IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 253
MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL CENTRODESTRA TROVA IL COMPROMESSO. E RUTELLI UFFICIALIZZA L'ADDIO AL PD

«Berlusconi-Tremonti, equivoci chiariti»

Mediazione di Bossi ad Arcore: il ministro presiederà la consulta economica del Pdl

ROMA Giulio Tremonti non diventerà vicepremier, ma presiederà la consulta economica del Pdl, un nuovo organismo che avrà il compito di coordinare l'azione di settore del governo. E il punto di mediazione, trovato da Umberto Bossi, tra il ministro e Silvio Berlusconi che, per il momento, chiude lo scontro fra i due. «Ogni equivoco è stato chiarito», ha affermato Paolo Bonaiuti dopo il vertice svoltosi ad Arcore. Intanto Francesco Rutelli ufficializza l'addio al Partito democratico.

● **Ballico**, **Furini**, **Rizzardi** *alle pagine 2 e 3*

LIMITI E TRAGUARDI

LE AMBIZIONI DEL CARROCCIO

di RENZO GUOLO

Dove va la Lega? Verso che lidi si muove, al di là di richieste sia pure importanti come le candidature alla guida dei governi nelle regioni del Nord? Quali sono gli obiettivi strategici del Carroccio?

Tre sono le direttrici sulle quali il partito di Bossi costruisce il suo pacchetto di offerta politica di lungo periodo. La prima è quella del partito territoriale, che tutela gli interessi non tanto di questo o quel segmento sociale, ma degli abitanti del Nord in quanto tali, siano essi piccoli imprenditori o operai, commercianti o pensionati. Un programma da "sindacato del territorio" che fa leva su appartenenze di tipo geografico piuttosto che sulla collocazione di gruppi e singoli nei diversi strati sociali. Di questa partita fa parte sia l'annunciata battaglia sulle gabbie salariali, che mira a creare un "federalismo retributivo" dalle rilevanti implicazioni politiche. Sia, guardando al contingente, la difesa a oltranza del cosiddetto "quinto ministro" del Carroccio, Giulio Tremonti. Difesa che mira a osteggiare il "partito della spesa" che scalpita nel Pdl, ritenuto dai leghisti un coacervo di interessi, innanzitutto meridionali, capace di dragare tesoretti di ogni tipo.

La Lega si presenta, dunque, con il volto interclassista del "partito pigliatutto", capace di tenere insieme interessi diversi in nome del vantaggio collettivo che deriverebbe dalla comune appartenenza geografica a una certa macroregione, Nord o Padania che la si voglia chiamare. Vantaggi essenzialmente "ambientali"; derivanti dal vivere in un contesto, volutamente paragonato per contrasto al Mezzogiorno, in cui le differenze di classe o la diseguale redistribuzione del reddito trovano compensazione nella differenza competitiva della qualità della vita assicurata localmente.

Il secondo pilastro è quello del partito-presidio, che difende il territorio dalla "contaminazione" indotta dalla presenza di più culture in un territorio trasformato socialmente dai dirompenti effetti di una globalizzazione che fa circolare non solo merci ma anche persone e, dunque, identità. Una funzione che assume connotati xenofobi nei confronti degli immigrati. Uno sguardo sul mondo che, simbolicamente, assume il volto del vigilantismo, del rondismo locale come occhiuto *panopticon* mobile nel tempo in cui la globalizzazione spezza il nesso tra appartenenza a una comunità territoriale e origini.

● *Segue a pagina 2*

KARADZIC ALLA SBARRA ALL'AJA, SCARCERATA LA SUA EX VICE

Libera la "macellaia" di Srebrenica

In libertà Biljana Plavsic, 79 anni, protagonista della pulizia etnica in Bosnia

A PAGINA 6

LODO MONDADORI

Sospeso il pagamento dei 750 milioni dovuti dalla Fininvest alla Cir

A PAGINA 4

SCUDO FISCALE

Blitz della Guardia di finanza: perquisite 76 filiali di banche svizzere

A PAGINA 9

UNICREDIT

Fondazione Crt approva l'aumento di capitale che costerà 13 milioni

GARAU A PAGINA 9

TAGLIO DELLE TASSE

LEZIONE DI REALISMO

di TITO BOERI e FAUSTO PANUNZI

Il ministro Giulio Tremonti fa bene a puntare i piedi. Non certo quando domanda di diventare vicepremier. Ma quando ricorda che l'Unione europea ci chiede di avere conti pubblici in ordine.

● *Segue a pagina 5*

LO SCANDALO

Marrazzo si dimette: «Sofferenza estrema basta con la politica»

Adesso cerca un convento dove rifugiarsi

Interrogati i trans del giro del governatore

ROMA Piero Marrazzo ha rassegnato le dimissioni da presidente della Regione Lazio. L'annuncio poco dopo le 17 di ieri. «Le mie condizioni personali di sofferenza estrema non rendono più utile per i cittadini del Lazio la mia permanenza alla guida della Regione», ha scritto Marrazzo in una lettera. E poi: «Basta con la politica». La decisione ha un effetto immediato, ovvero la crisi e di seguito il voto anticipato, così come richiesto a gran voce dal Pdl. Il voto dovrebbe essere indetto per il 7 e 8 marzo. Adesso l'ex presidente cerca un convento dove andare a rifugiarsi. Interrogati i trans del giro del governatore.

● **Andreani** e **Berlinguer** *a pagina 5*

4 ANNI E MEZZO IN APPELLO

Condanna confermata a Mills mentì per conto del Cavaliere

MILANO La Corte d'appello di Milano ha confermato la condanna di 4 anni e 6 mesi nei confronti dell'avvocato inglese David Mills per corruzione in atti giudiziari. Mills è coimputato con Silvio Berlusconi.

L'avvocato David Mills

● **Viviani** *a pagina 4*

Saggio

In libreria il "Sillabario" del politologo

Diamanti, analisi del male oscuro dell'Italia

di FRANCESCO MOROSINI

Arriva in libreria il "Sillabario dei tempi tristi", scritto dal politologo Ilvo Diamanti (*Feltrinelli*) edito da Feltrinelli. Si tratta di un'analisi approfondita dei mali dell'Italia, Paese che rischia di smarrire l'anima se non farà i conti con le contraddizioni.

● *A pagina 23*

Triestina, altro passetto Ottimo pari a Empoli

● **Esposito** e **Riccio** *a pagina 31*

I SACRIFICI DELLA FINANZIARIA REGIONALE

Fondi per la cultura, arriva la stretta

Nel 2010 ridotti del 30%. A rischio i contributi alle associazioni

TRIESTE Deve tagliare almeno 39 milioni di euro, più del 30 per cento del "suo" bilancio di un anno fa, ma non può toccare l'istruzione e la formazione professionale: deve dunque colpire la cultura. L'assessore regionale Roberto Molinaro fa e rifà i conti, ma non c'è scampo: la Finanziaria 2010 di lacrime e sangue, gli impone una rivoluzione. L'assessore saltiranno i contributi alla consueta miriade di enti e associazioni.

● **Giani** *a pagina 10*

PROTESTA CON CORTEO A TRIESTE

Legge sul welfare, no dei sindacati

TRIESTE Cgil, Cisl e Uil e Rete dei Diritti protestano contro la legge sul welfare voluta dalla Lega e votata a inizio ottobre dal Consiglio regionale. La manifestazione dei sindacati è partita da piazza Unità ed è giunta in piazza Oberdan dove migliaia di persone hanno improvvisato un sit-in: «Quella approvata in Regione - dicono gli organizzatori - è una legge incostituzionale che lede i diritti delle persone».

● **Urizio** *a pagina 11*

Il corteo a Trieste

Sei in ospedale intossicati dai funghi

Una famiglia li aveva acquistati in Slovenia, una coppia aveva pranzato in Croazia

TRIESTE Prima una famiglia con due bambini; poi una giovane coppia. I funghi velenosi hanno intossicato nell'ultima settimana a Trieste sei persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso e poi a quelli del reparto di medicina d'urgenza dell'Ospedale di Cattinara. Poche ore dopo aver mangiato non si sa bene quali specie, hanno iniziato ad avvertire nausea, vomito, diarrea. Le terapie hanno scongiurato guai maggiori e dopo 24 ore tutti gli "avvelenati" sono tornati a casa. Nel primo caso i funghi erano stati acquistati in Slovenia, su un banchetto. La mamma li aveva cucinati a casa e serviti. Nel secondo i due coniugi hanno dichiarato ai medici di aver pranzato in Croazia in una trattoria.

Un cesto di porcini

● **Ernè** *a pagina 15*

www.ilpiccolo.it

I malanni dei quartieri

Il caso

Il produttore è Renzo Tavcar

Spremuto dalle uve di Monrupino il "Vino dell'indipendenza padana"

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE È padano, padano, veramente padano, ma nasce nel Carso sloveno. È il simbolo del federalismo spinto, non fiscale ma territoriale, è un'arma di battaglia politica: si chiama vino. Le bottiglie della riscossa in camicia verde presentate in settembre a Venezia con l'etichetta "Vino dell'indipendenza" sono state riempite da uve di Monrupino. Il produttore si chiama Renzo Tavcar, 46 anni, tre figli, vigne, un allevamento di maiali allo stato brado da cui ottimi salumi che presto finiranno sulle tavole dei Volontari verdi.

● *A pagina 18*

DEMOCRATICI
LO STRAPPO

Soro e Finocchiaro si dimettono da capigruppo in Parlamento ma la senatrice rimane a disposizione del partito se lo riterrà utile

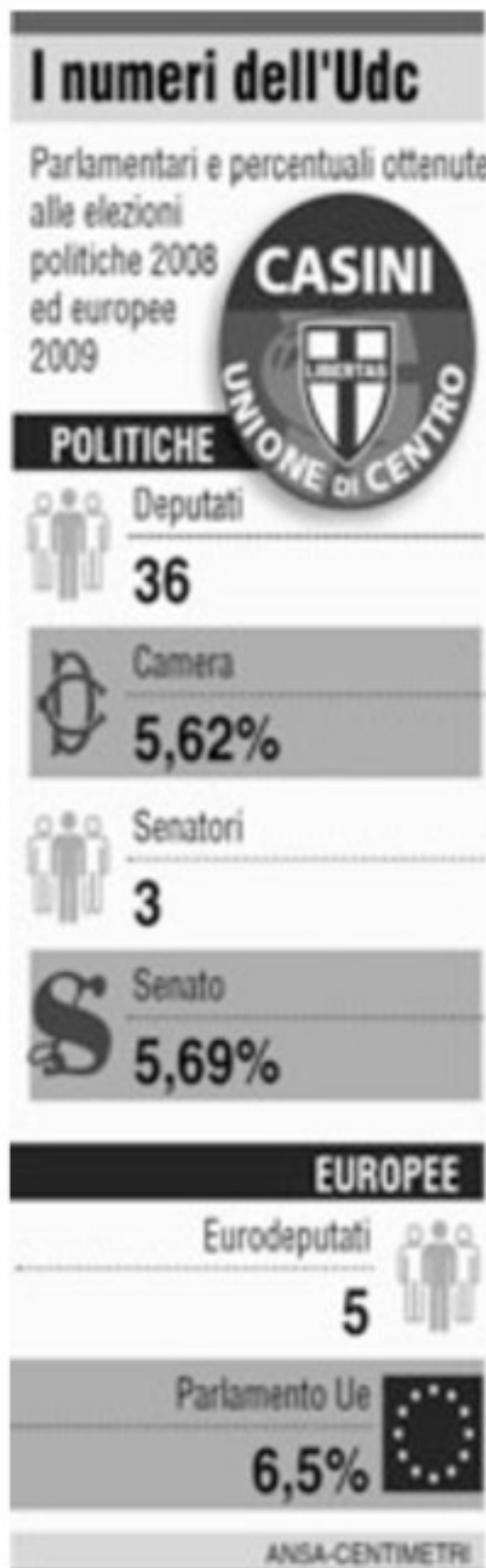
Rutelli lascia il Pd: farò un percorso politico diverso

«Ma non sarò leader della nuova formazione». Il neosegretario cambia la squadra

di GIGI FURINI

MILANO Francesco Rutelli si mette «al servizio di una nuova offerta politica». Dunque, lascia il Pd (partito che aveva contribuito a fondare) e forse si trasferirà con Pier Ferdinando Casini in una nuova coalizione centrista. Se ne saprà di più questa mattina quando, a Roma, l'ex sindaco presenterà il "documento" di quello che potrebbe costituire il suo nuovo percorso politico. Ieri Rutelli ha presentato a Milano il suo libro "La svolta. Lettera a un partito mai nato". Con lui, sul palco del teatro Parenti, il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari e il presidente della Provincia di Trento, Lorenzo Dellai.

È stato proprio Dellai, sul finire dell'incontro, a dire che se ne saprà di più oggi, quando Rutelli a Roma parlerà più diffusamente del suo «nuovo percorso politico». E l'esponente trentino accusa senza mezzi termini la gestione di questi «due anni con il popolo delle primarie per far fuori Veltroni e rifare Ds e Margherita: è il gioco dell'oca in versione Tafazzi».

LA SVOLTA Ma anche Rutelli non è stato avaro di parole. Ha detto che si metterà al servizio «di una nuova offerta politica». «Ma non sarò - ha annunciato - colui che la incarna o la rappresenta». Come dire che non sarà il maggior leader o il segretario. Questa «offerta politica», secondo l'ex sindaco della capitale, dovrebbe permettere «di governare l'Italia domani o dopodomani, senza lasciarla nelle mani del populismo che sta logorando il Paese, l'economia, la società». Per Rutelli in Italia esiste una «frattura politica» che è un dramma. «La gravità dello scenario - ha spiegato - è determinata da Berlusconi, che modifica l'agenda senza però modificare ciò che riguarda gli interessi del Paese». Di qui la necessità di una risposta «che non possiamo affidare ai binari che vediamo tracciati davanti a noi, perché sappiamo già dove vanno a finire».

Nella lunga chiacchierata con i giornalisti, Rutelli non poteva non parlare di Bersani. «È necessario - ha spiegato - guardare il rapporto tra il Pd e la sinistra estrema. Si unificheranno e questo sarà utile. Però voglio essere chiaro: qualunque cosa accada, mi aspetto una sorpresa positiva da Bersani». Poi l'ex sindaco (ma anche ex leader del centrosinistra contro Berlusconi) parla della Lega e della possibile nascita del "partito del Sud". «C'è il rischio che l'Italia si possa dividere - ha detto - perché ci sono già mille fratture e la Lega è l'unico contraente del centrodestra. Se nasce anche il "partito del Sud", allora il centrosinistra diventerebbe minoranza nel Paese».

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini con Francesco Rutelli

ORGANIGRAMMA

Niente vice, Martini in segreteria Enrico Letta verso il ruolo di responsabile dell'economia

Infine un pensiero a Di Pietro: «Si farà forte su quello che sarà uno dei problemi più grandi di Bersani, il fatto che D'Alema vuole l'accordo con Berlusconi. Così Di Pietro potrà dire che è lui l'unica opposizione. Ci ritroveremo allora con una opposizione e una minoranza che si occuperà solo di fare le bucce al suo principale alleato». «Spero che Rutelli resti nel partito - dice il capogruppo alla Camera del Pd (ieri dimissionario) Antonello Soro - perché l'esito delle primarie si rispetta, non si scappa». «Rispetto Rutelli - dice Casini che lo sta aspettando nel "Grande Centro" - e non voglio fare gossip sulle sue destinazioni».

BERSANI E LA SQUADRA Prove di alleanze. Oggi Pier Luigi Bersani apre il cantiere dell'alternativa incontrando Antonio Di Pietro. Nostalgico del centrosinistra annuncia che riprenderà la Canzone popolare di Ivano Fossati «che fu la colonna sonora dell'Ulivo perché allora c'era un movimento di riscossa civica che va recuperato». Tra le intenzioni di Bersani (che ieri ha visto Giorgio Napolitano) ci sarebbe stata quella di far sedere Romano Prodi simbolo di quell'epoca sulla poltrona di presidente del partito, ma il Professore è indisponibile perché trascorre gran parte del suo tempo all'estero.

Il primo compito è la creazione della squadra di governo del partito, senza escludere le minoranze. Ignazio Marino gli consiglia caldamente di dare addio al correntismo interno ma non vedrebbe male la candidatura alla carica di presidente di un uomo della sua componente. Tuttavia le maggiori probabilità le ha Rosy Bindi, ex popolare ma schierata con Bersani.

GRUPPI PARLAMENTARI L'altra questione delicata riguarda i gruppi parlamentari di Camera e Senato i cui presidenti rimetteranno oggi il proprio mandato. Per Anna Finocchiaro (che ha sostenuto Bersani) si profila una possibile riconferma. In alternativa potrebbero concorrere il suo vice Luigi Zanda o Vannino Chiti. Antonello Soro (Franceschini), capogruppo alla Camera, invece ha da tempo dichiarato che non vuole ricandidarsi. Il gruppo di Montecitorio potrebbe così eleggere alla presidenza un personaggio di peso come lo stesso Franceschini (che non sembra molto convinto) oppure Piero Fassino.

ORGANIGRAMMA Poi c'è da costruire l'organigramma del gruppo dirigente nazionale. Scartata l'ipotesi del ticket con un vice segretario, Bersani ha in mente una segreteria rinnovata. Uno dei nomi più accreditati per farne parTe è quello di Claudio Martini, presidente della Regione Toscana che ha già detto «di essere a disposizione». Potrebbe essere confermato Vasco Errani, presidente dell'Emilia-Romagna, che però non si considera «in pectore per nessun incarico romano». In effetti nella regione "rossa" c'è ancora da sciogliere il nodo sulla possibile ricandidatura di Errani alla presidenza. Per Enrico Letta possibile la nomina a responsabile economico del partito, il posto ricoperto da Bersani prima dell'elezione.

DATI Il Pd intanto comunica i dati quasi definitivi del voto di domenica. La stima della partecipazione si attesta su 2.926.971 votanti con Bersani al 52,95%, Franceschini al 34,28 e Marino al 12,77%.

MONITO DELLA VECCHIA GUARDIA

Moretton avverte la Serracchiani: la mia lista è più forte

di MARCO BALLICO

TRIESTE Ha fatto subito pesare i voti: «La nostra lista ne ha presi 3400 in più di quella di Debora Serracchiani». Ma non è finita: «Non basta gridare al nuovismo per essere condivisi». Non è il solo avvertimento di Gianfranco Moretton al neosegretario del Pd. Il capogruppo annuncia anzi alla Serracchiani «una strada piena di difficoltà». Moretton, tra l'altro, è tra i 20 rappresentanti del Friuli Venezia Giulia all'assemblea nazionale del Pd. Con lui, per la mozione Franceschini, ci sono Palmina Mian, Franco Iacop, Elisa Giulia De Sabbata (Udine), Franco Brussa, Giuseppe Cingolani, Valentina Manin (Trieste-Gorizia), Giorgio Zanin (Pordenone). I nomi per la mozione Bersani sono invece quelli di Carlo Pegorer, Annamaria Menosso, Daniele Cortolezzis, Ilaria Celledoni (Udine), Silvia Altran, Roberto Cosolini, Tamara Blazina (Gorizia-Trieste), Lodovico Sonego e Renata Bagattin (Pordenone). Infine, per la mozione Marino, Massimo Brianese (Udine), Stefen Cok (Trieste-Gorizia), Matteo Cornacchia (Pordenone).

Moretton, la Serracchiani ha vinto ma perde vari punti rispetto al voto dei circoli. Perché?

È una vittoria sua come della squadra che l'ha sostenuta. Le primarie, ancora una volta, hanno dimostrato dinamiche diverse perché più libere rispetto al voto degli iscritti.

Quella della lista dell'"esperienza" è stata una prova di forza?

No, solo il segnale di un forte radicamento sul territorio, di stima nei confronti di dirigenti che operano da anni a favore della comunità. Ma anche la conferma che non basta gridare al nuovismo per essere condivisi.

Gianfranco Moretton

Quindi il segretario dovrà fare i conti con voi?

È solo auspicabile che capisca le ragioni di tutti e sappia fare una sintesi per l'unico obiettivo di far crescere qualitativamente ed elettoralmente il Pd.

I seggi della Serracchiani in assemblea regionale sono 62 contro i 58 di Martines e Carloni. Che succederà?

Va ricercato un equilibrio capace di dare forte unità d'azione al partito, escludendo gli unanimismi che fanno male al dibattito interno.

Serve un vicesegretario?

È una scelta che la Serracchiani potrà fare quando avrà valutato la sua disponibilità di tempo visti gli impegni a Bruxelles.

Se glielo proponesse?

Preferisco svolgere bene il compito di capogruppo.

Toccherà invece a Martines fare il vice?

Non mi sembra logico che il vice sia il rappresentante della lista concorrente, così come non mi sembra logico conclamare ripetutamente l'unità del partito se a monte non c'è un'intesa chiara e inequivocabile su dove portare il Pd, quale progetto costruire per la Regione, quale programma definire per i cittadini e, soprattutto, quali alleanze mettere in pista.

In pochi mesi la Serracchiani ha sbaragliato il campo anche grazie al web. Che cosa ne pensa la "vecchia" scuola politica?

È il segno del cambiamento della società, governata anche dai media e dall'informatica moderna, strumenti che possono aiutare a trovarsi in un attimo al centro della scena politica. Ma questo è solo un inizio. Il resto sarà una strada piena di difficoltà e problematiche da risolvere.

Frapposte anche dalle correnti interne?

A determinare la crescita del segretario saranno il merito dimostrato sul campo e la concorrenza.

Concorrenza anche per le regionali del 2013? Sicuramente sì. Da statuto, del resto, ci saranno le primarie anche in quell'occasione.

Un pregio e un difetto della Serracchiani?

Ha avuto coraggio, da europarlamentare, di assumersi l'onere gravoso di fare il segretario regionale. Il difetto è quello di dare troppi voti agli altri.

L'INTERVISTA

«A trionfare è stato il partito»

Ettore Rosato

IL DEPUTATO TRIESTINO

Rosato: Bersani si sforzi per rinnovare

«Mi sento sempre a casa mia, né più né meno di prima»

TRIESTE «Bersani ha vinto? Adesso serve uno sforzo di rinnovamento». Ettore Rosato, deputato triestino del Pd, guarda al dopo primarie come a una sfida: «Dimostrare che, con opportune alleanze, possiamo ritornare al governo del Paese e delle Regioni».

Bersani vince, Franceschini perde. Risultato scontato?

Risultato prevedibile ma che si accompagna alla vittoria del Pd. Una grande giornata con 3 milioni di persone in piazza per una partito che si è dimostrato forte, solido e unito.

Avete disinnescato il caso Marrazzo?

Caso con una declinazione totalmente personale. Ha però sicuramente creato grande sconforto tra la nostra gente e influito negativamente sull' affluenza in Lazio.

Quanto vi dispiace la decisione di Rutelli di andarsene?

Ci sono solo delle dichiarazioni, non ancora una decisione. L'interesse comune è di essere un partito plurale, vedremo quale sarà la capacità del segretario di far sentire tutti a casa loro.

SCENARI

Ora si tratta di costruire coalizioni vincenti ma anche capaci di governare

Se Rutelli non si sente a casa sua, che se ne vada pure?

Non dirò mai a nessuno che se ne vada. Mi auguro solo che il partito riesca a essere la casa di tutti, poi è legittimo che ci siano altre scelte.

Lei si sente ancora a casa sua?

Né più né meno di prima della scelta degli elettori. Credo che Bersani dimostrerà la sua capacità di fare il segretario nel momento della sfida di far convivere maggioranza e opposizione, che non vuol dire dissenso, all'interno di un partito unitario. Ci viene spesso addebitata una strana malattia: la democrazia. Il nostro è un partito democratico fino in fondo, come ha dimostrato un vero congresso. Nessun altro fa lo stesso in questo Paese, pieno di partiti privi di confronto e dibattito.

Come giudica la decisione dei capigruppo Soro e Finocchiaro di dimettersi?

Una decisione coerente con le loro dichiarazioni pre-primarie.

Ma Bersani, come dicevano in molti prima del confronto di domenica, rappresenta il "vecchio"?

Le candidature esprimevano idee diverse del partito, ma non credo che chi ha votato per Franceschini abbia votato per il nuovo e chi ha scelto Bersani per il vecchio. Semplicemente Bersani, con l'articolazione della sua mozione, mostrava un alto livello di conservazione, rappresentato anche da espressioni di fallimenti politico-amministrativi. Fallimenti che certo non possono essere addebitati a un segretario al quale, però, spetta ora il compito del rinnovamento. A cominciare dalla Campania e dalla Calabria.

Il primo esame per Bersani sono le regionali 2010. Come potrà essere un esame vincente?

È già stato fatto un grande lavoro per le prossime regionali. Ora si dovranno costruire coalizioni vincenti al voto ma anche capaci di governare. Sarà infatti determinante fare un grande sforzo per una proposta di alternativa di governo. Mettiamo in campo le persone migliori, diamo segnali di reale rinnovamento, evitiamo giochi di poteri: Bersani, queste cose, non ha bisogno di farsele spiegare. *(m.b.)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 27 ottobre 2009 è stata di 41.100 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Le ambizioni del Carroccio

In questo senso il Carroccio si presenta non solo come "imprenditore politico della paura", che agita il tema della sicurezza nella sola versione della minaccia all'incolumità fisica, ma anche come soggetto attivo della restaurazione dell'ordine controllabile. Un ordine praticabile solo nella dimensione dello spazio locale.

Il ruolo di partito-presidio è essenziale nella strategia di costruzione del consenso leghista. Consapevole che oggi, come in un'eventuale, immaginifica, Padania del futuro, il tessuto produttivo, non può reggere senza la manodopera immigrata, la Lega si presenta nella duplice veste di partito-argine alla devianza e alla società multiculturale. Quella stessa società multiculturale che, paradossalmente ma non troppo, contribuisce a alimentare proponendo un assimilazionismo senza assimilazione, privo com'è di politiche di integrazione a sostegno di quel reclamato modello. Una scelta che, invece, favorisce un multiculturalismo di fatto che induce a una separazione che diventa separatezza, ma garantisce al Carroccio una sicura rendita politica.

Al di là del suo rifiuto di classificarsi come partito di destra, centro, sinistra - una classificazione che, molti, politologi o giornalisti poco importa, accettano misteriosamente accontentandosi di una autoproclamata collocazione fuori dal tradizionale asse politico spaziale che sfida persino le leggi della fisica, - le strategie di lungo periodo mostrano la direzione verso cui si muove la Lega al di là del suo attuale ruolo di "partito di lotta e di governo".

Renzo Guolo

DI PIETRO E FERRERO: INVITO AL PD IL 5 DICEMBRE

Torna il «No Berlusconi Day»

ROMA Antonio Di Pietro e Paolo Ferrero, leader dell'Italia del valori e di Rifondazione comunista, hanno annunciato per il 5 dicembre una grande manifestazione unitaria «sui danni al Paese dell'era Berlusconi». L'hanno chiamata «anti-Berlusconi day», bersaglio «le politiche del governo». Di Pietro si rivolge a Pierluigi Bersani, nuovo segretario dei Ds: «Vieni anche tu, mobilita la tua organizzazione: deve essere una iniziativa di tutta l'opposizione». L'invito è rivolto al Pd, ma è anche considerata un'opportunità per tutti. «Proviamo insieme - dice Ferrero - a costruire una opposizione, che chiede le dimissioni di Berlusconi». I due segretari, come è evidente, si affidano alla capacità di mobilitazione dei democratici, dopo i tre milioni di elettori che hanno partecipato alla nomina del loro leader.

Le primarie del Pd - dicono Idv e Rc - sono state un bell'esempio di competizione democratica. C'è "rispetto" per quel voto, ma nell'alleanza con il Partito democratico l'Idv vuole contare. E Di Pietro non rinuncia a introdurre elementi di discussione, chiedendo «discontinuità profonda per la Puglia e la Campania», due regioni governate dal centrosinistra, e «in genere per il Sud d'Italia». Le regole vanno rispettate. Ci vuole accordo sulle alleanze elettorali, ma «tutti, anche noi, abbiamo bisogno di rinnovamento, per sostituire chi ha già dato e soprattutto chi ha preso». L'Idv vuole allearsi con il Pd, ma senza fare «la bella statuina».

GOVERNO IN FIBRILLAZIONE

Faccia a faccia di cinquanta minuti dopo le polemiche dei giorni scorsi
Il sottosegretario Bonaiuti: è stato chiarito ogni equivoco

Tremonti-Berlusconi, armistizio ad Arcore

Sarà creato un coordinamento della politica economica presieduto dal ministro

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Il braccio di ferro tra Berlusconi e Tremonti sulla vicepresidenza del consiglio si conclude con un patto di concertazione sulla politica economica. Al ministro dell'Economia, per il quale si era parlato di dimissioni, sarà affidata la presidenza di una "consulta economica", una sorta di cabina di regia all'interno del Pdl cui spetterà il compito di individuare scelte condivise. L'intesa, che salvaguarda la tenuta del governo e della maggioranza ma che per Tremonti rappresenta un passo indietro rispetto alle sue ambizioni, è stata raggiunta ieri sera a villa San Martino ad Arcore, dove il Cavaliere sta curando una leggera forma di scarlattina. «Tra Berlusconi e Tremonti è stato chiarito ogni equivoco» assicura il sottosegretario Paolo Bonaiuti, per il quale continua la «proficua collaborazione che va avanti da 15 anni». Il peggio è stato evitato in 50 minuti e Tremonti, che incassa l'«ampia fiducia del premier» e del Pdl sulla sua politica economica, si dice soddisfatto del «forte rapporto personale e affettivo» con il Cavaliere.

La giornata comincia con il ministro dell'Economia che pretende, ed ottiene, da Palazzo Chigi una smentita del virgolettato attribuito a Berlusconi da "Repubblica" («Tremonti viene a casa mia a dettare condizioni? Ma io prendo un Draghi, un tecnico qualsiasi, e lo mando a casa») e dal "Corriere della Sera" («Tremonti? Se decide di restare bene. Se decide di prendere un'altra strada, auguri»). Tutto vero? «Si tratta di frasi destituite di ogni fondamento, mai pronunciate e neanche pensate» si legge nella nota della presidenza del Consiglio. La smentita è ufficiale ma la tensione resta e Bossi va nella villa del premier per tentare una difficile mediazione ma anche per trovare una soluzione al rebus delle candidature regionali. E non è un caso se all'incontro lo accompagna il capogruppo della Lega alla Camera, Roberto Cota, dato come possibile candidato del centrodestra alla presidenza del Piemonte. Bossi è deciso a difendere Tremonti ma si trova a fare i conti anche con chi, a cominciare da Roberto Maroni e Roberto Castelli, giudicano inopportuna la pressione del ministro dell'Economia per avere più ruolo.

Berlusconi è convinto che alla fine la Lega, messa alle strette, abbandonerà al suo destino Tremonti come nel 2004 e decide di non cedere neppure di un millimetro. La posta in palio è il gettito dello scudo fiscale che secondo Berlusconi dovrà consentire il taglio dell'Irap. Ragion per cui, la pressione sul ministro si fa fortissima. La conferma che il premier non intende cedere sulla vicepresidenza arriva da Renato Schifani per il quale il controllo dei conti pubblici non deve impedire l'alleggerimento della pressione fiscale come nel programma del Pdl.

Tremonti e Berlusconi in una foto d'archivio e l'arrivo nella villa di Arcore dei coordinatori del Pdl per un vertice con il premier

Finanziaria, oggi la "prova del voto"

Le novità in Commissione: dalla mobilità locale alla dote per le scuole private

ROMA Partono le votazioni alla Finanziaria in Parlamento, ma il vero test per maggioranza e governo è fissato per oggi quando sul tavolo della commissione Bilancio di Palazzo Madama ci sarà il pacchetto di emendamenti presentato dai senatori del Pdl che chiedono un cambio di marcia della politica economica del governo. I margini di azione sono «stretti come il canale di Corinto», è però l'altolà preventivo che arriva dal viceministro all'Economia Giuseppe Vegas che non chiude del tutto le porte a possibili novità ma lascia intendere che tempi e modi potrebbero essere diversi da quelli di chi punta a introdurre modifiche alla manovra già a Palazzo Madama. In attesa di un passaggio che si presenta come particolarmente delicato a causa delle tensioni che si continuano a registrare nel governo e che coinvolgono direttamente il titolare del Tesoro Giulio Tremonti, i senatori hanno intanto chiuso l'esame al ddl sul bilancio. Una manciata le novità inserite, alcune anche delle opposizioni: si parte con la mobilità locale (5milioni in più coperti da tagli al Fas), si prosegue con la scuola attraverso lo stanziamento di una dote da 4milioni per le scuole private che ha incassato il via libera bipartisan, e 2 per l'istruzione primaria. Un emendamento, quest'ultimo, approvato «grazie alla tenace iniziativa del gruppo del Pd al Senato», sottolinea la senatrice dei Democratici Anna Maria Carloni. Fisco, imprese ma anche il mondo della scuola sono tra i punti che stanno molto a cuore ad alcuni settori della maggioranza che, secondo quanto si apprende, sono pronti a dare battaglia pur di essere ascoltati. Considerando poi che talune richieste che arrivano dalla maggioranza si incrociano con alcune proposte delle opposizioni è evidente che il terreno si presta a essere scivoloso e che occorrerà fare molta attenzione per evitare sorprese durante l'esame.

Capezzone: «Sulle riforme decide il capo del governo»

«Un vicepremier? Allo stato non c'è alcuna ragione per prevedere questa carica»

TRIESTE «Giulio Tremonti è un ottimo ministro ma le riforme le decide il presidente del Consiglio».

Il portavoce del Pdl Daniele Capezzone fissa i paletti nelle ore in cui ad Arcore Berlusconi e Tremonti lavoravano per il chiarimento.

Perché questo scontro?

È naturale che un ministro dell'Economia sia attento ai conti pubblici e alle compatibilità di bilancio, ma è altrettanto comprensibile, e politicamente prevalente, che il premier, anche capo del partito di maggioranza e della coalizione, voglia mettere in agenda riduzioni fiscali per dare respiro a famiglie e imprese.

Tremonti a rischio esclusione dal partito?

Tremonti è un eccellente ministro e un'importante risorsa del Pdl, in grado di rendersi conto di quanto sia importante lavorare insieme ai colleghi e al partito di cui è autorevole dirigente.

Ha rischiato la sostituzione?

Non all'ordine del giorno. Ma la guida del governo e del Pdl spetta al primo ministro e non al ministro dell'Economia.

I contenuti del vertice di Arcore?

Non ero presente, ma è naturale che si sia parlato delle linee di politica economica. Dopo aver gestito molto bene la crisi, il governo ha davanti una fase in cui è improrogabile attuare le riduzioni fiscali su cui ci si è impegnati in campagna elettorale. I voti, su questo, li ha presi Berlusconi, è bene che tutti i ministri lo ricordino.

Daniele Capezzone

E quando la Lega chiede la vicepresidenza per Tremonti?

La Lega dice tante cose, a volte condivisibili, altre no. Allo stato non c'è alcuna ragione per prevedere un vicepresidente del Consiglio. Il ministro dell'Economia ha già sufficienti strumenti senza che vi sia la necessità di attribuirgli altri «gradi». *(m.b.)*

IL GIUDIZIO DI APPELLO. I DIFENSORI: RICORREREMO IN CASSAZIONE

Sentenza confermata, «Mills è stato corrotto»

Il legale condannato a 4 anni e mezzo avrebbe ricevuto 600mila euro da Berlusconi

di MONICA VIVIANI

L'avvocato David Mills

MILANO La Corte d'Appello di Milano conferma: l'avvocato David Mills avrebbe ricevuto 600 mila euro per essere testimone reticente in due processi in cui era imputato Berlusconi, quello su «All Iberian» e quello sulle tangenti alla Guardia di Finanza. Dopo 4 ore di Camera di consiglio, i giudici hanno quindi ribadito la condanna a 4 anni e 6 mesi inflitta in primo grado per «corruzione in atti giudiziari».

Accolta anche l'impostazione dell'accusa per quanto riguarda la prescrizione: scatterà nell'aprile del 2010, perchè nel 2000 l'avvocato inglese ebbe la disponibilità di quei 600 mila dollari; non decorre da prima che deponesse nei due processi, nel '97 e nel '98, cosa questa che renderebbe il reato «abbondantemente prescritto», come sostenuto dalla difesa. La prescrizione comunque incombe e i giudici d'appello non hanno concesso i termini per il deposito delle motivazioni del verdetto proprio per accelerare i tempi. Entro 15 giorni, quindi, verranno rese note le ragioni che hanno portato a confermare la condanna a 4 anni e mezzo di carcere in primo grado. Poi gli avvocati di Mills avranno 30 giorni per presentare il ricorso in Cassazione. A quel punto mancheranno 4 mesi prima dello scoccare delle lancette della prescrizione. Se dovesse essere condannato in via definitiva, comunque non andrà in carcere, grazie all'indulto.

Mills si è detto ieri «disappointed», una via di mezzo tra il deluso e contrariato, per il verdetto, ma di essere certo «che a Roma avremo una sentenza giusta». «Non è finita qui»: così uno dei suoi difensori, l'avvocato Federico Cecconi, ha poi espresso l'intenzione di ricorrere in Cassazione. «Credo - ha aggiunto l'altro difensore Alessio Lanzi - che questa sia una sentenza che mette a dura prova la nostra fede nella giustizia».

I giudici hanno confermato anche il risarcimento alla presidenza del consiglio, costituitasi parte civile, pari a 250 mila euro. In questo processo non compariva Silvio Berlusconi, coimputato di Mills. La sua posizione era stata stralciata a causa del Lodo Alfano che sospendeva i processi per le più alte cariche dello Stato. Dopo la dichiarazione d'incostituzionalità del Lodo, il processo a carico del premier dovrà ricominciare. Davanti a un altro collegio, però, perché quello che ha condannato in primo grado Mills è incompatibile.

Sulla sentenza Mills è intervenuto anche uno dei legali di Berlusconi, Niccolò Ghedini, per definirla «del tutto illogica» e negatrice «in radice di ogni risultanza in fatto e in diritto». Ghedini ha parlato di un «processo svolto in tempi record negando qualsiasi prova e rifiutando qualsiasi possibilità di difesa»: «Tale decisione - ha concluso - non potrà che essere annullata dalla Cassazione».

La sentenza ha poi innescato un botta e risposta tra Antonio Di Pietro e il legale di Berlusconi. «In un Paese civile, in uno Stato di diritto - ha detto il leader dell'Italia dei valori - ci sarebbero state subito le dimissioni del presidente del Consiglio che è un acclarato corruttore giudiziario e, come tale, dovrebbe stare nelle patrie galere piuttosto che alla Presidenza del Consiglio». Dichiarazioni che Ghedini ha definito «palesemente diffamatorie» annunciando «ogni azione giudiziale del caso». Per Lanfranco Tenaglia nel Pd poi «la sentenza Mills è la conferma che il Lodo Alfano serviva esclusivamente ad evitare al premier un processo». Mentre per il segretario del Pri Francesco Nucara «la condanna di Mills non equivale ad una condanna per Berlusconi».

La vicenda giudiziaria

Lo stralcio Berlusconi-Mills	La posizione di Mills	Le modifica dell'accusa	Il no alla ricusazione	Sospensione per Berlusconi	Sentenza per Mills	Il processo d'appello
Il 30 ottobre 2006 Silvio Berlusconi e l'avvocato inglese David Mills sono rinviati a giudizio per **concorso in corruzione in atti giudiziari** nell'ambito dell'inchiesta Mediaset del 2001	Secondo l'accusa l'avvocato avrebbe rilasciato **false dichiarazioni in due processi** milanesi (GdF il 20/11/97 e All Iberian il 12/12/98) **in cambio di 580 mila euro provenienti da Berlusconi**	Il 14 dicembre 2007 il pm De Pasquale afferma che il reato sarebbe stato commesso non più il 2 febbraio 1998, ma il 29 febbraio 2000, **allungando la prescrizione dal 2008 al 2010**	Il 17 luglio 2008 la Corte d'Appello di Milano respinge l'istanza con cui Berlusconi aveva ricusato **il giudice Nicoletta Gandus** per "grave inimicizia nei confronti dell'imputato"	Il 4 ottobre 2008 i giudici di Milano **sospendono il processo** nei confronti del premier in base al Lodo Alfano, chiedendo alla Corte Costituzionale che ne valuti **la legittimità**	Il 17 febbraio 2009 l'avvocato inglese è condannato **a 4 anni e 6 mesi di reclusione;** per le motivazioni della sentenza, egli agì da **falso testimone** per l'impunità di Berlusconi	Ieri la Corte d'Appello di Milano **conferma la condanna di primo grado** nei confronti dell'avvocato David Mills. La difesa annuncia di ricorrere in Cassazione

ANSA-CENTIMETRI

IN BALLO 750 MILIONI DI EURO

Lodo Mondadori: sentenza congelata

Milano: la Corte d'appello sospende il risarcimento della Finivest alla Cir

MILANO La Fininvest non dovrà risarcire subito del 750 milioni la Cir nella vicenda del Lodo Mondadori. Lo ha deciso la Corte d'appello di Milano in via provvisoria e d'urgenza, considerando l'«elevatissima entità della condanna» e l'onerosità di dover ripetere la procedura qualora il ricorso d'appello fosse accolto in tutto o in parte.

Tutto questo anche alla luce del precetto che la Cir ha notificato il 22 ottobre a Fininvest e che «prelude, in difetto di pagamento, all'esecuzione forzata». La Corte ha quindi fissato il primo dicembre l'udienza in Camera di consiglio per una decisione definitiva al riguardo.

La finanziaria della famiglia Berlusconi aveva depositato il 23 ottobre l'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza che la condanna al maxirisarcimento alla Cir di Carlo De Benedetti, presentando ricorso in appello contro la sentenza del giudice Raimondo Mesiano del 3 ottobre. Il risarcimento deciso da Mesiano era stato solo l'ultima tappa di una lunga vicenda giudiziaria nello scontro tra Berlusconi e De Benedetti per il controllo della casa editrice. In base a quanto deciso dai giudici penali nel 2007, fu determinante la corruzione del giudice estensore (Vittorio Metta) del verdetto con cui la Corte d'Appello di Roma annullò nel '91 il lodo arbitrale favorevole a De Benedetti, spianando la strada all'armistizio firmato da Cir e Fininvest.

IL PROCURATORE DAVANTI ALL'ANTIMAFIA

Grasso: «Anche una mano esterna dietro la strage di Capaci»

ROMA Potrebbe esserci non solo Cosa Nostra ma anche una «mano esterna» nell'attentato a Giovanni Falcone. A rilanciare la lettura della strage di Capaci come qualcosa non completamente ed esclusivamente riconducibile alla mafia è stato ieri - durante l'audizione svoltasi innanzi alla Commissione Antimafia presieduta da Giuseppe Pisanu - il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso. «Non c'è dubbio - ha detto il capo della Dna - che la strage di Falcone e della sua scorta sia stata commessa da Cosa Nostra. Rimane però l'intuizione, il sospetto, chiamiamolo come vogliamo, che ci sia qualche entità esterna che abbia potuto agevolare o nell'ideazione, nell'istigazione, o comunque possa aver dato un appoggio all'attività della mafia».

A San Macuto - dopo aver citato numerosi passaggi della sentenza fiorentina sulla strage dei Georgofili e della sentenza dei giudici di Caltanissetta sul "Borsellino bis" - Grasso rivolge ai commissari un quesito: perchè si passò dall'ipotesi di colpire Falcone sparandogli mentre passeggiava per le strade di Roma a quella dell'attentato con 500 chilogrammi di esplosivo, a Capaci? Una scelta, quella dell'attentato, che ha una modalità «chiaramente stragista ed eversiva. Chi ha indicato a Riina questa modalità con cui si uccide Falcone? Finchè non si risponderà a questa domanda - per Grasso - sarà difficile cominciare ad entrare nell'ordine di effettivo accertamento della verità che è dietro a questi fatti».

In precedenza, Grasso aveva ricordato che inizialmente Falcone era in un elenco di obiettivi da colpire a Roma, elenco che comprendeva anche il ministro Martelli, il giornalista Barbato e Maurizio Costanzo. Oltre a fare i sopralluoghi per colpire Costanzo, i mafiosi nella capitale frequentavano noti ristoranti sulle tracce di Falcone. Ma fecero confusione e scambiarono «Il matriciano» per «La Carbonara», dove - invece - Falcone era solito andare. Ad un certo momento, nel marzo 1992, Sinacori (il mafioso che eseguiva i sopralluoghi) va a Palermo e Riina gli dice che non c'è più bisogno di colpire Falcone a Roma, perchè «abbiamo trovato qualcosa di meglio».

Tornando sul tema della trattativa «stato-mafia, Grasso ha detto che non si tratta di una novità dal momento che proprio la sentenza «Borsellino bis» ne parla legandola al tema dell'accelerazione della strage di Via d'Amelio. Un attentato che, nella ricostruzione giudiziaria, rimane «una strage distinta dalle altre, che ha distratto Cosa Nostra dagli altri obiettivi che si era data, come l'eliminazione di Calogero Mannino».

Il Papa a Torino per la sindone e i disoccupati

Visita fissata per il 2 maggio 2010. Il cardinale Poletto: «Darà speranza ai senza lavoro»

TORINO La promessa sarà mantenuta. Come anticipato lo scorso anno, quando autorizzò l'ostensione della Sindone nel 2010, Papa Benedetto XVI verrà a Torino per venerare il sacro telo. La data fissata per la visita pontificia è quella di domenica 2 maggio.

L'ostensione della Sacra Sindone nell'anno 2000 nella cattedrale di Torino prima dell'autorizzazione di Papa Giovanni Paolo II di nuovi esami sul tessuto di lino

Ad annunciarlo è stato l'arcivescovo di Torino, cardinale Severino Poletto, ricevuto ieri in udienza privata da Papa Ratzinger. «Sarà un'occasione unica per incontrarlo» - ha affermato Poletto - secondo il quale la presenza del Pontefice donerà «conforto ai tanti sofferenti in sintonia con il tema dell'ostensione "Passio Christi, Passio hominis" ed esprimerà - ha sottolineato - incoraggiamento e speranza a quanti stanno trepidando per un posto di lavoro».

Non poteva essere altrimenti: Torino, come ha ricordato il cardinal Poletto, è considerata da sempre «città del lavoro e dell'industria». E in questo momento «sente più che altrove - ha aggiunto - le conseguenze di una crisi vasta e prolungata oltre ogni aspettativa».

La visita pastorale di Benedetto XVI non potrà dunque che dare «nuovo slancio al cammino spirituale e pastorale delle nostre comunità cristiane - ha sottolineato l'arcivescovo di Torino nel messaggio alla sua diocesi - e infonderà speranza e fiducia a tutti». A cominciare, ha precisato, «dalle tante persone provate dalla povertà e da ogni tipo di sofferenza fisica e morale».

«Sono sicuro di interpretare il sentimento generale nell'esprimere la mia sincera riconoscenza a Sua Santità - ha continuato Poletto - perchè la sua visita sarà per la nostra città e la nostra diocesi un dono straordinario». La visita non dovrebbe essere estesa ad altre diocesi piemontesi, come speravano Alessandria e Novara. «Sarà una visita di un giorno solo», ha puntualizzato il cardinal Poletto, precisando però che quello concordato ieri con il Pontefice è soltanto «un programma di massima».

Tre, al momento, gli appuntamenti previsti: «Come primo atto, il Papa sosterà in preghiera personale davanti alla Santa Sindone - ha spiegato Poletto - poi ci sarà la solenne concelebrazione eucaristica per tutti i pellegrini, davanti a piazza San Giovanni, e la preghiera dell'Angelus».

Dopo pranzo, invece, è in programma un incontro con i giovani della diocesi, presso la nuova Chiesa del Santo Volto di via Borgaro, nel cuore di quello che una volta era il quartiere delle grandi fabbriche torinesi. «Durante il tragitto - ha continuato l'arcivescovo di Torino - farà una breve sosta al Cottolengo, per incontrare e benedire gli ospiti della Piccola Casa della Divina Provvidenza». Il pontefice era già stato nel Duomo di San Giovanni, quando era ancora cardinale, in occasione delle precedenti esposizioni del sacro lino.

AL LARGO DELLA CALABRIA FINO ALLA PROFONDITÀ DI 300 METRI NESSUNA TRACCIA DI RADIOATTIVITÀ

«Quella nave dei veleni non è la Cunsky»

Lo afferma il ministro Prestigiacomo. Oggi nuova audizione del pentito che dovrà fornire particolari

ROMA Il relitto a largo di Cetraro non è la Cunsky ma si continuerà ad indagare sul carico perché non è escluso che si tratti «di un'altra nave a perdere». L'annuncio è del ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, che dà conto dei primi risultati della nave inviata dal ministero nelle acque calabresi, la Mare Oceano. E oggi il pentito della 'ndrangheta, Francesco Fonti, che ha parlato di affondamento di tre navi contenti rifiuti tossici, di cui una a largo di Cetraro in provincia di Cosenza, secondo quando dichiarato dal suo legale, Claudia Conidi, «descriverà come erano fatte». In particolare la morfologia del relitto, secondo il ministero dell'Ambiente, risulta diversa da quella della Cunsky. È stato rilevato infatti che il ponte superiore della nave affondata si trova nella zona centrale mentre quello della Cunsky era a poppa. Inoltre dalle prime analisi ambientali «è emerso che fino alla profondità di 300 metri non si rilevano alterazioni della radioattività», ha riferito il ministro Prestigiacomo puntualizzando che «naturalmente questi primi esiti delle ricerche non escludono la possibilità che i fusti contenuti nel relitto possano contenere rifiuti pericolosi o radioattivi e per questo il programma di indagini della "Mare Oceano" proseguirà col prelievo di sedimenti dai fondali, di carotaggi in profondità e col prelievo di campioni dai fusti».

I tecnici della nave Mare Oceano al lavoro al largo di Cetraro

Intanto è attesa per il nuovo interrogatorio di Fonti. E solo oggi, infatti, dopo avere acquisito una serie di elementi ed avere sentito il pentito Fonti, i magistrati della Dda di Catanzaro faranno un punto della situazione dell'inchiesta sul relitto. «Il mio assistito, nel memoriale - ha detto il legale Conidi - afferma di avere affondato tre navi di cui gli furono forniti i nomi, ma non ha controllato se il nome era esatto o no. Comunque domani farà approfondimenti anche in tal senso, descrivendo come erano fatte». Secondo il procuratore nazionale, Piero Grasso, ascoltato dalla commissione Antimafia, le dichiarazioni fatte negli anni dal pentito Fonti sono per ora da valutarsi come «ibride». Comunque sul relitto c'è la necessità «di fare luce sulla natura del carico del relitto e, senza ulteriori inutili allarmismi», ha detto il presidente della Commissione bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, Gaetano Pecorella. Sull'annuncio che non si tratti della Cunsky si è aperto un dibattito acceso. «La Calabria - ha affermato la Regione - vuole conoscere la natura del carico all'interno della nave». E l'assessore regionale all'Ambiente, Silvio Greco, ha aggiunto: «La Regione Calabria vuole avere una parte dei campioni raccolti in modo da poter effettuare delle analisi indipendenti».

IL DISPOSITIVO COSTA 25MILA DOLLARI

Arriva XRY, la macchina capace di leggere gli sms fino a 5 anni fa

ROMA Pensate agli ultimi cinque anni della vostra vita. Se tra le cose che vi vengono in mente c'è anche quella relazione tenuta nascosta con tanta fatica al partner, è arrivato il momento di iniziare a tremare. Sì, perché arriva dall'Australia una novità tecnologica che farà dormire sonni poco tranquilli agli adulteri di mezzo mondo. Si chiama XRY, è un dispositivo dalla forma circolare di una palla da hockey - e dal costo di 25mila dollari - che riesce a scavare nella memoria dei telefoni cellulari fino a recuperare sms e altre informazioni transitate negli ultimi cinque anni sulla vostra carta sim.

Il famigerato telefonino

Transitate appunto e presumibilmente cancellate per sempre con la sola pressione di un dito. Insomma, credevate così di averla scampata? E invece no, grazie all'apparecchio creato dall'azienda australiana Khor Wills & Associates, all'avanguardia nel settore dell'informatica forense applicata ai telefoni cellulari, quei segreti inconfessabili tornano alla luce.

La novità, apparsa sul quotidiano australiano Daily Telegraph, viene presentata come l'ultimo ritrovato in fatto di investigazione privata e dovrebbe solleticare l'interesse di tutti quei partner che hanno sospettato un tradimento ma non hanno ottenuto niente di più che un convinto diniego. Negare fino alla fine, per molti è questa la soluzione a ogni scappatella. Ma auguratevi di non avere un compagno informato e facoltoso. Non serve essere maghi della tecnologia: basta pagare il servizio alla ditta australiana. Al resto pensano tutto loro.

IL CASO LAZIO: LO SCANDALO DELLE TRANS

Marrazzo si dimette: «Soffro troppo per restare»

Sfogo del governatore prima di ritirarsi in convento: «Voglio chiudere con la politica»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Dimissioni. Alla fine è stata questa la scelta fatta dal presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo. L'annuncio del governatore travolto dallo scandalo di via Gradoli 96 è arrivato alle cinque di ieri pomeriggio. «Basta, voglio chiudere, non voglio più avere nessun contatto con la mia vita politica», ha detto Marrazzo ai suoi collaboratori prima di rinunciare definitivamente all'incarico. «Non posso sopportare altro stress», ha aggiunto l'ex governatore deciso a tagliare i ponti e a rinchiudersi in un monastero per riflettere.

Appena lunedì mattina Marrazzo si era sottoposto a una visita al policlinico Gemelli uscendone con un certificato medico di 30 giorni per grave stress psicofisico. Certificato che doveva giustificare l'impedimento temporaneo e che avrebbe permesso alla Regione di raggiungere senza traumi il traguardo elettorale di fine marzo. Ieri, invece, il dietro front con le dimissioni «definitive e irrevocabili».

«Le mie condizioni personali di sofferenza estrema non rendono più utile per i cittadini del Lazio la mia permanenza alla guida della Regione», ha scritto Piero Marrazzo nella lettera inviata al suo vice, Ernesto Montino, e al vertice del consiglio regionale. «A tutti coloro che mi hanno sostenuto e a quanti mi hanno lealmente avversato - si legge ancora - voglio dire che, finché mi è stato possibile, ho operato per il bene della comunità del Lazio. Mi auguro che, al di là dei miei errori personali, questo mi venga riconosciuto».

Marrazzo, hanno spiegato i suoi legali, sta davvero male e ieri ha lasciato la sua casa romana per trasferirsi in un istituto religioso. Una decisione presa «per permettergli di recuperare un po' di serenità e di equilibrio» e che però non lo ha messo al riparo dalla curiosità di giornalisti e fotografi subito partiti verso l'abazia benedettina di Montecassino per un'infruttuosa caccia all'uomo.

L'ex governatore, del resto, non ha alcuna pendenza.

Nell'inchiesta della procura di Roma è parte lesa e al momento il magistrato non ha intenzione di riascoltarlo. A essere interrogata dai carabinieri del Ros è stata invece Natalie, la transessuale che Marrazzo frequentava nell'appartamento di via Gradoli. E con lei sono state ascoltate anche altre trans residenti nella palazzina dove avvenne l'illecita irruzione dei militari finiti in manette e dove venne girato il filmato del ricatto a luci rosse.

Marrazzo «era nostro cliente», avrebbero raccontato ai Ros le transessuali portate in caserma. Uno dei tanti vip che frequentano i festini di via Gradoli, hanno ammesso, negando però che tra loro vi siano altri politici. E che vi sia un secondo fascicolo su un altro politico ricattato, nonostante il rincorrersi di voci su un paio di nomi in vista, lo ha negato ieri anche la procura che, al contrario, cerca un secondo video relativo a Marrazzo. I Ros però indagano in questa direzione e sull'ipotesi di un giro di estorsioni anche sulla scorta del racconto di alcune trans che hanno parlato delle frequenti scorribande e delle rapine compiute ai loro danni dai militari arrestati e da altri sedicenti carabinieri.

«Se anche le forze dell'ordine possono entrare in una casa privata e scatenare la gogna mediatica, allora siamo tutti ricattabili», ha commentato ieri l'ex parlamentare Vladimir Luxuria sostenendo che «andare a trans è bipartisan».

Le tappe della vicenda

L'incontro
1-4 luglio 2009
Piero Marrazzo si reca in un appartamento di via Gradoli per avere un incontro sessuale a pagamento con il trans Natalie. Durante l'incontro fanno irruzione due carabinieri

Il video
Girato con un telefonino, riprende il presidente della regione Lazio in atteggiamenti intimi con il transessuale. È stato offerto a diversi giornali ed emittenti televisive

Gli arresti
22 ottobre 2009
Sono arrestati quattro carabinieri con l'accusa di aver ricattato Marrazzo. Avrebbero chiesto una cifra intorno ai 60 mila euro. Marrazzo si difende affermando che si tratta di una bufala

L'impedimento temporaneo
26 ottobre 2009
Marrazzo si autosospende per motivi di salute. Presenta un certificato medico in cui si quantifica in 30 giorni il tempo necessario "per poter riprendere la sua attività causa stress psicofisico"

Le dimissioni
Ieri
Marrazzo si dimette.
Da questo momento al voto passeranno 135 giorni, dunque si potrebbe andare alle urne il 9 marzo

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Elezioni anticipate o leggina del governo per votare anche nel Lazio nel giorno dell'election day fissato a livello nazionale per il 28 e il 29 marzo? È questo il primo dilemma per centrodestra e centrosinistra. Le dimissioni di Piero Marrazzo dai vertici della Regione di fatto hanno accelerato i tempi per il rinnovo di giunta e presidente. In teoria i cittadini del Lazio dovrebbero essere chiamati alle urne dal 7 marzo al 9 aprile. Tuttavia è ancora possibile inserire una nuova data, capace di far risparmiare decine di migliaia di euro. Venerdì il disegno di legge sull'election day sarà all'attenzione del consiglio dei ministri, dunque sarebbe ancora possibile prevedere una norma transitoria per il Lazio.

Sopra, Piero Marrazzo, e "Brenda", una delle trans coinvolte nella vicenda

LE CONSEGUENZE

La moglie del governatore sceglie il lavoro e la figlia

Roberta Serdoz non vuole che la famiglia si sfasci
Ieri sera presente a Linea Notte

ROMA Il lavoro, come impegno e valvola di sfogo; la protezione della figlia Chiara, di otto anni; gli incontri con gli avvocati del marito Piero Marrazzo per gestire l'emergenza.

In queste ore Roberta Serdoz, giornalista e moglie dell'ex Governatore del Lazio, si sta comportando come la persona forte della famiglia, sforzandosi di non rinunciare alla normalità, nonostante la tempesta che si è abbattuta sulla sua vita privata.

«Sono una donna distrutta», avrebbe detto Roberta agli amici che hanno raccolto le sue confidenze. Ma all'esterno ha mantenuto rigore e nervi saldi.

Ieri mattina la sua prima uscita pubblica, come moderatrice di un convegno alla Provincia di Roma sul ruolo delle donne nel lavoro, al posto della collega Mariella Zezza che nella notte aveva avuto un malore.

Con tono deciso ma gentile, la moglie di Marrazzo ha «liquidato» i suoi colleghi che hanno provato a chiederle qualcosa in merito alla vicenda che ha coinvolto il marito.

Ma una battuta, commentando l'intervento sull'esperienza lavorativa di una delle donne presenti, l'ha fatta: «Da queste parole abbiamo capito come andare avanti e non buttarci giù». Una frase che molti hanno letto come un riferimento alla difficile situazione che sta vivendo e che è stata accolta con un applauso.

Tailleur pantalone scuro e top chiaro, frangetta e caschetto biondo, Roberta ha introdotto il convegno con poche frasi, sottolineando la presenza importante delle donne nel lavoro, dando quasi subito la parola al presidente della Provincia Nicola Zingaretti.

Proprio salutando Zingaretti, poco prima dell'inizio del dibattito, aveva ceduto per un attimo alla commozione. Poi ha ripreso la parola e il convegno è entrato nel vivo.

Alla fine, tra gli applausi, la Serdoz ha ricevuto un mazzo di fiori, rose bianche e rosse, da parte dell' Unione industriali di Roma e ha lasciato Palazzo Valentini da un' uscita secondaria.

Nel tardo pomeriggio, poi, la moglie di Marrazzo è andata al lavoro, come aveva già fatto ieri, seguendo il consiglio dei colleghi che l'avevano spronata a ritornare («Non vediamo perché non dovrebbe essere qui», dicono in redazione) e anche questa sera curerà un servizio per Linea Notte del Tg3. Dunque la moglie di Marrazzo sceglie la continuità e, come da lei dichiarato, non vuole che la famigia si sciolga.

Roberta Serdoz

CONFESSIONE

«Sono distrutta» ha confessato agli amici «ma cerco di conservare la normalità»

NAPOLI: ERA IN DIALISI ED ERA FORTEMENTE DEBILITATO

Nuova influenza, muore medico

NAPOLI È finita ieri, poco prima di mezzogiorno, l'agonia di Claudio Petrè, 56 anni, chirurgo oncologico, positivo al test dell'influenza A e morto nell'ospedale Cotugno di Napoli per una grave insufficienza respiratoria. In città è la seconda vittima della nuova influenza e Petrè, come il precedente caso, aveva un quadro clinico già compromesso. L'uomo - che oltre la moglie, lascia un figlio di 17 anni - era stato ricoverato nella serata di lunedì nel nosocomio per malattie infettive; era dirigente medico della seconda chirurgia generale del Secondo policlinico di Napoli. La moglie, Carmen Iorio, afferma: «È stato tutto improvviso, non mi spiego come in due tre giorni l'influenza possa essere esplosa così». La donna, provata dal dolore, si lascia andare a uno sfogo, ma sottolinea che non vuole fare polemiche. «Non si era vaccinato - dice - perchè il vaccino non è ancora disponibile. Credo che la campagna di vaccinazione doveva partire prima».

Petrè, apprezzato da numerosi colleghi, era ritenuto un grande esperto di interventi per ernie. Lo scorso venerdì era ancora a lavoro e aveva operato un suo collega napoletano. Quel giorno stesso, in serata, ha accusato i primi malori, poi, durante il fine settimana, si sono manifestati malessere influenzale e febbre alta, anche oltre i 40 gradi. A somministrargli le prime cure è stata la moglie, medico di base, con una terapia antibiotica. Ed è stata lei ad accompagnarlo, nella serata di ieri, in ospedale, perchè preoccupata per le notevoli difficoltà respiratorie che mostrava il marito.

Petrè è stato intubato (intubazione orotracheale). Il medico era affetto da «uremia cronica, anemia, obesità e cardiopatia ipertensiva», secondo quanto si afferma nel comunicato diffuso dalla direzione sanitaria del Cotugno. Anche un'influenza renale cronica e una broncopneumatia cronica erano tra le patologie del chirurgo. «Era un malato già gravemente compromesso» ha commentato Ferruccio Fazio, vice ministro della Salute.

Sul fronte dei casi registrati, Cosimo Maiorino, direttore sanitario del Cotugno, fa sapere che sono «diversi» i casi in osservazione, anche se un numero preciso di persone affette da influenza A non è possibile averlo perchè «non è più necessario fare il test per la positività».

«Il virus tende a diffondersi più facilmente con le basse temperature». «C'è stata un'ondata di freddo - ha spiegato Maiorino - e questo ha determinato un piccolo aumento dei casi. Per nostra fortuna, ora fa più caldo e potrebbe esserci un trend inverso. Ma il vaccino resta fortemente raccomandato».

Sorvegliante con mascherina al Cotugno di Napoli

Gli esperti: «Una situazione simile all'epidemia di Asiatica del '57»

ROMA L'influenza A/H1N1 comincia la corsa verso il picco e lo fa con «un andamento capriccioso» che ricorda una delle pandemie del passato, l'Asiatica del 1957, con una diffusione a macchie di leopardo e il maggior numero di colpiti tra i bambini e i giovani con meno di 20 anni. «La pandemia va progredendo e i tempi di sviluppo si sono andati intensificando nelle ultime due settimane», ha detto ieri il viceministro della Salute Ferruccio Fazio. Il picco è atteso in dicembre e per questo il ministero ha deciso di anticipare la vaccinazione di categorie a rischio (persone con gravi malattie croniche), donne dopo il terzo mese di gravidanza e bambini: saranno vaccinati adesso, insieme col personale addetto ai servizi essenziali.

COME L'ASIATICA Nelle scuole sta succedendo qualcosa di simile a quanto è accaduto nell'inverno 1957, con l'Asiatica, ha detto il direttore del dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), Giovanni Rezza. «Al momento - ha aggiunto - si registrano classi con molti casi e classi piene di alunni e nella grande maggioranza i casi sono di entità lieve». Sono «grappoli di casi» che stanno seguendo l'andamento «capriccioso» dell'Asiatica, «con numerosi casi nei bambini più piccoli delle scuole medie ed elementari e meno casi nei licei».

VERSO IL PICCO La curva dei casi di influenza A «comincia a tendere verso il picco, ha detto l'assessore alla Sanità della Lombardia, Luciano Bresciani. «Proprio in queste ore - ha aggiunto - ha avuto inizio una curva che tende al picco pandemico e l'aumento dei casi nei giovani sotto i 14 anni». I ragazzi di questa fascia d'età che si rivolgono al pronto soccorso, ha aggiunto, «sono aumentati tre volte rispetto allo stesso periodo del 2008». L'arrivo del picco dell'influenza A in dicembre segna un anticipo rispetto a quello dell'influenza stagionale, che generalmente avviene tra gennaio e febbraio.

VACCINO Arrivare presto alla vaccinazione è la parola d'ordine, tanto che il ministero del Welfare ha deciso vaccinare contemporaneamente personale dei servizi essenziali, categorie a rischio e donne in gravidanza. Per Rezza «la parola d'ordine è vaccinare presto perchè a febbraio potrebbe essere troppo tardi». È importante vaccinare presto per non perdere gli effetti benefici della vaccinazione prima che la pandemia raggiunga il picco. «In Italia adottiamo una sola dose di vaccino per le persone di età compresa fra 10 e 60 anni», ha detto Fazio riferendosi alla recente nota dell'Agenzia europea per il controllo sui farmaci (Emea), secondo la quale è possibile somministrare agli adulti una sola dose del vaccino con l'adiuvante che ne potenzia l'efficacia.

DALLA PRIMA

Lezione di realismo

Mentre l'Italia ha già così, a bocce ferme, battuto ogni record per quello che riguarda il rapporto debito pubblico/Pil.

L'oggetto del contendere è l'abolizione dell'Irap e, più in generale, la riduzione della pressione fiscale. Berlusconi ha annunciato una progressiva riduzione, fino alla sua eliminazione, dell'Irap. Si tratta di 38 miliardi in meno nelle casse delle Regioni.

Su cosa conta Berlusconi nel sostituire queste entrate? Circola un piano, opera del Centro studi Economia reale guidato da Mario Baldassarri, che fantastica di riduzioni immediate di 20 miliardi della spesa per acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche e di 15 miliardi dei trasferimenti a fondo perduto alle imprese. Di tagli ai cosiddetti consumi intermedi sono lastricate le strade di molte Finanziarie. Questi tagli durano al massimo lo spazio... di un esercizio di bilancio: le spese immancabilmente rimbalzano l'anno dopo. Quasi il 70% di queste spese è di competenza delle Regioni. La quota dello Stato finanzia il piano straordinario per l'edilizia scolastica che serve ad evitare che i nostri figli rischino la vita andando a scuola . E non pare facile tagliare neanche i trasferimenti alle imprese, altra proposta di cui si parla da anni, in una congiuntura come quella attuale.

Sono in pochi in questo momento a restare coi piedi per terra. Non manca la contabilità creativa: ad esempio, non è vero che saldare subito tutti i debiti dello Stato verso le imprese (60 miliardi) non avrebbe effetti sul debito pubblico. Purtroppo non è così: il debito aumenterebbe di ben 4 punti sul Pil. Potrebbe forse non aumentare di pari misura il deficit se queste spese sono già state iscritte a bilancio. Ma per il debito conta la cassa, l'esborso effettivo.

Prima che qualcuno lo dica, è bene sgombrare il campo da un'altra illusione pericolosa, quella secondo cui i tagli fiscali non avrebbero conseguenze sul debito o addirittura potrebbero migliorare i conti pubblici. Questa idea, che non è che una riedizione della vecchia curva di Laffer, non ha ricevuto alcuna solida conferma empirica. Per quello che riguarda gli Stati Uniti, Greg Mankiw, economista conservatore di Harvard, capo del Council of Economic Advisors durante il primo mandato di Bush junior, ha stimato che la maggior crescita e quindi le entrate extra ad essa associata, riesca a compensare - considerando anche gli effetti dinamici - al massimo il 50% della riduzione delle entrate. Si obietterà che il caso italiano è diverso perché la pressione fiscale è più elevata che negli Usa. E, in effetti, per l'Europa, le stime che conosciamo sono più elevate (si arriva fino all'84%) ma non portano in ogni caso alla conclusione che i conti pubblici miglioreranno.

Ci sono ottime ragioni, a nostro avviso, per ridurre la pressione fiscale. Non solo l'Irap, di cui oggi tutti parlano, ma anche le aliquote Irpef, data l'enorme pressione fiscale che ricade in particolare sui lavoratori dipendenti, quelli che non possono evadere. Ma all' immobilismo di Tremonti non si possono contrapporre i piani avventurosi.

Bisogna avere l'onestà intellettuale di riconoscere che alla riduzione delle tasse seguirà probabilmente un peggioramento più o meno pronunciato dei conti pubblici, in assenza di azioni di riduzione effettiva della spesa pubblica. Si può ritenere che questo sia un prezzo che vale la pena di pagare oggi, data la gravità della crisi. A nostro giudizio, ad esempio, valeva la pena di intervenire in disavanzo soprattutto all'inizio della crisi, per evitare una caduta così pronunciata della domanda. Si può oggi anche ritenere che occorra prevedere degli (inevitabilmente impopolari) tagli delle spese per non peggiorare i conti pubblici. Ma non si può fare finta che il problema non esista. Altrimenti si fa solo demagogia o, con un termine inventato da Bush senior, *voodoo economics*.

Tito Boeri
Fausto Panunzi
www.lavoce.info

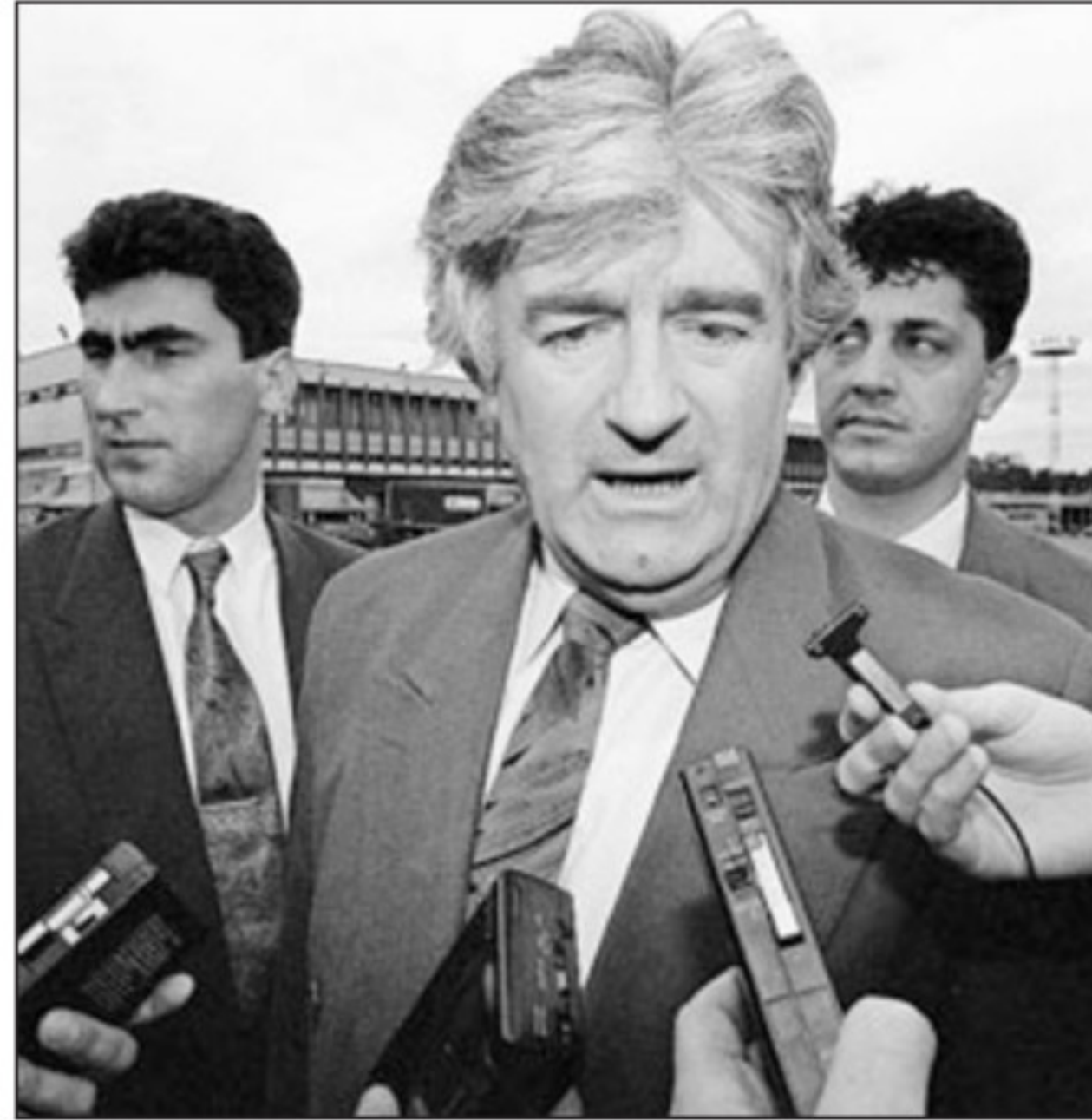
L'EX PRESIDENTE DEI SERBO-BOSNIACI ASSENTE ANCHE ALL'UDIENZA DI IERI. LUNEDÌ AVRÀ UN AVVOCATO D'UFFICIO

Karadzic imputato del genocidio di Srebrenica

Era il comandante supremo ed è considerato la mente di una guerra che ha fatto 100mila morti

L'AJA Ha ordinato il massacro di decine di migliaia di bosniaci, ha ordito un piano per distruggere la Bosnia e creare una Grande Serbia abitata solo da serbi attraverso la pulizia etnica di tutti i musulmani e i croati: per l'accusa del Tribunale penale internazionale (Tpi) il «comandante supremo» delle uccisioni di massa più feroci dalla II Guerra Mondiale è Radovan Karadzic, ex leader dei serbi di Bosnia. E nonostante anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, Karadzic non sia stato in aula ad ascoltare i capi d'accusa, il processo va avanti, perchè i giudici non hanno alcuna intenzione di rischiare che finisca come quello di Slobodan Milosevic, che si arenò su questioni procedurali e finì con la morte dell'imputato.

L'accusa tecnicamente più dura è quella di genocidio, commesso a Srebrenica (un massacro da 8.000 morti) e in altre «ampie» parti della Bosnia. Quella di genocidio è il carico da novanta delle accuse contro Karadzic, considerato la mente di una guerra che ha fatto globalmente più di 100.000 morti.

Nel suo «obiettivo criminale di sterminare i bosniaci non serbi Karadzic era il comandante supremo e non aveva nessuno sopra di lui», ha detto il procuratore Alan Tieger che oggi ha letto le 64 pagine dei crimini commessi dall'ex leader serbo tra il 1992 e il 1995.

Karadzic mentre era a capo dei serbi di Bosnia

Le Madri di Srebrenica, che nei massacri hanno perso mariti e figli, hanno sentito dall'aula forte e chiaro che il loro nemico numero uno «ha significativamente contribuito all'obiettivo di eliminare tutti i musulmani di Bosnia a Srebrenica uccidendo uomini e ragazzi e mandando via donne, bambini e anziani».

Non è certo una consolazione, spiegano, così come dispiace non avergli potuto urlare in faccia la loro rabbia. Perchè Karadzic è assente anche ieri. «Non è importante che lo vediamo, l'importante è che lui, l'uomo che voleva sterminarci tutti, veda noi, che siamo ancora vive e libere», dice una di loro.

Anche per i giudici non è importante vedere Karadzic in aula: «Registriamo con disappunto la nuova assenza dell'imputato ma procediamo lo stesso e daremo la parola all'accusa», ha detto il giudice O-Gon Kwon aprendo l'udienza di oggi. I magistrati ieri avevano dato all'imputato 24 ore di tempo per cambiare idea e presentarsi in aula. Lui ha deciso di ignorare «volontariamente» la proposta. «E se non si presenterà nemmeno lunedì prossimo, data della terza udienza, nomineremo un avvocato d'ufficio», ha spiegato Kwon. Al giudice sembra non interessare il fatto che l'imputato non sarà d'accordo. «Il suo diritto ad autodifendersi - ha detto Kwon - non è un diritto assoluto, e se intralcia la giustizia può essere revocato».

Attraverso documenti e intercettazioni, il procuratore Tieger ha ricostruito «il caso del comandante supremo che ha utilizzato nazionalismo, odio razziale e paura per applicare la sua visione di una Bosnia divisa in etnie». Per Karadzic, come riportano le intercettazioni, «i musulmani sono nemici». E dovevano quindi sparire, come tentò di fare nell'assedio di Sarajevo (1992-1995).

«Devono sapere (i musulmani) che ci sono 20.000 miliziani serbi intorno a Sarajevo... Sarà un calderone dove 300.000 musulmani moriranno. Quelle persone scompariranno dalla faccia della Terra», si sente in una delle intercettazioni.

È tornata libera la Plavsic

L'ex premier serba giustificò la "pulizia etnica" in Bosnia

SARAJEVO Dopo sette anni e quattro mesi, è stata rimessa in libertà, tra le amare proteste delle vittime, Biljana Plavsic *(nella foto)*, 79 anni, la prima ed unica donna ad essere stata condannata dal Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) per crimini contro l'umanità, e precisamente per le persecuzioni di musulmani e croati durante la guerra in Bosnia (1992-95). L'ex presidente della Republika Srpska (Rs, entità a maggioranza serba di Bosnia), che scontava la pena di 11 anni in Svezia, è stata rilasciata per «buona condotta» su decisione del governo di Stoccolma, in base ad una legge che prevede tale possibilità i due terzi della pena scontati. Per questo motivo, l'attuale capo della presidenza tripartita bosniaca, il croato Zeljko Komsic, ha ieri cancellato la sua visita in Svezia prevista per il 4 novembre. Da Stoccolma Plavsic - che ha anche la cittadinanza serba - si è recata ieri a Belgrado. All'aeroporto non c'era alcun rappresentante del governo di Belgrado.

Un gruppo di criminali comuni del carcere di Zenica, in Bosnia per protesta si sono fatti cucire le bocche, chiedendo lo stesso sconto di pena, mentre le vittime della guerra e la stampa di Sarajevo commentano il rilascio guerra con espressioni di sfiducia nella giustizia internazionale. Plavsic durante la guerra in Bosnia era vice del presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic, attualmente sotto processo all'Aja ed era un'accanita fautrice dell'epurazione etnica, che da biologa definiva «un fenomeno naturale».

Dopo l'accordo di pace di Dayton e l'estromissione dalla scena politica di Karadzic, inseguito da un mandato di cattura del Tpi, nel 1996 Plavsic prese in mano le redini della Rs, distanziandosi dal gruppo degli irriducibili, accusando gli ex compagni di corruzione e silurando tra l'altro «con rammarico» il comandante militare dei serbi di Bosnia, Ratko Mladic, tuttora ricercato dal Tpi. La pragmatica «dama di ferro» ha scelto allora la collaborazione con la comunità internazionale, anche per ottenerne gli aiuti economici, guadagnandosi l'appellativo di «moderata». Battuta alle elezioni del 1998, scomparve gradualmente dalla scena politica e si consegnò al Tpi nel gennaio del 2001.

Afghanistan, La Russa: restiamo per 5 anni

Il ministro della Difesa: «È impensabile oggi un ritiro in tempi brevi»

ROMA Quello italiano in Afghanistan non è un impegno a breve scadenza. Il rientro del contingente, ha annunciato il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, avverrà «non prima di cinque anni. Non ho mai dato una data. Lo faccio per la prima volta. Ma il tempo è minimo di 5 anni». È necessario rimanere, ha spiegato il ministro, «per addestrare le forze armate e le polizia afgana, dare forza alle istituzioni legittime afgane in modo che noi non si debba andar via quando tutto è risolto, ma quando loro saranno in grado di fare da soli». Vicino, invece, il ritorno in Italia dei 400 militari di rinforzo inviati in occasione delle elezioni. Rientreranno, ha indicato il ministro, «entro Natale». È ragionevole pensare, ha osservato, «che, finito il ballottaggio, comincerà gradualmente il rientro: questo significa che per Natale saranno a casa. Credo che l' intento del ballottaggio - ha aggiunto - sia giustissimo. L'intento è quello di offrire agli afghani un governo in grado di dare risposte e di essere credibile, legittimato dal voto popolare. Non si può pensare a nessun'altra soluzione se si vogliono sconfiggere i talebani. Il ballottaggio offre l'occasione per una normalizzazione del Paese». E le operazioni di voto continueranno ad essere seguite dai militari italiani nella loro area di competenza (la regione Ovest del Paese). Proprio ad Herat pochi giorni fa è avvenuto il passaggio di consegne nel contingente, con la brigata Sassari che ha preso il posto della Folgore.

MORTI 5 BAMBINI E 3 DONNE

Immigranti affogano nelle acque dell'Egeo

ATENE Tragedia dell'emigrazione nell'Egeo orientale, a largo dell'isola greca di Lesbo, dove otto immigranti clandestini di nazionalità afgana, cinque bambini e tre donne, sono morti nel naufragio di un'imbarcazione proveniente dalla Turchia. Dieci persone hanno potuto essere salvate e fra questi il comandante turco del battello che è stato arrestato e tradotto davanti ad un magistrato per essere incriminato. Il governo greco ha denunciato le responsabilità della Turchia che non attua gli accordi di riammissione, ma anche la «corresponsabilità» dell'Europa «in una crisi umanitaria permanente alle sue frontiere». In una dichiarazione il ministro per la Protezione del Cittadino (ordine pubblico) Michalis Crisochoidis ha annunciato che al prossimo, imminente, Consiglio europeo, porrà all'ordine del giorno quella che ha definito «una grande questione di sicurezza nazionale ed europea, nonché di diritti umani».

PREOCCUPAZIONI DA PARTE DELLA FRANCIA. SOLANA: «IN PRINCIPIO È UNA BUONA SOLUZIONE»

Iran, cambiare per accettare l'accordo

L'uranio arricchito, secondo Teheran, sarà consegnato progressivamente

TEHERAN Si fa più difficile la strada verso un accordo sul nucleare iraniano. In assenza di dichiarazioni ufficiali, la televisione di Stato ha fatto sapere che Teheran accetterà un piano per l'arricchimento di parte del suo uranio all'estero a scopi civili solo a patto di «importanti cambiamenti». «È un buon accordo e in principio non vedo il bisogno di cambiamenti fondamentali», ha risposto l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza della Ue Javier Solana da Lussemburgo, dove era in corso una riunione dei ministri degli Esteri dell'Unione. Dalla stessa sede, il ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner ha manifestato la sua inquietudine, definendo «non un buon segnale» la richiesta iraniana di modifiche. Più prudente la dichiarazione del titolare della Farnesina, Franco Frattini: «Dobbiamo vedere - ha detto - quali modifiche chiederanno, c'è ancora spazio per il negoziato, ma come già detto, a fine anno dovremo fare il punto». La televisione iraniana in lingua araba, Al Alam, che ha dato per prima la notizia, non ha precisato quali «cambiamenti» Teheran vuole chiedere. Ma l'emittente in inglese PressTv ha detto che la Repubblica islamica non intende inviare all'estero tutto il suo uranio - già arricchito a bassi livelli - in una volta. Anche il presidente della commissione Esteri e sicurezza nazionale del Parlamento, Alaeddin Borujerdi, aveva detto ieri che l'Iran potrebbe consegnare il materiale fissile in carichi successivi. Un «diplomatico vicino alle trattative» svoltesi a Vienna la settimana scorsa tra Iran, Usa, Russia e Francia ha detto a PressTv che l'Iran darà una risposta venerdì, una settimana dopo la scadenza posta in un primo momento dal direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), Mohammed ElBaradei, autore della proposta.

✡

A 92 anni, dopo lunga malattia, ci ha lasciati il

PROF.

Fabio Suadi

Grande Ufficiale al merito della Repubblica, Medaglia d'Oro dei Benemeriti della Cultura, della Scuola e dell'Arte

Ne danno il triste annuncio la moglie NORA, le figlie SERENA con MARIO DE GIACOMO, SONIA con COSIMO GIULIANO, i nipoti CESARE e NORA con MAURO RAINONE, i pronipoti FABIO, FABRIZIO, CAMILLA e BEATRICE.

Grazie a MALVINA e ANNA per l'aiuto prestato con tanto affetto.

Un sincero ringraziamento a tutti gli amici medici che lo hanno sempre seguito con premura e calore e a tutto il reparto di Medicina d'Urgenza dell'ospedale di Cattinara.

I funerali avranno luogo alle ore 14.30 di oggi 28 ottobre nel Cimitero Ebraico di via della Pace 4.

Trieste, 28 ottobre 2009

Vicina ai famigliari con tanto affetto la famiglia GUARNIERI.

Trieste, 28 ottobre 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
- MARIA FRANCO e le famiglie.

Trieste, 28 ottobre 2009

I Soci tutti del ROTARY CLUB TRIESTE NORD, nell'associarsi al dolore della famiglia, ricordano commossi l'amico carissimo

GR. UFF. P.H.F.

Fabio Suadi

Amato e rispettato Maestro di generazioni di concittadini, Medaglia d'oro della Scuola, Cultura e dell'Arte, ha onorato, per oltre trent'anni, la vita del Club.

Trieste, 28 ottobre 2009

I fratelli della Alpi Giulie partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Fabio Suadi

Trieste, 28 ottobre 2009

L'Ispettorato Regionale e gli Scozzesi del Triveneto partecipano commossi al lutto per la scomparsa del carissimo

PROF.

Fabio Suadi

Trieste, 28 ottobre 2009

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo e tutti i soci del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri esprimono alla famiglia il loro commosso cordoglio per la dolorosa perdita del

PROF.

Fabio Suadi

per lunghi anni stimato Presidente della "Dante" triestina.

Trieste, 28 ottobre 2009

L'Ambasciatore BRUNO BOTTAI, e il Dott. ALESSANDRO MASI, Presidente e Segretario Generale della Società Dante Alighieri ricordano con grande affetto e stima il

PROF.

Fabio Suadi

e sono vicini con animo commosso alla sua famiglia.

Trieste, 28 ottobre 2009

"Vuolsi così dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare"
III° Inferno

Grazie

Nonnino

NEREO, GIULIANA, TATIANA, RAFFAELLA con PAOLO e ANDREA.

Trieste, 28 ottobre 2009

Partecipano le famiglie CARACOGLIA e CARDO.

Trieste, 28 ottobre 2009

---

†

Ci ha lasciati serenamente

Carlo Arnez
(Uccio)

Lo annunciano la moglie VERA, i figli MARCO e ADRIANA, il genero GIULIANO, i nipoti MASSIMILIANO e FRANCESCA, i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 30 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2009

Partecipano al dolore la consuocera MARIA con il figlio MICHELE.

Trieste, 28 ottobre 2009

---

†

Dopo una lunga battaglia combattuta con grande determinazione, ci lascia in un immenso dolore una persona meravigliosa

Simonetta Cosimi Rodella

Lo annuncia il marito FURIO, le adorate figlie FIAMMETTA e LUCREZIA, papà GIORGIO, mamma SILVIA, la sorella RAFFAELA con MICHELE e gli amati nipoti ARIANNA, DANIELE e FRANCESCO, la cugina PATRIZIA con EDO, DONATELLA e nonna LILLI, le famiglie MARMAI, PERROTTA, BORTOLUSSI e gli amici della famiglia CUMAN.

La saluteremo giovedì 29 ottobre alle ore 12 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 ottobre 2009

Un commosso abbraccio alla famiglia:
- MARCO e MANUELA

Trieste, 28 ottobre 2009

Per sempre nei nostri cuori i ricordi più belli
famiglie COCIANI.

Trieste, 28 ottobre 2009

Addolorati per la gravissima perdita ci uniamo al lutto della famiglia
FABIO e ADELINA.

Trieste, 28 ottobre 2009

Siamo affettuosamente vicini a LUCREZIA, FIAMMETTA e famiglia nel dolce ricordo della meravigliosa mamma

Simonetta

I piccoli cantori della città di Trieste.
MARIA e CRISTINA

Trieste, 28 ottobre 2009

Con infinito dolore ricordiamo

Simonetta

- zia GRAZIA, la cugina CINZIA con PAOLO, ANDREA e GABRIELE

Trieste, 28 ottobre 2009

La scuola media Divisione Julia e la classe II D partecipano al lutto.

Trieste, 28 ottobre 2009

Ti ricordano con affetto gli ex compagni del liceo Petrarca.

Trieste, 28 ottobre 2009

EZIO, ELENA, MARIA TERESA, CECILIA, GIOVANNI e CATERINA sono fraternamente vicini a FURIO, LUCREZIA e FIAMMETTA e ricordano con affetto la cara

Simonetta

Trieste, 28 ottobre 2009

Simonetta

sarai sempre nel nostro cuore.
ALDO e ROSANNA, ALESSANDRO ed IRINA, DIEGO e GABRIELLA, ELIGIO, FULVIO e CRISTINA, GERMANO, LUCIO e NADIA, MARIO e GABRIELLA, MARINO e SILVIA, MAURO e FULVIA, PINO e LIANA, ROBERTO e ORIETTA, VALENTINA.

Trieste, 28 ottobre 2009

E' mancato il nostro caro

Giovanni Franceschinel
(Gianni Penel)

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi, nipoti, parenti tutti.

Grazie di cuore al personale tutto del Centro Tumori e dell'Hospice di Aurisina per l'assistenza prestata.

La salma sarà esposta domani giovedì, dalle ore 9 alle ore 10 in via Costalunga.

Il funerale avrà luogo giovedì 5 novembre alle ore 9.30 in forma civile nel Cimitero di Muggia.

Non fiori, elargizioni per la Ricerca Tumori

Muggia, 28 ottobre 2009

Partecipano i compagni della Sezione di Muggia di Rifondazione Comunista.

Muggia, 28 ottobre 2009

Ciao

Compare

- RIEGO GIULIANA e figli
- MARINO, LUISA e figli.

Muggia, 28 ottobre 2009

Si associa l'A.S.D. MUGGIA.

Muggia, 28 ottobre 2009

---

†

Il 25 ottobre si è spenta la nostra cara mamma

Domenica Jakac
ved. Prodan

Ne danno il triste annuncio le figlie PINA, RINA, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo ANNA.

I funerali si svolgeranno venerdì 30 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 28 ottobre 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Panessa
(Filippo)

Lo annunciano la moglie CATERINA, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e pronipoti.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2009

Lunedì 26 Ottobre, è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Claudio Del Fabbro

anni 79

Con dolore lo annunciano la moglie SILVANA, i figli GIULIANA e PIERO, e PAOLO, GIANNA, NADA, DONNA e DEA.

Il rito funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Presina, giovedì 29 ottobre alle ore 15.

Presina di Piazzola sul Brenta (PD),
28 ottobre 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Blasi
ved. Salimbeni

Lo annunciano le sorelle ELDA, DORINA e nipoti tutti.

Si ringraziano la dott.ssa CAMPANIALLI e la Terza Medica dell'Ospedale di Cattinara.

I funerali avranno luogo venerdì 30 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 ottobre 2009

CHI SCEGLIE LA TERRAFERMA PAGA IN MEDIA 55 EURO AL DÌ. PER CHI VUOLE NAVIGARE IL PREZZO RAGGIUNGE I 171 EURO

Croazia, raddoppia la spesa per i diportisti

E gli amanti dei charter sborsano tre volte in più dei turisti che scelgono l'albergo

FIUME In soli sei anni, dal 2001 al 2007, la spesa media quotidiana in Croazia del turista-diportista che naviga sulla propria imbarcazione è salita da 39 a 78 euro. È invece lievitata da 60 a 171 euro per i diportisti dei viaggi charter. È quanto emerge dalla ricerca promossa dall'Istituto croato per il Turismo e contenuta in un volume pubblicato nei giorni scorsi. L'indagine ha permesso di appurare che gli amanti dei viaggi charter in mare spendono in Croazia circa tre volte di più rispetto ai vacanzieri della terraferma, coloro che preferiscono soggiornare in alberghi, appartamenti e campeggi, il cui esborso medio quotidiano non supera i 55 euro. Ne deriva che il turismo nautico (ma lo si sapeva da tempo) rappresenta un settore di strategica importanza per la giovane repubblica postjugoslava, rispondendo quest'ultima da tempo ai criteri di qualità fissati dai mercati nautici mondiali. Da ricordare in questo contesto che la Croazia ha annunciato entro il 2019 l'edificazione di 15 mila nuovi ormeggi nei porticcioli turistici. Di questi, 5 mila riguarderanno 15 nuovi marina, mentre i restanti 10 mila posti barca andranno ad arricchire l'offerta degli impianti esistenti. Se il piano sarà rispettato, il turismo nautico permetterà al Paese di incamerare fra 10 anni una cifra pari a un miliardo e mezzo di euro. Attualmente, le entrate ammontano a 800 milioni di euro. Si tratta di un comparto in piena espansione. Nel 2001, i marina da Salvore a Ragusavecchia erano 66, cifra salita due anni fa a 94 porticcioli, per una capacità ricettiva di 16 mila posti in mare. In questo periodo, è calato il numero degli ormeggi per i natanti fino a otto metri di lunghezza, mentre è aumentato del 43 per cento per le imbarcazioni da 10 a 15 metri. La maggiore crescita, ma dal 2004 al 2007, ha riguardato gli ormeggi per gli scafi di lunghezza superiore ai 15 metri. Parliamo di ben 62 punti percentuali. Che dire poi del numero degli arrivi nei marina, con 580 mila diportisti nel 2001, mentre sei anni più tardi è stato tagliato il traguardo delle 811 mila presenze.

Jadranka Kosor

DIPORTISMO

Se andrà bene il piano nazionale saranno edificati 15mila nuovi ormeggi

Contemporaneamente, la cifra dei pernottamenti è salita del 67 per cento. Ad avere inciso su questi aumenti sono stati soprattutto i diportisti di casa, i croati, ma anche quelli provenienti da Paesi dell' Europa orientale. Nonostante le nuove ondate dall' est, il 58 per cento dei soggiorni negli scali turistici è stato comunque realizzato da villeggianti tedeschi, austriaci e italiani. La ricerca svela altre cose interessanti: in Croazia arrivano diportisti sempre più giovani, con l' età media calata da 46 a 44 anni. L'età media negli impianti ricettivi della terraferma ammonta invece a 41 anni. I diportisti, come già detto, non esitano a mettere mano al portafoglio: è stato accertato che il 97 per cento della categoria mangia almeno una volta in un qualche ristorante durante la vacanza. Ciò accade invece per l' 84 per cento dei citati turisti di terra. Infine, tra le varie cose, si è scoperto che i diportisti – proprietari delle imbarcazioni con ormeggio fisso in Croazia – trascorrono in media 32 giorni all' anno sui loro natanti. A corroborare questi dati molto indicativi, l'utile netto realizzato nei primi nove mesi dell' anno dall' ACI di Abbazia, l' azienda titolare di 21 marina, di cui la più a Nord è quella di Umago, la più a sud si trova a Ragusa. L'utile è stato di 33,7 milioni di kune, circa 4,7 milioni di euro, un risultato eccezionale se raffrontato a quanto accade nella stragrande maggioranza delle imprese croate. Su base annua, l'utile dell' Aci è schizzato all'insù del 26 per cento.

Andrea Marsanich

Un'immagine d'archivio del marina di Abbazia

"Tre Maggio", da settembre senza salario

I lavoratori pronti a uno sciopero a oltranza se gli emolumenti non saranno pagati

Una foto d'archivio di un varo al cantiere Tre Maggio

FIUME Se entro la prima decade di novembre il governo croato non rispetterà quanto promesso, ovvero l' erogazione degli stipendi per il mese di settembre, i lavoratori del cantiere navale fiumano Tre Maggio daranno vita ad uno sciopero ad oltranza. È quanto comunicato dalla sezione del Tre Maggio dei Sindacati metalmeccanici, la quale ha dato avvio al procedimento che potrebbe portare all' agitazione dei 2850 occupati dello stabilimento di Cantrida. Impennata della tensione dunque al cantiere fiumano, dove pochi giorni fa era tornato il sereno grazie al governo di centrodestra, che aveva concesso le garanzie statali per l' ottenimento di un credito di 52 milioni e mezzo di dollari, erogato dalla banca Credite Suisse Internacional. Il prestito dell'istituto elvetico permetterà al Tre Maggio di rimettere in moto la produzione – leggi la commessa di quattro navi per due armatrici croate – ma intanto i cantierini sono in attesa di ricevere il salario per il mese scorso, che tarda ormai da più di due settimane. Cambio di guardia invece nei quartieri alti dello stabilimento: dopo le dimissioni a sorpresa di Denis Vukorepa («La direzione del cantiere è colpevolmente inoperosa», aveva detto al momento di dimettersi), Leo Begovic, direttore dell'Ente elettroenergetico statale ed ex sottosegretario al ministero dell'Economia, è stato nominato presidente del Comitato di sorveglianza del Tre Maggio. Begovic subentra così al direttore generale dell' Azienda portuale di Fiume, Vukorepa, su raccomandazione del Fondo croato per le Privatizzazioni.

La nomina di Begovic è stata accolta positivamente dai sindacati del cantiere, che lo ritengono un ottimo conoscitore della situazione riguardante la cantieristica navale croata. Infatti, Begovic si era occupato in prima persona dei problemi del settore, ai tempi quando svolgeva l' incarico di sottosegretario, dimostrando di essere un interlocutore molto attento e preparato. Secondo i sindacalisti, la sua nomina a presidente del Comitato di sorveglianza dotrebbe avere ricadute positive, facendo uscire lo stabilimento dalla crisi in cui si trova da anni e che si è acuita negli ultimi tempi. Una delle cause del momento congiunturale negativo riguarda senz' altro la nave car carrier Monte Carlo, che i fiumani hanno costruito per conto della compagnia NSC di Amburgo. L' armatrice tedesca non ne vuol sapere di prendere in consegna la nave a causa del mancato rispetto dei termini di costruzione, contenzioso che potrebbe essere risolto dal tribunale di arbitrato di Londra. A prescindere dal verdetto (a Cantrida sono convinti di essere dalla parte della ragione), il Comitato di sorveglianza ha incaricato la direzione di individuare un acquirente per la Monte Carlo, il cui valore dovrebbe aggirarsi sui 30 milioni di dollari, tanti quanti la compagnia amburghese deve ancora versare al Tre Maggio. *(a.m.)*

FINORA INUTILI LE OPERAZIONI

Mine per disincagliare il traghetto Marco Polo dall'isolotto di Sit

ZARA Secondo gli esperti, per liberare il traghetto Marco Polo incagliatosi sull'isola di Sit sarà necessario attivare cariche esplosive, che dovranno frantumare quelle rocce del fondale che impediscono alla nave di riprendere il largo. Il tutto è stato causato da un errore umano. È quanto stabilito dalla commissione d'esperti nominata dal ministro del Mare e Trasporti, Bozidar Kalmeta, e chiamata a far luce sul clamoroso incidente del traghetto fiumano Marco Polo, andato a finire sabato notte sull'isoletta di Sit, nell'arcipelago delle Incoronate. In base alle indagini fin qui compiute e alle testimonianze raccolte, la commissione ha addebitato le responsabilità dell'incagliamento ai marittimi che stavano espletando il turno di guardia, essendo stato constatato che il ferryboat funzionava a dovere. Il loro (non vengono comunicati i nomi dei marittimi, né la loro funzione) è stato un errore di navigazione, non avendo provveduto in tempo a cambiare rotta alla nave.

A causa dell'errore, il Marco Polo aveva dapprima strisciato con il fianco destro sullo scoglio Balabra, per poi andare ad arenarsi sulla vicina Sit, posta tra le isole di Pasman e Zut. Tra giorni saranno comunicati anche i risultati delle analisi dell'alcoltest, che ha riguardato l'equipaggio. Non mancano però le polemiche, in quanto diversi addetti ai lavori hanno fatto presente che gli esiti dei test alcolemici si hanno in poche ore e dunque non servono tanti giorni. Da qui la nascita di illazioni e sospetti. Si sta intanto rivelando più difficile del previsto il disincagliamento, che vede impegnati quattro rimorchiatori del Servizio marittimo adriatico di Fiume.

Ieri, nella seconda giornata di operazioni, i battelli sono riusciti a trascinare la nave per un metro e mezzo, il che ha però prodotto ulteriori danni alla fiancata destra, già lesionata al momento dell' impatto. L'azione è stata interrotta per alcune ore, dopo di che i sommozzatori – visionato lo scafo - hanno comunque dato il placet alla ripresa del disincagliamento. Seguendo la strada imboccata da alcuni famiglie monfalconesi emigrò dapprima a Capodistria e nel 1948 a Fiume, città da lui amata come l'unica sua piccola patria. Ricordiamo che il Marco Polo si era «arrampicato» per ben quindici metri sulla costa, un dato che non deve stupire visto che si tratta di una nave lunga 128,3 metri, motivo di vanto della società di Palazzo Adria. Secondo gli esperti, per liberare il traghetto sarà necessario attivare cariche esplosive, che dovranno frantumare quelle rocce del fondale che impediscono al Marco Polo di riprendere il largo. *(a.m.)*

IN BREVE

LUTTO NELLA COMUNITÀ ITALIANA

È morto il cantante lirico Sfiligoi

FIUME Lutto nel mondo minoritario di Fiume. È scomparso all'età di 87 anni Marino Sfiligoi, una delle leggende tra i cantanti lirici connazionali del capoluogo quarnerino la cui attività è stata per più di 50 anni strettamente legata al vecchio Circolo italiano di cultura e successivamente alla Comunità degli italiani. Marino Sfiligoi nacque a Cormons nel Friuli nel 1922 da dove si trasferì a Monfalcone. Seguendo la strada imboccata da alcuni famiglie monfalconesi emigrò dapprima a Capodistria e nel 1948 a Fiume, città da lui amata come l'unica sua piccola patria. Dopo un breve periodo trascorso alla Torpedo, Sfiligoi nel 1955 divenne corista professionista dell'Opera del Teatro stabile fiumano e ancor prima membro del coro della Società artistico-culturale Fratellanza (operante in seno alla Ci di Fiume), fondato assieme a Kriso, Zulich, Grdadolnik e Milinovich. *(v.b.)*

FTSE ITALIA

-0,799%
23321,2

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,020	22,410
Argento (per Kg.)	335,700	371,850
Sterlina (v.C)	150,810	168,360
Sterlina (n.C)	150,810	168,620
Sterlina (post.74)	150,810	168,620
Marengo Italiano	122,400	140,220
Marengo Svizzero	120,850	138,410
Marengo Francese	120,850	138,410
Marengo Belga	120,850	138,410
Marengo Austriaco	120,850	138,410
20 Marchi	149,770	185,920
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	622,330	707,550

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2711,96	-2,487
Bruxelles -bel 20	2443,04	-2,014
Dj Euro Stoxx	264,89	-0,372
Dj Euro Stoxx 50	2835,17	0,012
Francoforte	5635,02	-0,127
Helsinki	6077,70	-0,232
Johannesburg	25570,9	-0,899
Londra	5200,97	0,178
Madrid Ibex 35	11634,0	0,098
Nasdaq Comp (prov.)	2120,91	-0,978
New York (prov.)	9904,09	0,366
Oslo-top25	306,01	0,249
Seul Kospi 200	216,47	-0,451
Singapore Straits T	2694,50	-0,814
Stoccolma	289,09	0,890
Tokio Nikkey	10212,5	-1,449
Toronto (prov.)	11087,2	-1,314
Vienna Atx	2593,67	-3,264
Zurigo Smi	6367,97	1,025

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4874
Yen Giapponese	136,910
Sterlina Inglese	0,9078
Franco Svizzero	1,5145
Corona Svedese	10,2595
Corona Norvegese	8,3850
Corona Danese	7,4433
Dollaro Canadese	1,5839
Dollaro Australiano	1,6199
Fiorino Ungherese	268,600
Corona Ceca	26,0840
Zloty Polacco	4,2033
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9897
Rand Sudafricano	11,3138
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,5273
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7093
Leu Rumeno	4,2915
Dollaro Singapore	2,0787
Lira Turca	2,2188
Real Brasiliano	2,5749
Peso Messicano	19,7147

DOLLARO

-0,965%
1,4874

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,317	1,306	0,84
Acea	8,390	8,470	-0,94
Acegas-aps	4,075	4,207	-3,15
Acotel	62,50	63,00	-0,79
Acq. Potab.	1,380	1,406	-1,85
Acsm-agam	1,152	1,156	-0,35
Actelios	4,010	3,940	1,78
Aedes	0,2233	0,2335	-4,37
Aedes 14 W	0,0728	0,0783	-7,02
Aeffe	0,5625	0,5610	0,27
Aerop. Firenze	14,670	14,670	0,00
Aicon	0,3500	0,3585	-2,37
Alerion	0,5200	0,5215	-0,29
Amplifon	2,745	2,797	-1,88
Ansaldo Sts	13,070	13,000	0,54
Antichi Pellettieri	0,7910	0,8400	-5,83
Apulia Prontopr.	0,4700	0,4630	1,51
Arena	0,0550	0,0556	-1,08
Arkimedica	0,6740	0,7175	-6,06
Ascopiave	1,670	1,668	0,12
Astaldi	6,210	6,270	-0,96
Atlantia	16,630	16,710	-0,48
Auto To-mi	8,575	8,730	-1,78
Autogrill	8,175	8,300	-1,51
Autostrade M.	15,500	15,700	-1,27
Azimut H.	8,500	8,730	-2,63
B&c Speakers	2,598	2,600	-0,10
B. Carige	1,927	1,983	-2,82
B. Carige Risp	2,990	3,000	-0,33
B. Desio	4,543	4,648	-2,26
B. Desio R Nc	4,535	4,600	-1,41
B. Finnat	0,6480	0,6485	-0,08
B. Generali	7,970	7,965	0,06
B. Ifis	7,800	7,935	-1,70
B. Intermobiliare	3,715	3,850	-3,51
B. Italease	2,002	2,100	-4,64
B. Pop Mil 13 W	5,200	5,590	-6,98
B. Popolare	6,250	6,550	-4,58
B. Popolare 10 W	0,0964	0,1040	-7,31
B. Profilo	0,6350	0,6490	-2,16
B. Sard. R Nc	10,350	10,640	-2,73
B.P. E.Romagna	9,710	9,845	-1,37
B.P. Etruria E L.	4,400	4,400	0,00
B.P. Milano	5,200	5,500	-5,45
B.P. Sondrio	6,600	6,685	-1,27
B.P. Spoleto	4,930	5,000	-1,40
Basicnet	1,910	1,949	-2,00
Bastogi	2,172	2,330	-6,76
Bb Biotech	47,70	48,11	-0,85
Bco Santander	11,220	11,290	-0,62
Bee Team	0,4200	0,4450	-5,62
Beghelli	0,7010	0,7130	-1,68
Benetton	6,780	6,850	-1,02
Beni Stabili	0,6030	0,6115	-1,39
Best Union Co.	1,540	1,510	1,99
Bialetti	0,5355	0,5695	-5,97
Biancamano	1,394	1,479	-5,75
Biesse	6,340	6,505	-2,54
Bioera	1,810	1,770	2,26
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,720	1,720	0,00
Bon. Ferraresi	37,43	38,16	-1,91
Borgosesia	1,475	1,475	0,00
Borgosesia Rnc	1,365	1,359	0,44
Bouty Health	0,7480	0,7600	-1,58
Brembo	5,290	5,355	-1,21
Brioschi	0,2110	0,2126	-0,75
Bulgari	5,470	5,530	-1,08
Buongiorno Spa	1,225	1,211	1,16
Buzzi Unicem	12,160	12,490	-2,64
Buzzi Unicem R Nc	7,025	7,210	-2,57
C. Artigiano	1,897	1,900	-0,16
C. Bergam.	25,75	26,20	-1,72
C. Valtellinese	6,280	6,465	-2,86
Cad It	5,945	6,110	-2,70
Cairo Comm.	2,585	2,610	-0,96
Caleffi	0,9700	1,043	-7,00
Caltagirone	2,510	2,628	-4,47
Caltagirone Ed.	2,033	2,067	-1,69
Cam-fin.	0,4645	0,4970	-6,54
Campari	6,580	6,610	-0,45
Cape Live	0,3350	0,3455	-3,04
Carraro	2,680	2,703	-0,83
Cattolica Ass.	22,12	22,53	-1,82
Cdc	2,255	2,260	-0,22
Cell Therapeutics	0,7050	0,7195	-2,02
Cembre	4,580	4,700	-2,55
Cementir Hold	3,330	3,480	-4,31
Cent. Latte To	2,425	2,440	-0,61
Chl	0,2210	0,2290	-3,49
Cia	0,3430	0,3400	0,88
Ciccolella	1,011	1,050	-3,71
Cir	1,557	1,583	-1,64
Class	0,7370	0,7520	-1,99
Cobra	2,125	2,180	-2,52
Cofide	0,5825	0,5850	-0,43
Cogeme	1,047	1,042	0,48
Conafi Prestitò	1,249	1,272	-1,81
Credem	4,410	4,537	-2,81
Crespi	0,2280	0,2320	-1,72
Csp	0,7640	0,8000	-4,50
D'amico	1,190	1,210	-1,65
Dada	7,470	7,470	0,00
Damiani	1,116	1,130	-1,24
Danieli	16,860	18,080	-6,75
Danieli R Nc	8,600	9,100	-5,49
Datalogic	4,178	4,245	-1,59
De' Longhi	3,000	3,040	-1,32
Dea Capital	1,333	1,362	-2,13
Diasorin	25,40	25,00	1,60
Digital Bros	2,350	2,467	-4,76
Digital M. Techn.	16,340	15,180	7,64
Dmail Gr.	5,500	5,500	0,00
Ed. Espresso	1,904	1,956	-2,66
Edison	1,071	1,095	-2,19
Edison R	1,300	1,320	-1,52
Eems	0,8570	0,9165	-6,49
El.En	13,600	13,650	-0,37
Elica	1,863	1,964	-5,14
Emak	3,290	3,250	1,23
Enel	4,170	4,168	0,06
Enervit	1,430	1,480	-3,38
Engineering I.I.	24,99	24,50	2,00
Eni	17,680	17,500	1,03
Enia	5,110	5,250	-2,67
Erg	10,200	10,260	-0,58
Erg Renew	0,8000	0,8030	-0,37
Ergy Capital	0,5150	0,5280	-2,46
Ergycapital 11 W	0,1381	0,1415	-2,40
Esprinet	7,130	6,810	4,70
Eurofly	0,1623	0,1694	-4,19
Eurotech	3,065	3,070	-0,16
Eutelia	0,4640	0,4820	-3,73
Exor	14,000	14,340	-2,37
Exor Priv	7,405	7,690	-3,71
Exor Risp	9,970	10,300	-3,20
Exprivia	1,211	1,181	2,54
Fastweb	19,790	19,970	-0,90
Fiat	10,620	10,840	-2,03
Fiat Priv	6,450	6,475	-0,39
Fiat R Nc	6,710	6,795	-1,25
Fidia	4,680	4,793	-2,35
Fiera Milano	4,843	4,843	0,00
Fil. Pollone	0,5100	0,5085	0,29
Finarte C.Aste	0,2102	0,2247	-6,45
Finmecc.	11,970	12,000	-0,25
Fmr Art'e'	5,005	5,100	-1,86
Fnm	0,5890	0,5905	-0,25
Fondiaria-sai	13,010	13,170	-1,21
Fondiaria-sai R Nc	8,645	8,855	-2,37
Fullsix	1,391	1,390	0,07
Gabetti Pr Sol 09-1	0,2208	0,2446	-9,73
Gabetti Prop. S.	0,7415	0,7800	-4,94
Gasplus	6,830	6,880	-0,73
Gefran	2,285	2,320	-1,51
Gemina	0,5645	0,5805	-2,76
Gemina R Nc	1,810	1,810	0,00
Generali	18,110	18,060	0,28
Geox	5,290	5,370	-1,49
Gewiss	3,115	3,183	-2,12
Grandi Viaggi	1,0000	1,021	-2,06
Granitifiandre	3,730	3,830	-2,61
Greenvision A.	10,150	10,330	-1,74
Gruppo Coin	3,700	3,760	-1,60
Gruppo Minerali M.	4,737	4,740	-0,05
Hera	1,570	1,562	0,51
Il Sole 24 Ore	2,180	2,205	-1,13
Ima	12,950	12,900	0,39
Imm. Grande Dis.	1,461	1,532	-4,63
Immsi	0,9300	0,9760	-4,71
Impregilo	2,458	2,467	-0,41
Impregilo R Nc	8,650	8,635	0,17
Indesit Comp.	7,700	7,600	1,32
Indesit R Nc	8,000	8,080	-0,99
Intek	0,3145	0,3175	-0,94
Intek 05-08 W	0,0397	0,0408	-2,70
Intek R Nc	0,6430	0,6505	-1,15
Interpump	4,405	4,362	0,97
Intesa Sanp. R Nc	2,248	2,283	-1,53
Intesa Sanpaolo	2,918	2,950	-1,10
Inv. E Svil. 12 W	0,0142	0,0147	-3,40
Invest. E Svil.	0,0838	0,0796	5,28
Irce	1,691	1,691	0,00
Iride	1,270	1,306	-2,76
Isagro	3,873	3,908	-0,90
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,240	4,250	-0,24
Italcementi	10,360	10,440	-0,77
Italcementi R Nc	5,480	5,530	-0,90
Italmobiliare	34,37	35,13	-2,16
Italmobiliare R Nc	23,10	23,38	-1,20
Iwbank	2,078	2,090	-0,60
Juventus Fc	0,9550	0,9720	-1,75
K.R.Energy	0,1776	0,1875	-5,28
Kerself	9,200	9,370	-1,81
Kinexia	1,963	1,996	-1,65
Kme Group	0,4750	0,4800	-1,04
Kme Group 09 W	0,0350	0,0350	0,00
Kme Group Rsp	0,8985	0,8605	4,42
Kr Energy 12 W	0,1250	0,1250	0,00
La Doria	2,268	2,393	-5,22
Landi Renzo	3,010	3,045	-1,15
Lazio	0,3720	0,3790	-1,85
Lottomatica	14,890	15,250	-2,36
Luxottica	16,970	17,010	-0,24
Maire Tecnimont	2,928	2,873	1,91
Management E C	0,1500	0,1595	-5,96
Marcolin	1,738	1,800	-3,44
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,935	5,850	1,45
Mediacontech	3,317	3,350	-0,97
Mediaset	4,640	4,657	-0,38
Mediobanca	8,920	8,760	1,83
Mediolanum	4,335	4,505	-3,77
Mediterr. Acque	2,172	2,180	-0,34
Meridie	0,6800	0,7000	-2,86
Meridie 11 W	0,0285	0,0290	-1,72
Mid Industry 10 W	0,1000	0,1000	0,00
Mid Industry Cap	15,000	14,700	2,04
Milano Ass	2,325	2,350	-1,06
Milano Ass R Nc	2,405	2,442	-1,54
Mirato	5,375	5,400	-0,46
Mittel	3,515	3,640	-3,43
Molmed	1,795	1,850	-2,97
Mondadori	3,180	3,248	-2,08
Mondo Home E.	0,1785	0,1873	-4,70
Mondo Tv	7,710	7,805	-1,22
Monrif	0,4200	0,4300	-2,33
Monte Paschi Si	1,348	1,385	-2,67
Montefibre	0,1594	0,1640	-2,80
Montefibre R Nc	0,2495	0,2505	-0,40
Monti Ascensori	1,650	1,685	-2,08
Mutuionline	5,400	5,320	1,50
Nice	3,125	3,112	0,40
Noemalife	6,000	6,130	-2,12
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5730	0,5910	-3,05
Panariagroup I.C.	2,045	2,075	-1,45
Parmalat	1,865	1,872	-0,37
Parmalat 15 W	0,8725	0,8820	-1,08
Permasteelisa	12,950	12,950	0,00
Piaggio	1,710	1,827	-6,40
Pierrel	4,867	5,060	-3,80
Pierrel 12 W	0,2800	0,2800	0,00
Pininfarina	3,303	3,447	-4,21
Piquadro	1,206	1,230	-1,95
Pirelli & C R Nc	0,4170	0,4215	-1,07
Pirelli & C R.E.	0,5775	0,5905	-2,20
Pirelli & C.	0,4020	0,3915	2,68
Poligr. Ed.	0,4630	0,4735	-2,22
Poligrafica S.F.	12,280	12,430	-1,21
Poltrona Frau	0,8870	0,9000	-1,44
Pramac	1,040	1,170	-11,11
Premafin	1,135	1,139	-0,35
Premuda	0,9350	0,9450	-1,06
Prima Ind.	9,550	9,885	-3,39
Prysmian	12,060	12,460	-3,21
R. Ginori 1735	0,1045	0,1054	-0,85
Ratti	0,3890	0,4290	-9,32
Rcf	1,040	1,040	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7540	0,7685	-1,89
Rcs Mediagroup	1,290	1,276	1,10
Rdb	2,322	2,400	-3,23
Realty Vailog	2,487	2,485	0,10
Recordati	5,160	4,880	5,74
Reno De Medici	0,2650	0,2655	-0,19
Reply	16,360	16,400	-0,24
Retelit	0,5160	0,5380	-4,09
Retelit 11 W	0,1455	0,1500	-3,00
Ricchetti	0,6345	0,6510	-2,53
Risanamento	0,4230	0,4500	-6,00
Roma A.S.	0,8230	0,8230	0,00
Rosss	1,469	1,474	-0,34
S.S.B.T. - Screen S	0,6340	0,6545	-3,13
Sabaf	15,730	16,600	-5,24
Sadi Serv.Ind.	0,4810	0,4945	-2,73
Saes G.	6,810	6,950	-2,01
Saes G. R Nc	5,900	6,070	-2,80
Safilo Group	0,5460	0,5895	-7,38
Saipem	21,49	21,48	0,05
Saipem R	21,26	20,70	2,71
Saras	2,275	2,405	-5,41
Sat	10,000	10,140	-1,38
Save	5,350	5,510	-2,90
Seat P. G.	0,1985	0,2050	-3,17
Seat P. G. R	1,290	1,280	0,78
Servizi Italia	5,770	5,775	-0,09
Sias	6,105	6,185	-1,29
Snai	3,320	3,350	-0,90
Snam Rete Gas	3,235	3,215	0,62
Snia	0,1395	0,1451	-3,86
Snia 10 W	0,0080	0,0085	-5,88
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,515	1,539	-1,56
Sol	4,045	3,990	1,38
Sopaf	0,1536	0,1600	-4,00
Sorin	1,210	1,252	-3,35
Stefanel	0,3920	0,3945	-0,63
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,700	5,805	-1,81
Tamburi Inv.	1,350	1,350	0,00
Tas	14,610	14,660	-0,34
Tel. I. Media R Nc	0,1215	0,1260	-3,57
Telecom I. Media	0,1230	0,1258	-2,23
Telecom Italia	1,132	1,123	0,80
Telecom Italia R	0,7955	0,7995	-0,50
Tenaris	12,900	13,290	-2,93
Terna	2,675	2,672	0,09
Ternienergia	1,500	1,460	2,74
Tiscali	0,4580	0,5425	-15,58
Tod's	48,56	48,78	-0,45
Toscana Finanza	1,274	1,270	0,31
Trevi	12,100	12,620	-4,12
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	8,120	8,285	-1,99
Ubi Banca	10,150	10,210	-0,59
Ubi Banca 11 W	0,0690	0,0700	-1,43
Uni Land	0,9665	0,9835	-1,73
Unicredito	2,360	2,435	-3,08
Unicredito R	2,760	2,900	-4,83
Unipol	0,9935	1,040	-4,47
Unipol Priv	0,6575	0,6780	-3,02
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,225	4,402	-4,03
Vianini I.	1,510	1,565	-3,51
Vianini L.	4,980	5,010	-0,60
Vittoria	3,938	3,998	-1,50
Yorkville Bhn	0,1961	0,2200	-10,86
Zignago Vetro	3,987	3,880	2,77
Zucchi	0,4660	0,4910	-5,09
Zucchi R Nc	1,260	1,280	-1,56
DIRITTI			
Pierrel Axa	0,0190	0,0250	-24,00
Uni Land Axa	0,0175	0,0220	-20,45

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,656	-1,22
Alboino Re	6,342	-1,38
Allianz Az.It. L	20,820	-1,26
Allianz Az.It. T	20,491	-1,27
Allianz Az.Ita. All Star	4,179	-1,32
Arca Az.It.	19,805	-1,4
Bim Az.It.	7,247	-1,48
Bim Az.Small Cap It.	7,225	-1,28
Bipiemme It.	15,656	-1,6
Bnl Az.It. Pmi	5,285	-0,99
Bnl Az.It.	17,550	-1,56
Bpvi Az.It.	4,811	-1,23
Carige Az.It. A	5,398	-1,37
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,737	-1,53
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,427	-1,47
Ducato Geo It. A	13,708	-1,47
Ducato Geo It. Y	14,034	-1,47
Eurizon Az.It. 130/30	17,085	-1,54
Eurizon Az.Pmi It.	4,723	-1,48
Eurizon F.Az.It.	12,151	-1,51
Euromob. Az.It.	20,115	-1,41
Fondersel It.	19,218	-1,52
Fondersel P.M.I.	14,970	-1,55
Fondit. Eq. It. R	11,202	-1,43
Fondit. Eq. It. T	11,270	-1,43
Gestielle It. Cl.A	13,119	-1,41
Gestielle It. Cl.B	13,369	-1,37
Gestnord Az.It.	10,514	-1,41
Imi It.	22,167	-1,44
Interf.Equity It.	8,711	-1,4
Leonardo Ita Opportunity	9,057	-1,17
Mediolanum R. I. Cre.	16,849	-1,43
Nextam Part. Az.It.	4,685	-1,45
Optima Az.It.	5,599	-1,37
Optima Small Caps It.	5,615	-1,47
Pioneer Az.Crescita	13,298	-1,52
Sai It.	17,874	-1,7
Symph.S Az.It.	11,427	-1,49
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,765	-1,26
Synergia Az.It.	6,244	-1,31
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,895	-1,32
Ubi Pra. Az.It.	4,983	-1,42
Vegagest Az.It. Cl.A	6,418	-1,55
Vegagest Az.It. Cl.B	6,477	-1,48
Zenit Az.Cl.I	9,567	-1,39
Zenit Az.Cl.R	9,473	-1,41
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,363	-1,42
Agora Equity	4,036	-0,93
Alto Az.	14,441	-1,2
Banco Posta Az.Euro	4,203	-1,25
Bipiemme Euroland	4,312	-1,46
Caam Az.Qeuro	12,172	-1,43
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,095	-1,36
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,238	-1,36
Epsilon Qequity	4,355	-1,43
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,839	-1,84
Eurizon F.Az.Euro	13,425	-1,52
Intra Az.Area Euro	5,624	-1,54
Leonardo Euro	5,236	-1,13
Symph.S C.Az.Euro	5,599	-1,72
Ubi Pra. Az.Etico	4,827	-1,35
Ubi Pra. Az.Euro	5,370	-0,9
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,282	-1,78
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,166	-1,59
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,135	-1,04
Allianz Az.Europa L	14,778	-1,2
Allianz Az.Europa T	14,575	-1,23
Allianz Multieuropa	6,845	-0,7
Anima Europa	3,795	-1,2
Arca Az.Europa	8,836	-1,04
Bim Az.Europa	9,514	-1,54
Bipiemme Europa	12,045	-1,27
Bipiemme Iniziativa Euro	6,215	-1,44
Bnl Az.Euro Crescita	10,668	-1,
Bnl Az.Europa Div	2,783	-1,14
Bpvi Az.Europa	3,623	-0,85
Caam Europe Equity	3,944	-0,7
Carige Az.Europa A	5,149	-1,17
Carismi Dynamic Europe C	4,220	-0,75
Carismi Dynamic Europe C	3,983	-0,8
Consultinvest Az.	8,319	-1,59
Ducato Geo Euro Pmi A	17,632	-1,22
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,040	-1,21
Ducato Geo Europa A	10,034	-1,01
Ducato Geo Europa Y	10,276	-1,
Epsilon Qvalue	4,937	-1,1
Eurizon Az.Europamult	5,241	-0,93
Eurizon Az.Pmi Europa	7,287	-1,3
Eurizon F.Az.Europa	7,672	-1,17
Euromob. Europe E. F.	13,126	-0,92
Fms-equity Europe	8,349	-0,82
Fondaco Eu Srieq.Beta	82,480	-1,09
Fondersel Europa	12,266	-1,07
Fondit. Eq. Europe R	8,546	-1,04
Fondit. Eq. Europe T	8,598	-1,04
Gestielle Europa Cl.A	6,561	-1,12
Gestielle Europa Cl.B	6,676	-1,11
Gestnord Az.Europa	8,014	-1,1
Imi Europe	17,147	-1,05
Interf.Equity Europe	5,534	-1,51
Investitori Europa	4,764	-0,81
Laurin Eurostock	3,548	-1,09
Mc G.Fdf Europa A	6,261	-0,57
Mc G.Fdf Europa B	3,559	-0,59
Mediolanum Amerigo Vesp	5,337	-0,52
Mediolanum Europa 2000	14,145	-0,98
Nextam Part. Az.Europa	4,663	-1,23
Optima Az.Europa	2,757	-1,04
Pioneer Az.Europa	13,901	-0,98
Pioneer Az.Val. Europa D	6,295	-0,87
Ras Lux Equity Europe	37,515	-1,11
Sai Europa	9,708	-1,49
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,812	-1,52
Symphonia Ms Europa	5,112	-0,53
Synergia Az.Europa	5,938	-1,46
Talento Comp.Europa	114,155	-0,25
Ubi Pra. Az.Europa	5,283	-1,05
Unibanca Az.Europa	5,612	-1,44
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,386	-1,06
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,407	-1,08
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,984	-0,65
Allianz Az.Amer. L	11,502	-0,7
Allianz Az.Amer. T	11,372	-0,68
Allianz Multiamer.	4,489	-0,33
Alto Amer. Az.	3,847	-1,03
Anima Amer.	3,665	-1,21
Arca Az.Amer.	13,760	-0,91
Bim Az.Usa	5,220	-1,6
Bipiemme Americhe	7,423	-0,54
Bnl Az.Amer.	12,883	-0,46
Caam Usa Equity	4,180	-0,52
Carige Az.Amer. A	2,150	-0,83
Ducato Geo Amer. A	3,657	-0,63
Ducato Geo Amer. Y	3,741	-0,64
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,286	-0,82
Eurizon F.Az.Amer.	7,399	-0,72
Euromob. Amer. E. F.	12,035	-0,94
Fms-equity Usa	6,921	-0,2
Fondersel Amer.	8,472	-0,18
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,465	-0,59
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,509	-0,58
Gestielle Amer. Cl.A	6,621	-0,68
Gestielle Amer. Cl.B	6,737	-0,65
Gestnord Az.Amer.	9,479	-0,68
Imi West	14,771	-0,61
Interf.Eq. Usa H	4,814	-1,09
Interf.Eq.Usa	4,410	-0,63
Investitori Amer.	3,066	-0,58
Mc G.Fdf Amer. A	5,108	-0,89
Mc G.Fdf Amer. B	4,035	-0,84
Mediolanum Amer. 2000	7,912	-0,74
Mediolanum Cristoforo Co	10,512	-0,64
Optima Az.Amer.	3,474	-0,77
Pioneer Az.Am.	5,973	-0,73
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,858	-0,92
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,100	-0,49
Sai Amer.	9,709	-1,32
Sopramo S&p 500	3,687	-1,05
Symphonia Ms Amer.	3,442	-0,66
Synergia Az.Usa	5,692	-1,47
Talento Comp.Amer.	75,866	-0,39
Ubi Pra. Az.Usa	3,444	-0,63
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,291	-0,84
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,321	-0,84
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,744	0,57
Allianz Az.Pacif. T	4,660	0,56
Allianz Multipacif.	6,096	0,58
Alto Pacif. Az.	5,139	0,33
Anima Asia	5,709	0,46
Arca Az.Far East	5,013	0,64
Bipiemme Pacif.	4,308	0,58
Caam Pacific Equity	4,136	0,44
Ducato Geo Asia A	5,790	-0,22
Ducato Geo Asia Y	5,945	-0,22
Ducato Geo Giap. A	2,448	1,07
Ducato Geo Giap. Y	2,503	1,09
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,118	0,68
Eurizon F.Az.Pacif.	3,536	0,65
Euromob. Asian Opport.	2,085	1,02
Fms-equity Asia	7,797	0,32
Fondersel Oriente	5,944	0,61
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,446	-0,2
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,429	-0,2
Fondit. Eq. Jap. R	2,275	1,25
Fondit. Eq. Jap. T	2,289	1,24
Gestielle Pacif. Cl.A	11,164	0,66
Gestielle Pacif. Cl.B	11,365	0,66
Gestnord Az.Pacif.	6,186	0,62
Imi East	5,473	0,75
Interf.Eq. Jap. H	2,259	0,85
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,844	-0,37
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,894	-0,24
Interf.Equity Jap.	2,349	1,25
Investitori Far East	4,464	0,68
Mc G.Fdf Asia A	6,362	0,28
Mc G.Fdf Asia B	3,594	0,28
Mediolanum Fer.Magellano	4,240	0,38
Mediolanum Oriente 2000	6,372	0,47
Optima Az.Far East	2,986	0,61
Pioneer Az.Area Pacif	3,534	0,26
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,388	1,04
Sai Fdf Pacif.	3,172	-0,38
Sopramo Nikkei 225	3,079	0,56
Symphonia Ms Asia	4,578	0,26
Talento Comp.Asia	94,510	0,3
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,525	0,75
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,370	0,25
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,402	0,27
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,126	0,22
Allianz Az Paesi Emer T	8,018	0,23
Anima Emerging Markets	8,554	-0,19
Arca Az.Paesi Emerg.	8,372	0,37
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,195	0,28
Bnl Az.Emerg.	8,492	0,01
Caam Global Emerging Eq	4,383	0,21
Ducato Geo Paesiem. A	5,160	0,19
Ducato Geo Paesiem. Y	5,292	0,21
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,912	0,41
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,391	0,38
Fms-equity Gl Em Mkt	10,716	0,17
Fms-equity New World	14,102	-0,06
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,512	0,12
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,573	0,12
Gestielle Em. Markets Cl	13,363	0,19
Gestielle Em. Markets Cl	13,092	0,18
Gestnord Az.Paesi Em.	8,321	0,27
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,397	0,11
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,252	0,17
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,873	0,16
Pepite Bric	4,132	0,1
Pioneer Az.Paesi Em.	9,495	-0,12
Pioneer Cim Latinamereq	5,660	-0,05
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,113	-0,21
Symphonia Ms P. Emer.	10,818	-0,11
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,916	0,17
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,657	-0,72
Allianz Az.Glob L	2,682	-0,52
Allianz Az.Glob T	2,639	-0,57
Allianz Multi90	3,335	-0,36
Alto Int. Az.	3,742	-0,45
Anima Fondo Trading	11,694	-0,67
Arca 27 Az.Est.	9,877	-0,73
Arca Cinquestelle D/E 75	3,217	-0,4
Aureo Az.Glob.	8,523	-0,64
Bancoposta Az.Int.	3,047	-0,85
Bim Az.Glob.	3,714	-1,3
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,291	-0,9
Bipiemme Valore Glob.	17,336	-0,83
Bipiemme&co. Comp.90	3,639	-
Bpvi Az.Int.	3,109	-0,86
Caam Global Equity	3,813	-0,42
Capital It.	64,790	-0,67
Carige Az.Int. A	5,353	-0,58
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,348	-1,09
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,358	-1,04
Consultinvest Global	3,775	-0,55
Ducato Geo Glob. A	21,235	-0,7
Ducato Geo Glob. Y	21,743	-0,69
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,266	-0,46
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,318	-0,45
Eurizon Az.Mondomult	2,947	-0,27
Eurizon F.Az.Int.lonali	6,525	-0,59
Euromob. Megatrend	10,547	-0,57
Fideuram Az.	11,291	-0,48
Fondit. Global R	101,628	-0,44
Fondit. Global T	102,220	-0,43
Gestielle Int. Cl.A	14,970	-0,83
Gestielle Int. Cl.B	15,227	-0,83
Gestnord Az Trend Set	2,327	-0,85
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,673	-0,54
Interf.Global	51,270	-0,46
Intra Az.Int.	4,632	-0,73
Italfor. Global Equities	17,110	-0,64
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,903	-0,3
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,040	-0,3
Med. Elite 95 L	4,615	-0,41
Med. Elite 95 S	8,977	-0,44
Mediolanum Borse Int.	12,952	-0,82
Mediolanum Top 100	10,611	-0,65
Nextam Part. Az.Int.	3,965	-0,88
Optima Az.Int.	3,969	-0,58
Pepite	3,580	-1,59
Pepite Fondi	3,379	0,51
Pioneer Cim Glob.Quity	29,484	-0,61
Sai Glob.	7,437	-1,08
Sai Linea Aggressiva	3,374	-0,53
Symph.S Az.Inter	5,946	-1,34
Symphonia Ms Vivace	4,687	-0,42
Synergia Az.Glob.	5,741	-1,27
Ubi Pra. Az.Globali	3,851	-0,49
Ubi Pra. Privilege 5	4,682	-0,53
Valori Resp. Az.	4,378	-1,08
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,570	0,4
Gestielle Cina Cl.B	9,754	0,41
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,475	-0,52
Gestielle India Cl.A	5,418	-0,4
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,464	-0,22
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,676	-0,48
Ducato Etico Geo Y	2,734	-0,47
Eurizon Az.Int. Etico	5,221	-0,89
Pioneer Cim Globalgold&m	7,943	-1,14
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,338	-0,86
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,846	-0,43
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,785	-1,52
Fondit. Eu Financials R	6,235	-2,58
Fondit. Eu Financials T	6,256	-2,58
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,451	0,15
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,571	-0,43
Ducato Immobiliare A	8,148	0,14
Ducato Immobiliare Y	8,349	0,13
Fms-eq.Glob.Resources	10,003	-0,43
Fondit. Eu Cyclicals R	10,037	-1,58
Fondit. Eu Cyclicals T	10,107	-1,57
Fondit. Eu Defensive R	10,957	-0,8
Fondit. Eu Defensive T	11,032	-0,8
Fondit. Euro T.M.T R	5,303	-1,03
Fondit. Euro T.M.T T	5,324	-1,02
Fondit. U.S. T.M.T R	2,388	-0,04
Fondit. U.S. T.M.T T	2,404	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	28,983	-0,14
Optima Tecnologia	2,347	-0,09
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,001	-0,35
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,001	-0,35
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,596	-0,28
Bipiemme&co. Comp.70	4,017	-
Ducato Mix 50-100 A	3,590	-0,28
Ducato Mix 50-100 Y	3,636	-0,25
Ducato Mul.Equity50-100	3,811	-0,24
Ducato Mul.Equity50-100	3,764	-0,26
Euromob. Dinamico	31,379	-0,31
Fondit. Core 3 R	9,403	-0,37
Fondit. Core 3 T	9,465	-0,36
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,370	-0,48
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,405	-0,5
Imindustria	11,744	-0,56
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,925	-0,59
Ubi Pra. Privilege 4	4,957	-0,44
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,154	-0,53
Allianz Multi50	4,539	-0,22
Alto Bil.	15,122	-0,42
Arca Bb	30,028	-0,5
Arca Cinquestelle C 50	4,364	-0,25
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,836	-0,26
Azimut Bil.	23,397	-0,35
Bancoposta Mix 2	5,779	-0,33
Bim Bil.	21,480	-0,78
Bipiemme Int.	11,357	-0,39
Bipiemme&co. Comp.50	4,710	-0,02
Carige Bil.50 A	5,763	-0,64
Consultinvest Bil.	4,875	-0,41
Ducato Mix 30-70 A	4,057	-0,17
Ducato Mix 30-70 Y	4,110	-0,19
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,136	-0,1
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,185	-0,1
Epsilon Dlongrun	6,040	-1,
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,005	-0,55
Eurizon Soluzione 40	5,866	-0,32
Eurizon Soluzione 60	22,700	-0,45
Euromob. Bil.	26,276	-0,62
Fideuram Performance	10,824	-0,18
Fondersel	43,750	-0,18
Fondit. Core 2 R	9,593	-0,3
Fondit. Core 2 T	9,643	-0,29
Gestielle Global Asset 2	11,777	-0,23
Gestnord Bil.Euro	14,629	-0,67
Imi Capital	29,531	-0,48
Mc G.Fdf Bil.A	5,960	-0,13
Mc G.Fdf Bil.B	4,435	-0,14
Med. Elite 60 L	4,814	-0,25
Med. Elite 60 S	9,229	-0,26
Nextam Part. Bil.	5,858	-0,44
Sai Bil.	3,279	-0,76
Sai Linea Dinamica	4,205	-0,36
Symph.S Pat.Glob.	4,960	-0,9
Symphonia Ms Largo	5,312	-0,23
Synergia Bil.50	5,487	-0,51
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,200	-0,34
Ubi Pra. Privilege 3	5,165	-0,39
Valori Resp. Bil.	6,248	-0,78
Vegagest Sintesidinamico	5,417	-0,42
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,231	-0,23
Allianz Multi20	5,583	-0,2
Arca Cinquestelle A/B 25	5,197	-0,13
Arca Te	15,446	-0,18
Aureo Ff 1cl. Valore	4,854	-0,12
Azimut Scudo	7,426	-0,11
Bancoposta Inv Pr 90	5,419	0,02
Bipiemme Mix	5,647	-0,74
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,905	-0,51
Bipiemme Visconteo	33,185	-0,55
Bipiemme&co. Comp.30	5,000	-0,02
Bnl Protezione	22,484	-0,34
Caam Qbalanced	8,475	-0,71
Carige Bil.30	5,112	-0,39
Carismi Dynamic Mix 15	3,951	-0,03
Carismi Dynamic Mix 30	3,950	-0,05
Ducato Mix 10-50 A	4,747	-0,04
Ducato Mix 10-50 Y	4,809	-0,04
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,445	-0,07
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,481	-0,07
Euromob. Moderato	6,282	0,08
Fondit. Core 1 R	10,074	-0,15
Fondit. Core 1 T	10,124	-0,15
Gestielle Global Asset 1	8,626	-0,12
Med. Elite 30 L	4,983	-0,18
Med. Elite 30 S	9,622	-0,21
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,433	-0,6
Symphonia Ms Adagio	5,661	-0,12
Synergia Bil.30	5,332	-0,32
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,786	-0,43
Ubi Pra. Port. Moderato	5,609	-0,14
Ubi Pra. Privilege 1	5,399	-0,17
Ubi Pra. Privilege 2	5,336	-0,3
Vegagest Sintesiaudace	5,353	-0,3
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,136	0,03
Allianz Mon.	15,773	0,05
Alto Mon.	7,063	0,03
Arca Mm	14,747	0,03
Bancoposta Mon.	6,172	0,02
Bg Focus Mon.	16,226	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,495	0,03
Bipiemme Mon.	12,082	0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,872	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,409	0,01
Bpvi Breve Termine	6,278	0,02
Caam Breve Termine	7,441	-
Carige Mon. Euro A	11,515	0,05
Civ. Forum Iulii Prud A	5,447	0,13
Civ. Forum Iulii Prud B	5,483	0,15
Consultinvest Breve Term	4,995	0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,759	0,03
Cs Mon.-i	7,785	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,286	0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,324	0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,323	-
Euromob. Prudente	8,437	0,02
Fideuram Security	9,554	0,01
Fondersel Redd.	14,155	0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,814	0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,839	0,03
Fondit. Eu Currency R	7,862	-
Fondit. Eu Currency T	7,884	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,531	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,574	0,03
Gestielle Cedola	6,569	0,02
Imi 2000	16,898	-
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,602	0,18
Laurinmoney	6,905	0,01
Leonardo Mon.	6,043	0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,754	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,987	0,01
Optima Redd. Bt	6,665	0,05
Optima Riserva Euro	5,278	0,02
Passadore Mon.	7,128	0,03
Pioneer Monet. Euro	13,088	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,155	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,031	0,02
Teodorico Mon.	7,463	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,673	0,04
Unibanca Mon.	5,734	-
Valori Resp. Mon.	5,825	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,849	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,821	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,493	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,462	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,786	-
Allianz Redd. Euro L	31,802	0,03
Allianz Redd. Euro T	31,207	0,02
Anima Obb.Euro	7,023	0,07
Arca Rr	8,867	0,02

Fondi	€	v.%
Azimut Redd. Euro	15,726	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,758	-0,01
Bim Obb.Euro	6,728	0,01
Bipiemme Europe Bond	7,291	-0,05
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,362	0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,637	-
Bpvi Obb.Euro	6,613	-0,02
Carige Obb.Euro A	10,547	0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,410	-0,02
Carismi Bond Euro Cl.A	5,488	0,02
Carismi Bond Euro Cl.B	5,538	0,02
Ducato Fix Euro Mt A	7,577	0,03
Ducato Fix Euro Mt Y	7,651	0,01
Epsilon Qincome	7,350	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro	13,912	-0,01
Euromob. Redd.	15,184	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	117,713	0,06
Fondersel Euro	7,921	-0,05
Fondit. Eu B. Long T R	7,061	-0,03
Fondit. Eu B. Long T T	7,104	-0,03
Fondit. Eu B. Med. T R	10,724	-
Fondit. Eu B.Med. T T	10,770	-
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,029	0,02
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,092	0,02
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,896	0,02
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,004	0,02
Imi Rend	9,385	-
Interf.Euro Bond Long T	7,974	-0,03
Interf.Euro Bond Med. T	8,065	0,01
Interf.Euro Short Term 1	6,901	0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,333	0,02
Intra Obb.Euro	5,822	-
Italfor. Euro Bond	8,450	-
Leonardo Obb.	7,514	0,01
Mediolanum Euromoney	6,372	-1,35
Mediolanum Italmoney	6,516	-1,29
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,157	-0,01
Optima Obb.Euro	6,898	0,03
Pioneer Obb.Eurofixincom	14,746	-0,2
Ras Lux B. Europe	55,704	0,
Sai Eurobb.	12,729	0,03
Synergia Obb.Euro Mt	5,057	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,756	0,01
Unibanca Obb.Euro	5,780	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,398	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,453	0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,167	0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,167	0,02
Vrg Coro Redd.	5,572	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,805	0,06
Bipiemme Corp. Bond	7,137	0,06
Caam Corporate 3 Anni	103,920	-
Caam Corporate Giu 2012	5,168	-
Carige Corporate Euro A	6,309	0,05
Ducato Etico Fix A	5,215	0,04
Ducato Etico Fix Y	5,264	0,04
Ducato Fix Imprese A	6,309	0,03
Ducato Fix Imprese Y	6,369	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,466	0,09
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,406	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,163	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,192	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,851	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,377	0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,875	0,1
Sai Obb.Corporate	6,392	0,05
Synergia Obbl Corporate	5,268	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,535	0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield Y	7,406	0,31
Ducato Fix High Yield A	7,302	0,32
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,815	0,24
Fondit Bnd Eu High Yield	13,314	0,26
Fondit Bnd Eu High Yield	13,353	0,26
Interf.Bond Eu High Yiel	7,334	0,26
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,986	0,2
Azimut Redd. Usa	5,371	0,22
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,535	0,2
Ducato Fix Doll. A	6,809	0,21
Ducato Fix Doll. Y	6,870	0,2
Fondit. Bond Usa R	7,475	0,17
Fondit. Bond Usa T	7,512	0,17
Gestielle Bond Dollars C	8,137	0,06
Gestielle Bond Dollars C	8,058	0,05
Interf.Bond Usa	6,488	0,19
Nordfondo Obb.Doll.	12,623	0,2
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,361	0,17
Allianz Redd. Glob L	14,463	0,12
Allianz Redd. Glob T	14,206	0,12
Alpi Obb.Int.	7,055	0,03
Alto Int.Obb.	5,764	0,19
Arca Bond	11,688	0,14
Aureo Obb.Glob.	7,910	-0,15
Bim Obb.Glob.	5,492	-0,04
Bipiemme Pianeta	8,836	0,16
Bpvi Obb.Int.	5,503	-0,09
Carige Obb.Int. A	5,342	-0,19
Carismi Bond Int.Cl.A	5,693	-0,18
Carismi Bond Int.Cl.B	5,537	-0,18
Ducato Fix Glob. A	8,054	0,1
Ducato Fix Glob. Y	8,118	0,11
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,945	0,14
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,968	0,14
Eurizon Ob. Int.	7,912	0,15
Euromob. Int.Ation. B.	8,132	-0,04
Fondersel Int.	12,958	0,12
Gestielle Obb.Int. Cl.A	5,998	0,1
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,063	0,13
Imi Bond	14,707	0,14
Mc G.Fdf Global Bond A	5,214	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,168	-0,08
Mediolanum Intermoney	6,003	-0,91
Optima Obb.Euro Global	6,858	-0,1
Sai Obb.Int.	7,512	-0,09
Ubi Pra. Obb.Globali	5,308	0,17
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,359	-0,19
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,409	-0,2
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,474	-0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,032	0,04
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,403	0,25
Fondit. Bond Jap. R	8,465	0,25
Fondit. Bond Jap. T	8,502	0,25
Interf.Bond Jap.	5,089	0,26
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,808	-0,26
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,805	-0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,853	0,09
Ducato Fix Emerg. A	12,492	-0,25
Ducato Fix Emerg. Y	12,692	-0,24
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,755	-0,15
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,391	0,17
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,872	-0,35
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,899	-0,35
Gestielle Em. Markets B.	9,708	-0,34
Gestielle Em. Markets B.	9,829	-0,33
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,178	-0,36
Mc G.Fdf High Yield A	6,773	-0,03
Mc G.Fdf High Yield B	4,908	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,882	-0,03
Optima Obb.Em. Market	6,647	0,08
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,886	0,16
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,866	-0,12
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,800	-0,12
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,197	0,1
Azimut Trend Tassi	9,006	0,03
Caam Obb.Euro	5,465	0,02
Consultinvest Obb.	5,119	0,08
Consultinvest Obb.Mt	5,052	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,668	-0,23
Ducato Fix Convertibili	8,563	-0,23
Eurizon F.Ob. Cedola	6,105	0,07
Eurizon Obb.Etico	5,413	0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,396	-0,18
Fondit. Inflat Linked T	13,448	-0,17
Gestielle Obb.Corp. A	6,825	0,13
Gestielle Obb.Corp. B	6,898	0,15
Groupama Ibondselfunds	5,698	-0,09
Interf.Inflation Linked	13,207	-0,17
Mediolanum Ri. Re.	11,010	0,1
Mediolanum Vasco Degama	10,063	-0,14
Nordfondo Obb.Conv.	5,289	-0,13
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,838	-0,15
Pioneer Obb.Euro Distr	6,466	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	145,097	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,717	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	9,172	-0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,422	0,2
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,590	-0,18
Alto Obb.	8,748	-0,27
Anima Fondimpiego	18,867	-0,05
Arca Obb.Europa	8,173	-0,06
Azimut Contofondo	5,203	-0,06
Azimut Solidity	7,839	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,721	-0,09
Bim Corporate Mix	5,375	0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,153	-0,23
Bipiemme Sforzesco	9,558	-0,15
Bnl Per Telethon	5,633	-
Carige Bil.10	5,381	-0,15
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,514	-0,09
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,410	-0,09
Cr. Cento Misto Best	5,776	-0,12
Eurizon Diversetico	7,764	-0,06
Eurizon Rend.	5,992	-0,25
Eurizon Soluzione 10	6,884	-0,19
Fondo Fucino Dynamic	4,387	-0,14
Gestielle Etico Per All	6,299	-0,21
Gestielle Etico Per All	6,265	-0,21
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,632	-0,09
Leonardo 80/20	6,061	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,905	-
Nordfondo Etico Obmisto	6,559	-0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,057	-
Sai Linea Prudente	4,706	-0,19
Sai Performance	16,818	0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	7,026	-0,16
Synergia Bil.15	5,191	-0,15
Total Return Obb.	4,553	0,15
Ubi Pra. Port. Prudente	5,925	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,902	-0,2
Vegagest Sintesimoderato	5,377	-0,19
Zenit Obb.Cl.I	8,048	-0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,020	-0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,153	0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,248	0,06
Aureo Cash Dynamic	5,213	-
Bg Focus Obb.	6,682	-0,12
Bipiemme Premium	6,485	0,03
Bipiemme Risparmio	7,778	0,04
Bnl Target Return Liquid	9,900	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	5,376	0,21
Civ. Forum Iulii Strat B	5,454	0,2
Consultinvest High Yield	5,234	0,17
Consultinvest Mon.	5,400	0,02
Consultinvest Redd.	7,200	0,07
Ducato Fix Rend. A	18,336	0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,582	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,511	-0,02
Ritorni Reali	5,863	0,02
Symph.S Bond Fless.	5,012	0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,590	0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,433	0,05
Vegagest Obb.Flessibile	5,274	0,06
Volterra Tr Obb.	5,140	-0,14
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,546	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,074	0,02
Allianz Liquidita' B	5,705	-
Anima Liquidità	6,587	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,757	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,765	0,02
Aureo Liquidità	5,711	-
Azimut Garanzia	12,317	0,02
Bnl Cash	22,123	0,02
Caam Eonia	101,862	0,
Caam Liquidita'	6,250	0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,295	0,03
Carismi Liquidita' Cl.A	5,281	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,296	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,507	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,591	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,571	0,02
Epsilon Cash	6,248	0,11
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,648	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,677	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,298	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,462	0,01
Euromob. Conservativo	11,090	0,02
Euromob. Contovivo	11,835	0,02
Fideuram Moneta	14,619	0,01
Fondaco Euro Cash	115,664	0,03
Fondo Liquidità	7,576	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,036	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,067	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,493	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,823	0,02
Nordfondo Liquidità	6,200	0,02
Optima Money	6,155	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,532	0,03
Symph.S Monetaria	7,409	0,03
Synergia Mon.	5,025	0,02
Synergia Tesoreria	5,042	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,293	0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,862	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,894	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,628	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,313	0,44
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,903	-0,07
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,440	0,25
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,037	-0,36
8a+ Gran Paradiso	5,122	-0,06
8a+ Monviso	5,018	-0,14
Abis Flessibile	5,597	0,32
Abn Amro Expert A-rt100	5,164	0,04
Abn Amro Expert A-rt200	4,926	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,669	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,386	0,04
Adb Glob. Quantitativo	4,144	-0,36
Agora Selection	4,763	-0,25
Agora Valore Prot.	6,312	0,02
Agoraflex	6,865	0,12
Alarico Re	4,581	-1,08
Allianz F100 L	3,784	-0,58
Allianz F100 T	3,721	-0,59
Allianz F15 L	5,262	-0,04
Allianz F15 T	5,194	-0,04
Allianz F30 L	4,987	-0,08
Allianz F30 T	4,923	-0,06
Allianz F70 L	25,592	-0,43
Allianz F70 T	25,108	-0,43
Anima Fondattivo	13,066	-0,43
Aqqua	5,014	-0,08
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,137	-0,1
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,146	-0,06
Arca Corporate Bt	5,480	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,112	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,794	-
Aureo Defensive	5,036	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,334	-0,06
Aureo Finanza Etica	6,024	-0,07
Aureo Flex Euro	9,694	-0,89
Aureo Flex It.	17,479	-1,01
Aureo Flex Opportunity	4,796	-0,21
Aureo Plus	5,948	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,585	-0,07
Azimut Str. Trend	4,845	-0,47
Azimut Trend	17,740	-0,87
Azimut Trend Amer.	7,897	-0,68
Azimut Trend Europa	11,831	-0,7
Azimut Trend It.	15,737	-1,45
Azimut Trend Pacif.	5,815	0,47
Banco Posta Extra	5,184	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,286	-0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,216	-0,04
Bg Focus Az.	22,785	-0,84
Bim Flessibile	3,970	-0,2
Bipiemme Flessibile	2,689	-0,19
Bipiemme Ob. Rendimento	5,696	-
Bnl Target Return Cons.	4,951	-0,12
Bnl Target Return Dinam	12,336	-0,36
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,482	0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,040	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,404	-0,09
Bnpp Equipe Centrocampo	4,733	-0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,394	0,02
Caam Absolute	5,190	-
Caam Dyn. Allocation	5,154	-0,23
Caam Equipe 1	5,200	-0,08
Caam Equipe 2	5,132	-0,1
Caam Equipe 3	5,031	-0,1
Caam Equipe 4	4,619	-0,17
Caam Eureka China Dw	5,406	-
Caam Eureka Double Call	5,377	-
Caam Eureka Double Win	5,574	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,036	-
Caam Eureka Dragon	5,752	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,102	-
Caam Foeureqop2 2013	4,564	-
Caam Fogaemeqre 2014	5,000	-
Caam Fogaemeqre2013	4,997	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,921	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,511	-
Caam For Gar Due 2013	4,870	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,623	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,951	-
Caam Forgaeqre 13	4,897	-
Caam Forgaeqre 14	5,213	-
Caam Forgarhidiv 14	4,803	-
Caam Formula Gar.2012	4,999	-
Caam Formula Gar.2013	4,875	-
Caam Piu'	5,551	-0,04
Caam Premium Power	5,058	-0,06
Caam Private Alfa	4,782	-
Caam Qreturn	5,545	-0,93
Caam Strategia 95	4,991	-0,14
Carige Flessibile Cl A	5,151	0,08
Carige Flessibile Piu'	4,511	0,16
Carismi Absolute Perf.Cl	4,819	-0,45
Carismi Absolute Perf.Cl	4,890	-0,45
Carismi Pratico Cl.A	6,171	-0,05
Carismi Pratico Cl.B	6,211	-0,05
Consultinvest Alto Div.	3,138	-0,7
Consultinvest Mercati Em	4,868	-0,14
Consultinvest Multi Flex	4,716	-0,36
Consultinvest Plus	5,124	0,06
Cr. Cento Premium	3,804	-0,03
Ducato Etico Flex Civita	4,286	-0,12
Ducato Etico Flex Civita	4,205	-0,12
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,280	-0,71
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,309	-0,71
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,175	-0,32
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,167	-0,32
Ducato Geo Ita Altopoten	4,673	-0,53
Ducato Geo Ita Altopoten	4,704	-0,55
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,794	0,13
Ducato Mul.Cashprem A	4,739	0,11
Ducato Mul.Cashprempl A	4,181	0,12
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,249	0,14
Epsilon Qreturn	6,291	-0,93
Eurizon F.Gar. 03/13	5,109	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,238	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,100	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,078	-0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,162	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,236	0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,148	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,091	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,064	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,071	0,02
Eurizon F.Profilo Din.	4,922	-0,04
Eurizon F.Profilo Moder.	5,148	-0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,413	-0,09
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,209	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,455	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,884	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,024	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,958	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,958	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,567	-0,09
Eurizon Team 2 Cl G	5,567	-0,09
Eurizon Team 3 Cl A	4,586	-0,15
Eurizon Team 3 Cl G	4,593	-0,15
Eurizon Team 4 Cl A	3,780	-0,13
Eurizon Team 4 Cl G	3,788	-0,13
Eurizon Team 5 Cl A	3,588	-0,17
Eurizon Team 5 Cl G	3,596	-0,17
Euromob. Flex Dividend	13,052	-0,09
Euromob. Real Assets	4,094	-0,2
Euromob. Strategic	3,150	-0,13
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,816	-0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,544	-0,02
Federico Re	5,150	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,241	-0,11
Fondaco Absolutreturn	92,485	-
Fondersel Duemila	92,815	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,354	-1,03
Fondit Flexib Dynamic T	6,350	-0,97
Fondit. Flex Multi R	9,544	-0,12
Fondit. Flex Multi T	9,595	-0,1
Fondit. Flexib Growth R	8,866	-0,14
Fondit. Flexib Growth T	8,918	-0,18
Fondit. Flexib Income R	8,495	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,516	-
Fondit. Flexib Opp R	7,820	-0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,845	-0,04
Formula 1 Alpha Plus 20	6,503	-0,15
Formula 1 Conservative	6,502	-0,05
Formula 1 High Risk	6,833	-0,15
Formula 1 Low Risk	6,701	-0,07
Formula 1 Risk	6,554	-0,27
Gestielle Ga Plus	5,273	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,238	-0,19
Gestielle Harmonia Mod.	5,212	-0,13
Gestielle Harmonia Viv.	5,271	-0,26
Gestielle Total Return	14,051	-0,52
Gestnord Asset Allocatio	4,668	-0,41
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,003	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,030	-
Interfund System 100	9,325	-
Interfund System 40	11,050	-0,16
Interfund System 80	9,977	-0,09
Interfund System Flex	10,309	-0,05
Intra Assoluto	5,729	-0,47
Intra Flessibile	6,135	0,05
Investitori Flessibile	6,343	0,13
Kairos P.Income	6,686	0,01
Kairos P.Small Cap	9,286	-0,36
Kairos Partners	5,602	-0,34
M.Gestion Trend Global	4,802	-0,19
Mb Absolute	3,274	0,15
Mb Strategic	3,223	0,16
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,212	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,204	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,232	-1,1
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,606	-1,1
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,475	-0,53
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,637	-0,49
Nextam Part. Flessibile	4,671	-0,45
Nordest Sic	4,240	-0,93
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,546	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,790	-
Parit. Orchestra	72,871	0,15
Pioneer Target Controllo	5,284	-0,04
Pioneer Target Equilibri	5,205	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,052	-0,06
Profilo Best Funds	5,751	-0,03
Profilo Elite Flessibile	5,356	0,06
Sofia Flex	0,684	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,058	0,24
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,089	0,24
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,092	0,24
Sopramo Contrarian A	3,588	-0,58
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,767	0,21
Sopramo Global Macro B	4,808	0,21
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,393	0,11
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,370	0,11
Sopramo Relat Value A	5,282	0,06
Sopramo Relat. Value B	5,323	0,08
Symph.S Asia Fless.	5,521	-
Symph.S Fortissimo	2,473	-1,24
Symph.S It. Fles	5,099	-0,49
Synergia Total Return	5,246	-0,17
Total Return	2,762	0,36
Ubi Pra. Active Beta	4,739	-0,17
Ubi Pra. Alpha Equity	5,064	0,28
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,965	-0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,198	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,184	0,04
Unibanca Plus	5,197	-0,06
Vegagest Flessibile	7,347	-0,46
Vegagest Rendimento	5,324	-
Volterra Dinamico	5,197	-0,19
Volterra Tr Glob.	5,481	-0,4
Vrg Coro Rendimento	5,330	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,524	-0,32
Zenit Absolute Return Cl	5,574	-0,32
Zenit Zerocento Fdf	4,631	-0,58
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,710	-0,37
Bpn Un Overl	5,190	-0,57
Cu Vita Allegro	4,260	0,71
Cu Vita Andante	6,100	0,33
Cu Vita Balanced	5,060	-0,2
Cu Vita E. Equity	5,520	-0,54
Cu Vita Eb $ Bond	4,580	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,050	-0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	6,940	-0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,630	-0,82
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,090	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,110	-1,4
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,330	-1,69
Cu Vita Eurof.Eq	3,910	-0,26
Cu Vita Europe Cf	29,850	0,24
Cu Vita Global Bond	4,960	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,540	-0,22
Cu Vita Jap. Cf	27,120	0,18
Cu Vita Mosso	4,920	0,61
Cu Vita Plus	10,913	0,15
Cu Vita Pres. Eq	4,030	-0,49
Cu Vita Pro. 70	5,840	-0,17
Cu Vita Pro. 80	5,860	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,870	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,870	-1,06
Ina Val Att	4,048	-0,07
Ina Val Est	1,053	-0,19
Nis Strategic 1	27,660	0,18
Nv Ina Va At	7,660	-0,27
Rea Cap Eu	12,581	-0,15
Rea Imp Em	12,561	-1,26
Rea Imp It	7,218	-1,49
Rea Imp Mon	6,777	-0,89
Reale Bil.Aggres.	6,270	-0,76
Reale Bil.Attiva	8,361	-0,5
Reale Dinam. Prot.	12,453	1,38
Reale L.Garantita	9,037	-0,35
Reale Linea Equilib.	9,366	0,44
Reale Linea Futuro	7,831	1,07
Reale Obb.	11,695	-0,12
Reale Trasformaz.	9,644	0,08
Sai Alfa2000	4,340	-0,46
Sai Beta2000	4,250	-0,47
Sai Omeg2000	7,080	-
Sai Quota	20,230	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,006	100,022
BTP 15/09/10 0,95%	101,101	101,204
BTP 15/06/10 2,75%	101,271	101,267
BTP 15/01/10 3%	100,513	100,513
BTP 01/03/10 4%	101,151	101,153
BTP 01/08/10 4,5%	102,799	102,790
BTP 01/11/10 5,5%	104,578	104,557
BTP 01/11/11 1,9%	102,000	102,000
BTP 15/03/11 3,5%	103,108	103,063
BTP 15/09/11 3,75%	104,057	103,989
BTP 01/02/11 3,75%	103,284	103,231
BTP 01/09/11 4,25%	104,892	104,794
BTP 01/08/11 5,25%	106,513	106,413
BTP 15/09/12 1,85%	104,015	104,023
BTP 01/07/12 2,5%	101,202	101,089
BTP 01/03/12 3%	102,590	102,459
BTP 15/04/12 4%	104,996	104,863
BTP 15/10/12 4,25%	106,026	105,864
BTP 01/02/12 5%	107,001	106,914
BTP 15/12/13 3,75%	104,295	104,043
BTP 01/08/13 4,25%	106,474	106,214
BTP 15/04/13 4,25%	106,135	105,951
BTP 01/02/13 4,75%	107,800	107,625
BTP 15/09/14 2,15%	104,878	104,826
BTP 01/06/14 3,5%	102,965	102,729
BTP 01/08/14 4,25%	106,584	106,271
BTP 01/08/15 3,75%	103,738	103,494
BTP 01/02/15 4,25%	106,330	106,014
BTP 01/08/16 3,75%	103,174	102,856
BTP 15/09/17 2,1%	102,446	102,404
BTP 01/02/17 4%	104,236	103,823
BTP 01/08/17 5,25%	111,868	111,517
BTP 01/02/18 4,5%	106,151	105,957
BTP 01/08/18 4,5%	105,593	105,281
BTP 15/09/19 2,35%	102,024	102,052
BTP 01/02/19 4,25%	103,528	103,164
BTP 01/09/19 4,25%	102,258	101,892
BTP 01/03/19 4,5%	104,917	104,623
BTP 01/03/20 4,25%	101,362	100,908
BTP 01/02/20 4,5%	103,874	103,398
BTP 01/08/21 3,75%	96,421	96,038
BTP 15/09/23 2,6%	102,398	101,933
BTP 01/08/23 4,75%	103,625	103,123
BTP 22/12/23 8,5%	149,400	149,400
BTP 01/11/23 9%	147,581	146,825
BTP 01/03/25 2,5%	104,855	104,298
BTP 01/11/26 7,25%	130,334	129,488
BTP 01/11/27 6,5%	121,027	120,524
BTP 01/11/29 5,25%	106,042	105,585
BTP 01/05/31 6%	114,455	114,056
BTP 01/02/33 5,75%	111,879	111,185
BTP 01/08/34 5%	101,552	100,878
BTP 01/02/37 4%	87,573	86,964
BTP 15/09/35 2,35%	98,519	97,586
BTP 01/08/39 5%	101,831	101,266
BTP 15/09/41 2,55%	98,920	98,736
CCT 01/02/10 T.V.	100,099	100,097
CCT 01/06/10 T.V.	100,164	100,171
CCT 01/12/10 T.V.	100,197	100,209
CCT 30/06/11 T.V.	97,652	97,579
CCT 01/05/11 T.V.	100,158	100,160
CCT 01/11/11 T.V.	100,131	100,138
CCT 01/03/12 T.V.	100,088	100,094
CCT 01/11/12 T.V.	100,080	100,082
CCT 01/07/13 T.V.	99,974	99,988
CCT 01/03/14 T.V.	99,777	99,801
CCT 01/12/14 T.V.	99,645	99,651
CCT 01/09/15 T.V.	99,349	99,398
CCT 01/07/16 T.V.	98,618	98,668
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,919	99,916
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,689	99,680
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,219	99,183
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,271	98,233
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,041	96,961

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	95,83	-1,83
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,08	-0,32
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,54	-0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	120,69	-0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	97,72	0,06
Bim 05-15	87,42	-0,01
Cogeme 09-14	105,66	-0,32
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,97	0,00
Sias 05-17 2,625%	91,90	-0,52
Snia 05-10 3%	86,56	0,70
Sopaf 07-12 3.875%	74,14	0,62
Telecom It. 2010 1,5%	118,01	-0,09
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

OLTRE 150 ISPETTORI HANNO BUSSATO A 76 FILIALI ELVETICHE E UFFICI A SAN MARINO

Scudo, blitz della Finanza nelle banche svizzere

Caccia a irregolarità in nove regioni. A Ginevra perplessità e indignazione degli operatori

ROMA Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza hanno unito le proprie forze e sincronizzato gli orologi: e ieri oltre 150 ispettori hanno bussato a 76 filiali di banche svizzere e di uffici bancari collegati a intermediari svizzeri o situati nei pressi di San Marino. Il blitz, che ha coinvolto anche qualche Sim e operatore finanziario, è scattato in mattinata con un obiettivo preciso: verificare il rispetto degli obblighi di comunicazione dei dati dei propri clienti all'Archivio dei rapporti finanziari, cioè alla banca-dati utilizzata dal fisco per verificare con un click l'esistenza di conti correnti dei contribuenti sottoposti a verifica. A controllo finito, gli 007 fiscali sono così tornati in ufficio con un Cd contenente i dati dei clienti delle banche.

«Piena collaborazione», ha assicurato l'Associazione Italiana banche estere, spiegando che il rispetto delle regole non dipende dalla nazionalità della capogruppo. Più tranchant il commento di San Marino. «L'operazione - ha detto il ministro delle Finanze Gabriele Gatti - sembra una conseguenza del grande battage che si sta sviluppando, in Italia, sullo scudo fiscale».

Perplessità e indignazione dell'Associazione svizzera dei banchieri.

«Siamo sorpresi dai metodi usati dalle autorità italiane», ha reagito un portavoce. «Secondo noi queste perquisizioni mirate solo alle banche elvetiche o alle loro filiali con contatti in Svizzera sono discriminatorie. Non si può accettare il fatto che vengono sospettate solo perchè svizzere», ha detto il portavoce dell'Associazione Thomas Sutter citato dalla radio svizzera italiana. Il blitz è giunto inaspettato proprio il giorno in cui il presidente di turno della Confederazione elvetica e ministro svizzero delle finanze affidava a un grande quotidiano italiano un messaggio di dialogo e di apertura per placare le tensioni tra Italia e Svizzera legate allo scudo fiscale.

L'operazione ha coinvolto nove regioni (dall' Emilia Romagna alla Lombardia, dal Lazio alla Campania) e, certo, non è difficile collegarla al maggiore impegno nella lotta all'evasione internazionale attuata in parallelo con lo Scudo fiscale. «Ulteriori campagne di controlli - assicura l'Agenzia delle Entrate - verranno successivamente sviluppate nei confronti di altre categorie di operatori finanziari». Del resto, l'attivazione di nuovi strumenti, l'inasprimento delle sanzioni e il pressing sul fronte finanziario stanno dando i primi frutti. «Va molto bene. I dati sono di un buon rientro di capitali dall' estero», ha assicurato il sottosegretario all'Economia Luigi Casero, parlando con i cronisti in Parlamento dell'andamento dell'operazione scudo.

L'obiettivo reale del blitz nelle filiali estere è stato la verifica delle comunicazioni che banche e intermediari devono effettuare al Fisco sui propri clienti.

«È la prima volta che si controllano le dichiarazioni degli intermediari - ha affermato il numero uno dell'accertamento dell'Agenzia delle Entrate, Luigi Magistro - ed era ora. Ma l'operazione è anche la conferma che sul fronte dell'evasione internazionale, che vede nell'attività un momento importante, abbiamo la più decisa intenzione di agire con tutte le forme di controllo che possiamo utilizzare».

Nell'attività di controllo, l'Archivio dei rapporti finanziari è uno strumento strategico per velocizzare e rendere pungenti i controlli. «Questa importanza è confermata dai dati - spiega il generale Giuseppe Vicanolo, Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza -. Da quando è stato introdotto lo strumento delle indagini finanziarie telematiche, e cioè da settembre 2006 ad oggi, la Guardia di Finanza ha eseguito circa 10.000 verifiche con indagini finanziarie, pari all'80% in più rispetto al triennio precedente». La multa, se dovessero risultare irregolarità, potrebbe partire dai 2.065 euro per arrivare fino a 20.658 euro.

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è una Sim

Le Società di Intermediazione Mobiliare (SIM) sono società per azioni che svolgono l'attività di intermediazione mobiliare (non svolgono, a differenza delle banche, intermediazione creditizia). Le SIM svolgono un'ampia serie di attività che, dal 2007, include l'attività di consulenza. Le SIM svolgono sia negoziazione per conto terzi (c.d. brokerage) che per conto proprio (c.d. dealing).

Produzione, a ottobre minima ripresa: +0,3%

Ma la Marcegaglia: «Ancora lunga e difficile» Consumatori, meno fiducia

VENEZIA Nonostante il centro studi di Confindustria abbia indicato ieri nella sua consueta Indagine rapida per ottobre una ripresa della produzione industriale dello 0,3% rispetto a settembre la presidente degli Industriali italiani Emma Marcegaglia ammonisce che «abbiamo ancora un periodo lungo e difficile davanti». La numero uno di Viale dell'Astronomia lo ha detto a margine dell'assemblea degli Industriali di Venezia. «La produzione è in leggero rialzo - ha detto Marcegaglia - ma rimaniamo a -20% rispetto all'anno scorso. Si conferma quanto continuiamo a dire. C'è qualche piccolo miglioramento ma c'è ancora una situazione di crisi che permane e quindi abbiamo ancora un periodo lungo e difficile davanti».

A ottobre 2009 iè emerso anche che il numero delle aziende associate a Confindustria ha raggiunto la cifra record di 141.599 unità, con un incremento dell'8,9% rispetto all'inizio del 2008, quando l'ammontare complessivo delle imprese iscritte aveva superato quota 130 mila.

L'incremento medio registrato nel corso di questo periodo, a testimonianza dell'elevato grado di rappresentatività di Viale dell'Astronomia per il sistema industriale del Paese, è stato di circa il 4,5% annuo.

Delle 141.599 imprese oggi associate a Confindustria, il 97 per cento è costituito da piccole e medie imprese mentre le grandi imprese rappresentano il 3 per cento del totale.

Improvvisa battuta d'arresto invece della fiducia dei consumatori che, ad ottobre, mostrano un rinato pessimismo, soprattutto rispetto alla loro situazione economica personale, più che per la situazione economica del Paese. Lo rileva l'Isae che, ad ottobre, ha visto l'indice della fiducia dei consumatori scendere da 113,6 a 111,7 tornando sui valori dello scorso agosto. Il livello di 'fiducia', tuttavia, è ancora nettamente al di sopra della media del primo semestre dell' anno.

Il deterioramento è più sensibile, rileva in ogni caso l'Istituto, si evidenzia nel quadro economico personale, dove l'indice cala da 125,9 a 121,9, e nelle attese per la situazione futura (da 105,9 a 101,6). In misura relativamente minore diminuiscono invece gli indici relativi al quadro economico generale (da 89,6 a 87,9).

Le indicazioni più sfavorevoli provengono invece dal risparmio, sia riguardo alle opportunità attuali sia, soprattutto, alle possibilità future: per l'Isae quest'ultima valutazione potrebbe forse essere legata anche alla attuale scarsa remunerazione degli investimenti finanziari. Negative risultano anche le previsioni sul mercato del lavoro, con attese di incremento della disoccupazione che passano da 79 a 85, sui massimi dallo scorso maggio. Migliorano per contro i giudizi sul mercato dei beni durevoli: Resta tuttavia la prudenza rispetto ad alcune delle spese maggiormente impegnative: il saldo relativo all' acquisto dell' autovettura peggiora da -167 a -172 tornando sui valori di un anno fa. Riguardo l'abitazione, si riducono le intenzioni di acquisto.

TRIESTE DICE DI SÌ ALL'OPERAZIONE DA 4 MILIARDI DI EURO

Fondazione: ok all'aumento Unicredit

Paniccia: «Investiremo 13 milioni. Non saranno intaccate le risorse per il territorio»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Anche la Fondazione CRTrieste dà il suo ok all'aumento di capitale da 4 miliardi lanciato da Unicredit spa (sarà sottoposto all'approvazione dei soci a metà novembre) e annuncia che investirà 13 milioni di euro. Non ci saranno comunque penalizzazioni per l'attività della Fondazione sul territorio.

La decisione di aderire è stata presa dal Consiglio generale della Fondazione CRTrieste presieduto da Massimo Paniccia che si è riunito ieri pomeriggio per esaminare il documento presvisionale 2010. Ed è stata proprio questa occasione, spiega la stessa Fondazione, per approfondire tutti gli aspetti legati all'aumento di capitale che Unicredit sottoporrà ai soci. Si tratta di una decisione che segue a ruota quella di Cariverona che si è pronunciata a favore dell'aumento di capitale come Trieste anche se non è stata fatta alcuna cifra del possibile investimento visto che il progetto sarà esaminato venerdì.

Massimo Paniccia

In questo senso sia Verona che Trieste si preparano in anticipo per l'operazione annunciata da Unicredit, si tratta di un aumento di capitale «a pagamento» per complessivi 4 miliardi di euro e aprovato lo scorso 29 settembre dal gruppo e destinato a «rafforzare la base patrimoniale».

La Fondazione CRTrieste si era già espressa favorevolmente il 20 ottobre scorso in una riunione del cda che ha deliberato di sottoporre al consiglio generale la proposta di aderire integralmente all'aumento. Ieri l'organo di indirizzo della fondazione triestina ha deciso di aderire decidendo di esercitare tutti i diritti della partecipazione della Fondazione nel gruppo Unicredit.

«Come già un anno fa la Fondazione aveva ritenuto di sottoscrivere un controvalore di 10 milioni di euro del prestito obbligazionario convertibile in azioni Unicredit cashes e collocato da alcuni investitori istituzionali – spiega lo stesso Paniccia – anche in questa occasione abbiamo ritenuto di sostenere la banca che ah raccolto l'eredità storica della Cassa di risparmio di Trieste e che rappresenta il principale asset di investimento per la Fondazione».

l'investimento di Trieste sarà di 13 milioni di euro. «Tale operazione – aggiunge il presidente – sarà realizzata senza intaccare le risorse destinate annualmente dalla Fondazione al territorio, ma utilizzando una cospicua plusvalenza (oltre 20 milioni di euro) realizzata recentemente cedendo sul mercato le azioni corrispondenti al dividendo Unicredit 2009».

Il consiglio generale della Fondazione, continua la nota, ha anche approvato il documento programmatico previsionale 2010 nel quale sono stato individuati i «settori rilevanti» ai quali saranno destinate la maggior parte delle risorse disponibili nel prossimo esercizio. E questo sia per la realizzazione di progetti propri o in partnership con altri soggetti, pubblici o privati, sia per la tradizionale attività erogativa.

Nonostante «l'alta volatilità dei mercati finanziari, chiude la nota della Fondazione CRTrieste, grazie a una «oculata gestione delle risorse» la Fondazione «sarà in grado di continuare a contribuire in maniera significativa allo sviluppo socio economico della Provincia.

Kb compra la Grimac ed entra nel caffè

L'istituto goriziano punta al mercato tra Londra e i Balcani

di NICOLA COMELLI

GORIZIA KB1909, la holding di riferimento della comunità slovena in Italia, ha acquisito la bolognese Grimac srl, azienda attiva nel settore della produzione di macchine per il caffè. L'operazione, dal momento che interessava una società fallita, ha avuto una rilevanza economica contenuta: 1,1 milioni di euro (900mila euro il valore del solo magazzino). L'obiettivo della compagine goriziana è quello di rafforzarsi nel settore del caffè che, a fine anno, dovrebbe riuscire a superare i 30 milioni di euro di fatturato complessivo (al 30 giugno scorso, semestrale alla mano, i ricavi avevano raggiunto quota 16,5 milioni, sui 44 complessivi dell'intero gruppo). Attraverso la Grimac KB1909 punta a integrare la propria offerta, aggiungendo all'acquisto di caffè crudo sui mercati internazionali, effettuato con la controllata londinese Kb commodities ltd., e alla torrefazione, con le controllate Vidiz e Kressler srl e Kavaimpex doo (quest'ultima attiva sullo scenario balcanico e da gennaio entrata nell'area di consolidamento della holding), la produzione di macchine per il caffè.

Boris Peric

«L'azienda bolognese è un marchio conosciuto in questo campo, con una storia più che trentennale alle spalle – spiega Boris Peric, presidente del consiglio di amministrazione di KB1909 -. Nei prossimi 5 – 6 mesi contiamo di mettere in atto un piano di rilancio che metta l'azienda in condizioni di ripartire. I dipendenti a regime saranno 16 mentre il fatturato stimato per il 2010 si dovrebbe aggirare attorno ai 7 milioni di euro». L'acquisizione della Grimac non è l'unica operazione di sviluppo condotta di recente dalla finanziaria goriziana. Nel luglio scorso, ad esempio, si è chiusa con successo la sottoscrizione di un prestito obbligazionario di durata triennale del valore di 10,25 milioni, con l'emissione di 205 obbligazioni da 50mila euro l'una che saranno quotate alla Borsa di Lubiana.

«Un'iniziativa – sottolinea Peric – necessaria a consolidare le nostre fonti di finanziamento, ristrutturandole sul medio-lungo periodo». L'emissione del prestito, curata dalla Nova Ljubljianska Banka di Lubiana, ha riscosso un interesse superiore all'offerta, confermando quell'attenzione nei confronti di KB1909 che già era stata registrata nel 2007, quando era stata conclusa un'iniziativa analoga. Oltre che sul mercato del caffè, il gruppo è attivo, tra gli altri settori, anche nel biomedicale, in particolare nell'esportazione e commercializzazione di articoli e prodotti sanitari e medicali nei paesi dell'ex Jugoslavia (13 milioni il giro d'affari nel primo semestre 2009), nell'elettronica (circa 5 milioni di ricavi, sempre con riferimento al periodo gennaio – giugno di quest'anno) e nell'editoria e nella distribuzione di stampa estera, anche in questo caso nell'area balcanica (4,6 milioni il valore del fatturato indicato dalla semestrale).

Stando alle prime proiezioni, l'esercizio dovrebbe concludersi con un utile compreso tra i 4 e i 6 milioni di euro, in ragione della cessione per 8 milioni, effettuata ancora lo scorso febbraio, della Neonseven di Sgonico.

LA CASA AMERICANA AFFIDA IL SUO RILANCIO AI MODELLI ITALIANI

Usa, Fiat: Chrysler abbandona la Jeep per l'Alfa Romeo

Nel 2011 sbarca la 500 e nel 2012 entra la MiTo e nasce un Suv sulla piattaforma della Jeep

NEW YORK Chrysler dice addio a molti dei suoi modelli e affida il proprio rilancio ai quelli Fiat: la prima a sbarcare, nel 2011, negli Usa sarà la 500, prodotta in Messico. L'Alfa Romeo, dopo oltre un decennio di assenza, farà il suo nuovo esordio in territorio americano nel 2012 con la MiTo. Per il pubblico americano l'Alfa si farà anche «suv»: la vettura, che sarà basata sulla piattaforma del Jeep Grand Cherokee - scrive il New York Times - punta a imitare i successi della Bmw X3. Il piano industriale della casa automobilistica statunitense sarà svelato il prossimo 4 novembre dall' amministratore delegato Sergio Marchionne, con una presentazione fiume stimata in sei ore, ma le prime indiscrezioni a una settimana dall'atteso evento iniziano a circolare.

Secondo il Wall Street Journal, il primo piano quinquennale targato Marchionne prevede l'addio ad alcuni modelli Dodge, come la compatta Caliber, il suv Nitro e la berlina Avanger. Rimarrà invece il Dodge Challenger e la berlina full-size Charger.

Andrà in pensione, a partire dal 2012, anche il Chrysler Pt Cruiser e la Chrysler Sebring, così come il Jeep Compass e il Jeep Patriot. Per il proprio rilancio la casa automobilistica americana si affida ai modelli Fiat: l'Alfa Romeo MiTo sarà lanciata nel 2012, seguita all'inizio del 2013 dall'Alfa Milano e da un'altra berlina. Tutte e tre le vetture - aggiunge il quotidiano - saranno prodotte in nord America. La 500, invece, sarà prodotta in Messico. «Fiat e Chrysler sono al lavoro anche su diversi nuovi veicoli dotati di tecnologia Fiat per gli Usa, inclusa una berlina targata Chrysler da lanciare nel 2012».

Presentando il piano Marchionne fisserà anche gli obeittivi economici per la società. In una recente intervista al canadese Globe and Mail, l'amministratore delegato ha previsto un ritorno all'utile operativo per la casa automobilistica americana in 24 mesi. «Siamo tornati, siamo vivi e vegeti», aveva detto Marchionne, descrivendo il rilancio della casa automobilistica americana che considera «più reale che teorico» nonostante la mancanza di sviluppo di veicoli sotto il precedente proprietario Cerberus Capital Management. Da quando la Fiat ha acquisito il 20% «la società si sta già risollevando».

Weissenfels, c'è l'intesa su rilancio e occupazione

UDINE Un'intesa sui livelli occupazionali per la Weissenfels Spa di Fusine di Tarvisio è stata raggiunta ieri al tavolo di confronto sul piano industriale per il rilancio dell'azienda, svoltosi a Udine con i liquidatori, i sindacati, le Rsu, la Confindustria e i rappresentanti della cordata con cui è in atto la trattativa, Giovanni Azzano e Italo Collino. Lo si è appreso dal sindacato, presente alla riunione con Saverio Scalera della Fim Cisl e Paolo Morocutti della Fiom Cgil.

«È stata raggiunta un'intesa sui livelli occupazionali - ha detto Scalera - anche se è ancora aperto l'esame del testo complessivo dell' accordo, che il sindacato non intende firmare se non ad un tavolo congiunto con i liquidatori e la cordata».

Dopo la firma, il piano per il rilancio della Weissenfels Spa - che conta oggi 174 lavoratori in cassa integrazione - sarà presentato al Tribunale di Udine per l'ammissione al concordato preventivo.

Per quanto riguarda i livelli occupazionali, l'intesa prevede l'assunzione immediata di 15 persone alla firma del contratto di affitto da parte della cordata e di altre 55 unità entro il 30/o giorno. «Inoltre - ha precisato Scalera - c'è l'impegno ad assumere altri 55 addetti entro il 30 giugno 2010».

IN ARRIVO

UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 08.00
CHAMPAGNE	da Fiume a Ars. S. Marco	ore 08.00
GUGLIELMO G.	da Chioggia a orm. 21	ore 08.00
UN MARMARA	da Istanbul da orm. 31	ore 09.30
MSC SARISKA	da Bar a molo VII	ore 12.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 22.00

IN PARTENZA

MSC MIRELLA	da molo VII a Venezia	ore 11.00
JUMBO CHALLENGER	da orm. 12 a Yantai	ore 13.00
UND EGE	da orm. 31 bis a Mersin	ore 18.00
UN MARMARA	da orm. 31 a Istanbul	ore 18.30
EMS MAJESTIC	per Ortolan	sera
MSC SARISKA	da molo VII a Ancoona	ore 21.00

MOVIMENTI

EMS MAJESTIC	da rada a Ortolan	ore 06.00
GUGLIELMO G.	da orm. 21 a orm. 38	ore 08.00

LA MANOVRA DI MOLINARO

LA MANOVRA SU ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

IL BILANCIO 2009
- Attività culturali **48,8 milioni di euro**
- Beni culturali **13,4 milioni di euro**
- Istruzione e diritto allo studio **29 milioni di euro**
- Formazione **57 milioni di euro**
- Identità linguistiche **13,6 milioni di euro**
- Volontariato **5,8 milioni di euro**
- **TOTALE 129 milioni di euro**

I TAGLI DEL BILANCIO 2010
- 2010 **39,2 milioni di euro**

I SETTORI "BLINDATI"
- Istruzione e diritto allo studio
- Formazione

I SETTORI DA TAGLIARE
- Attività culturali
- Beni culturali
- Identità linguistiche
- Volontariato

LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA
- 36 milioni di euro*

* confermato il bilancio 2009

ADARTE

L'assessore alla Cultura e all'Istruzione Roberto Molinaro

Niente tagli alla scuola, meno 30% alla cultura E il "mercato" di Palazzo rischia la chiusura

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Deve tagliare almeno 39 milioni di euro, più del 30% del "suo" bilancio di un anno fa, ma non può toccare l'istruzione e la formazione professionale: deve colpire, non a colpi di forbice ma di mannaia, la cultura. E deve farlo digerire al mondo che sta fuori dal Palazzo e, ancor prima, a quello che sta dentro: Roberto Molinaro, l'assessore all'istruzione e alla cultura, ce l'ha dura, durissima. Fa e rifà i conti, ma non c'è scampo: la Finanziaria di lacrime e sangue, quella che sconta la grande crisi, non gli impone un sacrificio ma una rivoluzione. Senza perdere tempo: i tagli «contingenti», pur pesanti, non bastano. Non nel suo campo: «Dobbiamo rivedere profondamente la politica culturale della Regione e dobbiamo anticipare le prime scelte nella manovra 2010» ammette l'assessore dell'Udc. Quelle prime scelte, però, sono politicamente scabrose perché investono due "pilastri" del consenso e ne mettono a rischio la sopravvivenza: i riparti della legge 68 e le tabelle della cultura da cui dipendono i destini di una miriade di enti e associazioni.

IL BILANCIO I numeri, d'altronde, sono "drammatici": i 129 milioni di euro su cui Molinaro poteva contare nel 2009 per cultura, istruzione, formazione, identità linguistica e volontariato - la famiglia è a parte e mantiene i 36 milioni di un anno fa - devono diventare 90. «È evidente che un'operazione del genere non si può affrontare con una mera riduzione lineare della spesa» osserva l'assessore.

I TAGLI Dove intervenire, allora? Il primo passo è la definizione dei settori prioritari: il welfare non si tocca, l'hanno stabilito Renzo Tondo e la maggioranza, e allora l'istruzione e la formazione conservano l'una i 29 milioni di euro e l'altra i 57 milioni ottenuti nel 2009. «Manterremo la spesa agli stessi livelli» conferma Molinaro. Si salva la scuola, ma si riducono i margini di manovra: il maxi-taglio da 39 milioni va distribuito tra identità linguistiche, volontariato e cultura. Le prime due voci contribuiranno, eccome, ma incidono poco: valgono "solo" 13,6 e 5,8 milioni.

LA CULTURA Resta la cultura. Parte da 62 milioni e spiccioli, tra attività e beni, ma deve sobbarcarsi il sacrificio maggiore. «Salvaguarderemo le iniziative gestite direttamente dalla Regione come il Mittelfest o l'Azienda speciale di Villa Manin» premette l'assessore. Tutte le altre voci di spesa, però, saranno drasticamente ridotte: enti e associazioni che hanno un capitolo ad hoc in Finanziaria - come tutti i teatri più importanti - dovranno fare i conti con un taglio vicino a un terzo delle risorse 2009. Altre voci di spesa saranno addirittura azzerate.

LE NUOVE REGOLE Non basta, non ancora: le tabelle e la legge 68, che hanno distribuito rispettivamente 8 e 7 milioni di euro a una caterva di associazioni e progetti, dovranno essere oggetto di un profondo ripensamento. E, probabilmente, di un superamento: Molinaro non lo dice esplicitamente, non ancora, sebbene già lavori a «una nuova legge sulle attività culturali che presenteremo a breve in commissione» e ad un suo primo assaggio in Finanziaria. L'assessore dell'Udc ricorda, invece, che «la spesa della cultura viene disciplinata al l'80% dall'aula». Non a caso: l'ultima parola spetta infatti agli inquilini di piazza Oberdan che un anno fa, nelle tabelle, hanno inserito 116 beneficiari. Quest'anno capiranno? E, se sì, chiuderanno davvero il gran bazaar della cultura?

«SIAMO IN CRESCITA, NON TARPATECI LE ALI»

Il mondo del cinema lancia l'allarme

UDINE Gli annunciati tagli alla cultura provocano già le prime levate di scudo. A Udine si riuniscono alcune delle maggiori associazioni del comparto del cinema che esprimono, con voce sola, «viva preoccupazione per il futuro delle attività cinematografiche» in Friuli Venezia Giulia. Attività che, dopo la legge regionale del 2006, si sono concentrate su cinque filoni: la conservazione del patrimonio con l'Archivio cinema e la rete delle mediateche; l'esercizio e il circuito del cinema di qualità; i festival e le rassegne; la formazione e didattica del linguaggio audiovisivo; la produzione audiovisiva regionale». Questi filoni, rivendicano le associazioni, sono «in piena espansione ma, nonostante la grande attenzione del pubblico e l'ampio riconoscimento di media e professionisti, rischiano una forte battuta d'arresto». Come uscirne? Le associazioni, al fine di sensibilizzare classe politica e società civile, decidono di produrre un libro bianco sulle ricadute dell'attività cinematografica, un bilancio sociale e un appuntamento pubblico entro novembre.

IL GOVERNATORE SI SFOGA SUL BLOG

Tondo: una faticaccia la manovra 2010 La Savino «full-time»

TRIESTE «Ragazzi, che faticaccia». Renzo Tondo, affidandosi al suo blog, un po' sdrammatizza e un po' si sfoga: la Finanziaria 2010, quella che sta tentando di chiudere, è «la più difficile della storia recente della Regione». E il presidente della Regione, dopo l'incontro con i capigruppo di maggioranza, le richieste sul welfare, le tensioni con i leghisti, la maratona non ancora finita con gli assessori e quella non iniziata con le categorie, non lo nasconde: «Mettere mano a questa finanziaria è un'impresa titanica».

Mancano almeno 240 milioni di euro, forse 260, e vanno trovati in fretta: «Ma - afferma, non temendo smentite, Tondo - se tocchi il sociale, penalizzi le categorie più deboli. Se tocchi l'economia, colpisci chi crea lo sviluppo. Se tocchi gli enti locali, crei disservizi sul territorio. Se non metti risorse sugli investimenti, non dai "volano" all'economia. Se ridimensioni la ricerca, non investi sul futuro. Se tocchi l'istruzione e la cultura, non investi sulle nuove generazioni. Se non metti risorse sulla internazionalizzazione, non apri a nuovi mercati...».

Se le critiche sono inevitabili, i tagli lo sono ancor di più, e Tondo non si stanca di ripeterlo. Non a caso, dopo la giunta straordinaria di lunedì che ha quantificato grosso modo i sacrifici che gli uni e gli altri devono fare, blindando la salute e il welfare, gli assessori fanno gli straordinari e tentano la quadratura del cerchio: Sandra Savino, la titolare delle Risorse finanziarie, lavora full time alla manovra e, nella giornata di ieri, a margine dei lavori del consiglio, incontra i suoi colleghi. Uno dopo l'altro. Obiettivo: verificare i tagli in tempo per la giunta di giovedì.

Sandra Savino

Ce l'hanno particolarmente dura gli assessori che gestiscono attività produttive, cultura, lavori pubblici, agricoltura. Luca Ciriani, il vicepresidente, deve ad esempio far fronte a un taglio di 43 milioni di euro. Roberto Molinaro, il titolare di Istruzione e Cultura, deve a sua volta compiere un sacrificio di una quarantina di milioni.

Nel frattempo, però, ci sono le categorie che incombono: oggi, in programma, una nutrita serie di incontri e confronti e non è difficile immaginare proteste, preoccupazioni, recriminazioni. Non è finita: la Finanziaria 2010, nonostante i tagli da 240-260 milioni di euro e i 200 milioni di nuovi debiti autorizzati, si regge sull'iscrizione a bilancio di ben 450 milioni a titolo di compartecipazioni ai tributi Inps. C'è un problema, però: Roma, sinora, ne ha stanziati solo 200 seppur a titolo di acconto. E così, al fine di accelerare il conguaglio, Savino torna in pressing nella capitale già venerdì.

AUTOSTRADA

Via libera di Matteoli a Saro e Riccardi

Un'immagine dell'A4

OGGI AL SENATO L'IMPEGNO FORMALE CON UN ORDINE DEL GIORNO

Il governo apre alla leggina "salva-A4"

La Finanziaria darà l'ok a una società mista di gestione sul modello Passante

Riccardo Riccardi

Ferruccio Saro

TRIESTE Il pressing politico dà i suoi frutti. E il governo apre a una società mista che gestisca l'autostrada A4 quando, nel 2017, scadrà la concessione di Autovie venete: una spa pubblica che, replicando il modello del Passante di Mestre, includa il Friuli Venezia Giulia, il Veneto e l'Anas.

Il via libera è ancora ufficioso. Ma già oggi, a Palazzo Madama, dovrebbe diventare ufficiale: il governo, in commissione Affari istituzionali, dovrebbe adottare un ordine del giorno in cui si impegna ad inserire nella Finanziaria statale un articolo «salva A4», a fronte dello stato d'emergenza e del commissariamento già autorizzati. Una norma confezionata su misura - e scritta sull'asse Trieste-Roma - che cambierebbe il futuro dell'autostrada: tale norma toglierebbe all'Anas il potere assoluto sulla concessione e lo affiderebbe, con un decreto del ministro delle Infrastrutture, alla società mista. A una Cav nordestina, insomma, che potrebbe gestire l'autostrada a partire dal 2017.

Il condizionale è d'obbligo, almeno per qualche ora, finché la commissione Affari istituzionali del Senato non esaminerà il decreto sugli obblighi comunitari che, oltre agli emendamenti sul Passante e sulla Venezia-Padova, contiene anche il subemendamento sull'A4 del senatore Ferruccio Saro. Quello che ha fatto da detonatore.

Alla vigilia della seduta di Palazzo Madama, però, i giochi sembrano ormai fatti: il ministro Altero Matteoli - dopo due giorni frenetici di contatti, riunioni e incontri - ha fornito ampie garanzie politiche al Friuli Venezia Giulia, chiedendo "solo" di aspettare la Finanziaria. «L'accordo prevede che Saro ritiri il suo subemendamento e lo trasformi nell'ordine del giorno che il governo farà proprio» rivelano, a sera, fonti governative. «Vero. Il governo propone di approvare un ordine del giorno con cui si impegna ad inserire nella Finanziaria 2010 una norma ad hoc per la Trieste-Venezia» conferma Saro. Il più prudente di tutti: avrebbe preferito, e non lo nasconde, un'approvazione immediata.

Ma l'importante è il risultato finale. E Riccardo Riccardi, l'assessore regionale alle Infrastrutture che ha giocato un ruolo di primo piano, non teme brutte sorprese: «Se l'accordo sulla società mista dovesse essere accolto, e abbiamo avuto assicurazione che sarà accolto, sarebbe un risultato estremamente importante per il Friuli Venezia Giulia». Proprio Riccardi ringrazia i coprotagonisti della delicata trattativa romana: Matteoli e Saro, naturalmente, ma anche il presidente della Regione Renzo Tondo, l'europarlamentare Giovanni Collino e il ministro "amico" Franco Frattini. Tutti uniti per difendere l'A4. *(r.g.)*

DOPO CHE AD APRILE ERANO STATE OFFERTE PIETANZE FRIULANE

E in Consiglio si festeggia con il menù tipico triestino

Celebrato il 55º anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Ballaman ricorda il discorso di De Gasperi

TRIESTE Jota, prosciutto cotto in crosta (rigorosamente con il kren), patate in *tecia* e presnitz come dessert. Edouard Ballaman lo aveva promesso in aprile, quando la mensa del Consiglio regionale aveva riservato un menu friulano per commemorare anche a tavola l'anniversario della nascita dello Stato patriarcale friulano. «In ottobre ci sarà anche il menu triestino» aveva annunciato il presidente dell'assemblea di Piazza Oberdan ed è stato di parola. Ed è stato di parola visto che il pranzo di ieri prevedeva la presenza delle più tipiche pietanze giuliane per garantire una territoriale 'par condicio' dopo il frico di aprile. Dopo il pranzo alla triestina, all'indomani del 55° anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia, ecco che Ballaman prende la parola in aula. Il presidente del Consiglio regionale ricorda come «molti grandi italiani si sono spesi affinchè questa città ritornasse a essere italiana, su tutti Alcide De Gasperi che, nel suo memorabile discorso alla Conferenza di pace di Parigi il 10 agosto 1946, rilevava come il trattato di pace fosse fortemente punitivo per queste terre». Ciononostante, ha concluso Ballaman, «Trieste è stata in grado di crescere e di diventare luogo di eccellenza nazionale e internazionale in vari settori».

Ieri intanto il Consiglio ha iniziato la discussione sul codice per l'edilizia. Il provvedimento contiene le norme del piano casa che, ricorda il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, «introduce una semplificazione amministrativa con deroghe straordinarie per l'ampliamento di edifici e unità immobiliari consistenti nel recupero dei sottotetti, nel bonus di 200 metri cubi per unità immobiliare o aumento fino al 35% di edifici residenziali e alberghi.

Edouard Ballaman

Analoghi benefici vengono previsti anche per le attività produttive con aumenti del 35% fino ad un massimo di 1000 metri quadrati". Critico il Pd che con Giorgio Brandolin chiede di limitare a tre anni le previsioni del piano casa (il ddl parla di cinque anni) e di «escludere dalla possibilità di ampliamenti nelle aree a rischio idrogeologico e di pregio ambientale, paesaggistico e culturale». Ieri infine è stata approvata la legge di tutela e valorizzazione della minoranza linguistica tedesca proposta dal vicecapogruppo del Popolo della Libertà, Franco Baritussio.

Roberto Urizio

MANIFESTAZIONE A TRIESTE DA PIAZZA UNITÀ AL PALAZZO DEL CONSIGLIO

Welfare: Pd e sindacati contro la legge regionale

Moretton: «Denunceremo le norme per incostituzionalità e lesione dei diritti delle persone»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Anche il Partito Democratico, oltre ai sindacati, si muoverà in sede nazionale ed europea per ottenere l'impugnazione della legge sul welfare agli immigrati. Lo ha annunciato il capogruppo Gianfranco Moretton nel corso dell'incontro tenutosi ieri pomeriggio in Consiglio regionale con le organizzazioni sindacali, al termine della manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil e Rete dei Diritti contro la legge proposta dalla Lega Nord e votata a inizio ottobre dall'aula di Piazza Oberdan. Moretton ha assicurato che il Pd segnalerà la norma al Ministero competente "per manifesta incostituzionalità" e all'Unione Europea "per lesione dei diritti delle persone". La manifestazione dei sindacati è partita da Piazza Unità, dopo un incontro con il prefetto Giovanni Balsamo, ed è giunta sotto la sede del Consiglio regionale verso le 16 dove migliaia di persone (5.000 per gli organizzatori, 3.000 per la Questura) hanno protestato contro quella che Luca Visentini, segretario regionale della Uil, ha definito "una legge vergognosa contro la quale portiamo in piazza una protesta civile e colorata". Franco Belci, segretario Cgil, chiede alla politica "di uscire dalla concezione emotiva che associa sicurezza e immigrazione". Per Giovanni Fania (Cisl) "la legge va contrastata con forza perché di fatto mette un cappio a quanti cercano lavoro, stabilità, prospettive di una vita migliore nella nostra terra". Don Pierluigi Dipiazza, in rappresentanza della Rete dei Diritti, considera il provvedimento "discriminatorio e razzista. La legittimità di una maggioranza non deve trasformarsi in arroganza".

La manifestazione sindacale organizzata ieri a Trieste (Foto Silvano)

In un primo momento l'incontro in Consiglio regionale sembrava non dovesse esserci e invece, mentre la manifestazione era in corso, lo stesso Visentini ha comunicato che la riunione ci sarebbe stata a partire dalle 16.30. I segretari delle tre sigle sindacali hanno così esposto le loro perplessità ai rappresentanti dei gruppi consiliari e alla vicepresidente dell'aula, Annamaria Menosso, ribadendo a loro volta l'intenzione di percorrere tutte le strade per ottenere la cancellazione del provvedimento: «Un pool di avvocati sta studiando ogni possibilità di ricorso, – hanno spiegato i rappresentanti del sindacato – dal Tar, alla Corte Costituzionale fino alla Corte Europea di Giustizia». All'incontro non ha partecipato la Lega Nord come annunciato in aula dal capogruppo Danilo Narduzzi, secondo cui "i dirigenti sindacali organizzano manifestazioni razziste nei confronti dei cittadini friulani e giuliani mentre ci insultano tacciando la Lega di xenofobia". Per Moretton la manifestazione "è una libera espressione. Narduzzi cancella pezzi di libertà e democrazia".

Edoardo Sasco, capogruppo dell'Udc, sostiene che "i sindacati si introducono con arroganza nei lavori del Consiglio. Avevamo stabilito che nelle giornate d'aula non sarebbero stati permessi incontri paralleli". Ma durante l'incontro il suo collega di partito Alessandro Tesolat parla di una legge "votata dall'Udc senza gioire". La riunione si conclude con la richiesta dei sindacati, fatta propria anche dal Pd, di organizzare un incontro in sede di III Commissione consiliare nel quale esporre con chiarezza i dati relativi all'immigrazione in Friuli Venezia Giulia, anche in vista di una legge sul tema che ancora non ha iniziato il suo iter. Intanto il deputato della Lega Nord, Massimiliano Fedriga, afferma che "la contrarietà dell'estrema sinistra alla legge sul welfare dimostra la bontà della norma.

Scuola: salgono i finanziamenti per le supplenze

TRIESTE Gli stanziamenti del ministero dell'Istruzione per le supplenze brevi e saltuarie passeranno quest'anno dai 607 milioni di euro del 2008 a quasi 875 milioni, di cui 631 già erogati. L'importo è superiore anche allo stanziamento del 2007 (759 milioni). I dati, aggiornato al 31 agosto 2009, sono stati forniti dal senatore Mario Pittoni, capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione del Senato, in occasione dell'incontro organizzato a Udine dall'Andis (Associazione nazionale dirigenti scolastici) in risposta ad alcuni presidi che lamentavano difficoltà per le supplenze, con il rischio di dover lasciare gli studenti in classe senza sorveglianza. «In queste cifre - precisa Pittoni - sono incluse le somme per la maternità obbligatoria ai sensi dell'art. 2, co. 5, della Legge 25 ottobre 2007, n. 176. Per il 2007 l'importo è stato pari a 66 milioni di euro. 198 milioni per il 2008. Ancora 198 milioni per il 2009 con l'erogato al 31 agosto a quota 122 milioni».

Per quanto riguarda la proposta di una task force per le supplenze, lanciata nel corso dello stesso incontro dal professor Pasquale D'Avolio, vicepresidente del Consiglio nazionale dell'Andis, Pittoni ha ricordato che è in mano al ministro dell'Istruzione Gelmini c'è già un suo progetto che, con il reclutamento regionale dei docenti, affronta proprio la questione dell'assurdo meccanismo delle supplenze, all'origine delle attuali perdite di tempo e di soldi.

TRASPORTI

Tullio Bratta nuovo presidente dell'Interporto di Cervignano

Il consiglio di amministrazione ridotto da 11 a 5 componenti Bilancio in attivo: +148mila euro

CERVIGNANO L'Assemblea dei Soci dell'interporto "Città di Cervignano, ha eletto Tullio Bratta presidente del nuovo consiglio di Amministrazione della struttura. Membri dello stesso consiglio sono stati nominati Vittorio Covella, Guido Dorigo, Antonio Casola, consigliere comunale di Cervignano il quale, verosimilmente, lascerà la carica di vicepresidente a Mauro Bordin, sindaco di Palazzolo dello Stella. Bratta prende il posto del presidente uscente, l'avvocato Salvatore Spitaleri, mentre l'intero consiglio d'amministrazione subisce una drastica riduzione passando da 11 a 5 componenti. Nel contempo è stato anche eletto il collegio sindacale con Alessandra Snidero e Mauro Nobile sindaci effettivi e Vladimiro Dolgan e Claudio Kovatsch supplenti. Tullio Bratta già presidente della Zona industriale dell'Ausa - Corno, "una persona che ha competenze specifiche - sottolinea il sindaco di Cervignano, Piero Paviotti - sia nel campo dell'imprenditoria che in quello dei trasporti". Per motivi di opportunità, tenuto conto delle cariche ricoperte da Bratta, il consigliere regionale cervignanese, Mauro Travanut si era, invece, dichiarato in regione contrario alla nomina dello stesso Bratta.

Riguardo al bilancio, approvato l'esercizio finanziario 2008/2009, chiuso con un trend positivo pari a 148mila euro, alla stregua dell'anno ancora precedente. Tra le opere realizzate, segnalato l'ampliamento della tettoia esistente sul piazzale intermodale a circa 15.000 mq, che apporterà un incremento del canone di 80.000 Euro a partire dal primo settembre del prossimo anno. In corso di effettuazione alcuni interventi in campo ambientale per compensare i disagi arrecati al territorio circostante all'atto della costruzione.

Alberto Landi

«ASSISTENZA SOLO A CHI GUADAGNA ALMENO CINQUEMILA EURO ALL'ANNO»

Ma il sindaco di Azzano X non fa marcia indietro

Bortolotti (Lega Nord) attacca anche l'assessore regionale Kosic: «Invece di collaborare rema contro»

PORDENONE «Non ritirerò l'ordinanza, tirerò dritto. Io soldi a chi viene qui e non ha un reddito sufficiente per mantenersi non ne do»: così il sindaco di Azzano X (Pordenone), il leghista Enzo Bortolotti, ha risposto ieri alla richiesta della Regione e dell'Ue.

Al sindaco sono state chieste maggiori informazioni anche da parte di Bruxelles in merito all'ordinanza che vincola l'accesso ai servizi sociali integrati alla dimostrazione di un reddito non inferiore ai 5mila euro. Ieri Bortolotti ha sottolineato di «aver già fornito tutte i chiarimenti necessari». «Anche il Prefetto, che è molto attento - ha sottolineato Bortolotti - non ha eccepito sulla correttezza del provvedimento». Bortolotti rivolge una critica anche all'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic, che aveva reso noto l'invio al sindaco di una richiesta di maggiori delucidazioni sull'ordinanza per scongiurare, da parte della Commissione europea, una procedura d'infrazione.

«L'assessore Kosic - ha affermato - invece di collaborare con la maggioranza di centrodestra, che rappresenta, rema contro. La domanda che io pongo è questa - ha detto Bortolotti - come mai da quando l'ordinanza è in vigore non ci sono più accattoni in città, ne domande per i contributi? Non ho risparmiato cifre ingenti, circa 40/50mila euro - ha detto Bortolotti - ma è un segnale importante per il rispetto delle regole. Io penso al benessere della comunità. Non capisco come mai Bruxelles - ha aggiunto Bortolotti - invece di occuparsi della cubatura dei cetrioli non si impegni di cose più importanti. Vada a verificare - ha concluso - come mai Amsterdam sia in mano agli islamici».

La Lega Nord del FVG non solo appoggia Bortolotti, ma ha già depositato una proposta di legge che ne estenda i contenuti a tutto il territorio regionale. Lo ha affermato il capogruppo della Lega Nord in Consiglio del Friuli Venezia Giulia, Danilo Narduzzi.

«Almeno questo è chiaro - replica l'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani- e cioè che per il sindaco Bortolotti vale il principio che gli esseri umani non sono tutti uguali. Bortolotti ha fatto a pezzi la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea - ha aggiunto Serracchiani - sancendo l'esistenza di una categoria di persone di serie B, ed è normale che Bruxelles se ne interessi e preoccupi. «Lo sprezzo con cui si esprime il sindaco di Azzano Decimo - ha proseguito l'europarlamentare - ribadisce l'ideologia intollerante e antieuropea della Lega, al punto che gli va stretta anche la Giunta regionale di centrodestra». «La discriminazione e l'intimidazione non possono essere sistemi con cui governare le nostre città, nè tantomeno - ha concluso Serracchiani - qualcosa di cui un sindaco può menar vanto».

Un milione di euro ai due atenei: «Ma spendeteli assieme»

Finanziamento guida a Trieste e Udine (più la Sissa). La scommessa sta nella collaborazione

Alessia Rosolen

TRIESTE Non è ancora la grande riforma, quella che deve "rivoluzionare" il meccanismo di riparto dei finanziamenti, ma ne è un anticipo. La Regione assegna alle università del Friuli Venezia Giulia un milione di euro e, per la prima volta, un compito preciso: Udine e Trieste, le eterne rivali, devono mettersi d'accordo e stabilire come spendere quella somma. E lo devono fare entro il 15 novembre, nel rispetto delle linee guida che la Regione ha emanato, all'insegna della collaborazione e dell'eccellenza. La svolta si consuma in giunta dove Alessia Rosolen, l'assessore all'Università e alla Ricerca, porta all'approvazione la delibera che inaugura il "new deal": «È un primo passo verso la riforma dei finanziamenti al sistema universitario che, modificando l'articolo 32 della legge sull'innovazione, premierà le competenze e la collaborazione tra gli atenei».

La delibera, nel dettaglio, chiarisce innanzitutto che il sistema universitario regionale comprende non solo Trieste, Udine e la Sissa, ma anche i due conservatori di musica Tartini e Tomadini. Subito dopo, definisce i nuovi criteri di riparto delle risorse che, come spiega Rosolen, sono finalizzati ad «aumentare la capacità di attrazione di risorse finanziarie non solo regionali, anche per favorire il miglioramento dei parametri nazionali cui sono legate le assegnazioni ministeriali» nonché «a premiare le eccellenze» e «a favorire le iniziative congiunte e la collaborazione».

Nel dettaglio, premesso che il primo riparto da un milione riguarda "solo" gli atenei di Udine e Trieste e la Sissa, la delibera stabilisce che 400 mila euro vengano assegnati a corsi di laurea già esistenti che si caratterizzino per l'eccellenza; 500mila euro a scuole di dottorato interateneo ovvero a interventi istituzionali legati ad attività didattica e di ricerca svolte congiuntamente e riferite a corsi di laurea o di dottorato già esistenti e gli ultimi 100mila euro a servizi prioritariamente realizzati in collaborazione ad alto contenuto di innovazione organizzativa e gestionale. Le due università e la Sissa devono presentare la proposta entro il 15 novembre: «Nel caso in cui le richieste dovessero superare le risorse assegnate, i contributi saranno ridimensionati in misura proporzionale, con l'obbligo di cofinanziamento o di riduzione massima del 20% del costo del progetto».

Monfalcone: 5 imprenditori a giudizio per usura

MONFALCONE Cinque noti imprenditori del Monfalconese e dell'Isontino sono stati rinviati ieri a giudizio dal Gup Massimo Vicinanza con l'accusa di usura. Parte lesa la famiglia Marinaz che per decenni ha gestito una delle più note aziende agrarie di Monfalcone, nel quartiere di Aris, trovatasi invischiata, alla fine di una vicenda dai risvolti anche inquietanti, in un giro di assegni a tassi usurari e senza più alcun diritto sull'azienda di famiglia. Alcuni degli imprenditori che andranno a processo sono molto noti in città: Livio Novati, 70 anni, monfalconese, titolare di una delle concessionarie storiche di Monfalcone; Bruno Breda, 71, titolare di una ditta di impiantistica. E poi Armin Hamatschek, 39 anni, austriaco residente a Vedelago in provincia di Treviso, Silvio Sartor, 49 anni di Preganziol, e Michele Zaccarino, 57 anni di Savogna. L'indagine che ha portato al rinvio a giudizio dei cinque è partita da una denuncia-querela della Famiglia Marinaz (il capostipite, Ladislao, è deceduto ed è stata la moglie, Angelina Pierina Montello, 74 anni, contitolare dell'azienda a costituirsi parte civile nel processo, assistita dall'avvocato Paolo Bevilacqua) dopo essersi trovata costretta a vendere il bene di famiglia per una cifra superiore al milione di euro per tacitare, secondo l'accusa, le continue richieste di versamenti di denaro.

Le indagini sono state lunghe e complesse. E hanno dovuto ricostruire un vorticoso giro di denaro che avrebbe coinvolto, a vario titolo, secondo le ipotesi accusatorie, i cinque imputati. Assegni soprattutto, che si sarebbero gonfiati via via che passavano di mano con tassi che arrivavano al 50% ogni sei mesi. Il Gup ha accolto le tesi dal pm Enrico Pavone e della parte civile, rinviando a giudizio gli imprenditori.

Secondo le ipotesi accusatorie, Hamatshek, Breda, Sartor e Novati si sarebbero fatti pagare la somma di 366mila euro per lavori di ristrutturazione pari a circa 150mila euro. In un'altra circostanza, poi, si sarebbero fatti promettere da Daniele Marinaz, figlio della Motello, il pagamento di 672mila euro con più assegni postdatati in diverse circostanze. Proprio da questi assegni sarebbe partito il "carosello" che avrebbe costretto i Marinaz a vendere la loro agraria. I titoli infatti, secondo l'ipotese accusatoria, sarebbero stati utilizzati in operazioni di "sconto" fra gli accusati e lo stesso Marinaz, con anticipi di somme contanti inferiori però fino al 70% rispetto al valore nominale.

E qui arriva la vendita dell'agraria di Aris. Doveva essere una vendita simulata che doveva servire a garantire i quattro del pagamento degli assegni per oltre 650mila euro emessi da Daniele e Angelina Marinaz e chiudere quindi il "giro" con soddisfazione di tutti. L'agraria, del valore di un milione 200mila euro, fu venduta ad Hamatschek per un prezzo di dichiarato di 724mila euro, di cui ne furono pagati solo 373mila. Ma la vendita, stando alle accuse, prevedeva la sottoscrizione di un patto: una procura speciale alla vendita da parte di Hamatshek a favore di Marina Marinaz, altra figlia della titolare, allo scopo di far intestare allo stesso Hamashek i beni e consentirgli di conseguire un finanziamento per un milione, somma che sarebbe dovuta andare poi ai Marinaz quale effettivo prezzo di vendita. Ma alla compravendita, non ci fu traccia del patto. E Hamatshek, da quanto risulta agli atti, avrebbe liquidato i venditori con poco più di 350mila euro, restituendo semplicemente gli assegni in suo possesso. Un ulteriore giro di assegni avrebbe coinvolto poi anche Breda e Zuccarino.

Made in Italy
CON IGI&CO
LA CITTÀ
TI PESA MENO
www.igieco.it Numero Verde 800-218715
LEGGERISSIME, IMPERMEABILI, TRASPIRANTI
igi&co®
Sportiva dentro
GUARANTEED TO KEEP YOU DRY
GORE-TEX

PROMEMORIA

Questa mattina, alle 10.30, in Prefettura, si terrà la presentazione dell'atteso «Dossier statistico Immigrazione 2009», a cura della Caritas Migrantes, che cura annualmente la predisposizione di questi dati. L'appuntamento si svolgerà contemporaneamente anche a Roma e in tutte le regioni italiane.

In occasione del censimento redditi degli utenti Ater di Muggia, gli operatori incaricati alla rilevazione saranno presenti agli uffici comunali di Muggia in Piazza Marconi (piano terra), nelle giornate di oggi, domani e venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30.

PORTO, DOPO I CENTO GIÀ OFFERTI PER LA PIATTAFORMA LOGISTICA

Gavio rilancia: 50 milioni solo per il Molo Ottavo

Binasco: «Investiamo su Trieste perché ha potenzialità e l'Authority sta operando bene»

Nella primavera 2007 la Logstar, braccio logistico di Gavio, acquista dalla Compagnia portuale, già in grave crisi l'84,84 per cento delle quote del Terminal frutta al Molo Quinto: è l'inizio dell'opera di penetrazione.

Oggi l'assemblea di General cargo terminal che ha ottenuto in concessione per quindici anni lo Scalo Legnami dovrebbe approvare l'ingresso del Gruppo Gavio in società con una quota iniziale del 18 per cento

Con una lettera inviata nei mesi scorsi il Gruppo Gavio ha preannunciato un investimento di 100 milioni sulla Piattaforma logistica. È di ieri la notizia che l'imprenditore di Tortona aggiungerà 50 milioni per il Molo VIII

di SILVIO MARANZANA

«Il nostro interesse sul porto di Trieste è massimo e dopo aver avanzato un'offerta per lettera sulla Piattaforma logistica, stiamo studiando la possibilità di intervenire assieme ad altri operatori anche per la realizzazione del Molo Ottavo». Così Bruno Binasco, amministratore delegato di Argo finanziaria, la cassaforte del Gruppo Gavio, ha confermato ieri pomeriggio quanto affermato poco prima dal presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli il quale era stato ancora più esplicito. «Il Gruppo Gavio - ha detto Boniciolli - si è detto pronto a portare da 100 a 150 milioni il suo preannunciato investimento se verrà rapidamente progettato il primo stadio, che occuperà trenta ettari, del futuro Molo Ottavo».

È questa la maxibanchina che dovrà fungere da secondo Terminal container (accanto al Molo Settimo raddoppiato) e ospitare le superportacontainer transoceaniche. Si staglierà però dalla Piattaforma logistica che dovrà sorgere tra la Ferriera e lo Scalo Legnami, e quindi solo dopo che questa sarà stata completata. «Ma a noi non interessa nulla di immediato - ha assicurato Binasco - non siamo per un intervento a Trieste mordi e fuggi, ma per un investimento a medio-lungo termine perché vediamo che questa Autorità portuale sta operando molto bene e sta tirando fuori lo scalo dall'immobilismo e perché siamo convinti che Trieste assieme a Genova sia il porto italiano che ha i maggiori margini di sviluppo anche in virtù della sua posizione geografica».

ITER FINANZIARIO

Il 10 novembre il Cipe stabilirà i soldi pubblici che saranno erogati per il primo lotto

I soldi per la progettazione del primo stadio del Molo Ottavo potranno derivare, come hanno affermato ieri lo stesso Boniciolli e il segretario generale Martino Conticelli, dall'avanzo di risultato della gestione corrente che nel 2010 supererà gli 11 milioni di euro. Il dato è contenuto nel bilancio di previsione dell'Authority che ieri è stato approvato all'unanimità dal Comitato portuale. La chiave di volta per i prossimi bilanci è comunque costituita dalla seduta del 10 novembre del Cipe che dovrà finalmente esplicitare l'ammontare del contributo governativo per il primo lotto della Piattaforma logistica. Boniciolli ha riassunto lo stato delle cose: «Abbiamo già 81 milioni, per bandire la gara per il primo lotto però dobbiamo disporre di tutti i 135 milioni necessari. È auspicabile dunque che il Cipe ne stanzi i 54 che mancano, altrimenti dovremmo accendere un mutuo notevole, operazione anche fattibile data la riduzione delle spese gestionali. È auspicabile però - ha detto il presidente - che il Governo comprenda che un finanziamento pubblico sul primo lotto metterebbe in moto una serie di investimenti privati favorendo in sostanza lo sviluppo della portualità».

«La seduta del 10 novembre è cruciale anche per valutare le attenzioni del Governo su Trieste - ha detto Binasco - anche le voci sull'istituzione dei due porti-corridoio (Trieste e Genova, ndr.) potrebbe prefigurare un provvedimento utile a patto che non vi sia un sovrapporsi di governance cioè che non si voglia affiancare o sovrapporre all'Autorità portuale un commissario».

Frattanto oggi l'assemblea di General cargo terminal dovrebbe sancire l'ingresso nella società che gestirà lo Scalo Legnami dello stesso Gruppo Gavio con una quota iniziale del 18 per cento. Lo Scalo Legnami è sostanzialmente il primo nucleo della Piattaforma logistica a propria volta propedeutica al Molo Ottavo. L'espansione di Gavio a Trieste però era già partita nella primavera 2007 con l'acquisto della quota di maggioranza del terminal frutta sul Molo Quinto.

Nella ricostruzione grafica del Porto Nuovo nell'ordine sono visibili in chiaro i raddoppi del Molo Quinto e Sesto, del Settimo e a destra dell'Ottavo

LA PARTITA PER IL RIUSO DEL VECCHIO SCALO

«Trattative per un accordo finale»

Boniciolli: «Nessun rallentamento, i ricorsi sono solo una forma di pressione»

Un momento della riunione del Comitato portuale di ieri mattina (Foto Silvano)

«Chi non vince fa ricorso e così esercita una legittima pressione per arrivare poi a un accordo finale». Così il presidente Claudio Boniciolli ha commentato ieri, a margine della seduta del Comitato portuale, il fatto che Save-Aeroporto di Venezia e la "Development" di Maurizio Zamparini escluse dalla riqualificazione del Porto Vecchio a vantaggio del cartello di costruttori Maltauro-Rizzani de Eccher, si siano rivolte al Tar.

«Sono stati però gli stessi legali di Zamparini - ha aggiunto Boniciolli - a chiedere che l'udienza di sospensiva, già fissata per il 28 ottobre, venga rinviata all'11 novembre, il che mi fa ritenere che siano in corso contatti per arrivare a un accordo». Trattativa che potrebbe coinvolgere anche il secondo dei grandi esclusi, la Save, che del resto ha chiesto che il ricorso venga discusso esclusivamente nel merito senza invocare la sospensiva e quindi non andando a incidere sull'effettivo avvio dei lavori.

Un altro ricorso lo ha avanzato Crismani group affermando che sarà costretta a sloggiare dall'area del Bacino Zero dove operano 70 dipendenti, 40 mezzi nautici e altrettanti terrestri, senza aver avuto in assegnazione alcuna area alternativa. «Ricorsi e trattative - ha aggiunto il segretario generale Martino Conticelli - non hanno però rallentato alcuna procedura. Le pratiche sono ora state trasmesse in Comune e spetterà adesso al sindaco convocare la Conferenza dei servizi che dovrà valutare gli insediamenti a mare del progetto prescelto. È presente in tutti l'esigenza di far presto».

E intanto alla Torre del Lloyd si svolgerà sabato dalle 10.30 un importante incontro tra i porti adriatici italiani e quelli croati. Vi parteciperanno rappresentanze di Venezia, Ravenna e Ancona oltre che di Trieste e sull'altro versante, di Fiume, Zara e Spalato e dei porti fluviali di Vukovar, Osjek, Slavonski Brod e Sisak. I porti dell'Alto Adriatico si riuniranno invece a Capodistria mercoledì 11 novembre. Mercoledì 4 è anche in calendario un incontro all'Authority con imprenditori e sindacati per esaminare il sistema organizzativo del lavoro portuale con l'adozione di norme più rigide su organici, mezzi meccanici e capitale sociale per le società che operano all'interno dello scalo. *(s.m.)*

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Bilancio previsione 2010, un avanzo di 7 milioni

Previste entrate per 30,3 Avviata una politica di contenimento della spesa

La gestione corrente del bilancio 2010 dell'Autorità portuale prevede entrate correnti per 30 milioni 323 mila euro e uscite correnti per 19 milioni 317 mila con un risultato positivo di gestione di 11 milioni e 6 mila euro. La gestione conto capitale prevede 19 milioni 567 mila euro di entrate e 27 milioni 179 mila euro di uscite con un risultato di - 7 milioni 612 mila euro. Il risultato di competenza è di 3 milioni 394 mila euro per cui l'avanzo finale di amministrazione ammonta a 7 milioni 188 mila euro.

Claudio Boniciolli

Nella sua relazione il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli ha rilevato che la previsione di spesa si basa su alcuni punti fondamentali: stabilità delle entrate tributarie, contenuto incremento dei canoni di concessione, forte impegno alla realizzazione delle opere programmate, costante attenzione alla razionalizzazione della spesa, rinnovato impegno nella ricerca di fonti di finanziamento esterne (comunitarie, statali, regionali), progressiva riduzione degli oneri per il personale collegata alla riduzione del numero dei dipendenti da attuare grazie al provvedimento delle dimissioni incentivate, recupero degli oneri attraverso il distacco di personale in esubero presso le società partecipate.

Il segretario Martino Conticelli ha relazionato sugli interventi appena conclusi o in corso: potenziamento Riva Nord del Molo Settimo, demolizione del Magazzino 62 sul Molo Sesto e di quelli di prossimo avvio: restauro ingresso monumentale del Porto Vecchio (2 milioni), riqualificazione dell'ex palazzina della Compagnia portuale (5 milioni), ristrutturazione del Magazzino 42 annesso alla Marittima (11 milioni), ristrutturazione edificio corso Cavour 2 (3 milioni), ristrutturazione Centrale idrodinamica (7 milioni), ristrutturazione Sottostazione elettrica (3 milioni), messa a norma Magazzino 72 (3 milioni), adeguamento Magazzino 60 (3 milioni), e Magazzino 57 (3 milioni). Per la Piattaforma logistica l'inizio dei lavori del primo lotto (135 milioni) è indicato nel giugno 2010, mentre è ancora da progettare il secondo lotto (200 milioni). *(s.m.)*

CONTENZIOSO

Ma si profila un braccio di ferro

La sede dell'Autorità portuale

Ici, partono le cartelle per gli operatori portuali

Comune all'attacco: è deciso a riscuotere ma mancano numerose iscrizioni al catasto

Stanno partendo lettere. Mittente è il Comune, destinatari tutti coloro che in Porto hanno concessioni su beni demaniali e tuttora non pagano l'Ici, nonostante i pressanti solleciti e pur in mezzo a una diatriba di natura squisitamente legale.

L'assessore al Bilancio, Giovanni Ravidà, minaccia di fronte al netto rifiuto dell'Autorità portuale e di chi ancora si considera sottratto all'obbligo, di rivolgersi alla Corte dei conti. Porto e suoi operatori, vuol dire questo, sono a questo punto sospettati di causare un danno erariale.

«In queste lettere diciamo a tutti i soggetti che hanno attività economiche in ambito portuale di pagare l'imposta, oppure di iscrivere a catasto il terreno su cui operano, se questo non è ancora avvenuto». E secondo il responsabile delle finanze locali «per l'appunto non è avvenuto, l'Autorità portuale è inadempiente». Mentre in piazza dell'Unità i nervi sono veramente tesi: «Qui - ragiona l'assessore - tutti hanno sempre ragione, e il risultato è che nessuno paga mai niente, e le entrate mancano».

La questione ha portato lo scorso luglio a dialoghi a denti stretti tra lo stesso Comune e l'Autorità portuale, ovvero tra Ravidà e il presidente Claudio Boniciolli, il quale (appoggiandosi anche alle posizioni di Assoporti e a cause giudiziarie non vinte dalle amministrazioni comunali) aveva detto due sole parole in risposta: «Conta più la legge sui porti che quella del Comune». Siccome la questione è nazionale, il ministero dell'Economia lo scorso settembre si è pronunciato in sede tecnica: non paga l'imposta sugli immobili chi in porto ha attività marittime e squisitamente portuali, tutti gli altri sì. Il segretario dell'associazione dei terminalisti, Ampelio Zanzottera, aveva annunciato ricorsi a valanga anche da parte di quegli «altri» che hanno accettato l'imposta, ma calcolata su una rendita catastale ancora di pura ipotesi, soggetta a eventuale conguaglio.

Per Ravidà invece la legge era e resta già chiara: chi ha in area demaniale attività commerciali o industriali o comunque tali da procurargli reddito, l'Ici la deve pagare. «Se è un privato che si sottrae - protesta l'assessore - riceve una sanzione, invece se lo fa un ente pubblico, niente». E qui, specifica, le aree portuali non sono state iscritte al catasto, e quand'anche alcune porzioni lo siano sono parcellizzate in più d'una concessione, così nel garbuglio chi deve esigere una tassa non sa di quanto sia per ciascuno, e ha le mani legate.

Da qui la decisione di farsi sentire per posta e in modo ultimativo. «Se non paga l'ente, paghi almeno il concessionario» insiste l'assessore.

La vicenda triestina aveva mosso a scientifico interesse anche un teorico e pratico della materia, Francesco Alessandro Querci, decano dell'Università e docente di Diritto della navigazione, nonché avvocato (vincente) di cause in materia. Ma Ravidà non sente le voci avverse, e ormai si è così convinto che voltare le pagine di questo libro per un verso o per l'altro è solo un modo per eludere il pagamento dovuto all'ente locale (che è stato preteso facendo tuttavia grazia degli arretrati), che torna a bussare e minaccia di rivolgersi a qualche ente di controllo se nelle casse comunali non entrerà ciò che si ritiene, a oggi, mancante. *(g.z.)*

RICORSO AL TAR CONTRO L'AGENZIA DELLE ENTRATE

Il Comune rivuole indietro 4 milioni di tributi

L'assessore Ravidà: «I dividendi dell'AcegasAps non dovevano essere tassati»

Il Comune va al Tar contro l'Agenzia delle entrate. Esige di riavere tasse per 4 milioni e passa di euro, che da tempo ritiene di aver pagato solo sotto pressione, mentre pensa al contrario di non dover sborsare proprio nulla. Al centro della vicenda ci sono i dividendi di AcegasAps, addirittura quelli del 2001, che il Comune ricevette come azionista. Adesso che scrivere i bilanci pubblici mette insonnia e brividi, è tempo di ritornare a fare i conti. In tutti i sensi.

È la decisione presa dall'assessore Giovanni Ravidà, che da tempo insegue questi 4 milioni, scrivendoli ora da una parte del documento contabile (crediti esigibili, una sorta di voce attiva) e ora da un'altra («crediti di dubbia esigibilità», sul confine col passivo). Stavolta sarebbe probabilmente costretto, visti tutti i «no» incassati, a far scivolare la cifra direttamente più giù, fra i «crediti inesigibili», ovvero nel buco delle voci passive.

Ma come nasce una diatriba del genere? «Triste momento - dice innanzitutto Ravidà - quello in cui le pubbliche amministrazioni non hanno altra strada che la magistratura per avere certezza del diritto. Comunque ci sono leggi che secondo noi dicono come il Comune non debba pagare i tributi sui dividendi di una partecipata, e altre che pare sostengano il contrario, tutto dipende da come si interpreta la natura dell'azienda pubblica diventata società per azioni».

Un'interpretazione che, è evidente ormai, non mette d'accordo nessuno, e norme che ogni Comune ha scritto diversamente per le partecipate proprie, quindi non c'è nemmeno da copiare. «Abbiamo allora chiesto di non pagare quei tributi - ricorda Ravidà -, l'Agenzia delle entrate ha risposto che no, i dividendi erano redditi per il Comune, e le tasse andavano versate. Pagammo. Ma poi rileggendo le norme abbiamo capito che bisognava far marcia indietro. Abbiamo perciò chiesto la restituzione dei 4 milioni. La risposta è stata un altro no. Siamo tornati ancora alla carica, senza successo. E allora - conclude l'assessore - ho preso questa decisione, ho fatto scrivere ai miei uffici una delibera che ci consente di dare incarico a un professionista affinché ci rappresenti in giudizio, insomma facciamo causa all'Agenzia delle entrate. Che AcegasAps sia interpretata come "società trasformata" oppure "creata ex novo" non altera il nostro obiettivo: quello dell'esenzione fiscale». *(g. z.)*

L'assessore Giovanni Battista Ravidà

LA POLEMICA SUL PIANO REGOLATORE

Dipiazza fa pace con gli sloveni «Padriciano, si può cambiare»

All'incontro presente anche il console Vlasta Pelikan

di GABRIELLA ZIANI

Qualcuno non lo sapeva, e qualcun'altro preferiva che non si sapesse. In questo spazio, stranamente riservato (ma alla fine non tanto), il sindaco Dipiazza ha fatto ieri pace con i rappresentanti della minoranza slovena in materia di Piano Regolatore. Ovviamente, la «Pax» riguarda solo chi ha trascorso un'ora e mezzo a parlare di Carso, di Padriciano, di caserma di Banne, di legge di tutela davanti a due illustrissime convitate: il console generale di Slovenia, Vlasta Pelikan, il console sloveno, Bojana Cipot.

Con loro si sono ritrovati i rappresentanti dell'Unione delle associazioni culturali slovene, Rudi Pavsic, e il presidente della Confederazione delle organizzazioni slovene, Drago Stoka. Il sindaco afferma di aver quindi deciso, per non dover riferire a posteriori, di invitare anche i tre consiglieri comunali che fanno parte della minoranza slovena e, cioè, Stefano Ukmar (Pd), Iztok Furlanic (Rifondazione) e Igor Svab (Pd-Unione slovena).

Risultato in sintesi? Pavsic e Stoka hanno appreso che il sindaco è disposto a tener conto delle esigenze abitative e produttive del Carso e, persino, a rivedere i piani sul chiacchieratissimo terreno di Padriciano destinato ai golfisti. Li ha convinti che si tratta di gente «benestante», che fa bene all'economia, ma anche aggiunto che se c'è un'opposizione fondata si può cambiare idea. Dipiazza (che ha, tra tante, anche la delega alle Legge 21 sulla minoranza) ha accettato l'idea che è meglio concordare di più, interpellare di più.

Il sindaco Roberto Dipiazza assieme al console sloveno Vlasta Valencic Pelikan

Ukmar, quello cui meno piace il fatto che l'incontro a porte chiuse sia diventato di dominio pubblico, e che è più «partitico» che «etnico», afferma che ormai in quest'epoca la tutela della minoranza non può essere «territorializzata». Ma apprezza che il sindaco non sia più così netto sulla non edificabilità in Carso, a beneficio delle famigliole. Tranne che alla contestata caserma di Banne. Furlanic ha preso nota che il sindaco ha annunciato l'ingresso di un esponente sloveno nella Commissione paesaggio. I due consoli - si dice - diplomaticamente, come di dovere, hanno affermato di «seguire con interesse» la materia, pur tenendosene fuori.

Per tutti, comunque, «un bell'incontro, chiaro, fruttuoso, costruttivo». Per Dipiazza un gran momento favorevole, dopo le pesanti accuse arrivate dal parlamentino di Altipiano Est, ma soprattutto dall'Unione slovena, col segretario Peter Mocnik, che aveva minacciato ricorso al Tar. «Mi ha fatto molto piacere questa conversazione - afferma -, è piaciuta la mia idea di Carso senza confini da una parte e dall'altra e quella di farne un luogo di grandi collaborazioni, una sorta di "Austria" e di "Toscana", sono convinto che dialoghi come questi vadano fatti più spesso».

Ma è proprio nell'evento organizzato che vengono, o restano, in luce le differenze. Mocnik (di cui il consigliere Svab è il braccio destro) rappresenta l'area più dura del movimento, per il Prg in costruzione era stata anche fatta arrivare voce di presunti «danni» per gli sloveni del Carso fino a Lubiana. Che aveva rimandato parola all'Unione europea. Che aveva richiamato l'Italia. Insomma, da un lato un incidente diplomatico e dall'altro una sorta di «ingerenza» di uno Stato (come disse la maggioranza comunale) nelle vicende interne di una città. Le più soddisfatte, invece, sono le organizzazioni culturali, che hanno da un po' di tempo preso in mano le grane più serie della comunità slovena, e che sono entrate in campo sui debiti del Teatro sloveno, rompendo il fronte del «dammi» e «non ti do», e decidendo per una verifica dei bilanci. «Noi - dice Pavsic - siamo più o meno un sindacato etnico». «Mi piace molto Pavsic - fa eco il sindaco - è persona di grandissima intelligenza». Quanto alle scelte territoriali, «quando riesco a spiegarmi - prosegue Dipiazza - tutti capiscono quello che voglio fare e mi riconoscono ragione, ma il tempo per spiegare tutto non c'è».

In concreto, questo abboccamento porterà a un risultato. Che le opposizioni presentate da cittadini sloveni del Carso, che chiederanno di poter ampliare, per buoni motivi, la casa su terreno ieri edificabile, ma oggi dal nuovo documento reso inedificabile, saranno probabilmente accettate. Su Banne, la caserma il cui valore aggiunto con la trasformazione in residenziale è stato parte del baratto col Demanio, Dipiazza si è però mostrato non convincibile, non trattabile, e nemmeno discutibile. Banne - se sarà realizzato il comprensorio - raddoppierà gli abitanti e punto, pazienza.

IN MUNICIPIO

Una poltroncina da 672 euro per far sedere l'assessore

Spesi in tutto 12.768 euro per l'acquisto di 19 pezzi destinati alla sala giunta

di MATTEO UNTERWEGER

Hanno quell'eleganza istituzionale spesso assicurata da un colore come il rosso bordeaux. Sono più comode rispetto alle unità che le hanno precedute. E, per averle tutte e 19, il Comune ha sborsato complessivamente 12.768 euro: si tratta delle nuove poltroncine di rappresentanza della sala giunta del Municipio. Ora, ogni qualvolta qualcuno vi si siederà sopra, a partire da sindaco e assessori nel corso delle settimanali riunioni dell'esecutivo, forse rifletterà sull'opportunità di tenere almeno una postura rispettosa, adeguata al valore di ognuna. Facendo un rapido calcolo, infatti, per un singolo pezzo l'amministrazione comunale ha scucito 672 euro. Iva e trasporto inclusi, a completamento.

A chiarire tutti i passaggi sull'iter chiuso con l'acquisto della fornitura da 19 elementi è stato ieri il vicesegretario generale del Comune, Fabio Lorenzut, presentatosi di fronte alla Commissione trasparenza per rispondere alla convocazione arrivatagli in merito alla questione. «Lorenzut ci ha spiegato tutto il percorso - ha fatto il punto il presidente della commissione, Iztok Furlanic (Prc) -, avviato con l'inserimento già nel bilancio del 2008 di 25mila euro destinati alla rimessa a nuovo della sala giunta». Nello specifico, quella cifra includeva «le spese per l'impianto di condizionamento - ha riferito ancora Furlanic -, costato poi circa 11mila euro, e appunto le poltroncine, sulle quali sono state quindi dirottate le risorse rimanenti (i 5000 euro già preventivati nel 2008, più gli altri 7768 finanziati attraverso "avanzo" nel 2009, *ndr*). Le poltroncine precedenti, peraltro, risalivano al 1988 e nel 1994 ne erano state cambiate le fodere». Ventun'anni dopo, dunque, ecco le nuovissime, fiammanti 19 eredi, in arrivo da un'azienda muggesana, scelta fra tre pretendenti.

«In ogni caso, pur riconoscendo la piena correttezza degli atti, ho fatto notare a Lorenzut e ai presenti come 12.768 euro abbiano rappresentato comunque un prezzo eccessivo per un acquisto del genere in un periodo di vacche magre come quello attuale», è stata la riflessione finale di Furlanic.

Esce di strada per un malore Con l'auto contro un semaforo

L'automobile sfasciata contro il palo (Silvano)

Spettacolare incidente ieri mattina in piazza Garibaldi. Una donna che era alla guida di una Opel Meriva forse a causa di un improvviso malore ha perso il controllo dell'auto e dopo aver centrato lo spartitraffico ha finito la sua corsa contro un semaforo.

L'incidente si è verificato poco prima delle 7. La donna. C.N., 34 anni, residente a Pordenone, è stata soccorsa da un'ambulanza del 118. Le sue condizioni fortunatamente non sono gravi. Sul posto, per i rilievi, una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di via dell'Istria.

Fino a metà mattinata il traffico nella zona è stato rallentato per consentire l'intervento dei tecnici del Comune che hanno ripristinato il semaforo.

Appalti e infiltrazioni mafiose vertice con il capo della Dia

Il capo della Dia Antonio Girone

Un'analisi approfondita dei fenomeni criminali in rapporto agli appalti pubblici a Trieste e in regione è stata al centro del vertice operativo con il direttore della Direzione investigativa antimafia Antonio Girone.

Nell'occasione il responsabile nazionale della Dia ha incontrato il prefetto Giovanni Balsamo e i responsabili degli uffici giudiziari del Tribunale. Girone è stato ricevuto dal capo della sezione operativa di Trieste, Giacomo Moroso, con il quale ha delineato il punto di situazione dei fenomeni criminali del territorio, particolarmente interessato da rilevanti investimenti nella realizzazione di infrastrutture pubbliche. Infatti, in tale ambito si focalizza l'attenzione degli investigatori della Dia per prevenire le infiltrazioni mafiose.

DUE CASI IN POCHI GIORNI

Funghi, a Cattinara sei persone intossicate

Una famiglia li aveva comprati in Slovenia. Una coppia li aveva mangiati in Croazia

di CLAUDIO ERNÈ

VISTO DA MARANI

CON TUTTI QUEI FUNGHI CHE ABBIAMO MANGIATO, ABBIAMO SPESO VERAMENTE POCO !

Gostilna

Prima una famiglia con due bambini; poi una giovane coppia.

I funghi velenosi hanno intossicato nell'ultima settimana a Trieste sei persone che giocoforza hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso e poi a quelli del reparto di Medicina d'urgenza dell'Ospedale di Cattinara. Poche ore dopo aver mangiato non si sa con precisione quale specie, hanno iniziato ad avvertire nausea, vomito, diarrea, crampi addominali, cefalea, sudorazione e sintomi di vertigine. Le terapie a cui sono stati sottoposti, hanno scongiurato guai maggiori e a meno di 24 ore dal ricovero tutti gli «avvelenati» hanno potuto far ritorno a casa.

Nel primo caso, quello dalla famiglia con i due figli, i funghi erano stati acquistati in Slovenia, su uno dei tanti banchetti schierati a lato delle strade. La mamma li aveva poi cucinati a casa e serviti in tavola. Nel secondo caso i due coniugi hanno dichiarato ai medici di aver pranzato in Croazia in una trattoria non meglio specificata. Nessuno dei funghi responsabili di questi due casi di avvelenamento fortunatamente apparteneva a specie pericolose e tristemente note come l'Amanita phalloides, l'Amanita virosa e l'Amanita verna i cui effetti devastanti sono ritardati rispetto al momento dell'ingestione del piatto di funghi. I sintomi dell'avvelenamento si manifestano anche a più di 30 ore di distanza dall'ingestione e spesso è troppo tardi per intervenire perché il fegato è già compromesso.

«Non bisogna fidarsi mai della propria esperienza nel riconoscimento delle innumerevoli specie di funghi. Ce ne sono 40 mila di cui solo una decina mortali» afferma Vezio Panzani, per molti anni ispettore dell'Azienda sanitaria nel punto di controllo di Riva Ottaviano Augusto, all'interno del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Lì ogni giorno dal lunedì al venerdì tra le 8 e le 9.30, tutti i cittadini possono far «visitare» da esperti micologi i funghi raccolti o acquistati oltreconfine. L'esame è gratuito.

«In Slovenia i controlli non sono molto accurati anche perché viene raccolto un po' di tutto. Il numero dei bravi micologi è esiguo e qualche esemplare può sfuggire alle verifiche di massa. «In questa stagione - continua Vezio Panzani - nei prati del Carso è presente l'Amanita phalloides che può essere scambiata dai non esperti per un prataiolo o per una russola. Anche l'Entoloma lividum, mortale come l'Amanita phaloides, è presente sul Carso e assomiglia a un prataiolo. Ha un un bell'aspetto e un profumo piuttosto gradevole. e induce spesso in errore i raccoglitori. Chi in questi giorni è finito all'ospedale potrebbe essere stato vittima di qualcuno che ha scambiato dei 'falsi chiodini' per quelli buoni e li ha tranquillamente venduti sul suo banchetto».

L'ESPERTO

Vezio Panzani: «Controlli meno severi oltreconfine Forse hanno ingerito dei falsi chiodini»

Secondo l'ex ispettore dell'Azienda sanitaria «ogni fungo è diverso dall'altro ed è importante che alle 'visite' di controllo ci venga esibito tutto il raccolto non solo una sua campionatura. Questa scelta potrebbe rivelarsi pericolosissima, se non fatale».

Ma non basta. Devono essere sottoposti a verifica anche i funghi acquistati dai privati che dalla Slovenia e dalla Croazia arrivano con la loro merce a Trieste ma soprattutto quelli raccolti da soli nei boschi dell'estrema periferia cittadina. Anche chi si ritiene un esperto talvolta sbaglia, com'è accaduto nell'ottobre del 2001 a un pensionato di 76 anni, Nicola De Luca. Un piatto di funghi in cui era finita un' Amanita phalloides raccolta nel parco di Villa Giulia, lo ha ucciso in tre giorni, nonostante tutti i tentativi dei medici.

IL BAMBINO DI 4 ANNI CHE GIOCAVA NELLA VILLA DI PRIMO ROVIS

Era caduto in piscina, si è svegliato dal coma

L'imprenditore: «Ore d'ansia terribili, si è salvato grazie ai soccorritori del 118»

di CORRADO BARBACINI

Il bambino di 4 anni ricoverato al Burlo dopo essere caduto nella piscina piena d'acqua della villa dell'imprenditore Primo Rovis, si è svegliato. Oltre al vetro della sala della rianimazione ha visto la mamma e il papà che erano lì da domenica sera. Salvo.

Si è conclusa l'altra sera a tarda ora nel migliore dei modi la vicenda del piccolo che è nipote di una collaboratrice domestica di Rovis.

«Tutto è finito bene. Per me sono state 24 ore di ansia terribile. Ho temuto il peggio», racconta l'industriale del caffè e ora dei minerali. Aggiunge: «Il bambino è come se fosse stato mio figlio. I nonni spesso lo hanno accompagnato nella mia villa dove gli piace giocare con i cani e così era successo domenica pomeriggio. Se il piccolo si è salvato il merito va anche ai medici e al personale della rianimazione e agli altri sanitari. Sono stati meravigliosi».

Il nonno: «Non me lo sarei mai perdonato Stava giocando con i cani»

Racconta il nonno di origine serba che lavora come muratore per l'impresa Mari e Mazzarolli: «Eravamo andati a casa del commendatore (ndr, Rovis) e il bambino era andato a correre con i cani nel campo che si trova vicino alla piscina. In quel momento Rovis era salito in casa. Anch'io mi ero assentato per pochi minuti perdendolo di vista. Quando sono tornato nel giardino non ho visto il bambino e ho guardato verso la piscina. Era in acqua con la testa rivolta verso il basso. Ho fatto una corsa e mi sono buttato tirandolo a terra. Era privo di sensi. Ho temuto il peggio: gli ho premuto con le mani sul torace e gli ho praticato la respirazione bocca a bocca. Il bambino ha sputato un po' di acqua ma non si riprendeva. Fortunatamente in quel momento sono arrivati i sanitari del 118. Sono stati bravissimi. Il merito se si è salvato è soprattutto loro. Sono stati velocissimi nell'arrivare e non hanno perso un istante nei soccorsi».

Il nonno del bambino

L'uomo ha la voce rotta dall'emozione. Guarda sul display del cellulare la foto del nipote e si commuove. Dice: «Non mi sarei mai perdonato se non ce l'avesse fatta. Lo accudiamo noi nonni. Sta sempre con noi. Mia moglie lavora da molti anni nella villa del commendator Rovis in via Romagna. Noi abitiamo in una casa a poca distanza e domenica pomeriggio eravamo andati da Rovis per fargli visita. Vuole tanto bene al bambino e gli fa piacere se va a casa sua a giocare. Gli fa tanta compagnia. E al piccolo piace giocare con i cagnetti del commendatore». Poi si ferma e pensa a quei momenti terribili. Ripete: «Non me lo sarei mai perdonato. È bastato che andassi un attimo in bagno perché il bambino corresse verso la piscina. A quattro anni sono imprevedibili. E poi mio nipote è fin troppo vivace. Mi ricordo che stava correndo dietro ai cagnetti e forse gli animali sono andati verso la piscina e lui cercando di prenderli è caduto in acqua».

IL CASO

Nega tutto il leader della Pot

«Minacce alla Serracchiani, non c'entro»

Gerardo Deganutti avrebbe un alibi per l'ora in cui è comparsa la lettera

Gerardo Deganutti

«Sono innocente. Non ho nulla a che vedere con la lettera minacciosa recapitata domenica alla sede delle Acli di Campo San Giacomo».

Lo ha affermato Gerardo Deganutti, 53 anni, fondatore e leader del Pot, la Prima organizzazione triestina.E ha fornito un alibi dettagliato e preciso.

«Domenica sono uscito dal mio alloggio di via Battera 14 tra le 10 e le 10.15 del mattino. La lettera a quanto mi è stato detto a quell'ora era già stata recapitata. A San Giacomo inoltre mi conoscono tutti, ho un tatuaggio anche sulla fronte. Sarei stato notato dalle persone che attendevano all'esterno della sede delle Acli di votare per le primarie del Partito democratico ma anche dai frequentatori della chiesa parrocchiale e dei vicini bar. Non posso essere stato io ad inserite la lettera minacciosa. So di essere sospettato dalla Digos, ma ero a casa mia. Lo ripeto a San Giacomo mi conoscono tutti anche i controllori dei bus della Trieste trasporti. Io sono un sorvegliato speciale e non pago mai il biglietto. Ci pensi il Ministero della Giustizia che mi ha fatto passare in carcere 17 anni della mia vita e che nel prossimo novembre mi ha convocato in aula per ben sei diversi processi. Nei primi giorni di dicembre dovrò invece rispondere in aula delle minacce che un anno fa avevano coinvolto la fiorettista Margherita Granbassi e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Sono diventato un imputato a vita. Purtroppo se accade qualcosa di strano a Trieste, il primo responsabile sono sempre io anche se non è vero».

Deganutti a breve scadenza dovrà rispondere ai giudici di una lunghissima serie di minacce che hanno coinvolto partiti, sindacati, associazioni, comunità, centri culturali, consiglieri regionali e comunali. Nella lettera anonima recapitata all'Associazione donne ebree di Trieste -lettera di cui il pm Lucia Baldovin attribuisce la paternità Gerardo Deganutti- tra l'altro si leggono in una delirante progressione queste frasi: «contro i bolscevichi rossi al crematorio, contro gli ebrei, arabi, musulmani, contro i comunisti, la Prima organizzazuione triestina antrace per il giorno della memoria. No alla memoria, contro gli esuli istriani fiumani e dalmati, al forno, infibulazione per le donne, castrazione per gli uomini camera a gas e croce uncinata. Si al genocidio».

Come tutti possono comprendere da queste frasi, forse non si tratta più di un problema di legge e di aule di giustizia.

PROCESSO PER UNA RISSA SCOPPIATA ALL'ESTERNO DEL TEA ROOM NEL FEBBRAIO 2006

Spacca la testa al fantino, aveva molestato la moglie

Tre condanne: per il driver romano, per l'aggressore armato di bottiglia e per un amico che lo aveva spalleggiato

di CLAUDIO ERNÈ

Condannato il fantino romano accusato di aver allungato le mani sul fondoschiena di una cliente del Tea Room-Cocktail Bar di via Cadorna 2. Ma condannato anche il marito della donna che non aveva apprezzato la «toccatina fugace» e assieme a un amico aveva aggredito il fantino e all'esterno del locale gli aveva spaccato in testa una bottiglia.

Al «driver» Roberto Faticoni il Tribunale presieduto da Luigi Dainotti ha inflitto un anno e due mesi con la condizionale, mentre Maurizio Milanese e Luca Tamburini sono stati condannati rispettivamente a otto e cinque mesi di carcere. Ma non basta. I condannati dovranno risarcire le vittime delle loro gesta notturne risalenti alla notte tra il 4 e 5 febbraio 2006. Alla giovane donna, coinvolta nell'indesiderato strusciamento, andranno 1500 euro. Al contrario l'aggressore del fantino dovrà pagargli 2000 euro. In sintesi il «driver» romano sul piano finanziario è uscito vittorioso dal processo ottenendo tra entrate e uscite un saldo attivo di 500 euro.

Fin qui la sentenza le cui motivazioni saranno depositate tra 90 giorni. La loro lettura potrà chiarire a fine gennaio molti aspetti che il dispositivo ha lasciato parzialmente nell'ombra. Va aggiunto che il rappresentante dell'accusa, il pm Pietro Montrone, aveva chiesto l'assoluzione di tutti gli imputati per quella che un tempo si definiva «insufficienza di prove». Qui di prove il dibattimento ne aveva raccolte fin troppe ma spesso in contrasto l'una con l'altra. Il locale era affollatissimo quella notte, molti clienti avevano alzato il gomito a dismisura, il volume della musica era assordante e nessuno ha visto le mani del fantino compiere un gesto che per la legge è «violenza sessuale».

Sta di fatto che la ragazza aveva immediatamente urlato, accusando il giovane di

La zona in via del Mercato Vecchio nella quale si è consumata la rissa (Foto Lasorte)

aver violato la sua dignità. Roberto Faticoni aveva negato di esser l'autore del gesto, spalleggiato da un amico che dalla Capitale lo aveva seguito fino a Trieste. Il confronto si era ulteriormente animato con l'entrata in scena di Maurizio Milanese e Luca Tamburini che proprio in quel momento erano rientrati in sala dal bagno in cui si erano intrattenuti nel momento clou della vicenda.

«Ho sentito del trambusto, ho visto del movimento nel locale strapieno ma non posso raccontare null'altro. Ne dell'azione del fantino, nè della reazioni degli altri» ha confermato ieri in aula la banconiera Alexandra Marcovich. «Non ha visto nulla nemmeno Mohamed Mothara, il giovane egiziano da sei anni in Italia a cui nei fine settimana è affidata la «sicurezza» del Tea Room. »Ero vicino alla porta d'ingresso. Parlavo con degli amici: ho sentito delle voci con un tono troppo alto. Sono entrato e ho visto che quattro persone che stavano litigando. Non ho capito al momento cosa stava accadendo ma ho accompagnato tutti e quattro all'esterno. Mi hanno detto che uno dei romani aveva allungato le mani .molti erano ubriachi , ho chiamato la polizia e me ne sono andato. Non ho visto nessuno colpire con una bottiglia o un bicchiere di vetro il fantino al capo. Volavano parolacce, minacce e spinte. Non pugni e forse un calcio andato a vuoto».

Sta di fatto che Roberto Faticoni era stato soccorso dalla polizia a trasportato all'ospedale con la testa rotta. Ed era stato lui a denunciare l'aggressione, a cui era seguita la controquerela della giovane donna.

L'inchiesta si è snodata per più di due anni prima di arrivare a un rinvio a giudizio. Il processo ha occupato quattro udienze. Per l'accusa le prove erano contradditorie, e forse in parte, anche reticenti. Da qui la richiesta di assoluzione per tutti. Invece il Tribunale ha condannato i tre imputati rendendo quasi automatico il ricorso in appello.

DOMANI IN TRIBUNALE

Magistrati in assemblea

Domani alle 12.30 all'interno del palazzo di Giustizia di Trieste si interromperà il normale svolgimento delle udienze e i magistrati di tutta la regione aderenti all'Anm, si riuniranno in assemblea nell'aula 272. Scopo dell'iniziativa è quello di esaminare l'attuale situazione in cui si stanno profilando all'orizzonte nuove iniziative politiche volte a mutare sostanzialmente il quadro della magistratura italiana e delle regole del processo penale con indubbi riflessi sulla Carta costituzionale. All'assemblea sono invitati a partecipare oltre ai magistrati anche gli avvocati, i giornalisti e il personale amministrativo dei palazzi di Giustizia.
Analoghe assemblee si svolgeranno in tutta Italia come del resto è stato deliberato dall'Associazione magistrati nella riunione del 17 ottobre. Nella stessa riunione è stato affrontato anche il cosiddetto «caso Mesiano", il magistrato milanese pedinato e filmato a lungo durante il suo tempo libero da una equipe che lavorava per Mediaset. Il servizio è poi andato in onda sulla principale emittente della famiglia Berlusconi.

ALLA "MASSARELLI" DI GORIZIA

Assalto alla caserma No global condannati

La pena più alta (9 mesi) al triestino Olivieri Assolto il verde Metz

Metz e Olivieri fronteggiano gli agenti

GORIZIA Cinque condanne per complessivi due anni e mezzo di reclusione e sei assoluzioni per l'assalto alla caserma "Massarelli" da parte dei no global: è questa la sentenza emessa dal giudice monocratico Emanuela Bigattin. La pena più alta è stata inflitta al no global triestino Andrea Olivieri, che si è visto comminare 9 mesi di reclusione con i benefici, una multa oltre al risarcimento di 900 euro alle parti civili rappresentate dai 5 agenti di polizia feriti negli scontri. Dovrà anche pagare le spese di costituzione di parte civile quantificate dal giudice in 2 mila euro.

Il ronchese Stefano Micheluz è stato condannato a 8 mesi, Massimo Cristian di Fiumicello a 5 mesi e al risarcimento di 300 euro alla parte civile, la goriziana Ambra Bobiz a 4 mesi e mezzo e Carlo Visintin a 3 mesi. Tutti hanno potuto beneficiare dei benifici, mentre a Visintin il giudice ha dichiarato la pena estinta per indulto. Sono stati assolti con varie formule l'ex consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz, il triestino Marco Zorzenon, il leader della comunità bengalese di Monfalcone Hoassin Mukter. Francesco Foschian, Francesco Francioso e Mauro Bussai.

Il giudice ha accolto sostanzialmente le richieste della pubblico ministero Mary Mete, sebbene quest'ultima avesse chiesto la condanna anche di Zorzenon, che invece è stato assolto. I difensori degli 11 imputati avevano tutti chiesto l'assoluzione e solo, in subordine, il minino della pena. I fatti, rievocati in tribunale, risalgono all'11 agosto di sei anni fa. In seguito all'espulsione, decretata dal questore, di due giovani bengalesi da tempo residenti a Monfalcone dove lavoravano alla Fincantieri, una quarantina di loro connazionali, provenienti da tutta la provincia e guidati da Hossain Mukter, leader della comunità bengalese diede vita a una manifestazione davanti alla caserma "Massarelli".

La manifestazione degenerò con l'arrivo dei giovani esponenti dello Sportello degli invisibili. L'assedio durò diverse ore. Ci fu una sassaiola, i vetri di tre finestre andarono in frantumi e ci fu anche un lancio di uova. Vennero tra l'altro danneggiati il portone della caserma e tre giovani si distesero a terra nel tentativo di impedire a una Volante di uscire. Si arrivò addirittura allo scontro fisico con i poliziotti. *(f. f.)*

IL GIP NON ACCOGLIE LA RICHIESTA DI CUSTODIA CAUTELARE

Piantagione di marijuana in casa Messi in libertà i due coltivatori

Liberi. Monica Cassotta, 38 anni e Ervin Velagic, 39 anni, i due coniugi arrestati dalla Squadra mobile per aver realizzato nel proprio appartamento di via San Vito 6/1 una piantagione di marijuana con 64 piante, sono ritornati a casa. Il gip Fabrizio Rigo non ha accolto la richiesta del pm Maddalena Chergia di custodia cautelare in carcere. Il motivo della decisione è nel fatto che praticamente di marijuana da fumare nella casa ce n'era molto meno di quello che gli investigatori avevano pensato al momento del blitz. In totale 400 grammi. Di cui una buona parte era nel freezer. Una volta scongelata il peso è ulteriormente diminuito. A chiedere la remissione in libertà dopo l'interrogatorio di garanzia erano stati i difensori Roberto Mantello (per Velagic) e Isabella Passer (per Cassotta). Le motivazioni del provvedimento non sono comunque state ancora depositate. Il fermo a carico dei due con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti era stato convalidato.

Alcune delle piante sequestrate

Il blitz era scattato giovedì scorso. Dietro la porta d'ingresso di quello che pareva essere un normalissimo appartamento in uno stabile di via San Vito 6/1 in mezzo a tanti altri, abitato da due sposi dal curriculum penale immacolato, si nascondeva una fabbrica di marijuana senza precedenti. Il focolare domestico, infatti, era stato trasformato dalla coppia in un microcosmo tropicale ad alta tecnologia per la coltivazione della droga: diffusori per irrigazione a ciclo continuo, vasche idroponiche un po' come quelle che si vedono nelle astronavi dei film di fantascienza, e poi ventole per l'aerazione, idrotermometri per controllare che umidità e temperatura fossero sempre elevate, lampade puntate su lunghe file di vasi da cui si sviluppavano piante alte anche più di un metro. Uno scenario, intriso di odori che si possono soltanto immaginare, che aveva lasciato di stucco gli stessi uomini della Squadra mobile.

Ma alla fine, al di là delle apparenze, le piante e le foglie essicate conservate nel freezer, sono stati praticamente ricondotti alla definizione di uso personale. D'altra parte non esistevano prove che dimostravano l'attività di spaccio e così il giudice, dopo averli interrogati, ha deciso di mandarli a casa. C'è da dire che dal giorno del blitz la serra è stata resa inutilizzabile e le piante sono ancora sotto sequestro. *(c.b.)*

IL COMITATO OLIMPICO GIUSTIFICA LA RICHIESTA PARLANDO DI DANNI D'IMMAGINE

«Medicina dello sport fuori dallo stadio Rocco»

Il Coni di Roma insiste sullo sfratto. Lettera del sindaco ai vertici locali per tentare una mediazione

La palla passa al sindaco. Sarà Roberto Dipiazza a scrivere al presidente del Coni provinciale, Stelio Borri, per chiedergli di fungere da tramite fra il Coni servizi di Roma e il Centro di medicina dello sport. E' questa la decisione presa ieri dalla Prima commissione consiliare, dopo l'audizione della quale è stato protagonista lo stesso Borri e che ha fatto seguito a quella della scorsa settimana quando, a essere sentito, era stato il responsabile del Centro, Eberardo Chiella.

«La mediazione si è resa necessaria – ha spiegato al termine dell'incontro la presidente della commissione, Angela Brandi – perché dall'audizione delle parti abbiamo capito che, da un lato, il Coni non intende continuare a collaborare con il Centro di medicina dello sport, mentre dall'altro i responsabili dello stesso Centro stanno adempiendo a tutte le formalità necessarie per poter riprendere appieno l'attività anche in convenzione con l'Azienda per i servizi sanitari».

L'ingresso a Medicina dello Sport nei sotterranei del "Rocco"

Al Centro, che opera all'interno dello stadio Rocco, di proprietà del Comune ma affidato in gestione al Coni, a gennaio erano stati posti i sigilli dai Nas, a causa di alcune presunte irregolarità. Dopo circa sei mesi di sosta, quest'estate i battenti del Centro si sono riaperti per le visite mediche degli atleti di tutte le età impegnati nell'agonismo, ma solo per quanto riguarda l'attività libero professionale, in attesa di ottenere dall'Ass l'accreditamento indispensabile per poter agire in convenzione. Il termine per la presentazione della relativa documentazione è scaduto ieri e Chiella già la scorsa settimana aveva garantito che «tutto è a posto sotto il profilo formale».

Nel frattempo però il Coni servizi ha più volte rinnovato la richiesta al Centro di lasciare liberi i locali del Rocco. «L'ultima ingiunzione, in ordine di tempo – ha spiegato ieri Borri alla Commissione – è recentissima e una copia di essa è stata inoltrata anche al Tribunale». Il braccio di ferro a distanza continua. Il Coni servizi, che si è sentito danneggiato nella propria immagine dall'intervento dei Nas, insiste per far uscire dai locali del Rocco il Centro di medicina dello sport, ma i responsabili di quest'ultima struttura sostengono di essere oramai a posto sotto tutti i profili. «I componenti della Commissione – ha ribadito la Brandi – sono favorevoli a far continuare l'attività del Centro». Borri adesso è in attesa della lettera di Dipiazza, che con ogni probabilità sarà poi inoltrata al Coni di Roma per un ulteriore esame della situazione.

Ugo Salvini

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali,doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SERVOLA, casetta accostata su tre livelli; ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 matrimoniali di cui una con terrazzino, cameretta, bagno-wc, taverna di 31 mq. Cortile di 30 mq con ingresso pedonale e secondo ingresso carraio; possibilità di parcheggiare automobile di piccole dimensioni. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

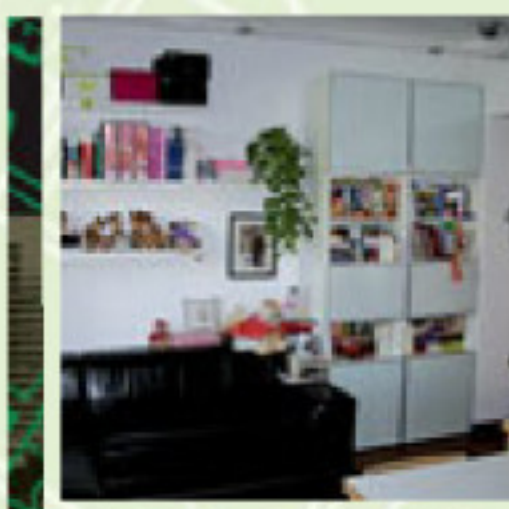
CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, villa d'epoca bifamigliare su due livelli con ampio giardino, più grande cantina e box auto. Visione planimetrie, foto e ulteriori informazioni in ufficio previo appuntamento. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE (via del Toro / via Nordio) su due livelli, palazzo e appartamento ristrutturato nel 2001 composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due stanze da letto matrimoniali, una cameretta, uno studio, due bagni completi, due terrazze abitabili (una su ogni livello VEDI FOTO) e posto auto coperto in garage nello stesso palazzo. Riscaldamento autonomo con possibilità di riscaldare singolarmente i due livelli, aria condizionata, porta blindata, infissi a doppia vetrocamera legno / pvc, pavimenti in legno pregiato, antenna satellitare, idromassaggio. **€ 390.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DEL PILONE (laterale di Via Giulia all'altezza di Piazza Volontari Giuliani) praticamente nuovo composto da ingresso, soggiorno con cucina (erano due vani e sono stati unificati), matrimoniale con guardaroba, bagno completo con doccia e soffitta. Impianti autonomi tutti a norma, parte del mobilio (di ottima qualità e gusto) compreso nel prezzo. Luminoso affacciato sul giardino della scuola. Foto su www.calcara.it € 100.000 **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ADIACENZE TORRI D'EUROPA (Via d'Alviano) appartamento panoramico, restaurato negli anni 90 con impianti tutti a norma composto da ingresso, soggiorno con cucinotto separato, due ampie stanze matrimoniali, ripostiglio e cantina. Buonissime condizioni, riscaldamento autonomo, infissi nuovi, impianto elettrico a norma. Estrema facilità di parcheggio. **€ 105.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PIAZZA HORTIS adiacenze, in zona tranquilla **DUE MANSARDE NUOVE** in fase di finitura composte da ingresso, soggiorno / cucina, due stanze da letto e uno / due bagni. Finiture di ottimo livello (aria condizionata, riscaldamento autonomo, porta blindata, antenna satellitare, wirless, bagni con finiture in pietra naturale) altezza interna minima 2,90 metri massima 4,90 metri. Il palazzo è stato completamente restaurato (tetto nuovo ventilato, ascensore panoramico in cristallo, facciate, impianti ecc) mantenendo in essere e valorizzando le finiture d'epoca presenti. Particolari scorci sulla città fino al mare (vedi foto). Per maggiori informazioni **Agenzia Immobiliare CALCARA sede di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

V. COMMERCIALE VISTA MARE luminoso appartamento con grande terrazzo abitabile, in palazzina nel verde, composto da atrio, saloncino, 3 STANZE, cucina abitabile, doppi servizi con finestra, ripostiglio, box auto, parcheggio condominiale, vendiamo € 380.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 115.000 VIA UDINE appartamento luminoso composto da atrio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno completo con finestra, soffitta, riscaldamento autonomo, porta blindata, in buone condizioni e tranquillo, spese condominiali € 47 mensili, ultimo piano: PER INVESTIMENTO anche già arredato per affittarlo subito! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

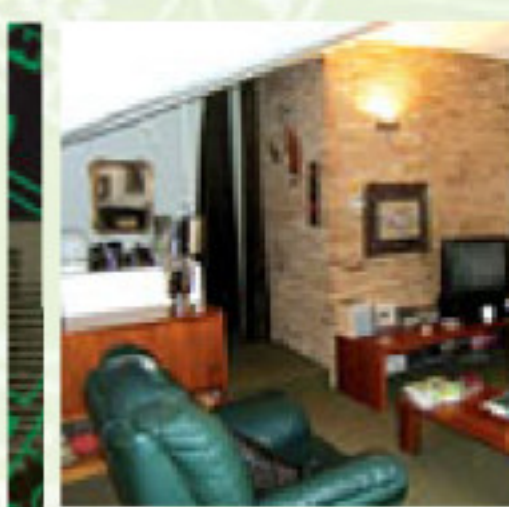
VIA ROMAGNA CON TERRAZZONE VISTA MARE affittiamo appartamento vuoto su 2 livelli , salotto con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile già ben arredata, 4 stanze, doppi servizi, mansardina, POSTO AUTO in garage, GIARDINO, riscaldamento autonomo, € 1.250 con contratto agevolato. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

UFFICI CENTRALI in ottime condizioni interne e con impianti a norma, in ottimi stabili con ascensore, varie zone e metrature, da 55 MQ a 350 MQ, affittiamo anche con box auto. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 86.000 Z. TORRI EUROPA v. Lorenzetti, vista aperta: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio; rimodernato; termoautonomo; 4° piano 61 mq; no ascensore **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 175.000 MANSARDA zona pedonale a pochi metri da S. Antonio Nuovo: soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, termoautonomo, ascensore. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

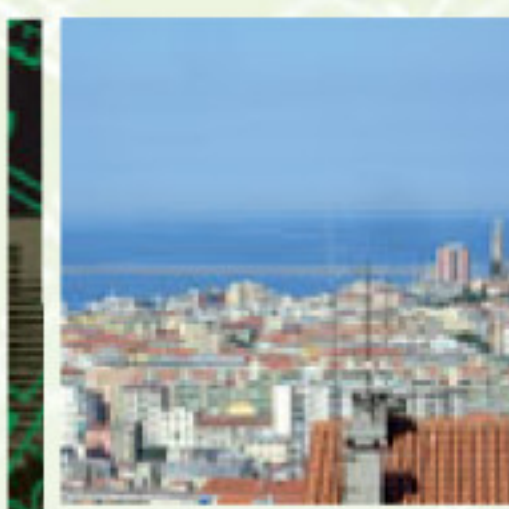
CASETTA INDIPENDENTE NEL VERDE Chiarbola: ampio soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno; interni 55 mq.; + cortile/giardino 100 mq; buone condizioni; termoaut. **€ 130.000. 040766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NEL VERDE TRANQUILLO in piccola palazzina z. Giarizzole: ampio soggiorno, bella cucina arredata, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, taverna con scala interna, parcheggio esterno, ottime condizioni, termoaut, clima, **€ 198.000. 040766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN GIOVANNI ottimo appartamento bilivello in villetta bifamiliare con giardino e posto auto ampia zona giorno in stile rustico con cottura ripostiglio/dispensa doppi servizi soggiorno con balcone tre stanze **€ 245.000. Diodicibus 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

San Luigi - Via del Mestri appartamento in palazzina di nuova edificazione solo 4 alloggi con rifiniture di alta qualità riscaldamento a pavimento posto macchina e cantina – vista mare – atrio con bussola d'ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina open-space matrimoniale balcone singola comoda doppi servizi completi – consegna prevista primavera 2010. **Diodicibus 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN GIUSTO ATTICO OTTIMAMENTE RIFINITO come un primingresso in palazzo di recente costruzione disposto su due livelli – al primo livello troviamo atrio soggiorno suddiviso in zona pranzo e salotto cucina abitabile bagno ripostiglio grande terrazzo – al secondo livello due stanze matrimoniali bagno zona studio due terrazzi abitabili più due cantine in muratura box auto doppio termoautonomo e climatizzato – vista aperta sulla città e scorcio mare – ingresso pedonale anche da Corso Saba **€ 419.000. Diodicibus 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PRIMINGRESSO ATTICO IN RESIDENCE di nuova costruzione con incantevole vista mare interni con rifiniture di pregio ampia metratura disposto su due livelli salone cucina quattro stanze tripli servizi due terrazzi abitabili box auto e posto auto **€ 495.000. Diodicibus 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTE a S.GIUSEPPE: 1) 140 mq comprensivi di una bella TAVERNA, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno + piccolo fazzoletto di verde. 2) 180 mq + circa 50 mq di CORTILE con ACCESSO AUTO. Splendide possibilità incremento abitativo dall'attuale. 3) RUSTICO splendido di 110 mq RIFATTO NUOVO da poco. **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SPLENDIDI ALLOGGI composti da: angolo cottura (molto ben arredato), soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Quello in via del VELTRO con bel pogiolo 120.000 €. Quello in via Di VITTORIO con terrazzo e cantina 130.000 €. Entrambi compreso l'arredamento dell'ANGOLO COTTURA. Decisamente per VIZIATI. **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLETTA a MALCHINA (dietro Sistiana). Costruita 5 anni fa. Alcune rifiniture sono ancora da ultimare. 130 mq abitativi + soffitta (sfruttabilissima) + box + 1.100 mq di GIARDINO con coltivazioni varie e alberi da FRUTTA. Affiancata ma in maniera "non invasiva". Verde a perdita d'occhio!! Un'altra vita. **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

LOCALE D'AFFARI/NEGOZIO bellissimo, RIFATTO NUOVO. 270 mq con un soppalco, spogliatoio e 2 BAGNI di cui uno per disabili!! ADATTO QUALSIASI ATTIVITÀ sia commerciale che artigianale, medio/piccola distribuzione, svago, sala riunioni, asilo nido ecc. Posizione quasi centro, molto favorevole e popolosa. AFFITTASI **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

centroservizi

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

tel. 040 363333

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

I RIBELLI DELLA LEGA COLONIZZANO IL CARSO

I volontari verdi Marchesich e Gherlanz assieme a Borghezio

DOVE

Le uve sono state lavorate da Renzo Tavcar: vignaiolo sloveno che alleva maiali allo stato brado

IL PROGETTO

Il segretario del Movimento: «Fra poco sagre con prosciutti, salami e salsicce»

Il vino della Padania è un "terranello" prodotto a Monrupino

L'iniziativa è partita dai Volontari verdi di Marchesich Sull'etichetta delle bottiglie un faccione di Borghezio

di GABRIELLA ZIANI

È padano, padano, veramente padano, ma nasce nel Carso sloveno. È il simbolo del federalismo spinto, non fiscale ma territoriale, è un'arma di battaglia politica: si chiama vino. Le bottiglie della riscossa in camicia verde presentate in settembre a Venezia con l'etichetta «Vino dell'indipendenza» sono state riempite da uve di Monrupino. Il produttore si chiama Renzo Tavcar, ha 46 anni, tre figli, vigne, un allevamento di maiali allo stato brado da cui ottimi salumi che presto finiranno sulle tavole dei Volontari verdi, i più accesi sostenitori delle ronde (padane), quelli che la Lega non riconosce come propriamente parte del vero partito, ma anche, dice il segretario del movimento Giorgio Marchesich, quelli che vogliono rilanciare le colture locali, in una battaglia antiglobalizzazione, anticinese, anti-supermarket.

E così nella mistura di idee è arrivato anche il mosto. Che è assai piaciuto, come idea e si presume pure come boccato, al parlamentare europeo Mario Borghezio, il politico leghista che al partito di Bossi aveva fatto precedere tentazioni monarchiche e convinzioni di estrema destra, ricoprendo il titolo di «presidente della Padania» per qualche anno.

Però il vino «dell'Indipendenza» non è stato prodotto a Varese, o nelle campagne di Pontida, ma nel Comune carsico di Monrupino, a prevalenza slovena, come sloveno («sono nato proprio a Rupen», dice) è il produttore di questo terranello e di questa malvasia.

«L'idea è tutta mia - racconta Marchesich -, ed è piaciuta a Borghezio, difatti sull'etichetta appare la sua faccia, noi siamo per il ritorno ai prodotti tipici locali, delle piccole comunità, e io che mi sento mitteleuropeo dalla cima dei capelli (che non ho più) fino alla punta dei piedi non potevo che esaltare, per la Padania, un vino della mia terra».

Insomma, scopriamo che Monrupino adesso è in Padania. «Certo - fa Marchesich -, Monrupino non è né Trieste né Slovenia: è Padania. Perché la Padania è un luogo che non ha confini terrestri, ma confini ideologici, infatti volevamo farci entrar dentro anche l'Istria».

Così a Venezia questo vino ha fatto il suo debutto pubblico e poi al Tavcar è stato ordinato un altro migliaio di bottiglie. «Mica gliele paghiamo però - precisa Marchesich -, lui guadagna solo da quello che si vende».

Dunque il signor Tavcar, padano di Monrupino, dà il rosso e il bianco delle sue vigne carsiche in conto vendita. «Boh, sì, c'è stato questo "exploit" - spiega Tavcar -, dire che Monrupino è Padania è un bel gesto, una bella forma di pubblicità fatta dalla Lega. Mi piace la Lega. Oddio, dire che qui a Repen siamo in Padania è un po' troppo, forse, ma siamo pur sempre il Nord, anzi una provincia del Nord, no? E paghiamo le tasse che ci mangiano quelli del Sud, e che ancora ci sperperano i soldi».

Renzo Tavcar nella sua cantina di Rupingrande; in mano ha una bottiglia del "Vino dell'indipendenza" che sull'etichetta riproduce il faccione di Borghezio (Foto Lasorte)

Il vignaiolo di pura famiglia slovena progetta adesso, prima che cose padane e relative bottiglie dell'indipendenza, di creare un'etichetta tutta sua, per l'azienda. Mentre Marchesich entusiasta pensa che queste bottiglie saranno protagoniste all'annuale festa dei leghisti di Pontida. «Mancano dieci mesi - aggiunge -, ma il tempo passa in fretta e bisogna organizzarsi».

L'etichetta specifica, poi, è stata ideata sempre dal capo dei Volontari verdi triestino, e la stampa è stata affidata a una tipografia triestina. E non finisce qui, perché sull'onda dei buoni sapori di una volta come non se ne trovano più Marchesich adesso progetta per dicembre feste a base di prosciutto crudo, salami e salsicce. La famosa Padania è sì un oggetto ideale e ideologico, ma per rilanciare le «piccole patrie» che contiene non c'è di meglio che mangiarsele, buone come sono. «Mangeremo anche il prosciutto cotto in crosta di pane - prosegue goloso il militante triestino -, i Volontari verdi non fanno mica solo politica, e a Trieste specialmente bisogna metterci anche "un poco de morbin"». Politica da bere, insomma, più che da mettere in camicia.

IL TOUR DELLA RIVISTA

Trieste, polemiche dentro l'Ottagono

Dorfles: città spesso dimenticata dai vari governi

Il critico d'arte Gillo Dorfles

Il giro d'Italia dell'architettura fa tappa anche a Trieste.

Dopo la Puglia il giro di Ottagono, la rivista di architettura, design e idee si è fermato in Friuli Venezia Giulia. Ieri, nella sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich, gremita di gente, è stato presentato il numero di settembre dedicato alla nostra regione. La rivista, fondata a Bologna a metà degli anni Sessanta, e diretta da Aldo Colonetti, ha iniziato l'anno scorso questo viaggio nelle regioni italiane curato da Elisa Montalti. A presentare il numero di settembre, assieme al direttore, alla curatrice della sezione e all'architetto Marianna Accerboni anche Gillo Dorfles, che nel suo contributo dedicato a Trieste, ha saputo cogliere nel segno i pregi e i difetti della città.

«Io avrei voluto - dice Dorfles - che il numero di Ottagono, fosse dedicato solo a Trieste, ma contrastava con le uscite precedenti». In sostanza però si è parlato poco del resto della regione e Trieste è rimasta al centro. Con una certa ironia il direttore Colonetti ha detto «Gillo Dorfles ed io siamo partiti questa mattina da Milano alle nove e siamo arrivati alle tre del pomeriggio». Per Gillo Dorfles questo è un grande problema, «la linea Lione - Kiev - ha spiegato è la più importante linea culturale ed economica tra l'Est e l'Ovest. La città è legata e implicata con questa linea che è quella che le può dare da vivere». Certo il numero della rivista dedicato al giro d'Italia dell'architettura in Friuli Venezia Giulia non si occupa delle difficoltà nei collegamenti, ma si sofferma sulle potenzialità architettoniche dei nostri territori. Ma è anche vero che le soluzioni architettoniche si legano a filo stretto con la cultura e le scelte politiche di una regione. Ed è per questo che Dorfles si interroga su cosa sia stato fatto negli ultimi cinquanta anni a Trieste. «Quali sono le nuove architetture? - si chiede - molto poco - dice - rispetto ad Udine. Questo - spiega - vuole essere un incoraggiamento a fare qualcosa di nuovo». E ancora Dorfles si domanda come è possibile che Trieste non abbia ancora messo la prima pietra per rimodernare il Porto Vecchio. Una domanda che ha acceso gli animi di molti architetti presenti all'incontro: sembra che di Trieste ci si sia dimenticati.

Però per chi vede la città con un occhio estraneo come il direttore di Ottagono, Colonetti «Trieste ha una vocazione internazionale e noi la vediamo - ha sottolineato. Il nostro è un piccolo contributo per far capire che Trieste è una città centrale per tutto il Mediterraneo». E Dorfles rilancia «è vergognoso, che una città che ha uno dei più bei waterfront d'Italia, non abbia ancora un progetto per la sua riqualificazione. Sono costretto - dice ancora - a fare queste recriminazioni, ma spesso il governo si è dimenticato di questa città: spetta ai cittadini ora fare qualcosa».

Ivana Gherbaz

DONAZIONE

AMICI DEL CUORE

Cardiologia potenziata con nuove macchine

L'associazione ha stanziato 432mila euro per 5 apparecchiature

Il commendator Primo Rovis illustra le iniziative dell'associazione

Il governatore Renzo Tondo, seduto in prima fila, durante l'iniziativa

L'assemblea dell'associazione Amici del cuore (Foto Lasorte)

Il presidente Tondo all'assemblea. Premiati da Rovis i benefattori con un cuoricino d'oro

Gli "Amici del Cuore" potenziano la cardiochirurgia triestina. E lo fanno in maniera diretta, contribuendo all'acquisto di apparecchiature che permetteranno a vari reparti ospedalieri di migliorare l'offerta prestata e di renderla più adeguata a un settore che, tecnicamente, è in continua evoluzione.

Si tratta di una spesa complessiva di 432 mila euro che verrà ripartita nell'acquisto di cinque apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia e in un corposo contributo finanziario per l'acquisto di materiale da laboratorio. Consentiranno di migliorare ulteriormente il servizio sanitario triestino. Cardiologia, Centro Cardiovascolare, Cardiochirurgia, Geriatria e Clinica Medica cittadine saranno i beneficiari di questo contributo ad opera dell'Associazione "Amici del cuore".

È quanto è emerso ieri nell'annuale assemblea dei soci dell'associazione presieduta da Primo Rovis svoltasi al circolo della Stampa, cui hanno presenziato numerose autorità in ambito istituzionale, militare, ecclesiastico e sanitario. In prima fila il governatore Renzo Tondo.

Durante la lunga relazione tenuta da Primo Rovis con la partecipazione di Filiberto Tononi, Giuseppe Paoletti, Rodolfo Edera, sono stati ricordati i principali interventi dell'attività nel corso del 2008.

In primis è stata descritta l'importanza dell'unità mobile per la misurazione dei valori di colesterolo, glicemia, pressione arteriosa, Il servizio che consente un veloce controllo sui fattori di rischio delle malattie cardiache, nella sola Trieste ha effettuato 10472 analisi.

Da 20 anni "Amici del cuore" si occupa inoltre della promozione dei corsi di pronto intervento per soccorrere le persone colpite da arresto cardiaco. Le scuole cittadine Deledda e Carli, Carabinieri. Polizia di Stato, Guardia di Finanza e cittadini hanno preso parte a questa iniziativa che negli anni ha registrato oltre 4 mila presenze.

L'assemblea è stata altresì un modo per ringraziare tutti i soci e benefattori che consentono con le loro donazioni al mantenimento di un'importante struttura che opera nell' ottica della prevenzione.

Rovis nell'occasione ha provveduto alla premiazione di speciali benefattori dell'associazione con un simbolico cuoricino d'oro. Fra questi Bruna Cividin, Giovanna Imperatori Gasparini, Fabio Gava, Aldo Innocente, Roberto Magris e lo stesso presidente Tondo, che si è sottoposto simbolicamente all'auscultazione cardiaca: «Trieste e la regione intera devono essere grati a questa associazione che opera per il bene di tutti i cittadini.»

Sara Giroldo

San Giusto, l'alabarda può attendere

Fondi destinati a "interventi più urgenti", confermato il recupero di Scala dei Giganti

L'alabarda "botanica" che domina Scala dei Giganti, proiettata verso la fontana tricolore, rimarrà sbiadita. Perché in tempi di casse asciutte come questi, centomila euro per un intervento di pura "chirurgia estetica" son troppi. Se ne riparlerà in momenti meno critici. Per intanto matura l'operazione vitale, quella della riqualificazione da trecentomila euro della gradinata monumentale degli architetti Berlam, da recuperare rispetto alle condizioni da pugno nell'occhio, degrado e sicurezza border-line agli occhi di turisti e residenti tra piazza Goldoni e il colle di San Giusto: scalini pericolanti, transenne, graffiti, erbacce, cartoni di vino, bottiglie vuote ai bordi delle ex vasche ornamentali... Niente mosaico permanente, insomma, quello a pietre rosse per lo sfondo e bianche per lo stemma - stile alabarda della Costiera che saluta l'ingresso a Trieste - che a più riprese l'ex assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli aveva preannunciato garantendone la blindatura nel Piano triennale delle opere 2009-2011. E in effetti quell'intervento per l'alabarda c'era, eccome. È stato però cancellato dopo la sua uscita di scena. Quando evidentemente un Roberto Dipiazza più pragmatico che entusiasta ha preferito dirottare quei soldi verso altre poste di spesa. Risultato finale: in una delibera di giunta l'impegno di spesa per quei centomila euro - in arrivo da proventi di concessioni edilizie e destinati al progetto esecutivo del secondo stralcio nell'ambito dello stanziamento "Giardini: interventi di manutenzione e riqualificazione e sistemazione alabarda" da 480mila euro - viene annullato «a valere» su un capitolo denominato "Manutenzione straordinaria per il verde pubblico e campi da gioco" «del bilancio corrente». Il motivo, nero su bianco, è esplicito: «preso atto - si legge nel documento - delle sopravvenute urgenti esigenze dell'amministrazione per le quali è necessario soprassedere all'avvio dei lavori di sistemazione dell'alabarda sul colle di San Giusto», si delibera all'unanimità «di attribuire immediata esecutività al presente provvedimento in modo da consentire il sollecito avvio dell'istruttoria di variazione di bilancio al fine di reiscrivere l'importo già impegnato a favore del finanziamento di altre opere». *(p. r.)*

L'alabarda lungo Scala dei Giganti, sotto la fontana di San Giusto, come si presentava alcuni anni fa dopo la piantumazione di piante e fiori

IL COLPO A SISTIANA DAVANTI ALL'ALBERGO "AI SETTE NANI"

Spariscono dall'auto 40 mila euro di gioielli

La vittima è un agente di commercio tedesco. I ladri hanno sfondato il vetro della sua Mercedes

di CORRADO BARBACINI

SISTIANA Mentre era a cena al ristorante i ladri hanno rubato dalla sua auto una valigetta contenente gioielli del valore di oltre 40 mila euro. Il colpo è stato messo a segno l'altra sera tra le 19 e le 20 davanti all'hotel «Ai Sette Nani», a Sistiana.

I vetri dell'auto ancora a terra

La vittima è un rappresentante di gioielli tedesco, di origine turca, dell'età di 40 anni, K.P. le sue iniziali. Assieme a un collega, suo connazionale, era arrivato da poco a Sistiana proveniente da Vicenza dove, in una fabbrica orafa, aveva acquistato i gioielli che avrebbe dovuto portare a Francoforte in uno dei prossimi giorni. Nella valigetta c'erano bracciali, orecchini, collier, anelli e collane.

L'allarme è scattato attorno alle 20, quando l'agente di commercio è uscito dal locale assieme al collega per andare a fumare una sigaretta dopo la cena a base di pesce. I due si sono avviati verso il parcheggio e hanno visto che il vetro del portellone della Mercedes Sw era sfondato. La valigia con i gioielli era sparita dal bagagliaio. Sull'asfalto erano rimaste le schegge dei vetri.

È stata chiamata la polizia. Sono arrivate due pattuglie degli agenti del commissariato di Sistiana e immediatamente sono scattate le indagini. Alcuni investigatori hanno effettuato una vasta battuta nella zona, altri hanno cercato qualche testimone che potesse aver visto qualche cosa di sospetto come un'auto che partiva a forte velocità diretta, presumibilmente, verso l'autostrada. Ma purtroppo non ci sono stati risultati.

L'albergo "Ai Sette Nani" di Sistiana, davanti al quale è avvenuto il furto (Foto Lasorte)

Certo è che chi ha agito era a conoscenza del fatto che nella Mercedes c'era la valigetta con i gioielli. Secondo gli investigatori, i ladri avrebbero seguito l'auto con l'agente di commercio e poi avrebbero atteso che l'uomo, assieme al collega, andasse a cena senza preccuparsi di portare in camera (dove ha poi pernottato) o in sala da pranzo la valigetta con il campionario di monili. Il rappresentante derubato ha riferito agli investigatori che dopo essere andato a Vicenza a prendere i gioielli si era diretto a Sistiana. Ieri a Trieste aveva un incontro d'affari al termine del quale è poi ripartito per la Germania andando prima a Monaco e poi a Francoforte.

Un colpo simile ai danni di un agente di commercio era avvenuto nei primi giorni di gennaio. I malviventi avevano affiancato la Lexus del rappresentante mentre stava percorrendo Strada nuova per Opicina. Era stata un'azione fulminea. L'uomo era stato costretto a fermare la sua vettura da un'altra auto che gli aveva tagliato la strada. Poi - aveva riferito la vittima agli inquirenti - era sceso un bandito che lo aveva affrontato con la pistola in pugno. Dopo aver preso la borsa, il malintenzionato era fuggito portando via anche la chiave della vettura e il telefono cellulare del rapinato.

MONRUPINO

Stagni del Carso: via alla pulizia

MONRUPINO Gruppo tutori degli stagni di Trieste e Protezione civile di Monrupino insieme per ripulire gli specchi lacustri del Carso. Per la prima volta i due enti hanno stipulato un rapporto di collaborazione qualche giorno fa, occupandosi della bonifica dello stagno 10 situato nella zona del Col dell'Anitra. «Nello stagno erano presenti vari rottami metallici abbandonati da anni, la situazione è stata dunque segnalata dal nostro gruppo alla Protezione civile che si è prontamente attivata», ha spiegato Gaia Fior, membro del Gruppo tutori stagni e zone umide Friuli Venezia Giulia. «Lo stagno in questione è molto importante sia per la sua lunga tradizione legata al paese - ha aggiunto la Fior - sia per la presenza di svariate specie di anfibi di grande interesse naturalistico». I lavori sono durati complessivamente sei ore ed hanno interessato due membri della Protezione civile di Monrupino con tanto di mezzi di trasporto. «Il territorio del Carso brulicava di stagni, ora bisogna cercarli con il lanternino», ha commentato malinconicamente il coordinatore della Protezione civile di Monrupino, Angelo Barani. Su indicazione degli anziani del luogo il gruppo dei tutori degli stagni dovrebbe ora, entro breve, provvedere alla ricostruzione del muretto che divideva il pozzo preesistente dallo stagno, ridando la fisionomia originale al sito. Tra i prossimi interventi, un lavoro di pulizia dello stagno sito vicino alla frazione di Col di proprietà degli Usi civici di Vogliano. *(r.t.)*

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Gombac: «Per i referendum va ridotto il numero legale»

Proposta del consigliere comunale di "Uniti nelle tradizioni" sull'avvio dell'iter per le consultazioni

SAN DORLIGO Diminuire il numero legale necessario di partecipanti ai referendum di iniziativa popolare nel Comune di San Dorligo della Valle. Questo il contenuto della proposta di deliberazione consiliare presentata ufficialmente in questi giorni dal consigliere Boris Gombac.

Il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni ha depositato alla cancelleria del Municipio la richiesta di modifica dell'articolo 92 dello statuto comunale che prevede la necessità di avere un quarto delle firme del corpo elettorale per procedere all'istituzione di un referendum ed oltre il 50% degli aventi diritto di voto per rendere valido il referendum stesso. Se le proposte di Gombac venissero accettate la percentuale dei richiedenti per istituire la consultazione referendaria scenderebbe al 6%, mentre per rendere valida la consultazione basterebbe avere il 30% degli aventi diritto al voto.

Boris Gombac

«Con questa iniziativa daremo il via alla stagione referendaria che avrà una valenza politica, in quanto siamo l'unico comune italiano ad aver approvato uno statuto ed un regolamento referendario che velatamente proibiscono l'effettuazione dei referendum consultivi», ha annunciato Gombac. Ora sarà il Consiglio comunale a pronunciarsi in merito entro la fine dell'anno. Intanto prosegue l'iter per lo svolgimento del referendum consultivo sulla raccolta differenziata di rifiuti. Nei giorni scorsi il presidente del Comitato referendario Massimiliano Dazzi aveva consegnato all'ufficio della segreteria comunale 271 firme (71 in più rispetto alle 200 come esige il regolamento) per avviare l'iter di indizione. «Una volta ricevuta la comunicazione di fattibilità da parte del sindaco Premolin si continuerà nella raccolta delle firme sino al raggiungimento del quorum necessario pari ad un quarto del corpo elettorale di San Dorligo della Valle», ha spiegato Dazzi. Il presidente del Comitato ha poi ricordato come gli elettori totali siano 5.218 e che quindi la firme necessarie dovranno essere esattamente 1.304. *(r.t.)*

Rete fognaria rinnovata a Opicina: lavori Acegas su un tratto di 700 metri

TRIESTE Con il favore del bel tempo continuano a Opicina i lavori per la realizzazione di un nuovo e importante tratto di infrastruttura fognaria lungo la via Carsia. La porzione interessata dall'intervento intrapreso dall'AcegasAps misura circa 700 metri. I lavori, iniziati circa tre settimane fa, dovrebbero concludersi entro l'autunno, finanziati con contributi che per due terzi provengono dal Comune di Trieste e per la cifra restante dai privati. Questi ultimi, avendo avviato la costruzione di una serie di nuovi edifici nei dintorni, hanno corrisposto per legge gli oneri di urbanizzazione dovuti.

La conduttura della nuova fognatura presenta un diametro di 315 millimetri e accoglierà una trentina di allacciamenti di altrettanti caseggiati presenti lungo la via Carsia, la via Doberdò e altre adiacenze. Nella zona infatti stanno continuando a sorgere diverse nuove case, per la maggior parte all'interno di vecchie proprietà. La nuova infrastruttura sarà collegata al collettore fognario principale di via del Biancospino, da cui parte la condutture che porta alla via Bonomea, punto di incontro con il sistema fognario cittadino. «Questo lavoro è di grande importanza per la comunità opicinese – dichiara per il parlamentino di Altipiano Est il presidente Marco Milkovic –. Speriamo ora che il Comune possa a breve completare questa fondamentale infrastruttura nella frazione predisponendo un ulteriore intervento per collegare la via Nazionale e Strada per Vienna, dove le tubature sono già state posate, all'inghiottitoio di via del Biancospino, permettendo così agli edifici prospicienti all'arteria principale di Opicina di connettersi». *(ma. lo.)*

PROGETTO EUROPEO ASSIEME AI VICINI COMUNI SLOVENI DI LIPIZZA E SESANA

Sgonico e Duino, valorizzazione transfrontaliera delle cave

Finanziamento comunitario da un milione e 500 mila euro per offerte culturali e formazione

"Bombe" alle foci del Timavo Brillamento ancora rinviato

DUINO AURISINA Brusca battuta d'arresto nell'operazione "bombe". In bilico l'avvio in settimana del brillamento degli ordigni bellici abbandonati alle foci del Timavo nel Secondo dopoguerra. Le autorità militari hanno individuato il sito fuori provincia dove far esplodere i circa 1300 proiettili rinvenuti nel letto del fiume ma manca l'autorizzazione dell'Enav. L'area risulta infatti troppo vicina all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e quindi è necessario richiedere, per motivi di sicurezza, un permesso speciale, che al momento non risulta ancora pervenuto. Per questo, ieri pomeriggio, la dirigente della Prefettura di Trieste Maria Carbone è corsa a San Giovanni di Duino per incontrare urgentemente il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e approfondire la questione. In mattinata, peraltro, era già avvenuta una prima riunione alla Capitaneria di porto di Monfalcone, cui avevano preso parte i tecnici del Comune, indetta per illustrare la logistica dell'intervento. Proprio in quella sede è stato finalmente reso noto il sito del brillamento, individuato nella zona del Lisert della città dei cantieri: un'area che confina con la cosiddetta Cassa di colmata, terreno su cui un tempo l'ex fabbrica Solvay aveva adibito il proprio deposito di carbonato di calcio. *(t.c.)*

SGONICO Salvaguardare e valorizzare il patrimonio artistico culturale legato alla lavorazione della pietra nel territorio transfrontaliero dell'Alto Adriatico. Questo il progetto che interesserà a partire dal gennaio prossimo le cave presenti nei comuni di Sgonico e Duino Aurisina. Finanziato con fondi europei con una cifra pari ad 1 milione e 500 mila euro, inserito nel programma interreg Italia-Slovenia, avrà una durata di 36 mesi.

SGONICO «Le azioni pilota saranno mirate alla valorizzazione congiunta delle cave presenti nei comuni di Sgonico e Duino Aurisina in territorio italiano e di Lipizza nel territorio sloveno attraverso la realizzazione di una scuola specifica per attività didattiche e nella quale potranno essere allestiti un apposito spazio espositivo e in un museo all'aperto», ha spiegato l'assessore ai Progetti comunitari di Sgonico Nadja Debenjak. Gli obiettivi principali del progetto sono la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico culturale del territorio transfrontaliero, il rafforzamento della cooperazione tra gli istituti scolastici e universitari, la "formazione permanente" di figure professionali specifiche per migliorare il potenziale occupazionale, nonché il rafforzamento della coesione territoriale e delle sinergie tra la protezione dell'ambiente e lo sviluppo economico. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una serie di attività atte a sviluppare il potenziale turistico dei comuni coinvolti realizzando degli interventi specifici nell'intera area transfrontaliera: «A questo proposito la nostra amministrazione sta procedendo con un lotto funzionale alla creazione di un'area riservata a parcheggi nei pressi dell'ex cava di Rupinpiccolo, già sede di concerti ed eventi culturali», ha spiegato l'assessore Debenjak.

Il Comune di Sgonico

La riqualificazione della cava in un nuovo centro informativo e di aggregazione era stata resa possibile grazie al progetto interreg "Conosci il Carso" che aveva interessato altri cinque interventi sul territorio, tra il Comune di Sgonico e quello di Monrupino con un finanziamento complessivo di 1 milione e 400 mila euro.

DUINO AURISINA Rilanciare la scuola per gli scalpellini. È questo l'obiettivo dichiarato dalla giunta Ret per impiegare i 350 mila euro giunti dal programma interreg destinati al cosiddetto "Progetto marmo". L'intenzione di procedere nella ristrutturazione dell'area è stata spiegata dall'assessore alle Politiche comunitarie di Duino Aurisina Tjasa Svara: «Per ora è passato in giunta il progetto preliminare che prevede l'abbattimento delle barriere oggi esistenti, la messa a norma dell'edificio e la probabile creazione di una piccola zona riservata alle mostre». La scuola lavorerà in stretto contatto con l'istituto superiore presente nella vicina Sesana, «un rapporto complementare», ha puntualizzato la Svara. Ma i progetti per far rivivere il marmo a Duino Aurisina non sono finiti qui. In vista dei futuri bandi previsti per dicembre l'assessore ha già annunciato di voler ricercare i fondi europei per altri due lotti: il primo dedicato alla creazione di un'area verde vicino alla scuola con tanto di parco giochi ed il secondo all'allestimento di un anfiteatro all'antica cava Ivere, poco lontano dal municipio.

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

28 OTTOBRE

- **IL SANTO**
  San Simone
- **IL GIORNO**
  è il 301° giorno dell'anno, ne restano ancora 64
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.39 e tramonta alle 16.58
- **LA LUNA**
  Si leva alle 14.23 e cala alle 0.45
- **IL PROVERBIO**
  Cerca la felicità nella tua casa e non in quella del vicino.

PREMIO DEL PICCOLO "SCATTA LA TUA CITTÀ"

Il vincitore ha trovato la poesia della Ferriera

Nella terza settimana al primo posto Michele Vittori, seguito da Lorenzo Boemo e Renata Giorgini

In alto, "La poesia della Ferriera", immagine prima classificata della terza settimana del premio del Piccolo, firmata da Michele Vittori. Sotto, a sinistra, al secondo posto, "La festosa attrazione", in cui

Lorenzo Boemo ferma nel tempo i paracadutisti nel cielo di Grado. Terza classificata è Renata Giorgini, a destra, con "Autunno a Forni di Sopra", un suggestivo gioco di riflessi nelle acque del laghetto

Da sinistra, in ordine di arrivo, le immagini di Giuliana Zolia (quarta), Mario Pierro (quinto), Roberto Furlan (sesto), Licio Paoli (settimo), Margitta Schuff (ottava), Ferruccio Venanzio (nono) e Andrea Denti Di Pirasmo (decimo). Tutti i premiati sono attesi venerdì pomeriggio nella sede del nostro giornale

È un'inedita panoramica di Trieste, la Ferriera in versione "poetica" di **Michele Vittori**, la prima classificata della terza settimana del premio fotografico "Scatta la tua città". Tra minacciose tonalità di grigio, tipiche di una giornata di tempesta, a distinguersi sopra la città è una lunga, liberatoria scia di fumo bianco. Più serena è invece la fotografia del secondo classificato **Lorenzo Boemo**, che ha immortalato una "Festosa attrazione" nel cielo di Grado, punteggiato dai colori dei paracadustisti. Al terzo posto un incantevole scatto di **Renata Giorgini**, in cui l'autrice coglie in un riflesso sul lago "L'autunno a Forni di Sopra".

Ancora una donna al quarto posto, **Giuliana Zolia**: la sua fotografia "El vecio paron" ci propone l'ingresso della celebre libreria antiquaria di Saba, una delle inquadrature più note e amate della città. **Mario Pierro**, il quinto, ha immortalato il momento "Prima della partenza" alla stazione ferroviaria di Gorizia. A descrivere lo scatto intitolato "L'audace pescatore" ci ha pensato lo stesso autore, il sesto classificato **Roberto Furlan**, che racconta la «pesca probabilmente poco miracolosa di un sabato pomeriggio sulle Rive». Spiritoso **Licio Paoli**, al settimo posto, con "Ocio de sotto", allegoria di Trieste che osserva, dal basso, i lavori di allestimento dell'impalcatura per un concerto. "Fino all'ultimo istante", di **Margitta Schuff**, ferma nel tempo la magia dell'irripetibile ultimo bagno prima di lasciare la spiaggia. L'amore sboccia sul molo Audace, tenero e pudico: è "Trieste innamorata" del nono classificato **Ferruccio Venanzio**. Decima, infine, "Vespucci Tricolore" di **Andrea Denti Di Pirasmo**, un'interessante interpretazione che lega mare e cielo nel segno dell'illustre navigatore e delle Frecce. La premiazione avrà luogo al Piccolo in via Reni 1, alle 17 di venerdì 30 ottobre.

Izabel Dejhalla

FARMACIE

■ **DAL 26 AL 31 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1 tel. 040/635264

via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio) 040/306283

via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia 040/232253

Fernetti 040/212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1

via Belpoggio 4 (ang. Lazzaretto Vecchio)

via dell'Istria 33

via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia

Fernetti
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 040/638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Estrazioni del LOTTO

27/10/2009

Ruota					
BARI	11	56	64	65	25
CAGLIARI	74	61	36	3	13
FIRENZE	29	28	77	50	44
GENOVA	18	90	35	24	9
MILANO	53	69	73	14	68
NAPOLI	64	79	33	51	73
PALERMO	86	50	82	26	8
ROMA	9	70	51	89	56
TORINO	46	18	90	24	67
VENEZIA	1	53	5	4	2
NAZIONALE	23	89	43	60	64

10eLOTTO

1	28	50	64	77
9	29	53	69	79
11	36	56	70	86
18	46	61	74	90

SuperEnalotto

38 43 44 45 63 77 Jolly 42 Super Star 49

MONTEPREMI: 80.843.494,44 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:		Punti 5:	52.053,72 €
Jackpot:	79.000.000,00 €	Punti 4:	405,51 €
Punti 5+1:		Punti 3:	19,83 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:		Punti 3:	1.983,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	40.551,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

COME PARTECIPARE

Abbiamo oramai superato il migliaio di foto ricevute per il premio fotografico, promosso dal Piccolo, "Scatta la tua città".

Qualche lettore ci ha chiamato chiedendoci come partecipare e quindi vediamo di seguire passo dopo passo la procedura corretta.

Per prima cosa bisogna collegarsi con il sito web del Piccolo all'indirizzo www.ilpiccolo.it. Nella home page al centro si trovano tre segnalibri con una foto: cliccare sul segnalibro "PREMIO" e poi sulla foto che compare e che corrisponde a "Scatta la tua città". Quindi scorrere in basso lo schermo e, dopo il regolamento, i vincitori, il calendario e alcune foto, cliccare su "COMMENTA E/O INVIA UN FILE". A questo punto, se non si è già registrati a Kataweb, bisogna registrarsi e attendere la conferma di registrazione dal gestore Internet. Poi compilare la maschera in tutte le sue parti e allegare la foto.

Per validare la foto, partecipare e vedere la propria foto pubblicata sul sito, compilare e inviare il coupon che si trova nelle pagine del Piccolo e che riporta la stessa data del giorno in cui si è depositata la foto sul web. L'invio può essere fatto per posta o a mano alla sede del Piccolo a Trieste, in via Reni 1.

Ci sono alcune precisazioni che vogliamo fare per facilitare i lettori che vogliono partecipare. Questi gli errori più frequenti che vanno assolutamente evitati:

- invio della foto su carta o altro supporto invece che depositata sul sito;
- mancata corrispondenza fra la data di invio della foto e quella del coupon;
- coupon mancante di alcune indicazioni, soprattutto della firma;
- arrivo del coupon oltre la data limite per la settimana di competenza - vedi calendario (consigliamo il recapito a mano se l'invio avviene a ridosso della data limite).

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

MALUSA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Orell, il grafico dei re

Argio Orell, valente pittore, cartellonista ed esteta, verrà ricordato, col supporto di immagini, **oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa** (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.) a 125 anni dalla nascita, da **Beatrice Malusà**, collaboratrice dei Civici musei di Storia e Arte. Nato a Trieste nel 1884, si formò frequentando i corsi tenuti da Eugenio Scomparini (1845-1913) alla Scuola industriale e seguì successivamente, all'Assemblea di Monaco, quelle tenute da Franz Von Stuk, ritenuto il maestro della Secessione monacense.

Rientrato a Trieste agli inizi del '900, dopo un breve soggiorno a Venezia, Orell dà prova della sua grande abilità tecnica e coloristica: è questo forse il periodo più felice della sua attività pittorica considerata spesso in linea con la corrente liberty triestina. Membro del Circolo Artistico di Trieste e protagonista dell'atmosfera bohémien che attraversava la città, attinse ai modelli dell'Art Nouveau viennese e di Monaco.

Malusà evidenzierà la valenza pittorica dell'artista, sottolineando altresì l'impegno da lui profuso nella grafica, e quindi nel cartellonismo. Saranno esibite in tale circostanza le opere realizzate per l'attività propagandistica della Lega Nazionale, nonché alcuni bozzetti creati per celebri compagnie di navigazione triestine, come la Cosulich, e per la fabbrica di cioccolata Tobler.

Nel corso del primo conflitto mondiale, Orell prestò servizio militare a Radkersburg (paese della Carinzia, al confine con la Slovenia) assieme ad altri pittori triestini tra cui Giuseppe Barison, Guido Grimani e Vito Timmel, artista con cui realizzò un fregio su cartone (andato perduto) per la sala di un locale. Vi si riconoscono vari personaggi: medici, soldati, il capitano del reggimento, lui stesso e la consorte Anna e, sullo sfondo, s'intravede uno scorcio di Trieste con la Cattedrale di San Giusto. Apprezzato anche fuori dalla città natale, divenne ben presto il ritrattista conteso dagli esponenti dell'alta società: una sua opera esposta alla Mostra di Bergamo del 1931 venne acquistata dal re d'Italia.

Suoi lavori sono presenti tutt'ora a Milano e nella capitale, dove la Galleria Nazionale d'Arte Moderna possiede un suo dipinto raffigurante uno «Studio per un ritratto del pittore Solero».

Fulvia Costantinides

● AMICI DEL CUORE
L'unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13.

● MOGLI MEDICI
L'Associazione moglie medici italiani per l'inaugurazione dell'anno sociale invita alla tavola rotonda dal titolo «Il linguaggio, la parola, il nostro biglietto da visita, eccellenze e difficoltà di comunicazione», oggi alle 16.30 nella sala conferenze dell'Ordine dei medici in piazza Goldoni 10. Relatori Rosa Tea Semolini, Barbara Toros, Marina Sbisà, Marisa Mammano.

● ARS NOVA
Oggi alle 17.30 all'Accademia Ars Nova in via Madonna del Mare 6 si terrà la presentazione del nuovo Coro di voci bianche. Info: 040-300542 o scrivere ad info@arsnovatrieste.it.

● AMICI DEL DIALETTO
Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini in via Trento 8, introdotto da Irene Visintini, il poeta Claudio Grisancich parlerà delle sue opere e del dialetto triestino.

● STUDI PER LA PACE
Il Centro Universitario Studi e Ricerche per la Pace propone un incontro dal titolo: «La guerra vista da un paese in pace». L'appuntamento è oggi alle 18 nell'Aula Magna della Scuola Interpreti di via Filzi 14. Intervengono Daniel Ruiz operatore di pace Onu, e Clara Abatangelo, ricercatrice (Università di Trieste).

● PANTA RHEI
Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione in via del Monte, 2 è in programma la videoproiezione: «Tanzania», reportage di un viaggio culturale Panta rhei realizzato e documentato da Maida e Fulvio Frausin. Info: 040-632420 - cell. 335-6654597.

● CENTRO VERITAS
Oggi alle 18.30 si apre il ciclo di incontri dei «Mercoledì del Veritas». Prima conferenza è: «Introduzione: l'enigma della vita» con Elmar Salmann (pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma). Per informazioni: 041-569205, fax 040-5705639, centroveritas@gesuiti.it. www.centroveritas.it.

● ALPINA DELLE GIULIE
Questa sera, nella sala conferenze della sede in via di Donota n. 2 IV piano, con inizio alle 19, Furio Casali, noto fotografo professionista, propone una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo: «La Regala Barcolana Vienna».

● CAPIRE IL BELLO
Oggi alle 18 si terrà a Mittelnet in via San Giorgio 7/A (piazza Hortis), la terza lezione del ciclo di incontri Capire il Bello: Origine e sviluppo del Rinascimento. La nascita della «Maniera moderna»: Michelangelo e Raffaello.

● LIBRERIA MINERVA
Oggi alle 18 alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentato il libro «Diari» di Friedrich Hebbel (1813-1863) curato da Lorenza Rega (Diabasis editore). La curatrice sarà introdotta da Elvio Guagnini.

● ROTARY CLUB MUGGIA
I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale con signore all'Hotel Lido alle 20. Interverrà Stefano Gregorio sul tema: «Il recupero energetico dei rifiuti».

● LIONS S. GIUSTO
Oggi il Lions Club Trieste San Giusto si riunisce da Suban alle 20. Interviene il prof. Giorgio Sedmak con una conversazione sul centenario dell'Astrofisica.

● CIRCOLO LUMIERE
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Uberto Pasolini «Machan». Al termine previsto il dibattito.

● LEGA NAZIONALE
La sezione di Fiume della Lega Nazionale di Trieste informa che sabato 31 ottobre, con inizio alle 17, riprenderanno, nella sede sociale di via Donota 2 (III piano) i tradizionali «Incontri del sabato». Agli incontri sono invitati i fiumani e gli amici simpatizzanti.

● CLUB SOROPTIMIST
Oggi alle 20.30 all'Hotel Jolly apertura dell'anno sociale del Soroptimist Club. Ospite sarà Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, che parlerà sul tema «Aspetti economici legati al Porto e alla città di Trieste».

● ARTE INTUITIVA
Il Movimento Arte Intuitiva riprende gli incontri culturali nella nuova sede di via Carli 10 alle 21. Informazioni: direzione artistica 339-7087789; segreteria 340-3814682.

● WUNDER KAMMER
Oggi alle 20.30 nella sala Bartoli - Politeama Rossetti «Notte, dolce notte, terribile notte», Giorgio Caoduro baritono, Alessandra Sagelli clavicembalo.

● ESPONE POLONI
Oggi, alle 21, con il coordinamento di Juliet Production e di Gary Lee Dove, al Twins Club, in via Economo 5, il piano, si inaugura la personale del pittore Ferdy Poloni. Ulteriori informazioni: info@twinsclub.it. 040-300241.

● CORSO DI SCRITTURA
L'Associazione centro promozione e l'agenzia Sea organizzano il primo corso di scrittura e narrativa per maestri, studenti e insegnanti sulla favola. Il corso inizia oggi. Per iscrizioni telefonare al numero 340-7832901.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Romano Bernetti nel giorno della morte (28/10/2001) dalla moglie Lucia e figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bianca Bolco per il suo compleanno (28/10) dal merito Emilio 50 pro Agmen.
– In memoria di Cherubino Caffou per l'anniv. (28/10) dalla figlia Eliana 50 pro Airc - sezione Fvg.
– In memoria di Nino Fabris nel VI anniv. (28/10) dalla moglie Liliana e dal figlio Mauro 50 pro Unione Italiana Ciechi.
– In memoria di Leo mio unico Vero amico (28/10 I anniv.) da Gino 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
– In memoria di Roberto Lucchesi per il suo compleanno (28/10) da sign. Lia 10 pro S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Lydia Porfiri (28/10) da Umberto e Romana Manfredi 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Enrico Senardi da Nella 100 pro Agmen Trieste.
– Dagli insegnanti della scuola media N. Sauro, Ist. Comprensivo G. Lucio di Muggia 160 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (per la piccola Nouracham).
– In memoria di Claudio Bassich da fam. Vicario Pecenca 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Graziella Buda da Gino e Viviana Pastrovicchio 50 pro Ail Associazione Italiana Leucemie sez. di Udine.
– In memoria di Calligaris Veraldo dalla moglie e dai figli 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lory Paoletti dell'amica Mara Silvera 20 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Livia Privilegi da Sergio e Corinna 30 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
– In memoria di Iolanda Remor ved. Dambrosi dai cugini Dario e Corinno Carboni 30 pro Agmen.
– In memoria di Romano Righi dagli amici Rigo/Ssis Università Ts 80 pro Ass. Rio Sao Francisco.
– In memoria di Anna Rochlitzer Lorenzini da fam. Favretti 20 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Sergio Sedljak da Odinea e Max 70 pro Airc.

CAI. DOMENICA CON TRENTA E ALPINA

Escursioni in Istria e Carso lungo itinerari incontaminati

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione **XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione nell'Istria con meta la sua cima più elevata, il **Monte Maggiore** che si eleva quasi a picco dalla costa orientale della penisola dominando famosi luoghi di villeggiatura quali Abbazia, Laurana e altri. Con il pullman si raggiungerà dapprima l'ingresso del traforo e poi si salirà alla località Poklon così chiamata perché i pellegrini che andavano al santuario di Tersatto sopra Fiume, giunti qui, si inginocchiavano. Da questa si partirà a piedi per un sentiero che interseca più volte la strada forestale che serve la vetta dove sono collocate delle antenne radio. Dopo la sosta pranzo in vetta, i partecipanti si divideranno in due gruppi. Il primo, per il percorso dell'andata, scenderà al punto di partenza dove il pullman lo porterà a Laurana, l'altro, formato dai più dotati, affronterà un dislivello di 1400 m scendendo per ameni sentieri che nascondono anche qualche lieve difficoltà, fino al mare. Il tempo per dare una breve occhiata alla bella cittadina poi in pullman per il rientro. Partenza alle 7. Capogita: Franco Manzin. Informazioni e prenotazioni: via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La **Società Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica una escursione sui **colli meridionali del Carso Triestino**, dalla rotonda di Rabuiese (25 m) a Bagnoli (70 m), passando per il bosco di Vignano (160 m), Monte d'Oro (157 m), Caresana (155 m), la sorgente di S.Dorligo (120 m) e Crogole (160 m). L'itinerario proposto è una classica traversata di fine stagione: lo rendono piacevole i modesti dislivelli e lo snodarsi interamente per boschi, salvo inevitabili brevi tratti asfaltati. Interessante è l'attraversamento del bosco di Vignano, con sentieri riattati da poco. Si potranno ammirare paesaggi inconsueti in un ambiente che, seppur vicino alla città, è ancora quasi incontaminato. Il percorso completo è di circa 11 chilometri e con 300 m di dislivello, ma sarà possibile accorciare il percorso fermandosi a Caresana e rientrare in città con il bus. Coordina Fulvio Muschi. Ritrovo alle 8.45; rientro entro le 19. Info: via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. Anche per non soci.

AUGURI

CLAUDIO Sei rimasto giovane come in questa foto. Tanti auguri per i tuoi 70 anni da Gabriella, Antonella, Michela e parenti tutti.

MARIA ELISABETTA Compie 50 anni! Auguri dal suo Paolo, mamma, nipoti, fratelli e sorelle

ELENA E sono settanta! Tanti affettuosi auguri da Mario, Gianpi, Ale, Simo, Stefi e Ada. Buon compleanno

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ACCANTO AL "GREGORETTI"

«Centro Alzheimer, area da disinquinare»

Dismessi i «panni» di assessore, il sig. Franco Bandelli, indossa quelli di «picconatore». Nell'interviste, rilasciate al Piccolo, domenica 19 e martedì 20, emerge la denuncia dell'impossibilità di dare l'avvio ai lavori di ristrutturazione e riqualificazione di un edificio, sito nell'area dell'ex Opp, adiacente all'attuale Gregoretti, da destinare a centro di accoglienza per persone afflitte da Alzheimer. Si rileva dalle note: «... quello che non si dice è fondamentale: impossibile cominciare i lavori finché non si bonifica la zona inquinata, e il finanziamento per la bonifica della Regione è stato negato».
Condivido l'iniziativa, ma nel contempo mi chiedo: quando fu inaugurata l'attuale casa di riposo «E. Gregoretti», 11 giugno 2007, la quale è ubicata nella zona limitrofa, interdetta da provvedimento disposto dalla Provincia di Trieste, dove si trovava e quale incarico istituzionale ricopriva il sig. Franco Bandelli?
Alcuni giorni prima dell'inaugurazione dell'attuale Gregoretti, il Piccolo pubblicava, in data 1.° giugno 2007: «S. Giovanni - Behrens (Rc) vuole che l'area dell'ex Opp sia disinquinata subito - Senza bonifica niente Gregoretti. È quanto afferma in una sua mozione il consigliere Peter Behrens (Rifondazione Comunista) passata l'altra sera in sesta circoscrizione». Inoltre, sempre nella stessa nota, il consigliere di Rc chiedeva di attivare una conferenza dei servizi con Comune, Provincia, Università e Azienda sanitaria per «valutare la pericolosità degli inquinamenti e i rischi delle operazioni di bonifica, se fatta in presenza di un Gregoretti funzionante in pieno regime». Mozione insabbiata e messa a tacere. Ora si pretende di «tirare lo scheletro fuori dell'armadio».

Sergio Vicini

ISTITUZIONI

Ambiente e rispetto

Quelli che nella nostra città, nel nostro territorio hanno potere decisionale su rigassificatore, Tav, cementificazione e altre mega-opere tengano ben presenti le catastrofi ambientali che sempre più spesso e più gravemente investono l'Italia. Trattiamo bene la nostra terra. Non ci è stata regalata dai nostri padri, ci è stata prestata dai nostri figli.

Marina Marchioli

RIVENDITE

Tabaccaio amico

Sento il dovere civico di segnalare l'attività svolta dai «tabaccai», ed in modo particolare la rivendita sita nella parte alta di via Baiamonti, alla quale molte persone si rivolgono per problemi di ogni genere, che altrimenti rimarrebbero irrisolti. Nell'esercizio stesso si trattano una miriade di questioni, che talvolta mettono i clienti in serie difficoltà; difficoltà che il gestore riesce a dirimere con indiscussa competenza e professionalità.
Comunque gli abitanti del luogo, quando iniziano a frequentare detta rivendita, diventano in breve tempo amici del gestore, perché non si sottrae mai a fornire loro le informazioni e gli interventi richiesti.

Tommaso Micalizzi

COMUNE

Semafori e turnover

Pensavo nell'interesse generale, per razionalizzare la finanza del Comune, che il signor sindaco, visto che i semafori xe intelligenti, ghe podesi dar al semaforo un posto de prestigio al Comune .... e per risparmiar mandar a far el semaforo chi che lo ga messo .. (c.d. turnover).

Gianfranco Ziani

VAL ROSANDRA

Pista ciclabile

Egregio assessore ai Lavori pubblici, sono un gatto del territorio di zona Campanelle e dintorni. Volevo ringraziarla dei ritardi, nonché rinvii, circa i lavori di ultimazione dell'ultimo tratto della pista ciclabile che, dalla zona di Ponziana, dovrebbe portare una mandria di scatenati ciclisti, nonché gitanti, nelle impervie zone della val Rosandra. Da maggio di quest'anno, data a me nota con apprensione della prevista inaugurazione, noi tutti felini della zona possiamo bearci di tranquille passeggiate e spaparanzate al sole, senza il pericolo di essere investiti o disturbati da alcuno.
Inoltre, grazie alle poche, ma evidenti buche con relativa erbetta, possiamo godere pure di servizi igienici, invidiati pure dai nostri colleghi di città vecchia. Speriamo di godere ulteriormente di questo privilegio, anche se il mio padrone, convinto ciclista, non è proprio d'accordo, e vorrebbe conoscere una data seria per poter pedalare da casa sua senza problemi senza muovere l'automobile.

Lettera firmata

DIBATTITO

Sul rigassificatore

Giorni fa un lettore del Piccolo affermava che i contrari al rigassificatore di Zaule sono persone non addette ai lavori e privi di cognizioni tecniche e paragonava un eventuale incidente al rigassificatore a un qualsiasi incidente stradale. Lo inviterei a rileggere quanto scritto in proposito da vari insigni studiosi, professori, docenti delle nostre istituzioni scientifiche e poi ripetere che queste persone sono inattendibili.
Per quanto riguarda la pericolosità di eventuali incidenti al rigassificatore, forse il signore non è al corrente di quanto successo a Viareggio qualche mese fa a causa di una perdita di gas da un vagone cisterna. Oltre venti morti bruciati e case distrutte per una vasta area attorno alla linea ferroviaria. Ed era solo un vagone ferroviario.
Pertanto, anche volendo ignorare l'incidenza di questo impianto sulle attività economiche e sull'inquinamento ambientale, vorrei capire perché gli innamorati del rigassificatore a Zaule non hanno mai voluto confrontarsi apertamente, in tv, sui pericoli per la popolazione in caso di un possibile incidente o attentato.
Ricordo che la salvaguardia della vita umana viene messa al primo posto dappertutto ed è per questo motivo che i rigassificatori, considerati impianti ad alto rischio, devono rispettare le direttive Seveso e l'interdizione della navigazione in prossimità degli impianti e delle navi gasiere (negli Usa i rigassificatori devono distare almeno 19 chilometri dai centri abitati, a Rovigo l'impianto è stato costruito sul mare, a 17 km dalla costa).
Per quanto riguarda il rigassificatore di Zaule, non ho ancora sentito niente circa l'applicazione di queste norme di sicurezza. Del resto, vista la sua localizzazione, in mezzo a un'area densamente popolata e in fondo a una baia di dimensioni ridotte, è impossibile attenersi alla direttiva Seveso ed è altrettanto impossibile rispettare le regole sull'interdizione alla navigazione perché, in tal caso, verrebbe notevolmente limitata sia l'attività commerciale del porto di Trieste sia il turismo nautico di Muggia. Chiedere sicurezza ignorando queste norme è pia illusione o fumo negli occhi.
In definitiva mi sembra che si voglia, a somiglianza di quanto accade nei Paesi più poveri e arretrati, barattare la salvaguardia e la salute dei cittadini con una manciata di soldi che, come da esperienze e promesse del passato, non andranno certamente a loro beneficio. Per concludere: Trieste, da grande, ricco e colto emporio austroungarico a pattumiera dell'Adriatico (oleodotto, futuro gasdotto, futuro rigassificatore e ora si prospetta anche futura centrale nucleare a Monfalcone).

Silvano Baldassi

L'ALBUM

Padre Gabriele, indimenticabile guida in Terra Santa

Con questa immagine ricordiamo padre Gabriele Polita, scomparso recentemente. È stato promotore e organizzatore di tanti viaggi in Israele (anche durante la guerra) soprattutto per portare aiuti e medicinali all'ospedale infantile di Betlemme. Tanti sono i triestini che lo ricordano, avendolo avuto compagno e guida in Terra Santa. In questa fotografia, del 1991, padre Gabriele è il primo a destra in seconda fila

RINNOVI

Fiera ed Ezit

Sorge il dubbio (forse non reale) di dover osservare – a breve – sulla cancellata dell'Ente Fiera Trieste, il cartello «chiuso-vendesi». Forse presidenza e attuale Cda, nonché relativo management, non rispettano e rispecchiano le linee guida proposte da determinate nicchie, o asseriti politici di riferimento. Benissimo, non rimane che un'unica soluzione: mutar la presidenza, il cda, e con un nuovo management tentar (?) un'opera di rilancio di questa importante realtà cittadina, cercamente sinergica all'immagine della città e allo sviluppo di tanti progetti importanti.
Medesimo discorso valga per l'Ezit e il pregnante impegno del suo presidente, rag. Azzarita. Prima di addivenire a scelte importanti di eventuale rinnovo istituzionale, la speranza è che venga rivolto un profondo rispetto verso questi uomini (di entrambe le realtà) che, tra notevoli problematiche, han cercato di sviluppare al massimo delle loro potenzialità l'incarico affidato, un rispetto che – soprattutto come uomini – i due presidenti (cav. Bronzi e rag. Azzarita) meritano certamente.

Fulvio Chenda
Ass.ne operatori Terziario

GOVERNO

Economia e mercato

Le recenti dichiarazioni del Ministro Tremonti, nel merito di una diversa partecipazione alla vita sociale e produttiva dell'azienda da parte dei lavoratori, volgarmente motivata nel "lavoro fisso" come collante contro la disgregazione sociale, mette in evidenza la superficialità che guida le azioni di governo in campo economico produttivo. Un'organizzazione produttiva è un sistema cognitivo molto distribuito, tanto più complesso allorché si abbia a che fare con la elaborazione e l'applicazione industriale di tecnologie avanzate e innovative. Le innumerevoli molecole di conoscenza esplicita e implicita che la formano, stanno nella memoria storica di tutti i lavoratori, negli archivi, dossier, classificatori, files di ogni reparto, divisione, officina o ufficio e non solo in quelli delle direzioni generali o dei Consigli di Amministrazione.
Non meno essenziale è il sistema di relazioni che si è stabilito tra le tante molecole cognitive: sono infatti esse che fanno la differenza tra un coacervo di elementi di un sistema funzionante. Per formare un simile sistema occorrono decenni, talora generazioni. Il valore di un'organizzazione come sistema cognitivo ha poco a che fare con la sua contingente capitalizzazione in borsa, ma ha a che fare con il suo valore nel lungo periodo, con gli effetti positivi che induce nelle persone, nell'economia e nella vita sociale. Come sempre nel nostro paese, si pongono i problemi quando i buoi sono scappati, cioè dopo che si è avviato un ciclo di cessioni a imprese estere, privatizzazioni e smembramenti di grandi gruppi, di cui si è resa responsabile tutta la classe politica italiana negli ultimi vent'anni e che ha concorso ad avvicinare l'Italia allo stato di colonia industriale. Magari relativamente prospera, eppur colonia. Nelle colonie, come è noto, sono i governatori, nell'interesse dei paesi che rappresentano, a stabilire in quale direzione deve procedere, o arrestarsi, l'economia locale. Non dirigenti o lavoratori di questa.
Sembra evidente in questo contesto, la mancanza di una classe politica preparata, capace di rimettere in movimento le forze del mercato, dove lo spirito necessita la comprensione della meccanica di funzionamento dell'alto valore che è la Politica. Per cambiare dall'interno l'economia di mercato occorre essere capaci di dettagliare la tecnica, comporre gli ingranaggi, sapere cosa cambiare, dove frenare e dove liberalizzare. In poche parole, occorre essere competenti e conoscere un poco di economia, che non è una scienza sociale di poco conto; ciò necessita di un lungo apprendistato, di una conoscenza approfondita delle teorie e dei fatti, di una grande umiltà metodologica.

Ladi Minin

L'INTERVENTO

«La stabilità del lavoro è un valore, ma crescono gli impieghi di "carta"»

Il ministro Tremonti sottolinea come un fatto positivo il lavoro a tempo indeterminato ma nella Finanziaria, da poco varata, non sembra vi siano provvedimenti a favore dei lavoratori precari e dei disoccupati, una Finanziaria che, secondo il Partito Pensionati, non contrasta la perdita di posti di lavoro e di licenziamenti e, se si tiene conto che anche nella pubblica Amministrazione vi sono stati licenziamenti, basti pensare ai precari della scuola, non sembra che il Governo persegua la politica dell'impiego stabile.
Anche in Friuli Venezia Giulia vi è una forte presenza di lavori precari e occasionali lavori di "carta" che non danno né certezze né speranze, sono uno schiaffo alla civiltà ed al rispetto, forme di lavoro che avviliscono e che non dovrebbero esistere.
Le risposte che il Ministro ed il Governo devono dare, a giudizio del Partito Pensionati, sono proprio quelle atte a garantire la stabilità del posto di lavoro mentre assistiamo a 40-50enni espulsi al mondo del lavoro candidati a rimanere disoccupati a vita, precari che non si possono creare una famiglia proprio per l'incertezza del futuro, tutte situazioni che dovrebbero fa riflettere proprio chi, come il ministro Tremonti, certamente persona intelligente e capace, non esita ad affermare cose giuste, come quelle relative alla necessita del "posto fisso".
Purtroppo questo Paese è caratterizzato dai troppi giovani costretti al precariato a vita con forme di lavoro come il CO.CO.PRO (contratto collaborazione a progetto), umilianti, senza un concreto futuro. La flessibilità a tutti i costi da parte di tante aziende che hanno come unico obiettivo il risparmio sul lavoro, indifferenti ai problemi, alla vita, alle sorti dei propri occasionali dipendenti, deve essere cancellata proprio per ridare dignità ai lavoratori e al lavoro.
Il lavoro "fisso" serve anche alle aziende perché solo così potranno contare su personale qualificato e affidabile nel tempo con conseguente miglioramento della produzione e del futuro aziendale. È in questa direzione che, a giudizio del Partito Pensionati, il Ministro Tremonti dovrebbe concretamente operare.

Luigi Ferone
consigliere regionale
Partito Pensionati

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

L'ascolto è importante per i bulli e per le vittime

Il tema del bullismo purtroppo è sempre di grande attualità. A Torino un nuovo episodio: uno studente di 13 anni è stato marchiato a fuoco da alcuni compagni con un ferro rovente. Troppe sono le vittime e troppo forte è ancora il silenzio. Scuola e bullismo sono termini tristemente affiancati, così come scuola e paura. Tra i banchi di scuola si consuma il mobbing in età evolutiva e diventa sempre più necessaria una didattica incentrata sugli aspetti relazionali di allievi e insegnanti, la scuola è il luogo in cui ogni ragazzo ha il diritto di vivere bene trovando in essa il terreno più fertile in cui crescere in salute ed armonia.

Dire basta al bullismo significa aderire alla legalità e al rispetto, dire basta all'indifferenza nei confronti della sofferenza di chi subisce significa agire in favore dello sviluppo emotivo e del benessere. Tra i molteplici aspetti che vengono rilevati dagli studi sul fenomeno del bullismo emerge che: i 'bulli' hanno livelli bassi di empatia, i prepotenti sono insensibili all'evidente sofferenza degli altri; la vittima è percepita come se avesse provocato il trattamento negativo, infatti i bulli considerano il proprio comportamento prevaricatore come una "vendetta"; una monotonia cronica a scuola può portare a comportamenti prevaricanti come mezzo per rendere la vita scolastica più interessante. Il senso di impotenza e di paura nei bulli, si traduce in atteggiamenti di difesa maniacale, di pseudopotenza, al punto da raggiungere ogni sorta di spacconeria.

Spesso queste persone convivono con l'odio nei confronti di se stessi, è l'odio di chi non riesce ad essere assertivo e coraggioso, tendono a odiare ogni traccia di inettitudine negli altri, perché la detestano in loro stessi. L'aggregazione in gang poi è la dimensione nella quale è ancora più 'facile' difendersi dalla sensazione di essere terribilmente isolati e spaventati. I momenti di aggressione verbale e\o fisica nei confronti dei coetanei permette loro di sopportare meglio la loro sofferenza: il meccanismo secondo il quale ci si sente 'grandi' facendo sentire qualcun altro molto 'piccolo'.

Cosa deve fare la scuola? La scuola è chiamata a prevenire e sconfiggere il bullismo cogliendo i segnali della sua presenza (è atto di bullismo non solo la violenza fisica ma anche quella verbale: diffondere pettegolezzi, emarginare, prendere in giro pesantemente, organizzare attività determinate da comportamenti socialmente pericolosi, etc.). Cosa devono fare i genitori? Ascoltare i ragazzi, siano essi vittime degli atti di bullismo, siano coloro che perpetuano il bullismo. Per la vittima è importante capirne gli stati d'animo; è importante farne crescere l'autostima; è importante ascoltarla, sempre; è fondamentale renderla indipendente. Per i genitori di coloro che perpetuano il bullismo è indispensabile non assecondare il figlio per il timore di ammettere la presenza di un problema: parlarne in privato e ascoltare i suoi malesseri (in molti casi guardando oltre la "corazza") è fondamentale innanzitutto per la sua realizzazione personale e, di conseguenza, per gli altri.

GIOVANI

«Yes, I can»

Giorni fa sulle Segnalazioni qualcuno ha scritto questa frase: «si può fare, quindi si fa». La frase era usata per indicare che dal momento che la tecnica è riuscita a produrre la pillola Ru486, bisogna usarla. Non importa che venga ucciso un innocente che non può difendersi. Non importa che siano già morte diverse ragazze, in America e non solo, all'insaputa dei genitori che non hanno potuto salvarle. Non importa? Ma il cuore ce l'hai?
Dal profondo dell'anima, dopo aver letto questa frase, mi è venuta in mente un'altra che rivolgo ai giovani: «Yes, I can!» che significa «Sì, io posso!».
È vero, tu puoi! Se tu guardi dentro di te vedrai che puoi! Che cosa puoi? Essere libero! «Yes, I can!» se ti dicono: «Ubriacati, così sei uno di noi, che importa se ti rovini e ti abbruttisci tanto la vita è tutta qua, la vita non è niente!». tu dirai a te stesso: «No! Io sono vivo e posso liberarmi da questa cultura di morte». «Yes, I can!». Rimarranno sorpresi forse e ti faranno sentire fuori dal gruppo, diverso! Diranno: «È da solo, non ce la può fare!» «Yes, I can!». La vita è un bene unico, troppo prezioso per buttarla via. «Yes, I can!». tu non sei nato per caso! La tua esistenza non finisce con la morte, quello è l'inizio. Ti accorgerai che sei nato dai tuoi genitori solamente quando qualcun altro ti ha dato la vita, ti ha pensato, voluto e amato. Qualcuno che tu non vedi ti vive accanto, ti ama e desidera tu sia felice. Quando capirai ciò sarai libero, libero dalla mentalità disumana di questa società. «Yes, I can!». Una gioia grande crescerà dentro di te, ti basterà guardare in alto il cielo per sorridere. La fiducia ti sosterrà in ogni cosa che farai e nessuno potrà togliertela; la tua vita avrà senso, sarà la più bella avventura, e non avrai più paura quando capirai che, poiché sei nato, sei anche destinato all'eternità!
Ecco perché sei nato. Non per ubriacarti, o vendere il tuo corpo, o per seguire mode che offendono la tua dignità e la tua intelligenza, o per assumere droghe che, guarda caso annullano la tua volontà. Non sei nato per essere sottomesso alle brame di denaro di chi senza scrupoli si arricchisce con l'inganno a spese della tua innocenza e della tua giovane inesperienza. La tua vita è importante, non sciuparla nell'indolenza, perché sei nato con una missione speciale, che solo tu puoi compiere. Trovala e sarai felice! «Yes, I can!». Sì, forse credono di averti in pugno con la schiavitù del sesso facile, credono di corromperti con tutte le immagini velenose e volgari di cui disseminano strade, televisione, giornali. Credono che tu giovane non sia capace di capire e di reagire a questa dittatura. Ma sbagliano. Tu puoi! «You can!». Tu, mio carissimo amico e mia carissima amica, se lo vuoi puoi vivere una vita molto diversa, entusiasmante, perché sei unico e grande, e non sei mai solo: hai qualcuno davvero potente che ti difende, perché ti ama di un amore fedele, tenero, travolgente. Coraggio!

Donatella Fonda
Movimento cattolico
per la famiglia e la vita

PROMEMORIA

Un altro appuntamento con la musica antica e il Festival Wunderkammer, oggi alle 20.30, nella Sala Bartoli di Trieste, "Notte, dolce notte, terribile notte" con Giorgio Caoduro, baritono, che nei giorni scorsi è stato protagonista di un incontro con gli Amici della Lirica, e Alessandra Sagelli, clavicembalo.

Una serata su "Scrivere-Trascrivere", ovvero alle alchimie della composizione, rilettura e interpretazione di partiture: è quanto propone oggi alle 20.30 nell'Aula Magna di via Ghega 12 il Conservatorio "Tartini" di Trieste.

IL LIBRO PUBBLICATO DA FELTRINELLI

Viaggio nel Paese che rischia di smarrire la propria anima se non ha il coraggio di fare i conti con le contraddizioni

Nel "Sillabario" di Diamanti c'è il male oscuro dell'Italia

di FRANCESCO MOROSINI

Si può amare il proprio Paese e, al contempo, faticare nel riconoscerlo. Un po' è colpa della "memoria sociale" individuale; che si fissa fotografando determinati momenti e così, anche confondendo benessere soggettivo e fasi storico/politiche, proietta pessimismo sul "ciò che si muove". Magari lamentando radici sociali postulate "naturali" e così dimenticando che, inevitabilmente, artificialità e tempo segnano ogni "oggetto sociale". Lo sa bene, del resto, il Nord-Est, da tempo impegnato nel difficile far convivere assieme il capitalismo, pur nella sua variante di "capitalismo diffuso", con le tradizioni locali. Non a caso finite (come già annunciava nella seconda metà dell'800 la Destra filosofica tedesca che subito colse del capitalismo l'inevitabile nichilismo: ovvero che nulla è eterno perché tutto si consuma come ben raffigura il "ciclo di vita del prodotto") in "camera di rianimazione politica". Ma con prognosi infausta. Il che nulla toglie al disagio che ciò può produrre specie quando la crisi "morde" il sogno del consumo infinito, incattivendo gli animi. Cui si aggiunge l'anarchia dello sviluppo territoriale italico che restituisce un paesaggio ridotto a periferia senza luoghi identitari. E neppure soccorrono, cadute le coordinate spaziali, le "vecchie" altre grandi identità collettive che, pur sopravvivendo come forme di ostilità reciproca (l'Italia sembra tuttora persa nel surreale giuoco politico "comunismo/anticomunismo" tra Peppone e don Camillo), paiono viceversa senza sostanza. E se si rianimano è perché sono rappresentate sul palcoscenico di un teatro, l'Italia, dal dubbio futuro: meglio, timoroso di esso e, quindi, arroccato. Dunque il Belpaese, per guardarsi, si condanna - sebbene nessuno, popolo e Palazzo, creda di essere al tempo dello "scontro dei Titani" (la Guerra fredda) - ad un'eterna replica dell'ideologia. Al contempo, nella pratica del giorno per giorno c'è l'arrangiarsi; ma è un arrangiarsi "acido" per l'ansia tutoria del "conquistato" a fatica a partire dal Secondo dopoguerra.

Di questo, con passione e forza d'analisi, parla il **"Sillabario dei tempi tristi"** di **Ilvo Diamanti**, pubblicato da **Feltrinelli**.

Si tratta di un lavoro in cui la premessa ha un significato particolare. Nel senso che è molto di più di una semplice presentazione al lettore di linee guida, concetti ed argomenti che poi troveranno sviluppo nei vari capitoli del lavoro. Certo, c'è anche questo; e Diamanti lo fa esplicitando il senso che da ad un Sillabario sostenendo che per l'autore le sue varie voci sono o "mappe" per «capire dove sono e come muovermi» o "bussole" per «appuntare impressioni e primi abbozzi di ragionamento»; ma assieme, in senso epistemologico, vi è la proposta dell'autore di voler così rinunciare al distacco analitico per essere studioso partecipante al proprio tempo ed al proprio paese. In altri termini, la premessa esprime assieme il metodo e il contenuto del "Sillabario"; a partire dalle le decisioni stilistiche dello scrivere, mai neutre per nessuno: e che, difatti, Diamanti pone immediatamente dinnanzi al lettore. Volendo così, in parte almeno, sceglierlo.

Conseguentemente, in esse si dichiara la volontà di abbassare lo "scudo asettico" dell'accademico: ovvero il distacco dall'oggetto, certo positivo, o almeno utile, per la comunicazione scientifica; ed invece estraneo alla filosofia espositiva del Sillabario: in quanto esso è orientato ad un altro pubblico. Che si potrebbe individuare come il "cittadino attento" più facilmente trovabile nella fascia minoritaria caratterizzabile come "lettore di giornali"; cioè in chi esprime una cognizione si passionale ma meno emotiva di chi si forma esclusivamente sui "media d'immagine" (tv).

In definitiva, il "Sillabario" è dedicato a quel fondamento della democrazia che è l'opinione pubblica; anche volendone probabilmente esorcizzare la crisi, sebbene Diamanti medesimo ne colga tracce inquietanti di cedimento (si veda "Bene comune", ad esempio), visto che essa inevitabilmente poi travolgerebbe, magari solo svuotandola di contenuti, la democrazia medesima. Ovviamente, l'autore mantiene l'habitus scientifico; ma ne cambia lo scopo trasformandolo in una parte di sé da porre in gioco, assieme al "cuore", per comprendersi, invece che accademicamente "solo" spiegare sulla base di dati statistici, assieme al proprio universo sociale. Forse una bestemmia analitica per certa "quantofrenia" accademica; resta però, oltre al fatto che autorevole epistemologia ammette e valuta positivamente tale approccio, che il risultato è di grande interesse. E poi, in fondo, il "disincanto affettivo" (salvo intendervi con ciò l'onestà analitica dello studioso) potrebbe essere "solo" mimetismo: certo "essenziale per vedere e capire" (Diamanti); ma illusorio e sterile se volesse annunciare una scienza sociale "olimpica". Fortunatamente, il nostro politologo percorre altre, e più proficue, strade analitiche.

Il Sillabario è "dei tempi tristi". Per tutti. Diversamente, se si riducesse-ro alla «"mia" difficoltà ad accettare quel che mi avviene intorno», nascerebbe una questione delicata. Difatti, qualora si limitassero ad essere un'espressione del suo disagio esistenziale per gli eventi, per quanto ciò possa essere legittimo, si aprirebbe una questione delicata. Perché, specie nel caso, come è qui, dell'osservazione partecipante, si potrebbe sospettare un limite d'analisi imputabile a un "effetto nostalgia" che fa perdere le evoluzioni positive del proprio oggetto di studio e d'amore: l'Italia. In fondo, così pensava Marx attribuendo a ciò i limiti (il fare ideologia) della cosiddetta "Teoria borghese" astorica perché inconsciamente timorosa del futuro. Fortunatamente, è tutto da dimostrare; anzi, può valere il contrario. Comunque, è un rischio estraneo a Diamanti: perché viceversa questa altro non è che un riverbero di un disagio diffuso che lo studioso coglie in rapporto quasi simbiotico col proprio oggetto di studio. Anche determinato da un drammatico spaesamento per vuoto di classi dirigenti; al massimo, capaci di esprimersi (le voci "Crisi"; "Democrazia"; "Mostri") con linguaggio pubblicitario.

Però, paradossalmente, è proprio la voce "Felicità" ad offrire un buon indicatore, oltre le apparenze, di una diffusa tristezza/ansia collettiva. Nel senso che la felicità dichiarata nei sondaggi è implosiva; familista. E che chiede, per reggere, "cortine di ferro" tutorie per proteggersi da un ambiente (il mondo globale) percepito nemico: si tratti di immigrati; di merci cinesi; di regole nazionali. Verrebbe da dire: una "felice" pulsione suicida per un Paese che per vivere esporta: cioè necessita di società ed economie aperte. Ed in questa contraddizione, sostiene con ragione Diamanti, ci siamo appieno.

Significativa, al riguardo, la voce "Serie B": difatti, essa mostra il propagarsi di una dimensione della domanda di sicurezza ad una sola dimensione: quella dell'ordine pubblico dove è facile l'equazione globalizzazione=immigrazione=criminalità; se a ciò si aggiunge che al contempo la minima sicurezza al lavoro (drammatica) ed agli incidenti stradali (assurda) viene collettivamente catalogata come, per dirla con gli antichi, fato, allora il pessimismo dell'osservatore (e latamente dell'osservato) trova buon fondamento. Nel senso che si è di fronte ad un perfetto mix, assieme, di impoliticità e di ostilità all'altro oggettivamente regressivo sia socialmente che dal mero punto di vista dell'economia di mercato. Insomma, e qui Diamanti pare cogliere la qualità del dramma italico, più che le infrastrutture del Paese, o con esse, ad essere in crisi è la sua anima. Lecito, allora, chiedersi quale sia la radice del nostro "male oscuro". Due voci (Confini; Zone) suggeriscono una risposta.

La prima perché mostra la perdita del sé attraverso la perdita dei confini; grave, visto che l'identità è pure spaziale. Vero, in parte dipende dalla rivoluzione delle comunicazione (oggi si può parlare con chiunque ed ovunque: Internet docet); però rischia di essere un "comunicare senza dire" in quanto senza radici. Difatti, essa si accompagna al-lo spaesamento. L'altra (Zone), sebbene presenti un aspetto positivo – almeno la Destra coglie la questione identità/territorio – esibisce a sua volta l'attuale dramma italiano (che potrebbe travolgerne l'identità): ed è che questi neo-spazi appaiono "non condivisi" dalla Sinistra. Col pericolo che gli italiani si trovino ad abitare spazi reciprocamente ostili. Dunque, rischiamo la balcanizzazione. Diamanti, col suo Sillabario, ci obbliga, assieme a lui, a guardarci allo specchio. Forse lo spettacolo un po' deprime; ma è anche un punto per ripartire. Che è poi l'ottimismo della volontà nascosto dietro il pessimismo del libro. Per essere meno "tristi".

Lo scrittore sardo Marcello Fois

LIBRO. PUBBLICATO DA EINAUDI

Nella "Stirpe" di Fois la storia di un secolo e di una famiglia

Domani alla Scuola di lingue un incontro sui dialetti nella narrativa contemporanea con lo scrittore sardo assieme al triestino Mauro Covacich

di PIETRO SPIRITO

Rinnovare la tradizione, pescare nel vasto mare delle lingue e dei dialetti delle mille italie, ridare alla narrativa contemporanea un passo epico. Di questo, e di altro, si parlerà domani, alle 18, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue per interpreti e traduttori dell' Università di Trieste, in via Filzi 14, nel corso dell'incontro su "Lingue e dialetti - Scrittori di due regioni a confronto". L'incontro-dibattito, organizzato dall' Associazione regionale dei Sardi, circolo di Trieste, con il Patrocinio dell' Università degli Studi e in collaborazione con la Libreria Einaudi, mette uno accanto all'altro gli scrittori **Marcello Fois** e **Mauro Covacich**, sardo il primo triestino il secondo, assieme a Marina Paladini Musitelli, coordinatrice del dottorato di Italianistica dell' Università di Trieste (introdurrà l' incontro Augusto Seghene presidente provinciale dell' Associazione Sardi). Punto di partenza è il nuovo libro di Fois, **"Stirpe" (Einaudi, pagg. 240, euro 19,00)**, romanzo che racconta l'epopea di una famiglia sarda dalla fine dell'Ottocento alla prima metà del Novecento attraverso l'avvento della modernità e lo sfacelo di due guerre mondiali (la prima, in particolare).

La storia prende avvio a Nuoro, nel 1889, dall'amore fra Michele Angelo e Mercede, "lui fabbro lei donna": è l'avvio della stirpe dei Chironi, "di quei Chironi che erano stati De Quiròn, poi Kirone, che, prima della cattività barbaricina, avevano allevato i cavalli sui quali si era posato il deretano santo di due Papi e quello molto laico di un Viceré". Dal matrimonio di Michele Angelo e Mercede nascono due gemelli, Pietro e Paolo, e poi "nei dieci anni seguenti: Giovanni Maria, nato morto; Franceschina, nata morta; Gavino partito in Australia; Luigi Ippolito, morto in guerra, Marianna".

Quella dei Chironi è una famiglia come tante, solida e unita, nell'Italia - nell'isola - dove "comncia a ribollire l'ormone della modernità". Michele Angelo allarga l'officina e gli affari, i figli crescono e anche se il "tempo trascorre senza niente di preciso da raccontare" la famiglia si trova improvvisamente a sguazzare nel benessere. Il che suscita invidia, alimenta malelingue, perché "la felicità non piace a nssuno che non ce l'abbia". Finché un giorno Pietro e Paolo vengono trovati morti, "pezzi di carne in mezzo a vestiti rossi di sangue". È l'inizio dell'inferno, come titola la seconda sezione del libro di Fois, suddiviso nelle tre cantiche dantesche al contrario: paradiso, inferno e purgatorio. Arriva la prima guerra mondiale, e "mondiale voleva dire che tutto il mondo, quindi anche tutti i sardi che abitavano oltre le montagne e persino oltre il mare, sarebbero stati chiamati a combattere". Luigi Ippolito parte, "di lì a una settimana", e sarà ucciso, Marianna si sposa e avrà una figlia che chiamerà Mercede, Gavino parte per l'Australia, finisce il conflitto e nasce il fascismo, Mercede muore. "Quando, ufficialmente, scoppiò la Seconda guerra mondiale, sfiorò casa Chironi come se fosse una malattia a cui era abbondantemente vaccinata". La saga dei Chironi termina nel '43, con un'agnizione che chiude a cerchio la storia, perché "la fine non è la fine".

Lirico e dal passo epico, il romanzo di Fois rientra nel novero della migliore narrativa sarda contemporanea, e al di là di ogni etichetta, come ogni romanzo di vaglia, ci ricorda come "adatti a ogni tempo, subiamo il ciclo copmpleto di un'esistenza in prova, subiamo ogni singolo istante di secoli".

LIBRI. UN ROMANZO DI JEAN ECHENOZ RACCONTA IL GRANDE CORRIDORE

E tutti risero, a Berlino, prima di vedere in azione la locomotiva Zátopek

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Correre non gli piaceva proprio. Lo sport, poi, lo considerava una cosa davvero stupida. Fedele all'insegnamento di suo padre, falegname, e di sua madre, casalinga, che avevano cresciuto sette figli con grande fatica. Eppure, la prima volta che lo costrinsero a gareggiare nel Percorso di Zlín, una garetta in Cecoslovacchia a cui dovevano partecipare tutti gli studenti della scuola professionale, Emil Zátopek si fece notare subito. Correva sghembo, aveva un'espressione di dolore dipinta sulla faccia. Però filava come un missile.

Lo sport che più odiava, la corsa, lo portò presto a diventare una celebrità mondiale. Tanto che qualcuno non potè fare a meno di ribattezzarlo "la locomotiva umana". Adesso, la vita da romanzo di Zátopek scorre in un libro molto bello, e fedele nel ripercorrere la vita del campione, scritto dal narratore francese **Jean Echenoz**. Si intitola **"Correre" (pagg. 148, euro 15)**. Lo pubblica **Adelphi** nella traduzione di Giorgio Pinotti.

Racconta Echenoz che ai Giochi Interaleati di Berlino, nel 1946, quando il giovane e sconosciuto Zátopek era apparso nello stadio da solo, dietro il cartello Czechoslovakia, e piuttosto male in arnese, il pubblico era scoppiato a ridere. Quando poi, ignaro della convocazione, era piombato alla partenza urlando e gesticolando come un pazzo, a causa del ritardo, i giornalisti si erano messi a borbottare. Felici di avere trovato la macchietta della manifestazione. Poi, però, nella gara dei cinquemila Emil aveva zittito lo stadio con delle progressioni da fantascienza.

Dalle Olimpiadi di Londra s'era portato a casa due medaglie: l'oro nei diecimila e l'argento nei cinquemila. Ma la vera impresa l'aveva fatta quattro anni dopo, a Helsinki, nel 1952. Non si era accontentato di vincere nei cinquemila e nei diecimila, ma aveva ridicolizzato tutti pure nella specialità più massacrante: la maratona.

Emil Zátopek, la locomotiva umana

Eccezionale quando si trattava di mulinare le gambe, Zátopek ha subito in silenzio le prepotenze del regime comunista filo-sovietico. Terrorizzati che il portentoso Emil potesse farsi sedurre dalle comodità del capitalismo, a un certo punto cominciarono a vietargli le trasferte. Così lui dovette accontentarsi di ritoccare più volte i vari record del mondo del mezzofondo senza mai varcare il confine della Cecoslovacchia.

Per aver sostenuto la "primavera" di Dubček, Zátopek fu spedito a lavorare nelle miniere d'uranio. Ma neanche quegli stupidi e grigi burocrati, racconta Echenoz, hanno potuto impedire che il suo mito ingigantisse. Valicando i confini del tempo e della Storia.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2009

L'AUTORE DI "AURORA BOREALE"

Domani al Teatro Rendano di Cosenza riceverà il Premio per la cultura mediterranea

Lo scrittore sloveno Drago Jančar è conosciuto in Italia per i libri "L'allievo di Joyce" e "Aurora boreale"

Drago Jančar: «Vi svelo il mistero di scrivere nella lingua di pochi»

Domani lo scrittore sloveno Drago Jančar riceverà al Teatro Rendano di Cosenza il Premio per la Cultura Mediterranea Fondazione Carical- Premio speciale della giuria. Assieme all'autore de "L'allievo di Joyce", "Aurora boreale", saranno premiati Sergio Romano, Giorgio Agamben e Dunjia Badnjevic, autrice del libro "L'Isola NUda" dedicato a Goli Otok.

Di Jančar pubblichiamo "Scrivere nella lingua di un piccolo popolo", tradotto da Veronika Brecelj.

di DRAGO JANČAR

Durante gli incontri letterari all'estero mi capita spesso che i lettori mi chiedano che cosa significhi propriamente scrivere nella lingua di un piccolo popolo. Come si sente un autore che scrive in una lingua parlata e letta, nel migliore dei casi, da due milioni e mezzo di persone?

A questa simpatica domanda negli ultimi tempi se n'è aggiunta un'altra. Da quando nell'Unione Europea e, con maggior risalto ancora, nella cultura europea sono comparse parecchie di queste »piccole« lingue, mi domandano, e sono soprattutto i giornalisti a farlo: Nutre dei timori per la cultura slovena o per la letteratura slovena? Però non sono solo i giornalisti o i miei lettori a porsi simile questioni. In fondo anche in Slovenia ho sentito dire uno scrittore, e non una persona qualsiasi: «Che senso ha scrivere in sloveno?». I nostri libri forse saranno conservati in qualche biblioteca, poi studiati da bizzarri eruditi, come quelli che oggi studiano i dinosauri.

In quella circostanza avevo ribattuto al collega, alquanto di cattivo umore, che i miei libri erano stati tradotti nelle cosiddette grandi lingue e che perciò, almeno per me, non si desse pena. È chiaro che questa non è una vera risposta. I bibliotecari ci rammentano che la carta, su cui oggi si stampano i libri, non è resistente, si logora, si disfa, alcuni libri diventato polvere già dopo qualche decennio. Come oggi si può soltanto supporre quali splendidi tesori del teatro e della filosofia greca siano scomparsi fra le fiamme della Biblioteca di Alessandria, così fra cent'anni si potrà solo intuire come era la letturatura slovena, anche se nel frattempo verrà tradotta nelle lingue dei grandi popoli.

Inoltre, è possibile immaginare che in futuro i nostri libri saranno coperti da una coltre di polvere, anzi che diventeranno essi stessi polvere, e che assieme alla letteratura slovena, tradotta e in lingua originale, diventeranno polvere pure le letterature stampate sui libri delle grandi lingue. È vero che i libri più importanti – per paura che si trasformino in polvere – vengono già ora riprodotti su microfilm o su programmi di computer. Ma quali informazioni abbiamo circa la durata di tali mezzi? Tutto passa, polvere sei e polvere tornerai, tu e i tuoi libri. E allora, perché ci si pone la domanda sul senso dello scrivere nella lingua di un piccolo popolo? Perché tale domanda dovrebbe divergere in modo essenziale da quella sul senso dello scrivere tout court, sul senso di occuparsi di una cosa così inutile, per dirla con Oscar Wilde, come è l'arte?

Certo, lo so, il mio lettore tedesco, russo, per non dire americano, non potrà ritenersi soddisfatto di una simile risposta. Da un pezzo gli è chiara la questione su come stiano le cose con la caducità e l'eternità. Non è questo che gli interessa. Gli interessa invece come vive una persona con una piccola lingua e addirittura come si sente a scrivere in essa. È qualcosa che non conosce, non ha mai avuto un'esperienza analoga, così inconsueta e, del resto, come avrebbe potuto averla?

Ora: possiamo dire che di sicuro non è di alcun vantaggio scrivere in una lingua che viene capita da non molte persone; possiamo dire che a parecchi, e non solo a scrittori, viene in mente che tale lingua sparirà, oppure si tramuterà in un linguaggio privato o letterario, come è accaduto, in Europa e altrove nel mondo, a molte lingue, anche importanti per la letteratura. Ma in realtà, cosa sappiamo di tutto ciò, come potremmo scrutare il futuro del mondo globalizzato? In Austria vive una minoranza di sloveni il cui numero nel secolo scorso si è ridotto drasticamente a causa della germanizzazione. Ma malgrado ciò, ci sono da quelle parti alcuni scrittori che scrivono dell'ottima letteratura in sloveno. È da lì che proviene questo aneddoto che è però vero. Durante un convegno, organizzato da un ente per la tutela delle minoranze, un esperto di lingue si avvicina al rappresentante della minoranza slovena, che è come un'isola nel mare della maggioranza tedesca, dicendogli di aver per lui una cattiva notizia. Nel corso dei prossimi cent'anni, dice l'esperto, spariranno molte lingue, fra cui lo sloveno. L'uomo si intristisce. Ma ho anche una buona notizia per lei, aggiunge l'esperto. Fra le lingue che spariranno ci sarà pure il tedesco.

E se ora penso a quei miei lettori che parlano la lingua di un grande popolo e che mi chiedono affettuosamente come si senta uno scrittore che scrive nella lingua di un piccolo popolo, mi diventa chiara una cosa. Sebbene mi ammirino, a bene vedere, mi guardano come fossi un appartenente a una specie minacciata: in una lingua così piccola scrive cose così belle. Strano, io non mi sono mai sentito appartenere a una specie in pericolo. Se si escludono alcuni problemi che ho avuto con la polizia politica e la censura, durante il precedente regime politico, il mio ritratto dell'artista da giovane non si distingue poi molto dai ritratti di artisti che sono nati in altri ambiti linguistici e letterari.

Da noi, in una piccola città al confine fra la Slovenia e l'Austria, c'era un giovane poeta che conosceva a memoria e in francese pagine intere di Baudelaire; all'epoca un mio amico si entusiasmava per il dadaismo, attraverso le nostre anime artistiche scorrevano fiumi di poeti sloveni, per non parlare di Eliot, Pound, Kafka, Dostoevskij. A nessuno veniva in mente che la mancanza di un termine specifico in sloveno per il portagiornale in legno che si trova nei caffè, potesse rappresentare un problema creativo. Chi era davvero deciso di intraprendere il cammino incerto dell'arte, di tuffarsi nelle aeree correnti linguistiche trasparenti oppure scendere, seguendo le orme di Orfeo, nei mondi sotterranei, non stava a riflettere sulle piccole o grandi lingue. Prendeva in mano la sua materia, che fosse una storia o una poesia, nata dalla lingua o dalla vita, che c'è l'avesse a portata di mano, oppure in testa o nel cuore.

C'è una vecchia storia che narra di due giovani scrittori. Il primo si vota alla letteratura perché sogna un futuro di successi, ricchezze e ammirazione di donne belle. Ma a causa degli insuccessi invecchia pieno di rancori ed è arrabbiato con la letteratura, con se stesso e il mondo. L'altro, invece, ricerca con passione il linguaggio, scrive le proprie storie, non curandosi d'altro, e i suoi libri gli portano tutto ciò che il primo aveva sognato.

Oggi molti miei colleghi sono più occupati a cercare traduttori e editori stranieri per i propri libri che non a coltivare la propria arte; alcuni dedicano più tempo a queste ricerche che alla riflessione, alla lettura e alla scrittura. E non ci sono pochi fra loro che danno la colpa di essere ancora sconosciuti al fatto di scrivere nella lingua di un piccolo popolo. In questi casi dicono: chi conoscerebbe oggi Joyce se egli avesse scritto in irlandese? Ma così non trascurano solo la specifica situazione storica irlandese, bensì dimenticano pure il fatto che la letteratura di Joyce per quanto universale è al contempo estremamente irlandese, irlandese fin nelle ultime associazioni e metafore.

Il fatto che un autore scriva nella lingua di un piccolo popolo oggi davvero non rappresenta più un ostacolo insormontabile: con le traduzioni delle sue opere egli può oltrepassare i confini linguistici. Il mondo diventa sempre più piccolo, mai in passato è stato così visibile e alla portata di mano. Quando, nel lontano 1982, mi recai negli Stati Uniti con una borsa di studio per artisti, scrissi immediatamente da New Orleans alla mia professoressa di sloveno una cartolina: Si dice che con lo sloveno non si arrivi da nessuna parte. Guardi, dove si arriva: in America. Non faccio parte della cerchia di autori celebri, i cui libri si vendono in cifre da capogiro e non ho foto che mi ritraggano in compagnia di star cinematografiche. Pure non mi riconosco del tutto nell'aneddoto sui due giovani scrittori. Certo, mentirei se dicessi che me ne infischio della celebrità, è ovvio che mi rallegri del fatto di avere lettori in città di cui neppure conosco il nome e libri in lingue che non capisco. Sono felice di essere, in qualche modo, a casa in terre e culture lontane. Ma tutto ciò non ha nulla a che fare con la scrittura, come pure con la domanda come mi senta a scrivere nella lingua di un piccolo popolo.

Ma come è possibile che esistano piccoli popoli, si chiede il poeta croato Vlado Gotovac nel suo saggio L'enigma mondiale. Nessuno desidera essere debole – e un piccolo popolo è una debolezza. Già a causa dell'innaturalezza di questo fatto si tratta, secondo Gotovac, di un fenomeno misterioso. L'enigma dei piccoli popoli, risponde, è l'enigma della varietà del mondo. E in questo fenomeno, per quanto sia misterioso, non c'è nulla di così irrazionale da non poter essere facilmente compresibile. Come è comprensibile e al contempo misteriosa la diversità della natura e della vita. Tutti guardiamo lo stesso cielo, dice Gotovac. Non c'è un cielo provinciale, non c'è un paesaggio provinciale. Provinciale, lo aggiungo io, è solo la nostra paura di fronte a noi stessi e alle nostre capacità.

Quando allora, durante qualche incontro letterario all'estero mi verrà posta la domanda come si senta uno scrittore che scrive nella lingua di un piccolo popolo, avrò già pronta una qualche risposta. Ma non sarà una risposta vera ed esaustiva. È che una tale risposta non la conosco. La vera risposta è immersa nel mistero della varietà e diversità della terra che rende la vita interessante, bella e eccitante. Nello scrivere c'è uno strano mistero per cui con soli venticinque caratteri dell'alfabeto sloveno – o con altre lettere di altre lingue – possiamo esprimere la molteplicità e la multiformità della vita umana; con le poesie e le storie possiamo toccare fantastici mondi immaginari. Nell'era dell'Internet globalizzato l'arte letteraria crea in lingue, piccole e grandi, mondi universali sempre nuovi, mondi di una diversità strabiliante. Questa semplice invenzione che si chiama alfabeto ci consente di viaggiare in una rete che è infinitamente più interessante di quella creata dai cristalli di silicio. Ci consente di viaggiare nella rete creata dalla fantasia umana.

(Traduzione di Veronika Brecelj)

STORIA. DOCUMENTI SEGRETI SVELANO I PIANI

Nel '49 Londra pensò di usare Orwell contro la Cina

L'idea era di pubblicare a Hong Kong "La fattoria degli animali" in funzione anticomunista

LONDRA Nel secondo dopoguerra la Gran Bretagna in Asia si trovò tra le mani una bella gatta da pelare. Come fare ad arrestare l'avanzata dei comunisti cinesi? Hong Kong, sulle prime, pareva perduta. «La colonia - recita un memorandum top-secret datato giugno 1949 - diventerà presto il punto focale della battaglia, quanto meno di propaganda». Una guerra che i britannici dovevano vincere per forza: in ballo c'era la tenuta della stessa Hong Kong. Ecco allora che per battere i cinesi gli agenti di sua Maestà le pensarono proprio tutte, compreso tradurre in mandarino la Fattoria degli Animali di George Orwell.

Un faldone desecretato e riemerso presso gli Archivi di Stato britannici mostra, infatti, come i britannici - sotto l'egida del Regional Information Office (RIO) - decisero d'istituire un dipartimento chiamato a coordinare le azioni di sabotaggio e contro-propaganda. Dopo varie consultazioni, da Londra arrivano delle linee guida. «Il lavoro svolto a Hong Kong deve avere ripercussioni sia sul territorio cinese» e deve concentrarsi nella diffusione di «pubblicità positiva nei confronti dei successi britannici a Hong Kong». Tra le soluzioni individuate ci fu quella di «tradurre e vendere libri anti-comunisti semplici e divertenti come la Fattoria degli Animali di Orwell».

George Orwell

REALITY. LA PRIMA PUNTATA

Grazie al trans partenza boom per il decimo Grande Fratello

Sei milioni davanti alla tv e un seguito sul Web con la caccia alla donna-uomo

ROMA Partenza boom per Grande Fratello 10, condotto per la quinta volta da Alessia Marcuzzi. Il reality di Canale 5, che quest'anno festeggia il decennale con un'edizione no limits, in onda fino a febbraio, ha avuto il miglior kick off degli ultimi tre anni con oltre il 30% di share (30.87%) e 6 milioni di spettatori (6.047.000), superando di oltre 4 punti l'esordio della scorsa edizione (share del 26.50% con 5.674.000 per Gf9), e realizzando picchi superiori agli 8 milioni (8.466.000 alle 21:40) e pari al 45% (44.94% alle 0.27).

Alessia Marcuzzi

Il debutto del reality (migliore anche di quello della prima edizione: 5.452.000 con uno share del 24.78%) con i primi 16 concorrenti e il mistero del trans, di cui è stata confermata la presenza nel cast ma non l'ingresso nella casa, è stato molto seguito anche sul web. Il server di DavideMaggio.it, ad esempio, che ha pubblicato, in esclusiva, anche le prime dichiarazioni di tutti i concorrenti, è saltato, andando in overflow, proprio a causa di centinaia di migliaia di contatti.

Tvblog, invece, ieri mattina ha lanciato il 'tototrans', chiedendo ai suoi lettori di votare chi, tra i concorrenti nella Casa, ritengono possa essere la donna diventata uomo, la cui presenza è stata confermata da Alessia Marcuzzi. In mezz'ora hanno votato più di 1.000 lettori, concentrando i loro 'sospetti su tre concorrenti: Mauro Marin, vittima, ieri sera, della candid con Cristina Del Basso e ancora chiuso in albergo, Tullio Tomasino, stravagante rappresentante di abbigliamento, un mix tra Austin Powers e Arisa in versione maschile, e George Leonard, il personal trainer di Foligno che ieri ha fatto il suo ingresso con un abito in seta bianca, stile 'genio della lampada'. Tra le donne al momento la più gettonata sembra la brasiliana-boliviana Camila, dai tratti simili a quelli di Belen Rodriguez.

Nessun canto del cigno dunque per i reality che, almeno nel nostro Paese, continuano ad avere un grande seguito soprattutto fra i giovani. Contro il reality è scatenato come sempre il Moige. «Patetica - dice la responsabile dell'Osservatorio Tv, Elisabetta Scala - la prima puntata. Ci dispiace che continui a fare audience. Lo schema è sempre lo stesso. Si è creato l'evento con un battage, per il decennale, partito da mesi. Era scontato che facesse ascolti molto alti. È comunque sempre un'aspettativa sul nulla».

CINEMA. DI MICHAEL MANN

Arriva sugli schermi la leggenda di Dillinger

ROMA È la scena finale a dire molto di questo ultimo film di Michael Mann "Nemico pubblico", biopic noir della storia del gangster John Dillinger, una sorta di leggenda dell'America della Depressione. In questa scena Dillinger si trova al cinema accompagnato da due amiche che lo hanno appena tradito (fuori c'è la polizia ad aspettarlo e ucciderlo) e sta seguendo con grande interesse un Clark Gable nei panni di un gangster tanto stereotipato quanto finto. Depp guarda e sorride, perchè la vita del gangster sullo schermo non è affatto la sua vita.

Michael Mann

Tutta qui la distanza che si è presa il regista Michael Mann rispetto ad ogni volontà di retorica nei confronti di un personaggio che non poteva non prestarsi come Dillinger. Il film, che sarà nelle sale dal 6 novembre distribuito da Universal Pictures, cavalca invece la strada opposta, quella del realismo scarno ed efficace. Basato sulla vita non solo di Dillinger e dei suoi complici, Baby Face Nelson e Pretty Boy Floyd, attivi durante il periodo della Grande depressione, "Nemico pubblico" racconta partendo da una leggendaria fuga dal carcere di Dillinger, l'ultima parte della vita di questo bandito amatissimo dalla popolazione che lo vedeva come una sorta di Robin Hodd, svaligiatore di banche (nemiche del popolo).

LA MOSTRA FOTOGRAFICA

È un successo a Parigi il Fellini di Cinemazero

PORDENONE Cinemazero ha conquistato in questi giorni menzioni importanti sulla stampa nazionale e internazionale grazie a "Fellini, la Grande Parade", l'importante esposizione dedicata al regista di La dolce vita, inaugurata il 20 ottobre al Jeu de Paume di Parigi e inserita all'interno di una serie di intense celebrazioni dedicate a Fellini. Ben 80 delle immagini esposte provengono dal nutrito archivio di Cinemazero tutto dedicato a Federico Fellini, che comprende, oltre alle fotografie (uniche al mondo) tratte dall'album di famiglia del regista, anche migliaia di scatti inediti realizzati sui set dei suoi film, tra cui le bellissime immagini di Deborah Beer. Una mole immensa di documenti fotografici che permetterebbe a Cinemazero di allestire mostre dedicate a Fellini per i prossimi vent'anni.

BELLEZZA E BENESSERE

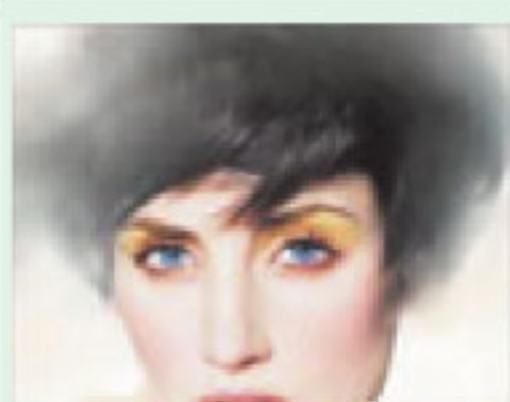
MASSAGGI • MOVIMENTO • PRODOTTI NATURALI • NOVITÀ

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

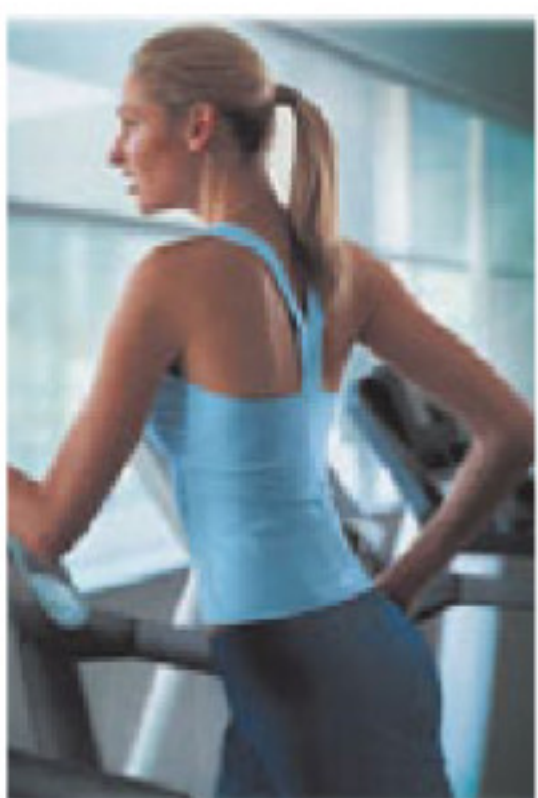
Farsi belli per ogni occasione

In crescita il numero delle persone che investono una parte del proprio reddito e del proprio tempo alla cura della persona

In crescita il numero delle persone che investono una parte del proprio reddito e del proprio tempo alla cura della persona e alla ricerca di relax e di svago. Sono quasi 11 milioni gli italiani che spendono o si dichiarano pronti a spendere fino a 1.200 euro all'anno per prodotti e servizi rivolti ad acquisire una soddisfacente forma psico-fisica (Fonte Bain&company). Durante la pausa pranzo, all'uscita dell'ufficio, nel fine settimana: ogni momento è buono per regalarsi un massaggio, un trattamento rivitalizzante, una pausa tonificante in palestra. Tra le ultime tendenze in fatto di bellezza naturale c'è il trattamento viso con mirtilli e campane tibetane (che fanno vibrare ogni cellula del corpo intensificando l'effetto calmante e armonizzante del trattamento). Dal mondo esotico dei Carabi arriva la maschera per il corpo con argilla & mousse di ananas o cetriolo per migliorare l'aspetto della pelle grazie ai minerali e alle vitamine contenuti nei prodotti. Sempre più numerosi anche gli uomini che si sottopongono a cure di bellezza e a trattamenti di chirurgia estetica. Tornare giovane ("sembrare giovane) spiegano, serve a non sentirsi tagliato fuori in un mondo sempre più competitivo. Per sentirsi in forma è fondamentale l'attività fisica e quindi ogni trattamento di bellezza è necessariamente da abbinare a un costante, anche se lieve, esercizio fisico. Tanto più che le palestre oggi sono dei centri attrezzati per il benessere, dove il movimento si svolge a suon di musica, o all'insegna delle tradizioni orientali mixate con quelle occidentali. Sempre con istruttori professionalmente qualificati, in grado di creare programmi mirati e personalizzati. Sono a disposizione anche attrezzature professionali domestiche, come la panca a inversione, creata da Carnielli fitness, artefice dell'invenzione della mitica Cyclette, divenuta un "cult" per tante generazioni. L'utilizzo di questo attrezzo aiuta a ristabilire gli spazi intervertebrali, che possono essere modificati da una postura non corretta o da attività sportiva che in taluni casi può provocare degli schiacciamenti delle vertebre nella colonna, e consente di rilassare la muscolatura lombare. L'attrezzo, dopo l'utilizzo, si può ripiegare completamente riducendo al massimo lo spazio di ingombro.

L'ombretto è giallo

Il make up è parte integrante di un look perfetto: basta saper abbinare il trucco all'abito per essere gradevolmente alla moda, elegantemente informali, ma bisogna anche saper scegliere bene i prodotti da usare. Per un look freddo e scenografico Dior propone un'innumerevole quantità di colorazioni metalliche. L'ombretto dell'inverno 2009 è comunque giallo: una tonalità inedita che sottolinea gli occhi e li rende sensuali e molto misteriosi. Forse un po' azzardato, ma è il massimo del trendy per le fashion addicts. In ogni caso ci sono almeno altri 15 colori fra gli ombretti autunnali dalla texture fantastica. Utile la matita per occhi con quattro sfumature diverse e versatili della Shiseido . La nuova linea Chanel inverno 2010 si chiama Chanel Noirs Obscurs Collection ed è interamente basata su colori scurissimi. Tonalità scure e profonde che partono dal nero, per arrivare al verde, all'amaranto, al viola, al blu notte . Da abbinare agli smalti Le Vernis dai nomi come vendetta, diabolica e proibita. Il rosa e il sabbia sono invece i colori proposti ai Naj-Oleari per un look naturale e dolce. Da provare il Puff Star Powder, un illuminante spray per donare luce al viso, una sottilissima polvere trasparente luminosa da nebulizzare. Rosa vanity e rosso granata i colori dei rossetti in una piacevole texture grazie ai polimeri filmogeni combinati con le cere plastiche

Contrastare adipe e cuscinetti

Il "fitness per il fitness" ha ormai fatto il suo tempo: ora chi va in palestra cerca soprattutto un luogo dove potersi veramente rilassare

Bastano tre sedute alla settimana in palestra per contrastare cuscinetti e assicurarsi longevità e benessere. Fare regolarmente attività fisica infatti serve sia a bruciare calorie e ad aumentare il metabolismo (con altre calorie consumate in fase di riposo). Bisogna però evitare di fissarsi solo ed esclusivamente sulla perdita di chili, perché i muscoli pesano di più della massa grassa. Un sicuro indicatore di dimagrimento avvenuto è la taglia con conseguente vestibilità dei pantaloni o delle gonne. La palestra è consigliata per ogni età, ma a seconda dell'età sono indicate attività diverse. Anche chi soffre di mal di schiena riscontra molteplici benefici dall'attività in palestra, fortificando gli addominali e i muscoli paravertebrali, che sostengono la schiena: ideali lo stretching e macchine specifiche per tonificare l'addome. Per tutti ci sono Spinning, Gag (Gambe Addominali Glutei), Body Power, un circuito che integra attività di step con il bilanciere, , tapis-roulant in piano (molto utile per chi ha problemi alle gambe). Intorno ai 50 anni si tende ad accumulare il grasso su pancia e fianchi e il tono muscolare diminuisce progressivamente. E' il momento, anche se non lo si è mai fatto prima, di iscriversi a una palestra, anche in funzione preventiva contro l'osteoporosi (il movimento facilita la deposizione di sali di calcio a livello osseo).

Ceretta allo zucchero

La pasta di zucchero è uno dei metodi di depilazione più delicati in commercio, naturale al 100%. Con questa tecnica, molto più indolore rispetto alla classica ceretta, vengono rimossi in modo efficace tutti i peli, anche quelli cresciuti sotto pelle. Lo zucchero non raggiunge mai alte temperature e ciò lo rende adatto a persone con problemi circolatori, capillari fragili, eccetera. Se volete provare ia farvi la ceretta in casa fate sobbollire dello zucchero in mezzo bicchiere d'acqua, mescolando finché il tutto diventa caramellato. Aggiungete qualche goccia di limone e due cucchiai di miele e mescolate ancora. Immergete in acqua fredda e, quando è tiepido, lavorate con le mani umide fino a ottenere una palla dall'aspetto lucido. Usatelo in senso opposto al pelo: si strappa seguendo il verso.

Bellezza in primo piano al Centro dimagrimento Overclass

Finalmente a Trieste - in Piazza della Libertà 6 è a disposizione il rivoluzionario metodo di dimagrimento OVERCLASS. Un metodo sorprendente che può far perdere peso senza stress o fatica e senza diete rigidissime, nella maniera più piacevole e sicura attraverso il Ghibli. Per ogni persona viene individuato un programma personalizzato adatto all'età, alle esigenze e ai desideri. I risultati sono tangibili, a ogni seduta, fin dalla prima volta. Ghibli, un'apparecchiatura ad altissimo valore tecnologico progettata e realizzata, come tutte le altre tecnologie Overclass, da specialisti interni al gruppo, sfrutta un principio naturale capace di produrre benessere per il corpo. E' una vera e propria serra termica, gestita da un software in grado di controllare in modo progressivo e regolabile la temperatura, fino a 60°/70°C. La seduta produce un innalzamento della temperatura dell'epidermide esterna di circa 10° e interna di 1 grado, con un conseguente aumento del metabolismo. Per ogni grado di aumento della temperatura, il metabolismo del corpo accelera le sue funzioni del 13%. Lo sbalzo di temperatura consente inoltre una maggiore irrorazione dei tessuti, che rinnovano la loro capacità di eliminare ristagni intracellulari. Il cambio di temperatura porta infatti a una reazione dei vasi sanguigni che tendono ad adeguarsi, dilatandosi o restringendosi. Questo fenomeno crea un evidente miglioramento della microcircolazione, rendendo così più facile l'eliminazione di quei ristagni adiposi determinanti nella formazione della cellulite. Una seduta del Ghibli comporta la perdita di 500/800 calorie. Il centro di Trieste offre inoltre una serie di servizi di altissima professionalità che riguardano l'estetica, l'epilazione, il massaggio, lo styling e anche trattamenti anticellulite (cavitazione ed elettrostimolazione) moderni ed efficaci.

MUSICA. AL POLITEAMA ROSSETTI DI TRIESTE

Maureen Jones, una passione senza tempo per il piano

Ha inaugurato la nuova stagione della Società dei Concerti suonando insieme a Massimiliano Baggio

TRIESTE La Società dei Concerti ha riaperto al Rossetti la stagione, settantottesima dalla fondazione, una serie sempre contenuta a dodici serate a causa delle difficoltà e della lievitazione dei costi ed è stata soprattutto la conduzione a non voler ulteriormente entrare, secondo il frasario di moda, nelle tasche degli associati ed a scegliere la strada senza nomi da urlo, della moderazione e della buona musica a nutrimento dello spirito.

Di qualità è stata la serata inaugurale con il ritorno sul palcoscenico di Maureen Jones, pianista che il pubblico della Società adottò fin dall'esordio, parecchi decenni fa. Dotata di temperamento venato d'irrequietudine, la Jones sembra appagata solo alla tastiera, davanti ad un pianoforte, con il merito non da poco di spogliarsi da ogni personalismo per mettersi al servizio della musica. Che serve in tutta umiltà cercando semplicemente di cavarne il senso.

A chi le chiede dove trova la forza per un'attività frenetica, mossa sempre da curiosità e nuovi interessi, risponde che l'elisir le deriva dal quotidiano contatto con la gioventù, dall'alternarsi dei tanti giovani cui insegna. Sarà, ma non basta a spiegare la sua padronanza fisica, l'energia, i riflessi pronti e l'agilità. Doti fuori norma, come di uno che ha fermato il tempo. In un'artista impastata di musica, a farla da padrona è la disciplina cameristica e, dopo essere stata perno di formazioni varie, ora punta a quella dei due pianoforti. Il rischio di relegare a comparsa il collaboratore si evita sottolineando la partecipazione preziosa di Massimiliano Baggio, una brillante carriera quale partner pianistico già alle spalle, pianismo professionalmente elegante e composto, puntualità ineccepibile nel dialogo.

Il programma attingeva al repertorio originale e si librava sopra la media fin dall'iniziale Sonata in re maggiore di Mozart, proposta con la corretta fluidità e sensibilità stilistica, trattenuta nella dinamica ma non incolore. Il Duo ha poi affrontato e risolto di Brahms le "Variazioni su Haydn", con qualche marcata distribuzione di accenti nella sesta e nel Finale ma con la varietà timbrica atta a sottolinearne la sapienza compositiva. Faceva seguito il quasi rituale Rachmaninov, uno che adorava suonare a due pianoforti.

Un giorno, per farlo, superati gli impicci logistici, convocò un giovane russo, emigrato anche lui a Manhattan, di cognome Horowitz, ma purtroppo nessuno si nasconde in un angolo per riferire sull'incontro.

Poco propensi ad assecondare la sontuosità d'apparato della Suite op. 17, la Jones e Baggio hanno invece mostrato di palesemente divertirsi dopo, con i due valzerini (di Poulenc e Reger) offerti quali fuori programma fra i fitti consensi e gli applausi insistenti.

Claudio Gherbitz

La pianista Maureen Jones

STORIA. NEL NOVANTESIMO ANNIVERSARIO DELL'IMPRESA

Rivive a Trieste l'avventura di D'Annunzio a Fiume

Una mostra, che verrà inaugurata domani nell'ex Pescheria, e una serie di conversazioni

di LAURA STRANO

TRIESTE Una mostra e una serie di conversazioni a ricordo del novantesimo anniversario dell'impresa di Fiume. L'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, su iniziativa dell'assessore Massimo Greco, propone al pubblico triestino una mostra, ideata e realizzata dalla direzione Area cultura - Civici Musei di Storia ed Arte, e un'articolata serie di conversazioni affidate a esperti di storia e storia dell'arte in collaborazione con la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Trieste.

La mostra "Hic manebimus optime", costituita da riproduzioni affidate ad agili pannelli e da fotografie, giornali dell'epoca, documenti (tra cui spiccano lettere autografe di Gabriele D'Annunzio), stampati e oggetti provenienti dal Civico Museo di Storia Patria, dal Civico Museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan, dalla Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte e dal Civico Museo Teatrale "Schmidl", sarà allestita nell'atrio dell'ex Pescheria. Il tutto per tracciare in modo accattivante e rigoroso un percorso volto a rievocare i momenti più significativi dell'impresa fiumana di D'Annunzio e dei Legionari nella città quarnerina tra il 1919 e l'inizio del 1921, invitando a riflettere su un periodo complesso del Novecento italiano.

La mostra, che verrà inaugurata domani alle 17.30, utilizza materiali e professionalità dei Civici Musei di Storia ed Arte. La direzione è di Adriano Dugulin, la cura scientifica di Antonella Cosenzi con la collaborazione di Francesco Fait, gli allestimenti di Enrico Halupca, Mario Fraschilla e Boris Juretic.

Le conversazioni, che spaziano dagli aspetti prettamente storici della questione fiumana ai risvolti nel mondo dell'arte, traggono spunto dall'anniversario per esaminare la crisi italiana del primo dopoguerra movendo dall'osservatorio fiumano, con uno sguardo privilegiato sulla dimensione adriatica. Il ciclo delle conversazioni, avviato dall'Università di Trieste per gli studenti del corso di Storia contemporanea della facoltà di Scienze politiche, grazie al coinvolgimento del Comune, amplia il suo bacino di utenza rivolgendosi anche al pubblico cittadino con particolare attenzione agli insegnanti e agli studenti delle scuole medie superiori.

«Fiume – osserva l'assessore Massimo – è un episodio di grande interesse sotto vari aspetti, da quello ideologico e istituzionale a quanto invece attiene lo stile, i comportamenti, il costume della politica. Si situa nel turbolento primo dopoguerra, azzarda soluzioni originali e "trasversali", si rapporta in modo ambivalente e non schematico con il fascismo nascente«.

A iniziare il ciclo delle conversazioni, venerdì alle 17.30, sarà Elena Pontiggia dell'Accademia di Belle Arti di Brera, che parlerà su "L'arte e gli artisti negli anni dell'esperienza fiumana". Martedì 17 novembre, alle 17, toccherà a Giuseppe Parlato dell'Università San Pio V di Roma, con una conversazione su "D'Annunzio e Mussolini". Mercoledì 2 dicembre, alle 17, Pietro Neglie dell'Università di Trieste si soffermerà su "Il diciannovismo". Infine giovedì 10 dicembre, alle 17, Raoul Pupo delol'Università di Trieste, parlerà di "D'Annunzio e la Dalmazia".

Gabriele D'Annunzio in un'immagine che lo ritrae a Fiume

CINEMA. FESTIVAL LATINO AMERICANO AL MIELA

Oggi "Hermafrodita" tra politica e sociale

TRIESTE Che accadrebbe se un uomo, avendo sempre creduto di essere unico e originale, realizzasse di essere soltanto una copia? È il dramma che vive il protagonista di "Yo soy otro", pellicola di punta del concorso presentata ieri al festival, immersa in un presente violento di guerriglia urbana e con al centro il tema dello sdoppiamento e della moltiplicazione delle identità. Nel film, firmato dal regista colombiano Oscar Campos, un uomo, programmatore di software, inizia a coprirsi di pustole mentre lo scenario che lo circonda si fa man mano sempre più inquietante, da quando inizia a scorgere altri uomini a lui molto somiglianti. Troppo. Apparentemente vittima di un contagio da virus proveniente dalla foresta amazzonica, il protagonista passa dall'illusione della sua unicità alla tragica consapevolezza di essere solo una copia, un clone, un replicante. Il film, che si regge sull'interpretazione di Hector Garcia che incarna sette personaggi diversi, conta nella prima parte su una tensione palpabile, con efficaci virate horror. Ma non mantiene le promesse nello svolgimento della storia, farraginosa e che inizia a girare a vuoto, risibile quando viene a coinvolgere l'11 settembre come origine del male. Non originalissimo quanto a sceneggiatura, lo script attinge in tema di cloni e replicanti da tanto cinema già visto, e se al fondo voleva esserci una critica di stampo sociale (l'omologazione dell'uomo nella società), non è stata compiutamente resa comprensibile.

Tra le opere in concorso oggi, spicca (alle 11 e 22) il drammatico "Hermafrodita" di Albert Xavier, che sarà presente a Trieste. Il film affronta i temi della politica e dell'identità sessuale seguendo le vicende di Maria, ermafrodita discriminata socialmente che intraprenderà un viaggio alla ricerca di una nuova vita. Seguirà (ore 16) l'Argentina con l'onirico "Desplazamientos" e ancora, alle 18, il boliviano "El cementerio de los elefantes". Alle 20 si terrà la consegna del Premio Oriundi, dedicato quest'anno alla memoria del regista brasiliano Rogério Sganzerla, maestro di un cinema marginale e indipendente: a ricevere sarà la figlia del regista, Djin Sganzerla. Da non perdere l'omaggio, presentato dalle produttrici francesi Carol Solive e Lizi Gelber, al fotoreporter Christian Poveda, ucciso lo scorso settembre dopo aver completato la sua ultima coraggiosa opera, "La vida loca", documentario sulle bande giovanili trafficanti di droga che seminano il terrore in Salvador, molto critico con la polizia locale.

Federica Gregori

Una scena dal film "Hermafrodita"

Evangelia in ricordo di Carrano con la Cappella Tergestina

TRIESTE Per ricordare Massimo Carrano, atleta e musicista dilettante, scomparso prematuramente quattro anni fa la Cappella Tergestina e il suo direttore e animatore Marco Podda hanno offerto l'altra sera, in prima assoluta, al folto pubblico che affollava la chiesa di San Giacomo Apostolo, "Evangelia", per soli, coro, piccola orchestra e voce narrante.

La composizione, un'ora e mezza di musiche, antiche e non, che si alternano a passi del Vangelo, è l'ultima nata di Podda, triestino, classe 1963, un vasto catalogo di musica sacra alternato a colonne sonore per il teatro di prosa, in Italia e all'estero. "Evangelia", che dava vita al quarto Memorial "Massimo Carrano", prosegue il discorso da Podda intrapreso l'anno scorso con "Miserere" su musiche di Hasse. Affianca a composizioni di Marco Podda, autore eclettico e talentuoso, a brani di Gabrieli, Robledo, de Morales, Asola, Grossi, Cordans e Hassler (il dinamico "Quia vidisti me" su testo di Giovanni) e alle parole, come da titolo, del Vangelo. Parole alte che ripercorrono la vita e la passione di Cristo con asciuttezza e rigore e che sono state restituite, con altrettanta asciuttezza dal recitante Francesco Godina.

Quanto agli esecutori, la piccola orchestra (otto strumentisti in tutto, archi, flauto, oboe e arpa tutti concentrati, motivati e intensi), il coro (la ben nota "Cappella Tergestina" attiva dal 1993) e i solisti (Francesco Paccorini, tenore, in bella evidenza, cui si univano il soprano Karina Oganjan e il basso Erminio Amori) erano preparati dall'infaticabile Podda.

Rino Alessi

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

UP in 3D 16.45
Dalla Disney-Pixar.

EUROPEAN OUTDOOR FILM TOUR 09/10 20.30

■ ARISTON www.aristontrieste.it

LEBANON 17.00, 18.45, 21.00
di Samuel Maoz. Leone d'oro al Festival di Venezia 2009. Ultimo giorno.

Domani: ore 21.00 anteprima regionale CAPITALISM A LOVE STORY di Michael Moore.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 16.00, 18.05, 20.10, 22.15.
(nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre). A Cinecity con proiezione digitale. Questa sera alle 19.30 e alle 21.30 nell'atrio delle Torri d'Europa antistante al cinema la scuola di danza «One Dance Project» di Andrea Nova terrà un tributo danzato al Re del Pop, e a partire dalle 19.00 nell'atrio di Cinecity verrà esposto un manichino che riproduce Michael Jackson in grandezza naturale, opera dell'artista Tiziano Palmisano.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 16.30, 20.00, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.

BRÜNO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Sacha Baron Cohen.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 16.00, 18.50, 21.40
di John Woo.

OGGI SPOSI 20.10, 22.20
con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

UP in 3D 16.00, 17.00, 18.05, 19.05, 20.10, 21.10, 22.15
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

UP in digitale 2D 15.50, 18.00

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 16.15, 21.45
di John Woo il regista di «Mission impossible 2».

BASTA CHE FUNZIONI 18.40, 20.10
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 16.10, 18.15, 20.15, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

JULIE & JULIA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

LO SPAZIO BIANCO 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Francesca Comencini, con Margherita Buy.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

MICHAEL JACKSON THIS IS IT 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

OGGI SPOSI 16.20, 18.10, 22.10
di Luca Lucini con Luca Argentero, Carolina Crescentini.

BRÜNO 16.00, 17.30, 20.30, 22.15
Il lato B di «Borat» con Sacha Baron Cohen.

BAARÌA 17.30, 20.00
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

UP 16.00, 19.00, 20.30, 22.30
Dalla Disney-Pixar.

BASTARDI SENZA GLORIA 22.00
di Quentin Tarantino con Brad Pitt. (Al Super).

■ SUPER

FETISH 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL JACKSON'S 17.45, 20.00, 22.10

UP 17.30

BRÜNO 20.10, 22.00
V.m. 14.

OGGI SPOSI 17.30, 20.10, 22.10

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 17.45, 20.30

JULIE E JULIA 17.40, 20.00, 22.10

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT 17.45, 20.00, 22.10

UP 17.30

BRÜNO 20.10, 22.00
V.m. 14

OGGI SPOSI 17.40, 20.00, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19.

CONCERTO DI SAN GIUSTO. Sala de Banfield Tripcovich, martedì 3 novembre, ore 18.00. In occasione del 90° anniversario della sua fondazione, la Civica Orchestra di Fiati G. Verdi Città di Trieste invita tutto il suo affezionato pubblico al Concerto di San Giusto. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040/3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «LA NOTTE DELL'ANGELO» di Furio Bordon, con Massimo De Francovich, Daniela Giovanetti, regia di Furio Bordon. Turno E. 1h 40'.

■ TEATRO MIELA

Fino al 1.o novembre: XXIV Festival del Cinema Latino Americano. Info: www.cinelatinotrieste.org.

MADE IN MIELA. Mercoledì 4 novembre, ore 21.30: «IL TEATRO DEGLI ORRORI» in concerto. Ingresso interi € 15 in prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

■ ARTE IN PALCOSCENICO

via San Maurizio 4/B (Barriera)

Venerdì ore 20.30 Nuova Compagnia di prosa presenta «LABORATORIO D'ANNUNZIO» da un'idea di Giorgio Albertazzi, con Marcello Crea; musiche di Paolo Francesco Tosti eseguite al pianoforte da Livio Cecchelin. Biglietteria e informazioni presso Arte in Palcoscenico, tel. 340-7862273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Oggi ore 20.45, Ariella Reggio in REMITÙR - LE DONNE AL PARLAMENTO di Ugo Vicic e Francesco Macedonio.

Domani ore 20.45, TRIO DI PARMA, in programma musiche di Sostakovic, Kagel, Rihm, Ravel.

Giovedì 5 novembre, KATIA & MARIELLE LABEQUE pianoforti, in programma musiche di Albeniz, Debussy, Ravel.

Venerdì 6 novembre, È BELLO VIVERE LIBERI! - ISPIRATO ALLA BIOGRAFIA DI ONDINA PETEANI di e con Marta Cuscunà.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

27 ottobre 2009, ore 20.45 (abb. Danza) Ballet du Grand Théâtre de Genève «Romeo e Giulietta», musiche di Sergej Prokofjev, coreografia di Joëlle Bouvier.

Da oggi al 31 ottobre ore 20.45, «Teatro Stabile di Calabria» IL GIUOCO DELLE PARTI di Luigi Pirandello, con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli, Leandro Amato, regia di Elisabetta Courir.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

Campagna abbonamenti: dal 24 ottobre nuovi abbonamenti. È aperta la prevendita biglietti per lo spettacolo STOMP (11 novembre). Biglietteria del Teatro - via Garibaldi 2/a lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30, tel. 0481-383327.

Per cercare nell'universo pianeti come la Terra è in arrivo un Espresso

Nel 2014 entrerà in funzione questo strumento nato da un progetto in cui è coinvolta l'Italia

di CRISTINA SERRA

«Pochi nomi vantano una genesi così bizzarra come quella del progetto Espresso. L'idea è nata in Germania, durante una cena giapponese, grazie all'intuito di un astrofisico australiano»: esordisce così Stefano Cristiani, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, prima di entrare in dettagli.

Che cos'è veramente Espresso? È il nome di uno spettrografo sofisticato, uno strumento concepito per misurare l'effetto della rotazione di un pianeta attorno alla sua stella – su modello di Terra e Sole - che consentirà di registrare minime variazioni di velocità indotte dal primo sulla seconda. L'acronimo inglese, non a caso, significa Osservazioni super stabili di pianeti extra solari rocciosi, ed è il nome dell'omonimo progetto cui partecipano Italia, Svizzera, Spagna, Francia, Portogallo e lo European Southern Observatory.

«Da sempre l'uomo si chiede se nell'universo esistano pianeti simili alla Terra – dice Cristiani -. Oggi abbiamo la possibilità di costruire uno strumento di altissima precisione capace di farlo».

Quando un pianeta orbita attorno a una stella ne modifica la velocità e il comportamento in maniera impercettibile: è come se la tirasse o la spingesse a seconda della sua posizione. Per effetto di questo elastico gravitazionale, la stella rallenta o accelera di circa un metro al secondo, una quantità significativa sulla Terra, ma insignificante nel mondo degli astri. «Stiamo concludendo lo studio di fattibilità – sottolinea Cristiani – e qualche giorno fa ci siamo riuniti in Portogallo per definire i dettagli della realizzazione».

La costruzione di Espresso dovrebbe iniziare nel 2010, mentre l'entrata in funzione è prevista per il 2014, quando lo strumento sarà montato sul Very Large Telescope in Cile. «Ci sono almeno cento miliardi di stelle nella Via Lattea - spiega Cristiani - e dunque moltissimi potenziali obiettivi. Inizieremo a sondare alcune centinaia di stelle simili al Sole per vedere se si notano variazioni minime associabili alla presenza di un pianeta roccioso come la Terra con condizioni adatte alla vita».

In tempi di crisi come questi, pensando ai costi di tale impresa - oltre 10 milioni di dollari di cui un paio italiani provenienti da Inaf e da finanziamenti europei, cinque anni di lavoro e più di 50 ricercatori impegnati a tempo pieno (dieci quelli dell'Oats-Inaf)– molti potrebbero chiedersi: perché investire in questa idea? «C'è anche una motivazione di carattere economico - dice Cristiani - che interessa l'industria specialistica e le imprese italiane. Progetti internazionali come questo uniscono scienziati con competenze diverse. Spesso gli astrofisici fanno richieste astruse, irrealizzabili nel momento in cui sono formulate per l'assenza di adeguate tecnologie. Tali richieste sono proprio lo stimolo che le imprese poi raccolgono per superare i limiti tecnologici presenti. Per esempio: l'Italia ha grandi competenze nel campo dei telescopi le cui parti meccaniche sono spesso realizzate da nostre industrie. Si tratta di tecnologie che poi vengono deviate in altri settori, più vicini alla vita quotidiana. Se mancasse uno stimolo, difficilmente vedremmo innovazioni».

Espresso non studierà solo pianeti, ma anche la fisica fondamentale. Nel 2018 quello che sarà suo figlio – lo strumento Codex - misurerà la variazione della velocità di espansione dell'Universo in relazione al tempo cosmico, mettendo alla prova la teoria di Einstein. Codex sarà montato sull'ambizioso E-Elt, gigantesco telescopio di nuovissima concezione (42 metri di diametro) la cui ubicazione è ancora in discussione: «Ma solo se i finanziamenti arriveranno con regolarità e non a singhiozzo - sottolinea il direttore di Oats -. Finora noi italiani abbiamo avuto voce limitata in capitolo proprio per questo motivo, tanto che i colleghi stranieri si sono già attivati per ottenere aiuti da fondazioni private o imprenditori. E c'è già chi ha ribattezzato lo strumento Nespresso».

Ci sono altri pianeti, capaci di ospitare la vita come la Terra, nell'universo?

È L'UV POMO MESSO A PUNTO A TRIESTE

Il cubo vede l'inquinamento

Pare un cubo di 30 centimetri di lato, ma è un sofisticato sistema di rilevamento che capta film di idrocarburi spessi pochi micron sulla superficie marina. Si chiama UltraViolet Pollution Monitor, e individua gli inquinanti con sensori che lavorano nell'ultravioletto. Messo a punto dal Centro di Ricerca Avanzata per l'Ottica Spaziale - azienda triestina di Area Sciente Park che opera nel settore dell'elettroottica per lo spazio, specializzatasi anche in apparecchiature e tecnologie applicabili sulla Terra - UV PoMo potrà soddisfare le richieste di sicurezza marina di oltre 250 autorità portuali europee, oltre che italiane.

«UV PoMo – spiega Paolo Trampus, direttore di Carso – è nato da una richiesta dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, cui serviva un'apparecchiatura facile da usare per mappare rapidamente un territorio dall'alto. È figlio di Uvstar, strumento che abbiamo realizzato in quattro anni di lavoro, e testato in tre voli sullo Space Shuttle. Così, adattando a esigenze terrene una tecnologia pensata per lo spazio, abbiamo ottenuto un risultato in tempi relativamente rapidi: un anno di ore/uomo».

Prima di essere installato su aeromobili simili a quelli da turismo UV PoMo viene programmato da un operatore. Una volta a bordo, l'apparecchio lavora in autonomia raccogliendo le informazioni che l'operatore analizzerà a terra. (*c.ser.*)

COLLABORAZIONE TRA PORTO DI TRIESTE E AUTOPORTO DI GORIZIA

Euridice, ovvero il cargo intelligente

Come seguire il percorso delle merci in tutti i loro spostamenti

di NICOLA COMELLI

Marcare le merci per seguirle in ogni istante della loro "vita", dal momento in cui escono dalla fabbrica dove sono state prodotte fino a quando giungono all'acquirente finale. Ovunque nel mondo e indipendentemente da quale saà il vettore che le trasporterà. Se un domani si riuscirà davvero a tracciare i milioni di colli che animano lo scenario del commercio internazionale, un contributo arriverà anche dal porto di Trieste e dall'autoporto di Gorizia, che da oltre un anno e mezzo, ormai, sono i "laboratori" di Euridice, il progetto del valore di 14 milioni di euro promosso dalla Comunità europea nell'ambito del VII programma quadro "Ict for transport", per realizzare il cosiddetto "cargo intelligente".

Ed è giuliana anche una delle "menti" che coordinano questa nuova dimensione della logistica: si tratta di Insiel. Il nome della celebre ninfa driade è naturalmente un acronimo: sta European InterDisciplinary reasearch on Cargo for Efficient.

Dietro a questa sigla c'è un codice a barre e un complesso sistema informatico, ancora in fase di progettazione. «L'obiettivo è di poter ricostruire tutti i passaggi che fanno in modo che un prodotto industriale realizzato ad esempio in Cina possa arrivare sul mercato europeo – spiega Bruno Podbersig, direttore della Sdag, la società che gestisce l'autoporto isontino -. Attraverso la marcatura del codice a barre riusciremo a sapere su quale container il collo viene stivato, su quale nave viene imbarcato, in quale terminal sarà stivato e così via, fino all'ultima consegna». Detta così, l'idea pare abbastanza banale.

Un complesso sistema informatico per marcare le merci

In realtà, delineare la "storia" logistica di una merce è estremamente complesso. Le procedure di movimentazione e gestione dei carichi cambiano da paese a paese, come i processi di sdoganamento e pagamento dei diritti doganali e portuali, e da operatore a operatore, oltre che a seconda della tipologia di carico. Nel caso, ad esempio, delle merci deperibili è di fondamentale importanza il monitoraggio della catena del freddo che potrebbe compromettere la qualità del prodotto. Inoltre, è necesseria l'interazione dei traffici con i singoli enti di controllo. E poi, non va dimenticato che talvolta la scarsa "trasparenza" dei diversi passaggi può fare comodo: è il caso delle importazioni di prodotti contraffatti dall'area del Sud-est asiatico.

Individuare un "linguaggio" universale per memorizzare tutte queste informazioni e disciplinarne l'utilizzo non è semplice. Anche per questa ragione, i partner di Euridice sono 22, tra i quali si annoverano sia realtà pubbliche che private, ognuno dei quali è impegnato a "testare" una singola fase dell'intera filiera. La piattaforma giuliana composta dal porto triestino e dall'autoporto goriziano ha il compito di verificare la compatibilità intermodale tra i container sbarcati sulle banchine e i pallet caricati poi sugli autoarticolati che, a loro volta, posso montare sui convogli ferroviari e spediti via rotaia in tutta Europa. Tra gli altri soggeti coinvolti ci sono lo scalo di Astakos, nella Grecia occidentale, l'Istituto di ricerca di Brema, in Germania, il centro nazionale finlandese per la ricerca industriale (Vtt) e alcune aziende leader nel settore delle comunicazione wireless come Oracle, Telit, Caen e Logica. Proprio la tecnologia wireless è il supporto fondamentale su cui si basa Euridice.

«Il cargo – spiegano da Insiel, dove a occuparsi del coordinamento del progetto è Margherita Forcolin – viene posto al centro dei processi come parte attiva nello scambio e nell'elaborazione delle informazioni, in grado di tenere traccia del proprio stato e del contesto circostante, d'interagire con i diversi attori e d'interfacciarsi con specifici servizi lungo la catena di trasporto».

Domani e dopodomani a Venezia le diverse realtà coinvolte in Euridice s'incontreranno per fare il punto della situazione. La sperimentazione "sul campo" è partita nel febbraio scorso e proseguirà fino alla fine del 2010. Oltre alle problematiche tecniche e applicative, tra cui l'architettura della piattaforma informatica, devono essere anche approfonditi i modelli di business da adottare per lo sfruttamento della tecnologia. Per non parlare di tutti gli aspetti legati alla formazione degli operatori che un domani saranno chiamati a utilizzare questa tecnologia.

STUDIO DA 150 MILA DOLLARI L'ANNO

Nel cervello dei malati di Parkinson per capire il mistero dei geni

Una ricerca lunga cinque anni nel laboratorio di Gustincich rientrato dall'America alla Sissa

Non c'è ragione perché un gene che svolge una funzione specifica nel cuore sia attivo altrove, per esempio nel polmone. Così, è lecito attendersi che un gene necessario allo stomaco sia "spento" nella cute o nei capelli. Ma allora perché due geni che producono emoglobina (Hb) dovrebbero essere attivi nel cervello, dal momento che questa molecola serve ai globuli rossi del sangue per trasportare ossigeno?

È la domanda che ha stimolato una ricerca durata cinque anni nel laboratorio di Stefano Gustincich, professore alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, "cervello" prestato per anni agli Stati Uniti e rientrato in Italia grazie alla Fondazione Giovanni Armenise-Harvard.

Gustincich studia il Parkinson e cerca di capire perché nel cervello dei parkinsoniani muoiano in maniera massiccia le cellule cerebrali dopaminergiche, produttrici di dopamina, molecola essenziale per il controllo efficace dei movimenti corporei.

«Con Marta Biagioli ora a Harvard, e Milena Pinto, in partenza per Miami, abbiamo iniziato a usare i microarray per individuare i geni attivi nelle cellule dopamino-produttrici del topolino - dice Gustincich -. I microarray sono piccoli supporti sulla cui superficie si stratifica il Dna di un organismo (i suoi geni). Lavando questa superficie con specifiche molecole si innesca una reazione colorata che in poco tempo mostra i geni attivi e quelli silenti. Così abbiamo scoperto che in due specie di cellule cerebrali di topo sono presenti ben due geni per l'Hb».

Stefano Gustincich

I risultati sono stati pubblicati sulla rivista internazionale "Proceedings of the Academy"

La scoperta, confermata anche su tessuti umani sani, ha stimolato immediatamente la domanda: a che serve l'emoglobina nel cervello? «Abbiamo fatto produrre questa molecola in grandissima quantità a cellule cerebrali in coltura e ne abbiamo studiato l'effetto, scoprendo che l'emoglobina controlla l'espressione dei mitocondri, piccoli organuli che producono l'energia delle cellule».

Studi precedenti avevano già rivelato che nei malati di Parkinson i mitocondri sono meno attivi del dovuto. «Ora vogliamo capire quanta Hb c'è effettivamente nel loro cervello; ma anche studiare il rapporto fra le talassemie, malattie in cui sono frequenti mutazioni nei geni che portano l'informazione per l'emoglobina, e le malattie neurodegenerative. Questa scoperta ci aiuta anche ad interpretare l'ictus cerebrale. Durante l'ischemia, parte del cervello riceve meno ossigeno: la presenza di Hb in quest'organo si spiegherebbe con la necessità di disporre prontamente di riserve di ossigeno da usare in casi estremi».

La ricerca, che ha ricevuto finanziamenti per 150 mila dollari l'anno, è stata appena pubblicata sulla rivista internazionale "Proceedings of the National Academy of Sciences" e comprende, tra i collaboratori, il gruppo del professor Carlo Alberto Beltrami (Università di Udine) e quello del triestino Piero Carninci ora al Centro Riken Omics (Yokohama, Giappone).

Cristina Serra

REALIZZATO IN REGIONE

Il generatore elettrico veloce riceve un premio a Baltimora

Un prototipo di generatore elettrico veloce, di dimensioni ridotte, da installare su navi militari e a propulsione elettrica è stato realizzato in Regione, su commissione della Marina Militare, grazie alla collaborazione tra Asi Ansaldo e Finmeccanica. Il Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica e Informatica dell'Università di Trieste ne ha studiato il funzionamento in condizioni normali e critiche. «È uno dei primi prototipi mai costruiti, caratterizzato da estrema compattezza e peso contenuto», dice Giorgio Sulligoi, ingegnere e docente di Modellistica dei Generatori Elettrici all'Ateneo triestino, che ha lavorato con il collega Alberto Tessarolo del Laboratorio Azionamenti Elettrici. Lo studio, presentato negli Usa di fronte ai principali enti governativi, Università e contractor statunitensi, ha meritato il premio "Outstanding Paper Award", consegnato a Baltimora nel corso della conferenza mondiale Electric Ship Technologies Symposium che riunisce i big del settore. (*c.ser*)

Su Raiuno torna Pinocchio ed è come in un reality

ROMA Geppetto non è solo un solitario falegname ma un ruvido padre che deve ancora imparare il mestiere di genitore, il Grillo parlante è la voce della coscienza ma meno disposto alla pazienza, la fata Turchina non ha i capelli blu e l'aria è più dispettosa e meno accondiscendente, Pinocchio invece è il solito curioso che si ficca nei guai come tutti i bambini che ancora non sono diventati grandi. È il nuovo Pinocchio, l'attesa miniserie tv, a 37 anni da quella splendida (oggi però sembrerebbe lenta di ritmo e cupa di ambientazione) di Luigi Comencini interpretata da Nino Manfredi e Andrea Balestri, che Raiuno trasmetterà domenica e lunedì con la regia di Alberto Sironi e un cast cinematografico.

Robbie Kay

«Le fiabe si raccontano e si ri-raccontano» - ha detto Luciana Littizzetto, un energico Grillo parlante in velluto verde bosco - alle elementari avevo la collezione di figurine del Pinocchio di Comencini, ma c'è un'attualità nuova che si può raccontare ai ragazzi di oggi, sempre meglio che vederli davanti al game boy». Anzi, si era lanciata l'attrice prima della conferenza stampa rivolgendosi ai ragazzini presenti all'anteprima all'Auditorium a Roma, «invece di guardare il Grande Fratello, guardate Pinocchio».

Il cast è cinematografico: Geppetto è Bob Hoskins, Pinocchio è il ragazzino inglese di talento Robbie Kay scelto tra centinaia, la maestra è Margherita Buy, la Fata è Violante Placido, Francesco Pannofino e Toni Bertorelli fantastici il gatto e la volpe, Maurizio Donadoni, Mangiafuoco, mentre Joss Ackland è Mastrociliegia e Alessandro Gassman, Carlo Collodi.

L'idea per riprendere in tv la favola di Carlo Collodi, tra i libri più letti al mondo ancora oggi, è venuta agli sceneggiatori Ivan Cotroneo e Carlo Mazzotta, immaginandola come la storia di una doppia crescita, il bambino che diventa grande e l'uomo che diventa genitore. Il regista Sironi ne ha data un'impronta da realismo magico.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.40
PLATINETTE E SOLFRIZZI

Platinette ed Emilio Solfrizzi saranno gli ospiti della puntata di Victor Victoria. Indagheranno sul loro "Niente è come sembra", accanto a Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi e il giornalista Ildo Damiano, "Il Signore degli Aneddoti" che svelerà alcune curiosità inedite sulla loro vita privata e professionale.

RAITRE ORE 10.00
BRUTTI TEMPI PER I MUTUI

In tempo di crisi anche i mutui si fermano. Dal 2010 infatti, grazie al "Piano famiglia", chi è in difficoltà potrà sospendere il pagamento delle rate. Ma chi può beneficiare veramente di questa moratoria? Quali i requisiti richiesti? Se ne discuterà nella puntata di Cominciamo Bene.

RAIDUE ORE 0.30
PARIETTI A SCORIE

Alba Parietti alle prese con un esperimento culturale; Massimo Bagnato sulle tracce dello scrittore Dan Brown; e poi una grande esclusiva musicale con un'inedita Shakira (Brenda Lodigiani) che parla del suo ultimo lavoro e dei suoi programmi per il futuro. A Scorie.

LA 7 ORE 7.00
NUOVI EQUILIBRI

Con la partita delle candidature per le regionali ancora aperta, maggioranza e opposizione cercano nuovi equilibri. Se ne discute a Omnibus, con Antonio di Pietro (Idv), Italo Bocchino, presidente vicario dei deputati Pdl, e Filippo Penati del Pd.

I FILM DI OGGI

SHALL WE DANCE?
di Peter Chelsom con Richard Gere, Jennifer Lopez, Susan Sarandon
GENERE: MUSICALE (Usa, 2004)
RAIUNO 21.10

Nella vita è sempre necessario vivere in armonia, a ritmo di musica, e un uomo di mezza età, che trascorre le sue giornate fra casa e ufficio, con una moglie e due figli, ne è consapevole, e deve trovare una soluzione. John, un Richard Gere, piacevole e divertito, riscoprirà nel ballo e in un'affascinante insegnante, l'amore per le cose che ha.

DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE
di Carmine Gallone con Fernandel, Gino Cervi, Leda Gloria
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1955)
RETE 4 21.10

Il sindaco Peppone si presenta candidato nelle liste del Fronte Popolare (la sinistra unita) per le elezioni del 1953.

TEMPESTE SUL CONGO
di Henry Hathaway. Con Robert Mitchum, Susan Hayward, Walter Slezak
GENERE: AVVENTURE (Usa, 1953)
RETE 4 16.25

Da un romanzo di Louise A. Stinetorf. Congo 1907. Lei è un'infermiera che porta ai "selvaggi" la scienza medica, lui è un duro che aspetta il colpo grosso. Prima litigano, poi si amano. Tappa africana di H. Hathaway senza infamia e senza lode, di fiacco interesse e di schemi convenzionali. Belle immagini di L. Shamroy.

IL TERZO SEGRETO
di Charles Crichton con Stephen Boyd, Jack Hawkins, Richard Attenborough
GENERE: POLIZIESCO (GB, 1964)
LA 7 14.00

Uno psicanalista muore suicida. Un suo paziente che gli è molto riconoscente, sospetta un delitto e conduce un'inchiesta personale.

JOHN RAMBO
di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Julie Benz, Paul Schulze
GENERE: AZIONE (Usa/Ger, 2008)
SKY MAX 19.25

John Rambo non è più tornato a casa. L'ex reduce del Vietnam vive al confine tra la Thailandia e la Birmania e risale il fiume Salween per cacciare serpenti velenosi. L'ozio catartico del guerriero è turbato da un gruppo di missionari laici, guidati dalla bionda e idealista Sarah Miller.

SILVERADO
di Lawrence Kasdan con Scott Glenn, Rosanna Arquette, Kevin Kline
GENERE: WESTERN (Usa, 1985)
LA 7 21.10

Quattro ex detenuti in viaggio per la California s'aggregano, si separano, ricompongono il gruppo per il regolamento di conti finale.

RAIUNO

06.00 SuperStar
06.05 Anima Good News
06.10 Dieci storie di bambini
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 FILM
> **Shall we dance?** *Di P. Chelsom. Con R. Gere.* Un avvocato si iscrive, di nascosto, a un corso di ballo...

23.05 Tg 1
23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 Art News
02.30 SuperStar
03.00 Linda e il brigadiere. Con Claudia Koll.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri. Conduce Giancarlo Magalli, Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Conduce Monica Setta.
15.00 Question Time
15.40 La Signora del West
17.15 Las Vegas
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY SHOW
> **X Factor** *Conduce Francesco Facchinetti.* Il nuovo entrato Giuliano troverà pane per i suoi denti.

00.15 Tg 2
00.30 Scorie. Con Elena Di Cioccio.
01.15 TG Parlamento
01.25 Rai Sport Reparto Corse
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Tg2 Costume e società
02.30 Diritto di difesa
03.40 Speciale Anima Magazine

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
16.00 TG3 GT Ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **La nuova squadra** *Con Marco Giallini.* Lopez porta avanti la sua indagine personale, ma non sa di essere spiato.

23.10 Speciale 90° minuto - Serie A. Con Mario Mattioli.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Tako & Pako
20.30 Tgr segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines.
16.25 Tempeste sul Congo. Film (avventura '53). Di Henry Hathaway. Con Robert Mitchum, Susan Hayward, Walter Slezak.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Don Camillo e l'onorevole Peppone** *D C. Gallone. Con G. Cervi.* Peppone si candida al parlamento, ma...

23.15 Contro campo
01.00 Tg4 - Rassegna stampa
01.25 Clip Parade 30
01.55 Spionaggio a Gibilterra. Film (spionaggio '63). Di Pierre Gaspard - Huit. Con Gérard Barray, Elisa Montes, Hildegarde Neff.
03.30 Il cadavere dagli artigli d'acciaio. Film (giallo '70). Di Leonard Keigel. Con Romy Schneider.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.57 Grande Fratello
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande Fratello
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Chi ha incastrato Peter Pan?** *Con Paolo Bonolis.* Una serata con Bonolis, Laurenti e i loro piccoli ospiti.

23.30 Maurizio Costanzo Show
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.15 Still standing
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - Team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.10 La pantera rosa
15.15 Willcoyote
15.20 Gossip girl
16.20 Il mondo di Patty
17.10 ICarly
17.45 Ben Ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami** *Con David Caruso.* La squadra è al lavoro su un delitto, ma delle liti interne minano le indagini.

22.00 The mentalist. Con Simon Baker.
23.00 Californication. Con David Duchovny.
23.35 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark angel. Con Jessica Alba.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 L'ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Il terzo segreto. Film (thriller '64). Di Charles Crichton. Con Stephen Boyd, Jack Hawkins.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 2
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Silverado** *Di L. Kasdan. Con K. Kline.* Quattro avventurieri contro il boss di un villaggio.

23.40 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01.10 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.50 Alla corte di Alice
02.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.55 CNN News

SKY 1

06.30 I misteri di Pittsburgh. Film (commedia '08). Con S. Miller, J. Foster.
08.10 88 minuti. Film (thriller '07). Con A. Pacino.
10.05 Indiana Jones e l'ultima crociata. Film (avventura '89). Con H. Ford, S. Connery.
12.15 I misteri di Pittsburgh. Film (commedia '08). Con S. Miller, J. Foster.
13.55 The Summit. Con M. Maestro.
15.35 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart.
17.05 Lui, lei e babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman.
18.40 High School Musical 3 - Speciale
19.00 Funny Games - Possiamo iniziare?. Film (thriller '07). Con N. Watts, T. Roth.

21.00 MINISERIE
> **The Summit** *Con Christopher Plummer.* Una madre lotta per ottenere giustizia per suo figlio.

22.40 Burn After Reading - A prova di spia. Film (commedia '08). Con G. Clooney, B. Pitt.
00.25 Mean Creek. Film (drammatico '05). Con R. Culkin, R. Kelley.
02.00 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart, J. Lawrence.
03.30 High School Musical 3 - Speciale

SKY 3

14.20 Il miracolo della farfalla. Film (commedia '02). Con M. Serrault.
16.05 Dragon. Film (fantastico '06). Con A. Jackson - Gray.
17.35 Boy Girl - Questione di... sesso. Film (commedia '06). Con K. Zegers.
19.15 FBI: protezione testimoni. Film (commedia '00). Con B. Willis, M. Perry.
21.00 27 volte in bianco. Film (commedia '08). Con K. Heigl, E. Burns.
23.00 Manuale d'infedeltà per uomini sposati. Film (commedia '07). Con C. Rock.
00.40 Deja Vu. Film (commedia '03).

SKY MAX

13.45 The Hurt Locker. Film (azione '08). Con J. Renner.
16.05 Buried Alive - Sepolti vivi. Film (horror '07). Con L. Rachel, E. Lokitz.
17.45 Perimetro di paura. Film (thriller '07). Con F. Janseen, M. Parè.
19.25 John Rambo. Film (azione '07). Con S. Stallone, J. Benz.
21.00 No Good Deed - Inganni svelati. Film (thriller '02). Con S.L. Jackson.
22.45 Exit Speed. Film (azione '08). Con D. Harrington.
00.20 La maledizione di Tutankamon. Con C. Van Dien.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Siena 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Bologna - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Genoa - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Udinese - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Milan - Inter 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Mancini
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Sky Calcio Show (live)
20.45 Napoli - Milan (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Show (live)
00.00 Goal Deejay
00.30 Torneo fondazione Milan - Adidas Cup: 4a giornata

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 MTV the Most
13.00 Next
13.30 Brooke Knows Best
14.00 Greek
15.00 Americàs most smartest Model
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lovetest
19.00 Flash
19.05 Teen Cribs
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Greek
21.00 Kebab for breakfast
22.00 Sex with... Mom and Dad
23.00 Flash

DEEJAY TV

06.30 Videorotazione
07.10 Mr. Divano
07.15 Videorotazione
10.30 Switch com
10.35 Videorotazione
13.55 Deejay Tg
14.00 Videorotazione
15.55 Deejay Tg
16.00 Videorotazione
18.55 Deejay Tg
19.00 Videorotazione
20.10 Mr. Divano
20.15 Videorotazione
21.30 Switch com
21.35 Videorotazione

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super Sea
13.10 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 In contatto... con la Trieste Trasporti
14.10 La Grande Musica Classica
15.00 Videomotori
15.30 Documentari
16.00 Tg 2000
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.05 Itinerari nascosti
20.15 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.55 Sentenza di morte. Film (western '68).
22.55 Speciale Università Trieste
23.02 Il notiziario notturno
23.30 Perchè???.
00.30 La Grande Storia

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Mappamondo
15.30 Paese che vai
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Parliamo di ...
20.40 Cityfolk
21.10 Folkfest 2009
22.00 Tuttoggi
22.15 Artevisione Magazine
22.45 Folkest 2009
23.20 Rispolverando i palinsesti
00.10 Tuttoggi
00.25 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.35: Zona Cesarini; 20.40: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 20.32: Catersport; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le nuove frontiere della comunicazione; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (15 pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ovunque è casa; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Personaggi femminili nella letteratura triestina dell'inizio del Novecento; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate a lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40 — 1

ABC 135.000 Scala Santa luminoso ultimo piano ascensore ristrutturato: ingresso cucina soggiorno camera bagno condizionamento 040761554.

ABC 136.000 Tribunale ottimo: ingresso cucina abitabile 3 spaziose camere grande bagno autonomo. 040761554.

ABC 143.000 Borgo S. Sergio ultimo piano ascensore vista golfo ingresso cucina soggiorno terrazzo verandato 2 matrimoniali bagno lavanderia cantina termoautonomo 040761554.

ABC 283.000 casetta nel centro storico di Contovello cucina soggiorno servizio 2 spaziose camere bagno taverna 040761554.

ABC 80.000 p.zza Puecher ottimo alloggio termoautonomo ingresso cucina salotto matrimoniale bagno condizionamento 040761554.

ABC 95.000 v.le Sanzio termoautonomo perfetto ingresso cucina soggiorno terrazzino matrimoniali bagno 040761554.

CASAPROGRAMMA ad.ze Università ristrutturato ampio soggiorno cucina abitabile 2 stanze servizi separati ripostiglio cantina. Adatto uso investimento. Euro 140.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti appartamento in perfette condizioni parzialmente mansardato accogliente travi a vista soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ascensore termoautonomo. Prezzo interessante. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Borgo San Sergio immerso nel verde soggiorno cucina 3 stanze bagno ampia soffitta. Vendesi nuda proprietà. Euro 140.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Petronio epoca piano intermedio ampia cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio cantina posto auto scoperto in affitto termoautonomo buone condizioni euro 105.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Pinguente signorile attico panoramico terrazza di 100 mq saloncino 3 camere doppi servizi ripostiglio veranda. Rifiniture accurate. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Rozzol nel verde panoramico soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi separati balcone pasto auto condominiale coperto euro 198.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Giacomo soleggiato accogliente balcone soggiorno cucina camera matrimoniale bagno soffitta euro 85.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura vista aperta ultimo piano di 140 mq. 1.o livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone. 2.o livello: grande salone cameretta arredata su misura grande soffitta e terrazza a vasca. Posto auto condominiale euro 175.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via del Bergamino bellissimo ultimo piano luminoso ottime condizioni. Cucina soggiorno 2 camere bagno 2 balconi posto macchina coperto in garage. Euro 180.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Piccardi ultimo piano soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale cameretta bagno cantina euro 74.000. Tel. 040366544.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Fiera luminoso 5.o piano con ascensore ca. 75 mq cucina soggiorno due stanze bagno servizio due poggioli ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Euro 120.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Molino a Vento appartamento ristrutturato: cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Riscaldamento autonomo climatizzatore. Euro 95.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Monfalcone luminoso e tranquillo appartamento su 2 livelli ca. 140 mq + ampio posto auto e cantina. Ottime condizioni. Euro 219.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Servola casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista ca. 100 mq + cortiletto euro 230.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Servola via San Lorenzo in Selva vicinanze via Pitacco vendesi ampio box auto. Euro 20.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare via Carpineto stabile in ottime condizioni appartamento con doppia esposizione di ca. 83 mq con terrazzo cantina e ampio box auto. Euro 170.000. Tel. 0403498845.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primoingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo euro 96.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente, finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Valerio vista mare nuova palazzina appartamenti di soggiorno cucina 2 o 3 camere doppi servizi giardino o terrazzo.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista mare nuova costruzione primoingresso di 118 mq salone cucina abitabile doppi servizi 2 camere terrazzo da euro 278.000.

GABETTI Altura ristrutturatissimo salone tricamere cucina bagno ripostiglio terrazzino vivibile cantina euro 160.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Fabio Severo piano alto/ascensore ingresso salone balconata cucina due matrimoniali cameretta biservizi cantina euro 220.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Roiano su 2 piani ben ristrutturato 100 mq termoautonomo euro 245.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Altopiano carattteristica casa carsica con corte due livelli da ristrutturare completamente euro 198.000. Cod. 4/P tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina open space con cucina e servizio. Vendesi informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio c.a 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 175.000. Cod. 441/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo in palazzo signorile appartamento: 7 ampie stanze, bagno, wc. Da ristrutturare euro 400.000. Cod. 490/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio c.a 86 mq termoautonomo videocitofono predisposizione cablatura. Cod. 625/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni, ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno. Euro 185.000 + Iva. Cod. 909/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale al piano terra vano unico con bagno e ripostiglio ingresso e vetrina. Cod. 295/p 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/p 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. Cod. 552/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Slovenia Sezana nuova villa due livelli con giardino e posti auto ottime finiture. Cod. 75/P tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ufficio d'ampia metratura, nessuna barriera architettonica, cantina/ripostiglio. Euro 310.000 cod. 149/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi. Cod. 560/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Muggia periferico appartamento buone condizioni ingresso soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno poggiolo cantina.

LA Chiave 040272725 Muggia centro villa bifamiliare più monolocale indipendente con ampia terrazza cantina giardino e garage.

LA Chiave 040272725 Muggia Lazzaretto bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi con cantina garage capanno attrezzi.

LA Chiave 040272725 Muggia Strada per Chiampore euro 280.000 stupenda villa in perfette condizioni con ampio terreno nuda proprietà.

LA Chiave 040272725 Salita Muggia Vecchia euro 127.900 prima entrata soggiorno con angolo cottura camera bagno poggiolo cantina posto auto condominiale eventuale box.

OCCASIONE vendesi immobile pizzeria bar Perugino via Settefontane 20/B tel. al 3490891151.

OPICINA Residenza Ermada primingressi in pronta consegna 4 appartamenti e 2 ville accostate. Elevato standard qualitativo mediazione assolta. Immobiliare Il Faro 040639639.

PERUGINO soleggiatissimo vista aperta tinello cucinino soggiorno camera cameretta bagno centraltermo euro 130.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PESTALOZZI adiacenze soggiorno angolo cottura due stanze bagno ripostiglio balcone centraltermo euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PIAZZA Vico Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore appartamenti di ampia metratura 2/3 camere cucina e servizi a partire da euro 1000/mq tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

PORTO San Rocco ottimo arredato vista mare soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno terrazza posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000. Rif. 7709.

RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 118.000. Rif. 6509.

RABINO 040368566 Carpineto ottime condizioni quarto piano vista aperta ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina coperto di proprietà. Euro 149.000. Rif. 4409.

RABINO 040368566 centrale luminoso e silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio euro 113.000. Rif. 5609.

RABINO 040368566 Corridoni via non trafficata perfetto terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale camera singola servizi separati ripostiglio. Euro 119.000. Rif. 7209.

RABINO 040368566 Giuliani luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamentino ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000. Rif. 6309.

RABINO 040368566 Molino a Vapore perfetto secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola poggiolo bagno ripostigli. Euro 169.000. Rif. 6609.

RABINO 040368566 Monteperalba primo piano ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali. Euro 175.000. Rif. 6209.

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000. Rif. 6709.

RABINO 040368566 Parini terzo piano senza ascensore soggiorno due matrimoniali studio cucina servizi separati cantina. Euro 118.000. Rif. 7909.

RABINO 040368566 Parini terzo piano senza ascensore soggiorno due matrimoniali studio cucina servizi separati cantina euro 118.000. Rif. 7909.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo. Rif. 0409.

RABINO 040368566 Romagna box per due auto e moto più soppalco basculante dotato di acqua e luce ottimo investimento euro 130.000. Rif. 9409.

RABINO 040368566 San Marco ottimamente ristrutturato terzo piano senza ascensore camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati veranda. Euro 65.000. Rif. 6909.

RABINO 040368566 Servola rimesso a nuovo ed ammobiliato secondo piano ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina di proprietà. Euro 125.000. Rif. 7409.

RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina in garage euro 210.000. Rif. 6809.

RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta verde quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucina a vista terrazza 15 mq matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina due posti macchina coperti. Euro 210.000. Rif. 6809.

RABINO 040368566 Valmaura quinto piano ascensore appartamento buone condizioni ingresso tinello cucinotto poggiolo soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno cantina. Prezzo interessante euro 85.000. Rif. 6109.

ROZZOL villetta con giardino salone cucina cinque stanze tripli servizi taverna box auto tranquilla euro 590.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

S. NICOLÒ appartamento di mq 115 uso ufficio con vetrate su Corso Italia. Cheni & Tutta 040767270.

SELLA Nevea vicinanze ovovia ottimo arredato (5 posti letto), macchina. 45.000. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 Salem in palazzo signorile alloggio di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 195.000 Cataro alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 casetta su 2 piani a San Luigi più taverna cantina garage giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo accostato a S. Dorligo su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 75.000 Udine (via) appartamento al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Ghirlandaio appartamento di cucinotto con tinello 2 stanze bagno terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 128.000 Piccardi appartamento di cucina soggiorno 2 camere 2 bagni ripostiglio e terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 155.000 Flavia (zona) alloggio di cucina salone 2 ampie camere bagno terrazzi/veranda. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Chiarbola alloggio recente di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 270.000 Campo Cologna (zona) alloggio con giardino taverna e 2 posti auto coperti. (A00)

TRIBUNALE in palazzo restaurato soggiorno due stanze cucina bagno cantina termoautonomo pari al nuovo euro 210.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso soggiorno due camere studio cucina doppi servizi veranda-cantina-giardino e posti macchina di proprietà ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Palladio Nova spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to

VIA Pertsch vista meravigliosa Miramare rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo ingresso soggiorno terrazza cucinotto con veranda due stanze bagno cantina posto auto euro 200.000. Colbert 0403222046.

VIA San Vito casa recente ascensore ingresso soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo euro 177.000. Colbert 0403222046.

VICOLO Castagneto nel verde recente ingresso soggiorno sala pranzo cucina due bagni due stanze ripostiglio cantina terrazza poggiolo giardino condominiale e posto auto euro 170.000. Colbert 0403222046.

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due-tre camere in stabile completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40 — 2

A. CERCHIAMO casetta composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo euro 200.000 definizione immediata pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

APPARTAMENTI o monovani cerchiamo in acquisto per nostri clienti in centro città, definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950. (A00)

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 260.000 Equipe 040764666.

DIRIGENTE assicurativo acquisterebbe appartamento di ampia metratura (120/180 mq) in zona Borgo Teresiano, San Giusto, Cavana o Rive. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666.

FAMIGLIA con 3 figli cerca a Valmaura Servola Costalunga Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 290.000 Equipe 040764666.

FAMIGLIA con 3 figli cerca in zona semiperiferica appartamento con tre camere terrazza abitabile e vista aperta. Disponibilità massima euro 320.000. Equipe 040764666.

FUNZIONARIO di banca cerca appartamento di 100 mq a San Luigi Rozzol Roiano o Gretta disponibilità massima euro 240.000. Equipe 040764666.

IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona San Vito o Campi Elisi appartamento di 100 mq. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666.

Continua in 34.a pagina

OGGI IN TV

12.55 La7: Sport 7
13.30 Italia7 Gold: Tg 7 Sport

14.00 Sky Sport 1: I Signori del Calcio: Materazzi
19.30 Italia7 Gold: Diretta stadio...

20.45 Sky Sport 1: Napoli-Milan (live) Serie A
23.30 Sky Sport 2: Speciale NBA

0.30 Sky Sport 1: Torneo fondazione Milan

Le pagelle della Triestina: bene Agazzi, Gorgone e Volpe ma il migliore è proprio l'autore dell'1-1

AGAZZI Un'altra prestazione di grande sicurezza. Questa volta di miracoli ne ha fatto solo uno su Saudati ma il portiere è stato lucido e efficace anche nelle mischie in area. **Voto 6,5**
NEF Ancora in progresso. Nel primo tempo ha spinto in alcune occasioni sulla fascia destra ma non è ancora il giocatore ammirato nelle prime giornate. **Voto 6**
COTTAFAVA Ha avuto assieme a Scurto delle difficoltà specie nel primo tempo sui lanci lunghi effettuati con il calibro da Vannucchi. **Voto 6**
SCURTO Una prova efficacia ma condivide alcune responsabilità con Cottafava sulla rete di Eder sfuggito al controllo. **Voto 6**
SABATO Prestazione generosa e di sostanza con alcuni assoli importanti sulla sinistra. **Voto 6**
PANI Ha lottato molto e ha pressato ma non sempre in modo effcace. Però era giù di condizione e si è sacrificato. **Voto 6**
GORGONE Ha dato solidità al reparto centrale del centrocampo grazie alla sua posizione in campo e all'esperienza. **Voto 6,5**
SEDIVEC Si è scambiato il ruolo con Volpe e Stankovic. Si è dato da fare ma da lui ci si aspetterebbe qualche guizzo. **Voto 5,5**
VOLPE Un'altra buona prova sia dietro a Della Rocca che quando si è disimpegnato sulle fasce. Alcuni tagli buoni vero la porta ma anche parecchie palle recuperate. **Voto 6,5**
STANKOVIC Non è facile rientrare dopo un bel po' di tempo. Non è stato determinante anche se non si è tirato indietro. Da rivedere. **Voto 5,5**
DELLA ROCCA Somma gli ha ridato fiducia ma specie nel primo tempo non è riuscito a eludere la guardia dei due centrali empolesi. Nella ripresa ha avuto il merito di crederci sull'episodio che poi ha portato al gol. **Voto 5,5**
SILIGARDI È stato il protagonista. Oltre al bel gol il suo ingresso ha dato vivacità alla Triestina. Da incoraggiare. **Voto 7**
COSSU Per i minuti giocati sarebbe ingiudicabile. Ma si è fatto espellere. **Voto 5**
TESTINI NG.

EMPOLI Bassi **6**, Tosto **6**, Kokozka **6,5**, Angella **6**, Vinci **5,5**, Musacci **5,5**, Valdifiori **6**, Marianini **6**, Vannucchi **6,5**, Saudati **6**, Eder **6,5**

CALCIO SERIE B. CONTINUA LA SERIE POSITIVA DELLA GESTIONE SOMMA

Unione, a Empoli un altro prezioso pareggio

Alabardati rivoluzionati. Finiscono sotto con un gol di Eder, riequilibrano le sorti con Siligardi

A sinistra un contrasto in area. Sopra Stankovic, schierato da titolare, lotta con un avversario

dall'inviato CIRO ESPOSITO

EMPOLI La Triestina di Somma, trasformata da un mezzo turnover, rovina l'en-plein di vittorie dell'Empoli al Castellani (finora cinque). Un solo tiro in porta ma sufficiente a trovare con Siligardi la rete di un pareggio che sta un po' stretto all'Empoli. L'Unione ha tuttavia saputo tenere bene il campo specie (con progressi sul piano del gioco) nel primo tempo (fino al gol di Eder), poi però non si è addormentata ha avuto il merito di reagire e di riequilibrare il match proprio con uno dei suoi talenti più giovani. Il morale c'è, la compattezza anche, ora per Somma si tratta di trovare la soluzione al problema più difficile, quella di un attacco che crea poco.

GLI ASSETTI Somma sorprende tutti e decide di cambiare i quattro undicesimi (Hottor, Godeas, Tabbiani e Testini) dello schieramento iniziale di Padova. A centrocampo il tecnico sceglie la vivacità di Pani alla freschezza atletica di Hottor, con Gorgone inamovibile, ma le novità sono davanti. Intanto perché per la prima volta in questa stagione viene fatto rifiatare Denis Godeas offrendo una chance importante a Gigi Della Rocca. Dietro al puntero giocano Stankovic (sinistra), Sedivec (a destra) e Volpe al centro. Scelte probabilmente ispirate da una duplice esigenza: quella di utilizzare il turn-over per avere in campo forze più fresche ma anche quello di poter usufruire di una linea avanzata più tecnica per mettere della pressione a un Empoli molto in palla davanti ma ballerino nelle retrovie. Sull'altro fronte invece Campilongo si affida agli undici che hanno messo al tappeto sabato l'Ascoli. Le manovre d'attacco sono affidate a Saudati e Eder con Vannucchi come direttore d'orchestra. Il centrocampo è a tre con l'ex Marianini, Musacci e Valdifiori.

L'AVVIO La Triestina parte con convinzione. L'Empoli appare un po' disorientato. Stankovic, Sedivec e Volpe si scambiano spesso di posizione e anche Nef sulla destra mette pressione a Tosto. I toscani partono a folate ma non riescono a rendersi pericolosi. Alabardati intraprendenti ma mai pericolosi nei primi 15'. Nessuna occasione nemmeno per gli empolesi. Ma i padroni di casa si fanno pericolosi al 17': traversone da sinistra di Vannucchi che pesca tutto solo sulla destra Marianini, ma il colpo di testa finisce sul palo esterno. Somma continua a "centrifugare" le posizioni dei tre uomini della linea più avanzata del centrocampo.

I TOSCANI CRESCONO L'Empoli spinge più sulla destra con Eder e Marianini. E Agazzi è pronto su un intervento centrale di testa di Kokoszka (27'). La pressione alta della Triestina tuttavia dà fastidio al centrocampo di Campilongo. L'Unione si affaccia due volte (33' e 34') dalle parti di Bassi con conclusioni imprecise da lontano di Sedivec e Volpe.

IL GOL Ma arriva il gol su un ribaltamento di fronte (in seguito a un fallo subito e non fischiato su Sedivec) orchestrato con maestria da Vannucchi e concluso in rete di testa dal brasiliano Eder (40'), che non è certo un ariete. Sesto centro per il folletto ex Frosinone. Primo tempo buono della Triestina ma senza un tiro nello specchio della porta di Bassi con i quattro confezionati dai padroni di casa.

SI RIPARTE Somma si gioca la carta Siligardi che prende il posto di un Sedivec più volitivo ma poco incisivo. Dopo 2' ci pensa il solito Agazzi a distentersi sulla sinistra per sventare in corner una sciabolata di Saudati. Siligardi si posiziona a destra, Volpe sull'altra fascia e Stankovic fa da perno. L'Empoli, come vuole la logica, abbassa il ritmo e attende le manovre dell'Unione.

IL PARI La Triestina insiste e raggiunge il pareggio nella prima vera occasione. Lungo traversone dalla sinistra Della Rocca al merito di crederci e disturba Bassi che respinge sui piedi di Siligardi, controllo e rasoterra preciso nel sacco (17'). Difesa di casa comunque non impeccabile. L'Empoli si scuote dal torpore e Vannucchi impegna ancora dalla distanza Agazzi. Il portiere salva ancora in uscita su Saudati lanciato a rete (30'). Somma puntella il centrocampo con Cossu per Stankovic. L'Empoli è stanco e poco lucido ma ci prova ancora. Al 37' mischia in area alabardata repinta con i pugni da Agazzi. Entra anche Testini per uno stremato Pani. I padroni di casa collezionano corner a grappoli. La Triestina stringe i denti e Cossu si fa espellere. Ma per l'Unione arriva un altro sudato punto.

EMPOLI	**1**
TRIESTINA	**1**

MARCATORI: 40' Eder, st 17' Siligardi.
EMPOLI: Bassi, Vinci, Angella, Kokoszka, Tosto, Marianini (st 27' Antonazzo), Musacci, Valdifiori, Vannucchi (st 40' Fabbrini), Saudati (st 33' Pasquato), Eder. All. Campilongo.
TRIESTINA: Agazzi, Nef, Cottafava, Scurto, Sabato, Pani (st 40' Testini), Gorgone, Volpe, Stankovic (st 33' Cossu), Sedivec (st 1' Siligardi), Della Rocca. All. Somma.
ARBITRO: Giancola di Vasto.
NOTE: ammoniti: Scurto, Musacci, Sedivec, Stankovic. Espulso: st 48' Cossu. Angoli 9-1 per l'Empoli. Spettatori 3.000 circa.

Ancona in vetta Colpo del Gallipoli

TRIESTE Oltre a Empoli-Triestina anche altre tre partite, ieri sera, per i recuperi della nona giornata di serie B. Importante vittoria interna dell'Ancona che superando per 2-1 il Piacenza si porta al comando della classifica con 22 punti, uno in più del Frosinone. Vittoria esterna, invece, per il Gallipoli che espugna il "Rigamonti" di Brescia, grazie al gol di Sosa a metà della ripresa. Match ricco di colpi di scena, infine, a Lecce con i padroni di casa vittoriosi nel finale per 3-2 grazie alla doppietta di Baclet che consente ai salentini di rimontare l'1-0 e soprattutto di portarsi al terzo posto in classifica con 20 punti.

ANCONA-PIACENZA 2-1
L'Ancona sblocca il risultato al 41' con Schiattarella, bravo a girare al volo, in gol, da due passi. Al 10' della ripresa Piacenza in 10 per l'espulsione di Iorio. Al 24' ospiti in nove per l'espulsione del portiere Puggioni per fallo su Mastronunzio lanciato a rete. In porta va Avogadri che nulla può sul rigore battuto da Mastronunzio che al 26' porta sul 2-0 i suoi. Ma 2' più tardi Nainggolan accorcia le distanze.

BRESCIA-GALLIPOLI 0-1
A Brescia, nel primo tempo buona occasione per Caracciolo che però non trova la porta. Al 21' della ripresa ci prova Flachi con uno spiovente di poco alto. Due minuti più tardi Sosa porta in vantaggio il Gallipoli con un preciso pallonetto che scavalca Arcari. Alla mezz'ora Flachi vicino al pari, ma è il pari interno a dire di no.

LECCE-REGGINA 3-2
A Lecce, subito colpo di scena: dopo 1'28" dal fischio d'inizio, black out e stadio al buio. Si riprende dopo 20'. Al 25' la Reggina di porta in vantaggio con un rigore trasformato da Bonazzoli ma al 45' il Lecce pareggia con Marilungo. Al 28' della ripresa gol di Pagano su assist di Bonazzoli per il 2-1 dei calabresi. Al 38' il pari dei salentini con Baclet. Al 45' è proprio il centravanti francese a regalare la rete del successo ai giallorossi di De Canio.

INTERVISTA
Parla il tecnico alabardato

Somma: «Un punto di grande importanza»

«Questa squadra nel primo tempo ha giocato davvero in maniera impeccabile»

Mario Somma è tornato a Empoli ma da avversario

EMPOLI Mario Somma ingrana la terza impedendo all'Empoli di infilare la sesta. Al gioco dei numeri alla fine vince l'allenatore alabardato. Lo scherzetto dell'ex riesce al 1' della ripresa, quando Somma decide di togliere uno spento Sedivec per un più guizzante Siligardi. Come per Gotti a Sassuolo, il gioiello della primavera dell'Inter estrae il suo coniglio dal cilindro, una magia, che pur meno bella della precedente, è più importante visto che regala alla sua squadra il quinto punto utile in tre partite (di cui due in trasferta). Somma però non ha il tempo di gioire. In sala stampa emerge la dura realtà degli infortunati, Gorgone, Nef e Scurto, tutti in dubbio per sabato che vanno ad aggiungersi alla sicura squalifica di Cossu, espulso per proteste nel finale.

> «Abbiamo affrontato un avversario di grande qualità»

Somma questo di Empoli è un punto che vale doppio.

Il punto è molto importante perché arriva dopo una gara come quella di Padova giocata con grande intensità, perchè la squadra ha giocato con un reparto avanzato completamente diverso, perchè era la prima partita di Pani dopo diverso tempo, perchè Gorgone che non giocava da mesi è entrato in campo per la seconda volta in tre giorni. È un punto importante perché l'Empoli è una squadra forte e di grande qualità, soprattutto nel reparto avanzato e lo ha dimostrato. Questa Triestina però soprattutto nel primo tempo ha giocato davvero una bella gara, impeccabile, malgrado quelle tre occasioni, un po' simili tra loro quanto banali, concesse ai nostri avversari.

Avete giocato molto bene soprattutto i primi 20' del match: che ne pensa?

Sono d'accordo, la partita all'inizio è stata ben interpretata da tutte e due le squadre. Nella ripresa diversi giocatori hanno accusato problemi, per questo ho preferito valutare bene i cambi. Abbiamo abbassato il baricentro concendendo campo all'Empoli ma bloccando benissimo Eder, giocatore fondamentale per i toscani. Credo che questo risultato, in virtù del ciclo terribile che ci aspetta nelle prossime due gare, sia di grande importanza per la nostra classifica.

Giuliano Riccio

SERIE B

RECUPERI DELLA 9ª GIORNATA

Squadra	Gol	Marcatori
Ancona	2	41' Schiattarella, 71' Rig. Mastronunzio
Piacenza	1	73' Nainggolan
Brescia	0	
Gallipoli	1	68' Sosa
Empoli	1	40' Eder
Triestina	1	63' Siligardi
Lecce	3	45' Marilungo, 82',90' Baclet
Reggina	2	25' Rig. Bonazzoli, 73' Pagano

Classifica	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Ancona	22	11	7	1	3	5	5	0	0	6	2	1	3	19	10	1
Frosinone	21	11	6	3	2	5	2	3	0	6	4	0	2	19	12	0
Cesena	20	11	5	5	1	6	4	1	1	5	1	4	0	16	6	-3
Torino	20	11	6	2	3	6	3	1	2	5	3	1	1	18	8	-3
Lecce	20	11	6	2	3	6	4	1	1	5	2	1	2	19	13	-3
Padova	18	11	4	6	1	6	3	3	0	5	1	3	1	13	8	-5
Empoli	18	11	5	3	3	6	5	1	0	5	0	2	3	17	15	-5
Sassuolo	17	11	4	5	2	6	3	2	1	5	1	3	1	17	12	-6
Vicenza	16	11	3	7	1	6	0	6	0	5	3	1	1	14	11	-7
Brescia	16	11	5	1	5	6	4	0	2	5	1	1	3	13	11	-7
Modena	16	11	5	1	5	5	2	1	2	6	3	0	3	11	14	-5
Cittadella	15	11	4	3	4	5	3	2	0	6	1	1	4	15	13	-6
Grosseto	14	11	3	5	3	5	2	2	1	6	1	3	2	15	17	-7
Ascoli	14	11	3	5	3	6	2	2	2	5	1	3	1	15	18	-9
Triestina	13	11	3	4	4	5	3	0	2	6	0	4	2	10	14	-8
Gallipoli	12	11	2	6	3	5	1	2	2	6	1	4	1	8	12	-9
AlbinoLeffe	10	11	2	4	5	6	0	4	2	5	2	0	3	13	19	-13
Piacenza	9	11	2	3	6	5	1	1	3	6	1	2	3	10	17	-12
Reggina	9	11	2	3	6	5	1	2	2	6	1	1	4	9	18	-12
Mantova	8	11	1	5	5	5	1	3	1	6	0	2	4	10	15	-13
Crotone (-2)	7	11	1	6	4	5	1	3	1	6	0	3	3	7	14	-12
Salernitana	5	11	1	2	8	6	1	1	4	5	0	1	4	7	18	-18

PROSSIMO TURNO:
AlbinoLeffe-Gallipoli; Ancona-Cesena; Cittadella-Padova; Crotone-Piacenza; Frosinone-Sassuolo; Grosseto-Ascoli; Lecce-Empoli; Mantova-Brescia; Modena-Vicenza; Reggina-Salernitana; Triestina-Torino;

CLASSIFICA MARCATORI:
9 Reti: R. Bianchi (Torino); 7 Reti: Mastronunzio (Ancona) (4 rig.); 6 Reti: Caracciolo (Brescia) (2 rig.); Eder (Empoli) (3 rig.); Sgrigna (Vicenza) (2 rig.); 5 Reti: Antenucci (Ascoli) (1 rig.); Baclet (Lecce); Bernacci (Ascoli) (2 rig.); Cellini (AlbinoLeffe) (2 rig.); Colacone (Ancona); Nassi (Mantova); 4 Reti: Ardemagni (Cittadella); Corvia (Lecce) (1 rig.); Di Nardo (Padova); Iunco (Cittadella) (1 rig.); Marilungo (Lecce); Noselli (Sassuolo).

CALCIO
SERIE A

CAMBIO ALLA PRESIDENZA BIANCONERA

La Signora dalle mani di Cobolli Gigli a Blanc

Cobolli Gigli e Blanc: la presidenza Juve passa di mano

TORINO «Rimarrò un tifoso della Juventus e di Jean-Claude Blanc. Vi assicuro che si otterranno risultati brillanti». Lo ha detto Giovanni Cobolli Gigli, nel corso della conferenza stampa degli azionisti del club bianconero che segnerà il suo passaggio di consegne da presidente della Juve a Blanc.

«Ho letto oggi le parole di John Elkann e mi fa piacere che condivida il mio pensiero - ha detto - bisogna guardare al futuro. Lo dico agli azionisti e anche a me stesso. Bisogna mettere la massima carica e determinazione nel nostro lavoro». Cobolli Gigli, in apertura del suo intervento ha voluto ringraziare le tante persone che hanno lavorato al suo fianco in questi anni.

«Il nostro obiettivo primario è vincere sul campo». Lo ha detto l'ad della Juventus, Jean Claude Blanc all'assemblea della Juventus che ha approvato il bilancio della società. La presa di posizione di Blanc è arrivata in risposta alle obiezioni di alcuni soci, che avevano rivolto critiche sulla competenza tecnico sportiva del club e sui ricavi, aumentati sì, ma in corrispondenza anche di una crescita del monte stipendi e ingaggi.

TURNO SERALE DEL CAMPIONATO

Juve-Samp, si elegge l'anti-Inter

E il Milan cerca il poker di vittorie consecutive sul campo del Napoli

MILANO Aspettando Inter-Palermo di domani sera, il campionato propone questa sera Juventus-Sampdoria. Ed è un esame per due: un esame di maturità per i blucerchiati, un esame di riparazione per i bianconeri, oggi terzi a quattro punti dalla scatenata Inter e a due dai liguri.

Da Genova Gigi Del Neri si gode il momento: «Vivo sensazioni nuove, positive, perchè andiamo a giocare contro una squadra che ha la cultura vincente, da cui imparare a livello di mentalità, di voglia di fare in campo. Sarà la partita giusta per capire se ci stiamo abituando a questi scontri di vertice. La Juventus dista 4 punti dall'Inter; noi siamo lì in mezzo, in una posizione di prestigio che se riuscissimo a mantenere non sarebbe tanto male... Intanto - aggiunge il tecnico di Aquileia - viviamo al meglio questo ruolo di outsider, senza dare peso a ciò che dicono su di noi. Ad esempio non si dà risalto al fatto che siamo stati l'unica squadra in grado di battere l'Inter oppure c'è chi dice che abbiamo un problema difensivo: non è affatto vero, qui tutto è positivo. Sappiamo quello che possiamo dare, il campionato sarà lungo e difficile, ma siamo una squadra importante, con giocatori di grande qualità, spensierati e fortunati, possiamo stare in alto abbastanza a lungo».

Intanto, a Torino intervento perfettamente riuscito, ma confermato lo stop di circa 40 giorni per Vincenzo Iaquinta. L'attaccante della Juventus e della Nazionale è stato operato ieri mattina a per la "regolarizzazione del menisco esterno".

Ma questa è anche la sera di Napoli-Milan, con i rossoneri che arrivano da tre vittorie consecutive e un Leonardo su di giri che però ammonisce i suoi: «Nei momenti in cui stai bene la buccia di banana è dietro l'angolo. Questa squadra funziona, ha voglia ed entusiasmo. Questo stato d'animo non ci deve abbandonare. Il resto viene dopo. Quello che vedo però mi fa credere che potremo mantenerci così per un pò di tempo. Credo che tutto si basi in azioni e reazioni. Non so dire che cosa sia cambiato. L'equilibrio è la cosa fondamentale, l'aspetto psicologico anche. Oggi sappiamo leggere bene ogni situazione e viviamo un buon momento». Del resto, l'avversario è il peggiore che il Milan potesse incontrare in questo momento. Il Napoli viene da due vittorie consecutive e viaggia sulle ali dell'entusiasmo portato dal neo allenatore Walter Mazzarri: «Il Napoli vive un momento di condizione di gioco ottimale e ha ritrovato l'entusiasmo, quello che lo ha sempre caratterizzato nella sua storia. Il Napoli ha un dna particolare, basta poco per accendere la scintilla e infatti il San Paolo sarà pieno: ci aspetta un Napoli gasato, sarà una partita a scacchi» avverte ancora Leonardo.

E intanto l'Inter farà da spettatrice. Ai campioni nerazzurri è riservato il posticipo di domani con il Palermo.

SERIE A

L'Udinese cerca il riscatto ospitando la Roma

UDINE Aspettando la Roma (questa sera al "Friuli" alle 20.45), nonostante le tre sconfitte consecutive Pasquale Marino si dichiara soddisfatto. «A Palermo ho ritrovato la squadra della parte finale dello scorso campionato, padrona nel fraseggio ed efficace nell' arrivare alla conclusione. Purtroppo ci è mancato solo il gol».

Questa sera il pupone Totti, bloccato dall'ormai ben noto infortunio, non sarà della partita ed è un vantaggio non da poco per i friulani alla ricerca della vittoria scacciacrisi. Marino pare propenso a riproporre il 4-3-3 di Palermo, lasciando però a riposo un affaticato Pepe. Turn over quanto mai necessario nell'ambito dei tre incontri in sette giorni previsti dal calendario. Perciò Handanovic in porta, con Basta e Lukovic o Pasquale sugli out difensivi e Coda e Zapata centrali (gli acciaccati Domizzi e Isla guarderanno la partita rispettivamente da tribuna e panchina), Inler, D'Agostino e Asamoah in mediana e Sanchez, Di Natale e Floro Flores a comporre il tridente avanzato. «Ma deciderò comunque certi punti della formazione in relazione alla condizione fisica dei singoli» mette le mani avanti il tecnico.

Tiene banco comunque l'impiego tattico di Di Natale quale punta centrale e di Floro Flores esterno. «Floro può giocare sia da centrale che da laterale offensivo - argomenta Marino -. Se in questo avvio di campionato non ha reso come ci si aspettava non dipende solo da lui e in ogni caso i gol devono arrivare non solo dagli attaccanti ma anche dagli inserimenti dei centrocampisti». Sterilità offensiva, dunque, sotto accusa, con 9 delle 12 reti realizzate finora, messe a segno dal solo Di Natale.

Edi Fabris

Antonio Cassano guida la sua Samp in casa della Juventus alla difesa del secondo posto

SERIE A
La decima giornata

Partite	Arbitri
OGGI 20.45	
Bologna-Siena	Romeo
Catania-Chievo	Valeri
Genoa-Fiorentina	Saccani
Juventus-Sampdoria	Rocchi
Lazio-Cagliari	Brighi
Livorno-Atalanta	Bergonzi
Napoli-Milan	Rizzoli
Parma-Bari	Baracani
Udinese Roma	Damato
DOMANI 20.45	
Inter-Palermo	Tagliavento

La classifica

Inter	22	Chievo	11
Sampdoria	20	Roma	11
Juventus	18	Udinese	11
Fiorentina	15	Cagliari	10
Palermo	15	Lazio	10
Milan	15	Atalanta	9
Bari	14	Catania	7
Parma	14	Bologna	6
Napoli	13	Livorno	6
Genoa	13	Siena	5

ANSA-CENTIMETRI

PALLAMANO

CERIMONIA UFFICIALE VERSO L'EDIZIONE 2010

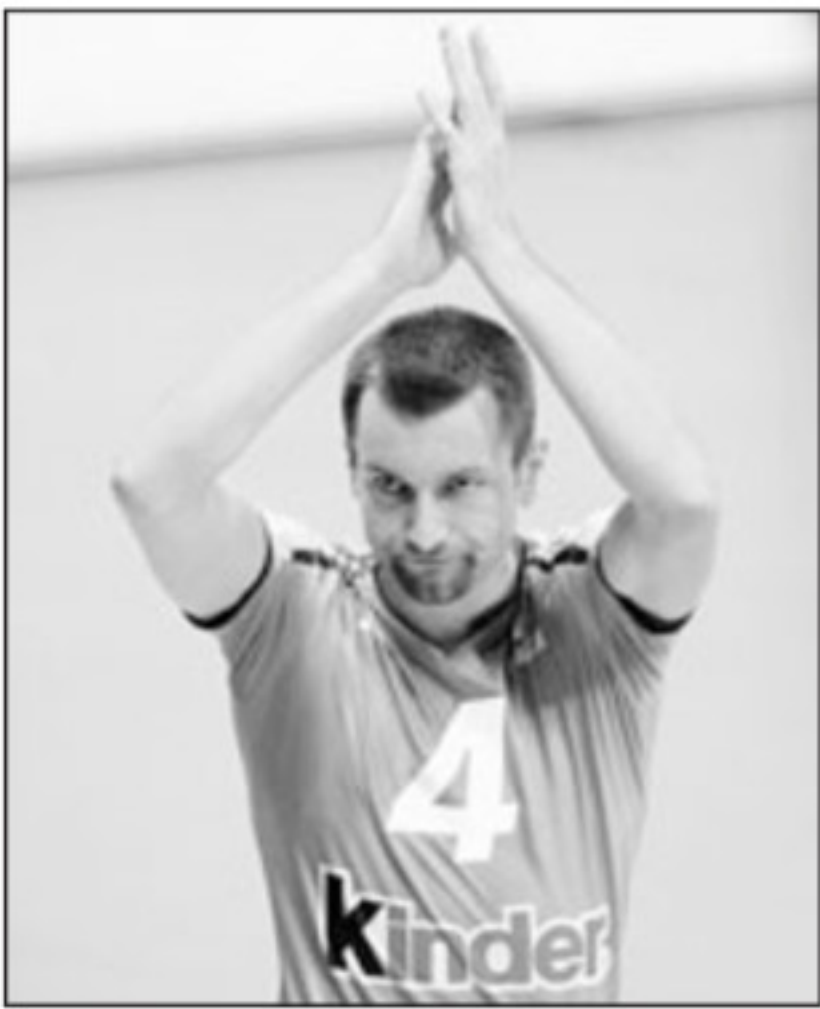
Mondiali, il giorno del sorteggio

Trieste saprà quali nazionali ospiterà: probabili Serbia e Polonia

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Giornata storica oggi per la Trieste che ama la pallavolo. Alle 19 infatti verranno ufficializzati i nomi delle quattro Nazionali che nel settembre del prossimo anno si scontreranno al PalaTrieste in un girone dei Mondiali.

Anche gli appassionati delle altre nove città italiane coinvolte nelle varie fasi della manifestazione (Ancona, Catania, Firenze, Milano, Modena, Reggio Calabria, Roma, Torino e Verona) sono con il fiato sospeso. E per tenere su il pathos il Comitato organizzatore non si farà mancare niente: cerimonia ufficiale nell'Auditorium del parco della musica, diretta televisiva (su Rai Sport Più), momenti di spettacolo con Serena Autieri, il maestro Stelvio Cipriani, Neffa e la neoeletta miss Italia 2009 Maria Perrusi, sfilata di alcuni tra i migliori pallavolisti azzurri di tutti i tempi. Immancabile anche la mascotte, Volly.

Ma si tratta di effetti speciali di cui probabilmente la delegazione triestina farebbe volentieri a meno: l'importante è sapere quali Nazionali arriveranno perchè a quel punto decollerà la macchina organizzativa. Trieste, si sa, si aspetta che capiti la Serbia. Se così sarà, in base al regolamento che prevede per le prime due rappresentative di ogni girone un accoppiamento in base ai primi 12 posti del ranking mondiale, arriverà anche la Polonia.

Resterebbero due posti da assegnare per sorteggio. Una Nazionale proverrà dalla fascia A che prevede Cuba, Germania, Australia, Venezuela, Francia e Egitto mentre l'altra verrà pescata dalla fascia B che annovera Tunisia, Canada, Camerun, Iran, Repubblica Ceca e Messico. In linea teorica, dunque, Trieste dopo Serbia e Polonia potrebbe vedersi recapitare Germania e Repubblica Ceca con il sogno di vedere un PalaTrieste pieno per tutti e tre i giorni del concentramento. In realtà è piuttosto improbabile che una sede si veda assegnare quattro rappresentative provenienti dallo stesso continente.

Le altre teste di serie della kermesse iridata oltre a Serbia e Polonia sono Italia e Giappone nel girone A, Brasile e Spagna nel B, Russia e Porto Rico nel C, Stati Uniti e Argentina nel D, Bulgaria e Cina nella poule E.

La formula dei Mondiali – che scatteranno il 24 settembre 2010 a Milano con l'incontro Italia-Giappone a Milano – prevede che al termine della prima fase vengano eliminate le ultime di ciascun girone. Le 18 Nazionali rimaste saranno divise in sei gironi da tre. Al termine ne saranno promosse alla terza fase le prime due di ogni poule. Le dodici formazioni rimaste in gara daranno divise in altri 4 gironi da tre. Le vincenti giocheranno per i primi quattro posti, le seconde si contenderanno i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto mentre le ultime dovranno battersi per i posti dal nono al dodicesimo. La fase finale si giocherà in tre città diverse: semifinali e finali definiranno la classifica finale dal primo al dodicesimo posto. Sarà Roma la sede della finalissima iridata.

Le 24 Nazionali che animeranno il Mondiale italiano 2010 sono emerse da 109 gironi di qualificazione che si sono conclusi la scorsa estate. Dopo la cerimonia di sorteggio di questa sera, potrà davvero partire il conto alla rovescia.

Loris Manià. La nazionale italiana esordirà a Milano contro il Giappone

Miss Italia, Maria Perrusi

PATTINAGGIO ARTISTICO. OPEN INTERNAZIONALE IN FRANCIA

Rotellisti giuliani 3 volte sul podio

TRIESTE Ancora ottime notizie dal movimento rotellistico giuliano. Tre atleti locali hanno infatti colto altrettante medaglie di bronzo all' Open international di Hettange, la classica manifestazione organizzata in Francia e riservata al pattinaggio artistico.

Nella Solo Dance divisione internazionale categoria Senior la triestina Serena Bidoli, tesserata con il Roll Club di Padova, ha conquistato una splendida medaglia di bronzo piazzandosi dietro alle due atlete di casa che hanno fatto man bassa delle posizioni d'onore. Dietro alla Bidoli si è piazzata la goriziana Valeria Zorzin (Pattinaggio artistico Pieris), autrice di una bellissima figura, soprattutto nel disco libero su musiche dal film Chocolate, ottenendo brillanti punteggi, ma non sufficienti per il podio.

L'altra medaglia di bronzo è arrivata invece nelle Coppie Danza Cadetti grazie al duo Erika Padovan e Stefano Piccolo. I due atleti della Fincantieri Monfalcone sono arrivati terzi dietro a un'altra coppia italiana composta da Angie Sabbi e Giacomo Cassano. Dopo questa manifestazione il pattinaggio a rotelle tornerà in pista già questo fine settimana con il Trofeo delle Regioni 2009, la kermesse nazionale riservata agli atleti appartenenti alle categorie Giovanissimi ed Esordienti che si disputerà a Calenzano, in provincia di Firenze.

La stagione del pattinaggio artistico si concluderà poi a novembre con il Campionato del Mondo di Friburgo, la manifestazione nella quale saranno di scena i goriziani Ambra Benedetti e Simone Bartelloni, ma soprattutto la pluricampionessa Tanja Romano. *(r.t.)*

La nazionale italiana scesa in pista a Hettange nell'Open international di artistico. Gli azzurri sono saliti per 3 volte sul podio

IN BREVE

A NAPOLI

Calciopoli: sarà sentito anche Ancelotti

NAPOLI Breve udienza del processo di Calciopoli, ripreso ieri davanti alla nona sezione del tribunale di Napoli. Il testimone che doveva essere ascoltato, un sottufficiale dei carabinieri che ha partecipato alle indagini, non si è presentato per un impedimento e l'udienza è stata rinviata al 30 ottobre. I pm Giuseppe Narducci e Stefano Capuano hanno quindi indicato la lista dei testimoni da interrogare il 30 ottobre. Tra questi figura anche l'allenatore del Chelsea Carlo Ancelotti. Sono complessivamente otto i testimoni convocati per quella data (Manfredi Martino, Mazzoleni, Pastore, Pieroni, Punghellini, Sanipoli e Varriale). Il dibattimento sta proseguendo in attesa che la settima sezione della Corte di Appello di Napoli si pronunci sull'istanza di ricusazione presentata dai pm Narducci e Capuano nei confronti del presidente della nona sezione del Tribunale, Teresa Casoria, per alcune anticipazioni di giudizio che sarebbero state espresse dal magistrato in aula nelle scorse udienze. La Casoria disse, tra l'altro, che c'erano anche processi «più seri da celebrare», riferendosi a quelli con imputati detenuti.

DOPO LE ACCUSE DI CAPELLO

Ranieri: «Stankovic non andò alla Juve per colpa dei tifosi»

ROMA «L'anno scorso alla Juve volevamo prendere Stankovic, invece non è stato preso perchè ai tifosi non piaceva in quanto giocatore dell' Inter». Claudio Ranieri risponde raccontando questo episodio a chi gli chiede se sia d'accordo con Capello che sostiene che i club italiani sono ostaggio dei tifosi. «I tifosi non lo volevano e non è stato preso, posso dire solo questo».

VELA

Soldini e D'Alì in recupero alla Solidaire du Chocolat

ROMA Giovanni Soldini e Pietro D'Alì a bordo di Telecom Italia guadagnano la terza posizione e accorciano le distanze dalle prime due barche in gara nella nona giornata della Solidaire du Chocolat, la prima transoceanica dalla Francia al Messico riservata ai Class 40. Passate le Azzorre, Telecom Italia, la barca più a nord ovest della flotta, si trova a 28 miglia dal primo (erano 70 fino a ieri), Initiatives-Novedia (De Lamotte-Hardy), e a sole 6 miglia dal secondo, Cargill-MTTM (Seguin-Tripon), che hanno seguito una rotta a sud delle Azzorre.

BASKET

Giovedì il raduno di «Azzurrina»

TRIESTE Sono state convocate le atlete per l'allenamento nell'ambito del progetto Azzurrina che si terrà giovedì pomeriggio a Latisana: Barbone e Zecchin (Interclub Muggia), Trotta e Da Pozzo (Libertas Sporting Ud), Mosetti, Lucia, Gobbato e Romano (Futurosa), Colucci e Clemente (Baloncesto Isontina), Peresson, Serena, Moretto, Marpino, Bozza e Salvador (Sistema Rosa), Samez (Sgt), Lombardi e Canzian (Libertas), Facchini (Basket Monfalcone), Fignon e Faoro (Montereale), Olivieri e Bianchini (Sistema Rosa). L'allenatore è Stefano Aristelli.

ALL'INCONTRO NELLA SEDE DELLA MULTIUTILITY POCHI INVITATI PRESENTI, MA MOLTI IN ATTESA DI ENTRARE NELLA PARTITA

Public company Acegas, nuove adesioni in vista

La proprietà della Pallacanestro Trieste dovrà ora decidere quante quote vendere e come collocarle sul mercato

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Erano in 12 ieri, nella sede di Acegas Aps, all'incontro convocato dalla multiutility per comunicare l'intenzione di cedere la maggioranza delle quote della Pallacanestro Trieste 2004 e illustrare i progetti del club per l'attualità e il futuro. All'incontro, condotto per Acegas Aps dal vice presidente **Manlio Romanelli** e per la Pallacanestro Trieste dal presidente **Roberto Dipiazza** e dall'ad **Fulvio Degrassi**, erano presenti **Claudio** e **Matteo Bonicciolli**, **Walter Tomasi**, **Fabio Scoccimarro** insieme a **Stefano Zuban**, **Federico Pastor**, **Massimo Paparo** e inoltre, in veste di osservatori, **Dario Bocchini** e **Fulvio Bronzi**. Dodici, ma con una potenziale platea molto più ampia che ha fatto recapitare, da chi c'era, il proprio interesse a entrare nella partita.

Un primo contatto, quello di ieri, semplicemente informativo. Acegas ha ribadito di aver esaurito il ruolo rifondativo del club di basket e dunque l'intenzione di allargare la compagine societaria ad altri soggetti espressi dalla città, per potenziarlo e gettare le basi per un nuovo salto di qualità. Il presidente Dipiazza ha fatto eco, sostenendo di aver anch'egli esaurito il compito di traghettatore e dicendosi quindi pronto a cedere la massima carica a qualcun altro. Il consulente tecnico Matteo Bonicciolli, illustrando a grandi linee il progetto tecnico avviato l'anno scorso e che il club sta perseguendo, ha anche dato i numeri, ha detto cioè quanto servirebbe per potergli dare corpo adeguatamente: da un milione e centomila a un milione e mezzo di euro all'anno. E considerando che Acegas, in qualità di sponsor, garantisce un finanziamento di 500mila euro a stagione per 3 anni, se ne deduce che i nuovi potenziali soci dovranno garantire almeno un milione di euro l'anno attraverso nuove co-sponsorizzazioni.

Altro non è stato detto. Non è stato ad esempio rivelato che percentuale di quote Acegas voglia realmente cedere e con quali modalità. Anche perchè pare che l'azienda triestino-padovana non l'abbia ancora deciso, volendo prima capire quanto interesse reale ci fosse intorno all'operazione. E non si è neanche accennato alla proposta di acquisto della Pallacanestro Trieste 2004 pervenuta alla società, sebbene fossero presenti le 4 persone che l'hanno formulata. «Si è constatato che c'è un valore aggiunto, vale a dire l'entusiasmo che si respira intorno alla Pallacanestro Trieste 2004 - ha commentato a fine incontro Fabio Scoccimarro -. Ma mi è parso di capire che più che cedere la società ci sia la volontà di allargare la compagine attraverso la cessione di miniquote a ciascun entrante. La cosa in sé non è pregiudiziale - spiega l'ex presidente della Provincia - anche perchè il progetto Bonicciolli ci va benissimo. Però riteniamo che un club che ha tante teste da mettere d'accordo per decidere non possa andare da nessuna parte, dev'esserci una sintesi perchè possa funzionare. E noi, pur senza mai prevaricare, vorremmo poter mettere voce in capitolo nelle scelte strategiche». Un'intenzione, quest'ultima, apparentemente incompatibile con quanto ha detto a chiare lettere Matteo Bonicciolli nel corso dell'incontro: «Nel progetto tecnico sul quale la Pallacanestro Trieste ha deciso di costruire il suo futuro le scelte strategiche competono esclusivamente a me».

Adesso che la macchina si è messa in moto, la prossima mossa spetta ad Acegas Aps, che deve comunicare ai potenziali acquirenti quante quote intende cedere e come intende spacchettarle. E successivamente dovrà valutare, magari attraverso una sorta di advisor, le offerte d'acquisto che arriveranno. Viste le intenzioni di fondo dell'attuale proprietà, può essere fondato pensare che verrà messo sul mercato il 60-70% del capitale sociale diviso in parti uguali, diciamo il 5% come massima quota acquisibile pro capite. Un modo per garantire che non vengano a crearsi nuove posizioni preminenti in grado di modificare l'assetto e i progetti sui quali la Pallacanestro Trieste 2004 continua a voler investire.

Il presidente Dipiazza e il consulente tecnico Matteo Bonicciolli hanno partecipato all'incontro nella sede di Acegas

Campionati giovanili d'Eccellenza, negli Under 19 e 17 il Venezia Giulia continua a condurre in solitaria

TRIESTE Venezia Giulia a punteggio pieno dopo la prima giornata di ritorno del campionato Under 19 d'Eccellenza. La formazione di Ravalico regola senza problemi lo Jadran e mantiene 2 punti di vantaggio sulla Pallacanestro Trieste, vittoriosa a spese del Bor. Risultati della prima giornata di ritorno: Pallacanestro Trieste-Bor 87-52, Venezia Giulia-Jadran 86-53. Classifica: Venezia Giulia p. 10, Pallacanestro Trieste 8, Jadran 4, Bor 2, San Vito 0

Un terzetto al comando della classifica del campionato Under 19 regionale. Ancora a punteggio pieno Barcolana (a segno con la Goriziana), Ardita (facile con la Falconstar) e Don Bosco (66-42 contro Fogliano). Risultati della seconda giornata: Pall. Ronchi-Santos 52-76, Salesiani Don Bosco-Aibi Fogliano 66-42, Alba Cormons-Jadran 78-52, Barcolana-Goriziana 93-59, Ardita-Falconstar 92-30. Classifica: Barcolana, Ardita, Salesiani Don Bosco p. 4, Fogliano e Santos 2, Jadran, Falconstar, Goriziana, Ronchi 0.

Venezia Giulia corsara a Fogliano e leader della classifica del campionato Under 17 d'Eccellenza. Giornata caratterizzata dalla vittoria di misura dell'Azzurra che supera la Cbu e guadagna i primi 2 punti in classifica. Tutto facile per la Pall. Trieste di Comuzzo contro lo Jadran (Sauro 20, Fortuna 18, Favretto 14). Risultati: Aibi Fogliano-Venezia Giulia 54-71, Pallacanestro Trieste-Jadran 98-59, Azzurra-Cbu Udine 70-69. Classifica: Venezia Giulia p. 6, Pallacanestro Trieste 4, Fogliano, Cbu, Servolana e Azzurra 2, Jadran. *(lo.ga.)*

PROTAGONISTA IN PROMOZIONE

Vesna, un passo alla volta per poter tornare in alto

Il Vesna sta raccogliendo importanti risultati nel campionato di Promozione

SANTA CROCE «Giochiamo partita dopo partita senza obbiettivi particolari pensando soltanto all'incontro successivo».

Il Vesna sta volando alto ma un po' per scaramanzia e un po' viste le ultime stagioni, capitan Ferruccio Degrassi, vera e propria bandiera del sodalizio carsolino, preferisce non sbilanciarsi troppo. «Il gruppo è solido e questo è un fattore molto importante per un campionato come la Promozione ed il carattere non manca in quanto abbiamo pareggiato o vinto nel finale di gara», spiega Degrassi. Ma forse la squadra quest'anno potrebbe davvero essere pronta per tornare a frequentare i palcoscenici di livello superiore.

Nelle prime sei giornate di campionato la compagine del presidente Roberto Vidoni ha colto tre vittorie e tre pareggi alternando un buon gioco a qualche momento di appannamento. Tra le mura amiche di Santa Croce il Vesna ha raccolto 7 punti su 9 disponibili trovando due reti fondamentali grazie al nazionale di beach soccer Michele Leghissa. Sino ad ora è proprio lui la grande sorpresa di questo inizio torneo. Il biondo difensore centrale è stato reinventato come centravanti dal tecnico Roberto Veneziano, una scelta che per certi versi potrebbe ricordare la decisione dell'ex allenatore della Triestina Rolando Maran di schierare Ildefonso Lima in veste di punta.

> Capitan Degrassi: sarà decisiva l'unità del gruppo oltre al nostro grande carattere

A differenza però di quanto accaduto al Rocco, Leghissa a Santa Croce ha trovato - sempre in zona Cesarini - il gol vittoria contro il Centro Sedia all'esordio (bella girata in mezzo all'area su assist di Degrassi) e contro il Villesse (pregevole incornata due domeniche or sono). Sempre Leghissa ha fornito poi uno splendido assist per il momentaneo 2 a 1 contro il Ponziana in quella che resta sino ad ora però la prestazione peggiore dei ragazzi di Santa Croce. Dulcis in fundo il «bomber da spiaggia» ha siglato una doppietta contro il Sovodnje in quel 2-2 che ancora brucia tenendo conto dei torti arbitrali subiti. Oltre al match di Savogna, fuori da Trieste il Vesna ha raccolto per ora uno 0-0 contro lo Staranzano e la splendida vittoria nel derby contro la Juventina per 2-0 grazie alle reti dell'eterno Riccardo Bertocchi e del giovane ventenne Andrea Stradi.

Insomma, conti alla mano, il Vesna è primo a pari punti con il San Daniele, eppure anche l'esuberante Alessio Giorgi predica calma: «Non ci montiamo la testa, per noi è importante giocare un buon calcio ed ottenere la salvezza per mantenere la categoria, anche se sicuramente l'ottima integrazione tra giovani e giocatori più esperti, il positivo assetto tattico trovato da mister Veneziano e l'incredibile vena prolifica di Leghissa stanno creato gli ingredienti per la nostra ricetta vincente».

Riccardo Tosques

SECONDA CATEGORIA. SPADARO SI È DIMESSO

Chiarbola, Bertocchi nuovo allenatore

TRIESTE Il Chiarbola volta pagina. Dino Spadaro ha dato le dimissioni dopo la sconfitta interna (0-3) patita per mano del Pieris. Al suo posto è subentrato il tecnico degli juniores provinciali Alberto Bertocchi, che continuerà a seguire i giovani ancora per un mese prima di dedicarsi totalmente ai più grandi che sono ultimi nel girone D di Seconda categoria a pari merito con il Fiumicello a quota 3. Il presidente Adriano Mattia afferma: «Spadaro era in bilico da due settimane e ha capito da persona intelligente che era giunto il momento di dare una scossa alla squadra. Il gruppo era quasi lo stesso della scorsa stagione. Sono arrivati i due sangiovannini Fonda e Pieri nonchè Fratnik e il rientrante Steffè, che peraltro conosceva già Spadaro. Sono due le possibilità: il mister non è riuscito a legare con i giocatori o questi non lo hanno capito. Sicuramente non avevamo la difesa adatta per giocare a zona e difatti abbiamo incassato troppi gol (14, *ndr*)». Bertocchi debutterà nella tana del Sistiana Duino Aurisina, secondo in graduatoria. *(m.la.)*

A sinistra un recente derby fra Edera e Polet. A destra il presidente ederino, Ladavaz

HOCKEY INLINE. SORTEGGIATO IL TURNO DI COPPA CHE SEGUIRÀ LA SFIDA COL POLET

Edera, prima il derby poi i Diavoli francesi

TRIESTE I Diavoli di Rethel saranno i prossimi avversari dell'Edera nella European Champions Cup. È questo il responso emerso dal sorteggio svolto dalla Cerilh all'indomani della splendida prestazione compiuta dalla squadra triestina di hockey inline. La fase finale della massima competizione continentale si svolgerà proprio a Rethel, nella regione francese delle Ardenne. Questi gli altri accoppiamenti validi per i quarti di finale: Anger Hawks-Rhein Main Patriots, Anglet Artzak-Hc Mallorgue, Yeti Grenoble-Asiago Vipers.

Sulla carta i rossoneri non partono con i favori dei pronostici, vista l'ottima qualità della squadra di casa che avrà dalla sua il caloroso tifo dei transalpini. C'è però da dire che il sodalizio presieduto da Mauro Ladavaz, grazie agli importanti nuovi arrivi giunti a rinforzare la squadra, potrà sicuramente dire la sua. Per ora la compagine rossonera si gode l'ottima prestazione inscenata al PalaChiarbola e si appresta a giocare sabato prossimo il primo derby stagionale contro il Polet.

I «cugini» neroarancio stanno sicuramente attraversando un momento delicato della loro lunga storia hockeystica. L'addio dei giocatori di maggior calibro e la rosa estremamente ringiovanita sono due fattori che la squadra di Ferjancic sta ancora cercando di assimilare. Nelle prime tre giornate sono arrivate altrettante sconfitte, un ruolino prevedibile visto che i triestini hanno affrontato tre squadre attrezzate come Arezzo, Milano e Vicenza. Il derby tra Polet ed Edera, valido per la quarta giornata di campionato, è in calendario per sabato sera alle 21 nella pista Pikelc di Opicina.

Riccardo Tosques

PALLANUOTO. SERIE A2 FEMMINILE

Trieste, linea verde obbligata

Gabriella Sciolti

TRIESTE Prosegue la rivoluzione all'interno della squadra femminile della Pallanuoto Trieste. Dopo l'addio della pluricampionessa del mondo Gabriella Sciolti e della colonna storica Chiara Mengaziol, il setterosa giuliano perde altri due assi portanti della passata stagione. L'ex azzurra Martina Schiavon e la forte Valeria Giberna hanno infatti deciso di interrompere il loro rapporto con la pallanuoto.

«La Giberna si divideva fra le corsie di ospedale, la croce rossa e la pallanuoto con grosso sacrificio - commenta il tecnico delle giuliane Franco Pino - e non aveva mai un po' di tempo libero, mentre la Schiavon si sapeva che dopo il matrimonio si sarebbe dedicata alla famiglia, nonostante sino all'ultima partita di campionato sia stata un grande esempio per tutte». Il futuro della squadra femminile deve registrare poi un'altra grossa problematica da risolvere: la situazione di Anna Giora, il giovane portiere rivelazione del campionato scorso. «La sua situazione è ancora in divenire, in quanto bisogna vedere lo stato di salute della Teani, il portiere titolare del Plebiscito Padova. Essendo Anna il suo sostituto, se la Teani non sarà in grado di giocare la Giora dovrebbe sostituirla, altrimenti Anna dovrebbe tornare con noi».

Intanto un'altra tegola si è abbattuta sul team triestino. Tre settimane fa Roberta Colautti è stata protagonista di un incidente con lo scooter, riportando un colpo al piede: «La diagnosi parla di una semi rottura del legamento, quindi penso che nel giro di alcune settimane dovrebbe essere recuperata», auspica Pino. Per fortuna non ci sono solo notizie negative. Martedì scorso il vice presidente della Pallanuoto Trieste Renzo Colautti è andato a Padova per parlare con il presidente del Plebiscito Lino Barbiero: «I due dirigenti hanno stilato una sorta di collaborazione pluriennale grazie alla quale la società patavina ci fornirà delle giovani (Padova da diversi anni vince i campionati giovanili nazionali, e molte di loro sono in nazionale, *ndr*) mentre il nostro compito sarà quello di far far loro esperienza impiegandole nel campionato di A2». *(m. la.)*

Segue dalla 30.a pagina

NOTAIO triestino cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza in zona residenziale. Garantiamo riservatezza nelle trattative. Equipe 040764666.
RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente piccolo appartamentino o mansardina garantiamo riservatezza e rapidissima definizione.
RABINO 040368566 urgente cerchiamo zona San Vito ampia metratura rapidissima definizione.

AFFITTASI centralissimo 400 mq 1.o piano ascensore disabili per uffici casa di riposo palestra. 04044908. (A4895)
CERCHIAMO in affitto per nostri clienti appartamenti casette villini vuoti o arredati, garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)
GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni. A partire da euro 1.600 Cod. 620/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centro zona Tribunale locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 04076250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY locale commerciale adatto uso ristorante. Cod. 197/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY locale commerciale di c.a. 60 mq al piano terra con vetrina servizio e ripostiglio. Primingresso affittasi. Rif. 242/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Tommaseo ufficio ca 85 mq, ascensore, due stanze, bagno, ripostiglio. euro 867 + iva e spese accessorie. Cod. 886/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato. Contratto annuale. Euro 85 mensili. Cod. 647/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via San Francesco bassa box in affitto euro 180. Cod. 892/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. 516/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
IN affitto si cerca per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati, si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili vuoto Commerciale in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semiarredato attico (zona) Baiamonti di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini.
SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato Poggi Paese in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 da euro 690 mensili arredati centro città in palazzina signorile nuovi alloggi super rifiniti di cucina saloncino 1/2 camere bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato San Marco alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere e bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto piazza Belvedere in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 4 stanze biservizi. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 620 mensili arredato Madonnina in palazzina epoca alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno possibilità box. (A00)
VIA Limitanea arredato soggiorno due camere cucina ab. bagno termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
ZONA Tribunale ufficio ottime condizioni atrio tre stanze archivio bagno wc due balconi termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALLIANZ agenzia Bin ricerca laureata/o massimo 28 anni per impiegato/a front office. Inviare cv a info@agenziabin.it
AZIENDA ricerca personale pensionato per attività saltuaria di manovalanza presso area portuale Capodistria, automunito, disponibilità anche festiva e notturna. Telefonare dalle ore 10 alle 12.00 al 3475299500.
BIRRERIA cerca cuoco/a esperto max 40 anni tempo pieno. Tel. 3358047067.
BOFROST* per sviluppo commerciale a Gorizia, Trieste e province, amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost*: 0481484138.
STUDIO di consulenza cerca esperto/a in paghe, contributi gestione del personale per assunzione stabile. Inviare curriculum a servizirete@yahoo.it. (A4898)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 6

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 blu met c. lega, clima automatico. Concinnitas, tel 040307710.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv quattro 2003 126.000 blu met c. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn. neve. Concinnitas, tel 040307710.
BMW 318i anno 2000, argento metallizzato, climatronic, abs, tetto apribile, cerchi in lega, molto bella. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
CITROEN C3 1.4 exclusive sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, cruise control, sensore pioggia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas, tel 040307710.
FIAT Seicento 2002 rossa clima garanzia, altra argento 2003. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
FORD Fiesta 1.2 Zetec anno 2004, argento metallizzato, 19.000 km, unipropietario, full optionals, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004 140 hp clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas, tel 040307710.
LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv platino 2008 20.000 grigio sironi pelle t.a. Concinnitas, tel 040307710. (A00)
LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 rosso met. clima- Kaleidos. Concinnitas, tel 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2001 123.000 verde met. controllo trazione, t.a., sosp elettriche, g. traino. Concinnitas, tel 040307710. (A00)
OPEL Zafira 1.8 Elegance benzina anno 2000 nero metallizzato 85.000 km, 7 posti, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera, hard top, Tiptronic. Concinnitas, tel 040307710. (A00)
RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
TOYOTA Celica 1.8 VVT-i 16v 1999 80.000 blu met pelle, tetto apr., 6 marce. Concinnitas, tel 040307710. (A00)
VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo, chiusura centralizzata, colore bianco, pochi chilometri, Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v highline gpl 2002 118.000 nero met. 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie. Concinnitas tel 040307710. (A00)
VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
VW Golf IV Serie Highline 5 porte climatronic cerchi in lega abs. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

BENESSERE: massaggi per tonificare, riprendere energia, antistress, anticellulite, antismagliature, lampade e pedicure. 00386-41527377. (B00)
GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)
MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni, anche la domenica. Grado 3279498278. (C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A4688)

UN bel sorriso non costa tanto! Corone di porcellana e impianti. Tel. Klagenfurt (Austria) 00436642481864. (Cf47)

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto formazione di foschie dense o banchi di nebbia anche estesi sull'intera pianura padana e nelle valli più interne. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio aumento della nuvolosità su Toscana e Marche. Durante la notte locali foschie o banchi di nebbia nelle aree pianeggianti e nelle valli. **SUD E SICILIA:** cielo sereno.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni a parte locali velature in rapido transito. Durante la nottata e al primo mattino formazione di foschie dense o banchi di nebbia anche estesi sulla pianura padana e nelle valli interne. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		15,0	20,6
Umidità			40%
Vento			19 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione		1018,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	8,7	21,0
Umidità		44%
Vento		7 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,5	20,2
Umidità		38%
Vento		6 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	12,2	21,2
Umidità		43%
Vento		5 km/h da E-NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,2	21,6
Umidità		47%
Vento		4 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,4	20,7
Umidità		45%
Vento		6 km/h da SW

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,0	20,4
Umidità		47%
Vento		1 km/h da SW

IN ITALIA

ALGHERO	11	21
ANCONA	10	17
AOSTA	np	15
BARI	11	20
BOLOGNA	9	18
BOLZANO	2	17
BRESCIA	8	19
CAGLIARI	11	21
CAMPOBASSO	10	12
CATANIA	13	23
FIRENZE	8	22
GENOVA	np	19
IMPERIA	15	18
L'AQUILA	6	12
MESSINA	18	21
MILANO	7	18
NAPOLI	12	22
PALERMO	15	21
PERUGIA	9	20
PESCARA	9	18
PISA	8	21
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	18	20
ROMA	10	22
TORINO	7	17
TREVISO	11	19
VENEZIA	9	19
VERONA	8	19
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

		Pianura	Costa
T min	(°C)	7/10	12/15
T max	(°C)	18/20	18/20
1000 m	(°C)	11	
2000 m	(°C)	7	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

		Pianura	Costa
T min	(°C)	8/11	12/15
T max	(°C)	18/21	18/20
1000 m	(°C)	10	
2000 m	(°C)	7	

OGGI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso per la probabile formazione di velature ad alta quota. Sul Tarvisiano possibili nubi basse al mattino. Sulla costa vento di brezza, moderato al mattino, più debole in giornata.

DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso per la probabile formazione di velature ad alta quota, specie al pomeriggio. Venti deboli di brezza.

TENDENZA. Ancora cielo sereno o poco nuvoloso, ma farà un po' più fresco dei giorni precedenti e riprenderà a soffiare Bora, in particolare sulla costa.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

La vasta area ciclonica presente sull'Atlantico non riesce ad avanzare verso il continente per la presenza di un'alta pressione centrata tra il Mediterraneo e l'Europa centrale. I sistemi nuvolosi sono quindi costretti a muoversi verso le alte latitudini lambendo i Paesi affacciati sul Mare del Nord. Bassa pressione anche sull'est Europa dove si muovono fronti freddi non particolarmente intensi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	17,7	6 nodi E-NE	6.27 +24	13.06 -27
MONFALCONE	quasi calmo	17,3	4 nodi E-NE	6.32 +24	13.11 -27
GRADO	quasi calmo	17,4	5 nodi E-NE	6.52 +22	13.31 -24
PIRANO	poco mosso	17,9	8 nodi E-NE	6.22 +24	13.01 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	12	26
AMSTERDAM	10	15
ATENE	17	22
BARCELLONA	14	22
BELGRADO	13	20
BERLINO	11	13
BONN	11	16
BRUXELLES	11	15
BUCAREST	5	18
COPENHAGEN	10	12
FRANCOFORTE	11	14
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	7	9
IL CAIRO	21	29
ISTANBUL	18	22
KLAGENFURT	2	13
LISBONA	15	26
LONDRA	12	17
LUBIANA	3	15
MADRID	10	26
MALTA	15	22
MONACO	9	14
MOSCA	5	5
NEW YORK	10	13
NIZZA	14	21
OSLO	-2	7
PARIGI	3	18
PRAGA	9	15
SALISBURGO	1	12
SOFIA	12	16
STOCCOLMA	8	10
TUNISI	15	24
VARSAVIA	4	11
VIENNA	9	13
ZAGABRIA	3	16
ZURIGO	1	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un amico vi darà una mano nel risolvere una questione di lavoro. Organizzate meglio i vostri piani tenendo conto delle persone che vi sono interessate. Vita affettiva serena.

TORO 21/4 - 20/5

Se riuscirete a mantenere il vostro equilibrio in ogni circostanza che vi si presenterà, avrete una volta di più dato il vostro contributo al mantenimento della serenità cui tanto tenete.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un'occasione inaspettata vi consentirà di ottenere un modesto successo personale nella cerchia dei vostri amici. Vi servirà a suscitare l'interesse di una persona.

CANCRO 21/6 - 22/7

Potrete scavalcare alcuni ostacoli, se riuscirete a tenere segreti i vostri piani. È opportuno non parlare dei progetti in questo momento. Accettate un invito per la sera.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante dal punto di vista economico, esula un po' dal vostro campo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con i familiari e con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dovrete sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri nei giorni scorsi. In amore molto dipende dal vostro modo di comportarvi. Un incontro.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Verso la fine della mattinata vi sarà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prenderete tempo prima di dare una risposta.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Darete alla vostra esistenza un significato di generosità e comprensione, riconoscibili in ogni vostra idea o azione. Non perdete di vista un obiettivo ambizioso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

PESCI 19/2 - 20/3

Le numerose difficoltà che incontrerete sul lavoro fin dalle prime ore del mattino non debbono turbare il vostro umore, piuttosto irritabile fin dal risveglio. Relax in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si pilota vogando - **4** Quando è finita si volta - **9** Il giorno presente - **11** Il dipartimento con Tolone - **12** Sigla di Sassari - **15** Il nome di Chagall - **16** Metallo simile al platino - **21** Pronome - **22** Romanzo di London - **24** Film con Dustin Hoffman - **26** La protagonista del film Ossessione - **27** Calura pomeridiana - **28** Fiume della Siberia - **29** Voleva raggiungerle Colombo - **30** Il regista Tornatore (iniz.) - **31** Ragioniere (abbr) - **33** Affari Esteri - **34** Abbandonarsi al sonno - **36** Aree circoscritto - **38** La regione con Efeso - **39** Il primo numero - **40** Misura di potenza nucleare.

VERTICALI: 1 Prima del ter - **2** Lo è Juan Carlos di Spagna - **3** Iniziali della Oxa - **4** Sigla di Perugia - **5** Nella baia - **6** Sigla di una imposta - **7** Si dilatano annusando - **8** Stumenti per dipanare - **10** Lama selvatico - **13** Sylvester del cinema - **14** Relativo al Polo Sud - **15** È vicina a Canazei - **17** Il nome dell'attore Assante - **18** Mettere in tensione - **19** Lungo sonno - **20** Eccessiva ammirazione - **22** Si usa per innescare - **23** Beve l'elisir di Dulcamara - **25** Ritrovo notturno - **32** La madre dei Titani - **34** Un fiume del Galles - **35** Parola.. in francese - **36** Contengono zolfo - **37** Nome senza vocali.

ZEPPA (8/9)
Terzo mondo
Quivi son nata, questa è terra mia,
dove c'è sol miseria e carestia.
Isè d'Avenza

INDOVINELLO
La suocera all'ora del tè
Durante le sue visite
non fa che dire male della gente
e, se l'inviti a togliere l'incomodo,
qualche volta non toglie un accidente!
Il Valletto

LE SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
TERRA, PIRA = TERAPIA

Anagramma:
CORSA BENDATA = CANE BASTARDO